



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(in fase di Progettazione)

(Redatto ai sensi dell'art. 100, comma 1 del D.lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.)

<i>OGGETTO DEI LAVORI:</i>	COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI (Coordinate di inquadramento: 40.183721, 8.568680)
<i>COMMITTENTE:</i>	AREA Azienda Regionale Edilizia Abitativa
<i>COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE:</i> Oristano, lì 05/10/2016	Ing. Leonardo Riu Firma:
<i>per presa visione IL COMMITTENTE</i>	(Direttore Servizio Territoriale Gestione Immobili di Oristano, Ing. Marco Crucitti)

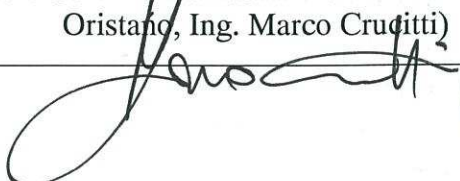


azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(in fase di Progettazione)

(Redatto ai sensi dell'art. 100, comma 1 del D.lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.)

<i>OGGETTO DEI LAVORI:</i>	COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI (Coordinate di inquadramento: 40.183721, 8.568680)
<i>COMMITTENTE:</i>	AREA Azienda Regionale Edilizia Abitativa
<i>COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE:</i> Oristano, li 05/10/2016	Ing. Leonardo Riu Firma: 
<i>per presa visione IL COMMITTENTE</i>	(Direttore Servizio Territoriale Gestione Immobili di Oristano, Ing. Marco Crucitti) 





azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 2/308

CAPITOLO 1.	5
1) Premessa sulla specificità del PSC - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.1 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 1)	6
b) Gestione del Piano.	6
c) Documentazione di Cantiere.	8
i) Documentazione riguardante il cantiere nel suo complesso.	9
ii) Documentazione da tenere in cantiere.	9
CAPITOLO 2.	10
2) Contenuti del PSC - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 2)	11
a) Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, che fanno capo al Committente dell'Opera - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2 lett. b (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 2, lett. b)	11
b) Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, che fanno capo alle Imprese esecutrici dell'Opera (inclusi i Lavoratori autonomi) - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2 lett. b (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 2, lett. b)	11
c) Identificazione e descrizione dell'Opera - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2 lett. a (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 2, lett. a)	13
CAPITOLO 3.	21
3) Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2 lett. c (ex D.P.R. N.222/2003 articoli 2 e 3)	22
a) Analisi e valutazione dei rischi - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.1 e 2.2 (ex DPR 222 2003 articoli 2 e 3)	22
b) Rischi particolari presenti in cantiere - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XI (ex Allegato II del DLgs 494/1996)	26
c) Area e organizzazione del cantiere - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.2.1 e 2.2.4 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 3, commi 1 e 4)	26
d) Interferenze tra le varie lavorazioni - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.2.1 e 2.2.4 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 3, commi 1 e 4)	31
CAPITOLO 4.	34
4) Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive ed organizzative - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.1 e 2.2 (ex D.P.R. N.222/2003 articoli 2 e 3)	35
a) Area di cantiere e relativo allestimento – Organizzazione del cantiere - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.4 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 3, commi 1, 2 e 4)	35
b) Organizzazione delle lavorazioni - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.2.3 e 2.2.4 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 3, commi 3 e 4)	36
c) Tabelle riepilogative della valutazione della “gravità” e “frequenza” dei rischi fisici, chimici e biologici - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2, lett. c (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 2, punto c)	38
d) Valutazione del rischio rumore in fase di progettazione - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.2., lett. l e Titolo IV, art. 103 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 3, comma 3, lett. c - DLgs 494/1996 art. 16)	52
CAPITOLO 5.	53



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **3/308**

5) Prescrizioni operative, misure preventive e protettive e DPI, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV, punti 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 4, commi 1, 2 e 3).....	54
a) Interferenze di attività derivanti nella stessa area di lavoro di più Imprese	57
b) Interferenze derivanti dall'esecuzione di fasi lavorative effettuate da più squadre di Lavoratori (della stessa o di più Imprese).....	57
c) Protezioni collettive e DPI previsti in riferimento alle necessità del cantiere ed alle interferenze tra le lavorazioni	58
CAPITOLO 6.....	65
6) Segnaletica di sicurezza, in riferimento alle necessità del cantiere ed alle interferenze tra le lavorazioni - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 4, commi 1, 2 e 3)	66
a) Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più Imprese e Lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione dei lavori finalizzata alla sicurezza di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.3.4 e 2.3.5 (ex DPR 222 2003 art. 4, commi 4 e 5).....	67
b) Attribuzione delle responsabilità in materia di sicurezza nel cantiere - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 3.2.1, lett. a e seguenti (ex D.P.R. N.222/2003 art. 6, commi 1, lett. a e seguenti)	68
c) Pianificazione dei lavori finalizzata alla sicurezza di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva dell'area logistica del cantiere	Errore. Il segnalibro non è definito.
d) Pianificazione di attività con procedure comuni anche a più Imprese, squadre di Lavoratori ecc. - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.3.4 e 2.3.5 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 4, commi 4 e 5)	68
CAPITOLO 7.....	69
7) Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra Datori di lavoro (e tra questi ed eventuali Lavoratori autonomi) - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.3.1 e 2.3.5 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 4, commi 1- 5).....	70
a) Coordinamento tra le Ditte che interverranno nel corso dei lavori	70
b) Formazione ed informazione del personale	70
CAPITOLO 8.....	72
8) Organizzazione prevista per il servizio di Pronto Soccorso, antincendio ed evacuazione dei Lavoratori e riferimenti telefonici delle strutture di emergenza esistenti sul territorio D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2, lett. h (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 2, lett. h)	73
a) Organizzazione sanitaria e di Pronto soccorso	73
b) Elenco delle strutture presenti sul territorio al servizio del Pronto Soccorso e della Prevenzione Incendi (numeri telefonici utili in caso di emergenza)	75
c) Organizzazione antincendio ed evacuazione	75
CAPITOLO 9.....	78
9) Entità presunta del cantiere espressa in U/G. Dati relativi alla durata prevista delle lavorazioni. Dati relativi alla notifica preliminare - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2, lett. i (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 2, lett. i)	79
a) Entità presunta del cantiere espressa in U/G.....	79
b) Dati relativi alla durata prevista delle lavorazioni	79
c) Dati relativi alla Notifica preliminare (D.Lgs. n.81/2008, Titolo IV, art. 99 e Allegato XII)	79



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **4/308**

CAPITOLO 10.	81
10) Stima dei costi della sicurezza - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 4.1.1, lettere a - g (ex D.P.R. N.222/2003 art. 7, comma 1, lettere a - g).....	82
a) Metodo di stima dei costi della sicurezza - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 4.1.3 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 7, comma 3)	82
b) Costi della sicurezza - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 4.1.1 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 7, comma 1)	82
c) Voci di computo stimate (D.Lgs. n.81/2008: Allegato XV, punto 4.1).....	82
d) Calcolo dei costi della sicurezza (D.Lgs. n.81/2008: Allegato XV, punto 4.1) Errore. Il segnalibro non è definito.	
CAPITOLO 11.	85
11) Procedure complementari e di dettaglio al PSC, connesse alle scelte autonome dell'Impresa esecutrice, da esplicitare nel POS - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.3 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 3)	86
a) Modalità di presentazione di proposte di integrazioni e modifiche al PSC, da parte dell'Impresa esecutrice	86
b) Obbligo delle Imprese esecutrici di redigere il POS come Piano complementare di dettaglio del PSC	86
c) Indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del POS	87
d) Contenuti minimi da inserire nel POS di ogni Impresa esecutrice D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 3.2.1 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 6, comma 1).....	90
CAPITOLO 12.	92
12) Piano dettagliato della sicurezza per fasi di lavoro	Errore. Il segnalibro non è definito.
CAPITOLO 13.	194
13) Schede di sicurezza per l'impiego di macchinari e attrezzature tipo	195
CAPITOLO 14.	295
14) Allegati	Errore. Il segnalibro non è definito.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **5/308**

CAPITOLO 1.
Premessa sulla specificità del PSC
(D.Lgs. n.81/2008: Allegato XV, punto 2.1.1)



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **6/308**

1) Premessa sulla specificità del PSC - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.1 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 1)

a) Premessa.

Questo documento costituisce il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) ed è redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 Allegato XV e successive integrazioni e modifiche, ivi compresi il Decreto Legislativo n° 50/2016, il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 la parte vigente, la norma UNI U3201 4590 del 2001.

Il documento contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Le indicazioni riportate nel presente documento non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori.

Rimane, infatti, piena responsabilità delle imprese esecutrici rispettare, oltre alle prescrizioni del presente piano, anche tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

Tutte le imprese esecutrici dovranno predisporre il proprio **Piano Operativo di Sicurezza (POS)** da considerare piano complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento. I contenuti minimi del POS sono di seguito richiamati. Il Piano Operativo di Sicurezza dovrà essere consegnato al Coordinatore per l'Esecuzione prima dell'inizio dei lavori. Il Coordinatore per l'Esecuzione provvederà alla verifica ed all'approvazione dei Piani Operativi di Sicurezza secondo i tempi ed i modi previsti dalla normativa.

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è specifico per il cantiere temporaneo che sarà allestito per il:

- **COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI.**

I suoi contenuti sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative, di concreta fattibilità, conformi alle prescrizioni del D.Lgs. n.81/2008 art. 17, comma 1, lettera a) e s. m. i.

È stato elaborato, per conto del committente dell'opera di cui sopra, nell'intento di renderlo consultabile dai:

- Datori di lavoro delle imprese esecutrici;
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- Dai lavoratori dipendenti delle imprese esecutrici;
- Dai lavoratori autonomi;
- Da quanti, anche occasionalmente, possono essere coinvolti nell'esecuzione dei lavori.

Aggiornamenti ed integrazioni al Piano di Sicurezza e Coordinamento sono a cura del Coordinatore per l'Esecuzione (Art. 92, comma 1, lett. b) e potranno venire forniti alle imprese esecutrici a mezzo di Verbali di Coordinamento, datati e firmati e numerati progressivamente, di cui verrà tenuta copia in cantiere.

Le imprese appaltatrici devono trasmettere gli aggiornamenti e le integrazioni ai loro subappaltatori (imprese esecutrici o lavoratori autonomi).

b) Gestione del Piano.

L'impresa aggiudicatrice dell'appalto dovrà, qualora non presenti specifiche osservazioni in fase di gara, applicare le prescrizioni contenute nel presente PSC durante le lavorazioni, fatte salve le modifiche ed integrazioni proposte dal Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione che discendono da significative modifiche dei lavori e/o dalla tempistica di realizzazione.

L'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al Coordinatore per l'Esecuzione proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

Revisione del piano

Il presente piano di sicurezza e coordinamento finalizzato alla programmazione delle misure di prevenzione e protezione potrà essere rivisto, in fase di esecuzione, in occasione di:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche progettuali;
- Varianti in corso d'opera;
- Modifiche procedurali;



Introduzione di nuova tecnologia non prevista all'interno del presente piano;

Introduzione di macchine e attrezzature non previste all'interno del presente piano.

Aggiornamento del piano

Il coordinatore dopo la revisione del piano, ne consegnerà una copia all'appaltatore attraverso apposito modulo di consegna.

L'appaltatore provvederà immediatamente affinché tutte le imprese ed i lavoratori autonomi presenti o che interverranno in cantiere, ne ricevano una copia.

Gestione del programma lavori

L'opera, sarà realizzata seguendo il programma dei lavori riportato nella scheda presente; questo riporta la successione temporale delle fasi lavorative così come si pensa che si svolgeranno successivamente all'inizio dei lavori e determina la presenza d'interferenze o attività incompatibili. Il presente programma dei lavori deve essere preso a riferimento dalle imprese esecutrici, per l'organizzazione delle proprie attività lavorative e per gestire il rapporto con i propri subappaltatori e fornitori. Prima dell'inizio effettivo dell'attività di cantiere, le imprese appaltatrici dovranno consegnare al Coordinatore per l'esecuzione, un proprio programma dei lavori con la tempistica di svolgimento delle attività (Diagramma di Gantt).

Il Coordinatore verificherà i programmi dei lavori e nel caso in cui nella successione delle diverse fasi lavorative non siano presenti situazioni d'interferenza ulteriori rispetto a quelle contemplate nel programma dei lavori allegato al piano, sono adottati per la gestione del cantiere.

Nel caso in cui il Programma dei lavori delle imprese esecutrici presenti una diversa successione delle fasi lavorative rispetto a quelle individuate nel presente documento, è compito dell'impresa esecuttrice fornire al Coordinatore per l'esecuzione la proposta delle misure di prevenzione e protezione che s'intendono adottare per eliminare i rischi d'interferenza introdotti.

Il Coordinatore, non appena valutato le proposte dell'impresa potrà: accettarle, formulare delle misure di prevenzione e protezione integrative a quelle dell'impresa oppure richiamare la stessa al rispetto del piano di sicurezza.

Integrazioni e modifiche al programma lavori

Ogni necessità di modifica del programma dei lavori deve essere comunicata al Coordinatore per la sicurezza in fase d'esecuzione prima dell'inizio delle attività previste. Il Coordinatore per l'esecuzione, nel caso in cui si presentino situazioni di rischio e, per meglio tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, può chiedere alla Direzione dei Lavori di modificare il programma dei lavori, dell'azione sarà data preliminarmente notizia agli appaltatori per permettere la presentazione di osservazioni e proposte.

Nel caso in cui le modifiche al programma dei lavori introducano delle situazioni di rischio, non contemplate o comunque non controllabili dal presente documento, sarà compito del Coordinatore in fase di esecuzione procedere alla modifica e/o integrazione del piano di sicurezza e coordinamento, secondo le modalità previste nel presente documento, comunicando le modifiche a tutte le imprese coinvolte nell'attività di cantiere.

Le modifiche al programma dei lavori approvate dal Coordinatore in fase d'esecuzione costituiscono parte integrante del piano di sicurezza e coordinamento.

Attività lavorative interferenti e successive

Particolare attenzione si dovrà prestare alla gestione delle attività che si devono svolgere successivamente o contemporaneamente tra loro. Per attività interferenti s'intendono quelle che si svolgono contemporaneamente all'interno delle stesse aree di lavoro o di aree di lavoro limitrofe. Non sono invece interferenti quelle che nello stesso periodo si svolgono in aree di lavoro distanti tra loro.

Per la gestione delle eventuali attività interferenti e successive si dovranno seguire le seguenti prescrizioni:

- le attività da realizzarsi da parte di diverse imprese o lavoratori autonomi si dovranno svolgere sotto la responsabilità di un preposto individuato dall'impresa appaltatrice;
- i lavori in luoghi sopraelevati saranno organizzati e coordinati dall'impresa appaltatrice in modo che non siano presenti persone nella zona sottostante;
- per accedere ai luoghi di lavoro, l'impresa appaltatrice predisporrà una viabilità che non interessi altri luoghi di lavoro;



- i lavori con produzione di polvere, i lavori di saldatura elettrica, l'esecuzione di operazioni con utilizzo di sostanze chimiche, i lavori con proiezione di materiali non si svolgeranno contemporaneamente ad altre attività;
- ogni impresa o lavoratore autonomo prima di abbandonare anche temporaneamente il luogo di lavoro dovrà provvedere alla messa in sicurezza della propria area operativa;
- si farà ricorso il meno possibile all'utilizzo di prolunghe preferendo la predisposizione di sottoquadri ai diversi piani;
- ogni impresa o lavoratore autonomo utilizzerà la propria attrezzatura.

Attività di coordinamento in fase di esecuzione dei lavori

Coordinamento delle imprese presenti in cantiere

Il coordinatore per l'esecuzione ha tra i suoi compiti quello di organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione. Il coordinatore in fase di esecuzione durante lo svolgimento dei propri compiti si rapporterà esclusivamente con il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice o con il suo sostituto.

Nel caso in cui l'impresa appaltatrice faccia ricorso al lavoro di altre imprese o lavoratori autonomi, dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente piano di sicurezza e coordinamento. Nell'ambito di questo coordinamento è compito dell'impresa appaltatrice trasmettere alle imprese fornitrici e subappaltatrici la documentazione della sicurezza comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza e i sopralluoghi svolti dal responsabile dell'impresa assieme al coordinatore per l'esecuzione.

Il coordinatore in fase di esecuzione si riserva il diritto di verificare presso le imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere che queste informazioni siano effettivamente giunte loro da parte della ditta appaltatrice.

Riunione preliminare all'inizio dei lavori

Preliminarmente all'inizio dei lavori sarà effettuata una riunione presieduta dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i responsabili di cantiere della ditta appaltatrice i responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici e/o subaffidatarie, coinvolte in attività di cantiere.

Durante la riunione preliminare il coordinatore illustrerà le caratteristiche principali del piano di sicurezza e stenderà un calendario delle eventuali riunioni successive e periodiche. All'interno della riunione potranno essere presentate proposte di modifica e integrazione al piano e/o le osservazioni a quanto esposto dal coordinatore. Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

Sopralluoghi in cantiere

In occasione della sua presenza in cantiere, il coordinatore in fase di esecuzione eseguirà dei sopralluoghi assieme al responsabile dell'impresa appaltatrice o ad un suo referente per verificare l'attuazione delle misure previste nel piano di sicurezza ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro da parte delle imprese presenti in cantiere.

In caso di evidente non rispetto delle norme il coordinatore farà presente la non conformità al responsabile di cantiere dell'impresa inadempiente e se l'infrazione non sarà grave rilascerà un verbale di non conformità sul quale annoterà l'infrazione ed il richiamo al rispetto della norma.

Il verbale sarà firmato per ricevuta dal responsabile di cantiere che ne conserverà una copia e provvederà a sanare la situazione. Il coordinatore in fase di esecuzione ha facoltà di annotare sul giornale dei lavori sue eventuali osservazioni in merito all'andamento dei lavori.

Se il mancato rispetto delle norme di sicurezza può causare un grave infortunio il coordinatore in fase di esecuzione richiederà l'immediata messa in sicurezza della situazione e, se ciò non fosse possibile, procederà all'immediata sospensione della lavorazione comunicando la cosa al committente.

Qualora il caso lo richieda, il coordinatore in fase di esecuzione potrà concordare con il responsabile dell'impresa istruzioni di sicurezza non previste dal piano di sicurezza e coordinamento.

Tali istruzioni saranno date sotto forma di comunicazioni scritte che verranno firmate per accettazione dal responsabile dell'impresa appaltatrice.

c) Documentazione di Cantiere.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **9/308**

i) Documentazione riguardante il cantiere nel suo complesso.

Fermo restando l'obbligo delle imprese di tenere in cantiere tutta la documentazione prevista per legge, al coordinatore per l'esecuzione ciascuna impresa deve consegnare per sé e per le imprese sue subappaltatrici la seguente documentazione:

N Documento

- 1 Piano Operativo di Sicurezza
- 2 Registro degli infortuni
- 3 Copia del libro unico del lavoro
- 4 Libretti d'uso e manutenzione delle macchine e delle attrezzature
- 5 Certificato d'iscrizione dalla Camera di Commercio delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi
- 6 Nomine dei soggetti referenti per la sicurezza
- 7 Documenti attestanti la formazione e l'informazione dei lavoratori
- 8 Generalità del medico competente incaricato degli accertamenti sanitari periodici
- 9 Dichiarazione di idoneità sanitaria dei lavoratori
- 10 Valutazione rischio rumore
- 11 Documentazione relativa alla consegna dei DPI
- 12 Piano di lavoro per lo smaltimento amianto

La documentazione indicata sarà aggiornata in relazione alla reale organizzazione del cantiere, e potrà quindi subire modifiche ed integrazioni.

ii) Documentazione da tenere in cantiere.

Fermo restando l'obbligo di tenere in cantiere la documentazione indicata nel precedente paragrafo, sarà obbligatorio tenere in cantiere anche la seguente documentazione generale:

N Documento

- 1 Piano di Sicurezza e Coordinamento
- 2 Notifica preliminare
- 3 Verbali di riunione
- 4 Accettazione Piano di Sicurezza e Coordinamento



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **10/308**

CAPITOLO 2.
Contenuti del PSC
(D.Lgs. n.81/2008: Allegato XV, punto 2.1.2)



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **11/308**

- 2) **Contenuti del PSC** - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 2)
- a) **Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, che fanno capo al Committente dell'Opera** - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2 lett. b (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 2, lett. b)

Committente	AREA Azienda Regionale Edilizia Abitativa – Servizio Territoriale Gestione Immobili - Oristano
Ragione Sociale:	
C.F. AREA:	03077790925
Indirizzo:	via Tempio 11, 09170 Oristano (OR)
Tel.-Fax	0783/31431- 0783/3143239
Mail:	distretto.oristano@area.sardegna.it
mail PEC:	distretto.oristano@pec.area.sardegna.it
nella Persona di:	Ing. Marco Crucitti
Qualifica Dirigenziale	Direttore Servizio Territoriale Gestione Immobili di ORISTANO
C.F.:	CRCMRC51T24B354G
indirizzo	via Tempio 11, 09170 Oristano (OR)
Tel.-Fax	0783/31431- 0783/3143239
Responsabile dei Lavori	Ing. Andrea Brigas
Qualifica:	Funzionario Tecnico AREA
C.F.	BRGNDR74P08G113W
indirizzo	via Tempio 11, 09170 Oristano (OR)
Tel.-Fax	0783/31431- 0783/3143239
Progettista	Geom. Salvatore Irde
Qualifica:	Funzionario Tecnico AREA
C.F.	RDISVT59A16D200V
indirizzo	via Tempio 11, 09170 Oristano (OR)
Tel.-Fax	0783/31431- 0783/3143239
Direttore dei Lavori	Geom. Salvatore Irde
Qualifica:	Funzionario Tecnico AREA
C.F.	RDISVT59A16D200V
indirizzo	via Tempio 11, 09170 Oristano (OR)
Tel.-Fax	0783/31431- 0783/3143239
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione	Ing. Leonardo Riu
Qualifica:	Istruttore Tecnico AREA
C.F.	RIULRD72E26L219H
indirizzo	via Tempio 11, 09170 Oristano (OR)
Tel.-Fax	0783/31431- 0783/3143239
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione	
C.F.	
indirizzo	

- b) **Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, che fanno capo alle Imprese esecutrici dell'Opera (inclusi i Lavoratori autonomi)** - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2 lett. b (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 2, lett. b)

In cantiere potranno essere presenti l'impresa appaltatrice ed una o più imprese subappaltatrici da individuare in sede di gara d'appalto ed eventualmente lavoratori autonomi, la cui presenza dovrà essere autorizzata dalla stazione appaltante e monitorata e regolamentata dalla direzione dei lavori e dal coordinatore della sicurezza in esecuzione.

Il coordinatore per la sicurezza in esecuzione dovrà, sulla scorta della documentazione e delle informazioni fornite dall'impresa e dalla stazione appaltante, nell'aggiornamento ed adeguamento del presente piano di sicurezza, dovrà definire le figure ed i soggetti con compiti per la sicurezza in capo alle imprese esecutrici compresi i lavoratori autonomi.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **12/308**

Prima dell'inizio delle singole attività lavorative, ogni Impresa coinvolta nell'esecuzione dei lavori dovrà fornire (nel proprio POS e/o Allegati) tutti i dati relativi all'individuazione dei soggetti che avranno compiti di sicurezza in Cantiere.

Per una rapida consultazione dei dati di cui trattasi, ed in ottemperanza a quanto disposto dal DLgs 81/08, Allegato XV, punto 2.1.2, lettera b), Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) dovrà allegare al presente PSC un elenco costantemente aggiornato contenente:

- i dati relativi alla struttura tecnica e organizzativa di ogni Ditta coinvolta nell'esecuzione dei lavori;
- la documentazione necessaria per l'esecuzione in sicurezza degli stessi lavori.

Si riportano di seguito i dati che dovranno essere richiesti ad ogni Impresa:

IMPRESA:

Sede Legale / Operativa:

Via, n. cap. Città

Tel. Fax

NOMINATIVO DEL DATORE DI LAVORO

DLgs 81/08: Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a, 1)

INDIRIZZI ED RIFERIMENTI TELEFONICI DELLA SEDE LEGALE / OPERATIVA

DLgs 81/08: Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a, 1)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI (RSPP)

DLgs 81/08: Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a, 5)

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- iscrizione C.C.I.A.A.
- posizione INPS
- posizione INAIL
- denuncia nuovo lavoro INAIL e INPS
- posizione Cassa Edile
- documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- dichiarazione organico medio annuo
- polizze assicurative RCO - RCT
- azienda USL di riferimento

ELENCO IMPRESE SUBAPPALTATRICI E RELATIVI POS (per attività svolte in Cantiere incluse Ditte operanti con richiesta di Forniture in opera e Ditte operanti con Nolo a caldo)

DLgs 81/08: Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a, 1)

ELENCO LAVORATORI AUTONOMI SUBAFFIDATARI E SPECIFICHE ATTIVITÀ SVOLTE IN CANTIERE

DLgs 81/08: Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a, 2)

DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

- indirizzi ed riferimenti telefonici degli uffici di cantiere

DLgs 81/08: Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a, 1)

- direttore tecnico del cantiere

DLgs 81/08: Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a, 6)

- capo cantiere

DLgs 81/08: Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a, 6)

- responsabile della sicurezza in cantiere (Direttore di C. o Capo Cantiere) DLgs 81/08: Allegato XV, punto



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **13/308**

3.2.1, lettera a, 3) e lettera b)

- assistente/i di cantiere

DLgs 81/08: Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a, 3) e lettera b)

- rappresentante/i dei lavoratori (rls)

DLgs 81/08: Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a, 3)

- addetto/i antincendio

DLgs 81/08: Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a, 3) e lettera b)

- addetto/i primo soccorso

DLgs 81/08: Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a, 3) e lettera b)

- medico competente (nomina)

DLgs 81/08: Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a, 4)

- n° e relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa

DLgs 81/08: Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a, 7)

- attestati di idoneità al lavoro

DLgs 81/08, art. 41

- copia libro unico del lavoro, registro infortuni

DPR 1124/65 Art. 20, Comma 5

- elenco dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per la stessa impresa

DLgs 81/08: Allegato XV, punto 3.2.1, lettera a, 7

- tesserino di riconoscimento di tutti i lavoratori e addetti, presenti in cantiere (articolo 6, comma 1, Legge n. 123/07) corredato da copia carta identità (permesso di soggiorno per i lavoratori extracomunitari).

Qualsiasi modifica relativa agli incarichi, anagrafica ecc. che dovesse avvenire nel corso dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.

- c) **Identificazione e descrizione dell'Opera** - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2 lett. a (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 2, lett. a)

La presente relazione contiene prescrizioni operative riguardanti la sicurezza inerente lavori di completamento di un alloggio di E.R.P. situato al piano terra di un fabbricato indicato come Corpo A e la realizzazione di un muro di contenimento nel cortile di pertinenza del fabbricato indicato come Corpo B.

I due fabbricati, sono ubicati nel Comune di Cuglieri, in una via senza nome, dell'ex Piano di Zona 167, traversa della via Segni.

Il presente piano di Sicurezza e Coordinamento viene elaborato per i seguenti interventi

Corpo A: Lavori di completamento di n. 1 alloggio.

Oggetto della presente relazione è il completamento di n. 1 alloggio di E.R.P. nell'ex Piano di Zona 167 del Comune di CUGLIERI, il rustico è stato realizzato durante il corso dei lavori relativi all'intervento costruttivo di n. 10 alloggi, finanziato con Decreto dell'Assessore ai Lavori Pubblici n. 55 in data 19.12.2002, programma straordinario di interventi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Descrizione sommaria delle opere da completare

Sono compresi i lavori:

- Realizzazione rampa scala d'ingresso e balcone posteriore;
- Realizzazione murature in mattoni forati di cm. 8 per isolamento pareti in C.A. e parapetti balcone e scala d'ingresso;
- Coibentazione termica con pannelli dello spessore di cm. 5 delle pareti in C.A.;
- Impermeabilizzazione balcone e rampa d'ingresso con manto impermeabile dello spessore di mm. 5 ;
- Intonacatura delle pareti interne con malte premiscelate a base di calce;
- Tinteggiatura interna di tutte le pareti e soffitti con due mani di idropittura semilavabile altamente traspirante;
- Rivestimento murale esterno del balcone e della scala d'ingresso e vari ripristini parti esistenti ;
- Realizzazione della pavimentazione interna in monocottura delle dimensioni di cm. 30x30 e zocchetto battiscopa in monocottura ;



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 14/308

- Posa in opera di soglie, davanzali e rivestimento scala con granito locale dello spessore di cm. 3 (cm 2. per alzate gradini e scalatati);
- Realizzazione della pavimentazione dei balconi e pianerottolo d'ingresso in piastrelle di gres delle dimensioni di cm. 30x30 e zocchetto battiscopa;
- Realizzazione dei rivestimenti interni dei bagni e dell'angolo cottura con piastrelle in bicottura delle dimensioni di cm. 20x20 per un'altezza di mt. 2,00;
- Fornitura e posa in opera degli infissi esterni in PVC monoblocco con vetro camera 4+16+4 /4+16+6-7 BE, con avvolgibile;
- Fornitura e posa in opera degli infissi interni con porte in legno tamburato ad anta cieca;
- Fornitura e posa in opera del portoncino d'ingresso blindato con coibentazione termica e acustica;
- Realizzazione dell'impianto idrico da realizzare con tubazioni in multistrato di varie sezioni, coibentate quelle dell'acqua calda, con saracinesche di intercettazione per ogni singolo punto acqua;
- Realizzazione dell'impianto di scarico dei bagni e delle cucine con tubazione in polipropilene di varie sezioni, comprese le colonne di scarico e quelle di ventilazione;
- Fornitura e posa in opera i sanitari che saranno in vetro China e delle rubinetterie con miscelatori monocomando;
- Realizzazione delle condotte di raccolta delle acque nere con tubazioni in PVC del tipo pesante con vari pozzetti di ispezione e collegamento all'impianto di sollevamento prefabbricato e alla rete esistente;
- Realizzazione dell'impianto di distribuzione del gas;
- Realizzazione di impianto di climatizzazione a pompa di calore Dual Split con compressore ad inverter, in numero due, con unità esterne posizionate nel balcone e nel cortile, con unità interne posizionate nei vari locali;
- Realizzazione dell'impianto elettrico, citofonico, telefonico e ricezione TV, del tipo sottotraccia o sotto pavimento di tutti gli alloggi e delle parti comuni, compresi i quadri elettrici e i vari collegamenti alle nuove apparecchiature;
- Realizzazione delle ringhiere del balcone, della scala d'ingresso, del cortile posteriore, delle inferriate dei locali sottotetto e del cancello pedonale con elementi in ferro zincato a caldo;
- Realizzazione e completamento dei marciapiedi e camminamenti interni, in battuto di cemento dei fabbricati esistenti;
- Realizzazione della recinzione con rete metallica e pali in ferro zincato delle aree di pertinenza del fabbricato.

La realizzazione della

Corpo B: Lavori di completamento di n. 1 alloggio.

- Realizzazione di muri di contenimento in conglomerato cementizio armato nel fabbricato a monte con raccolta delle acque meteoriche e collegamento alla rete esistente;
- Rivestimento delle scarpate mediante rete metallica e successivo posa di geocomposito bentonitico nel fabbricato a monte;
- Realizzazione della recinzione con rete metallica e pali in ferro zincato delle aree di pertinenza del fabbricato. Tutti i lavori sono meglio definiti nel Capitolato Speciale di Appalto e negli elaborati tecnici del Progetto. Considerati gli interventi che si dovranno realizzare si vogliono in questa sede sottolineare alcune specifiche istruzioni di prevenzione da attuare durante la realizzazione del fabbricato.

Per gli interventi da effettuare all'esterno dei fabbricati si dovrà, ai sensi delle normative in vigore, porre particolare cura nella delimitazione dei singoli tratti oggetto di intervento, realizzando con adatti dispositivi (cartelli indicatori, recinzioni mobili e fisse, segnalatori luminosi ecc.) la perfetta identificabilità delle aree dove si sta procedendo all'esecuzione dei lavori o dove si prevede di intervenire nell'immediato, garantendo la inequivocabile inaccessibilità delle aree direttamente oggetto di intervento e assicurando nel contempo, in caso di luoghi aperti al pubblico, il transito pedonale o veicolare, la perfetta fruibilità dell'area in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle leggi vigenti.

L'accesso alle zone interessate dalle operazioni dovrà essere interdetto ai non addetti ai lavori, al fine di evitare rischi aggiuntivi per gli stessi.

Dovrà essere in ogni caso garantita, nei limiti del possibile, la fruizione del fabbricato e degli altri alloggi, da parte degli occupanti. Dovranno essere ridotte al minimo indispensabile le attività che comportano l'emissione di polveri, vibrazioni e rumori adottando, caso per caso, attrezzature e provvedimenti adeguati.



Immagine 1: Ortofoto, con individuazione del fabbricato all'interno del quale verrà realizzato l'intervento in progetto.
Fonte: <http://www.sardegnaegeoportale.it/webgis2/sardegnafotoaeree/>



Immagine 2: Ortofoto, con individuazione del fabbricato all'interno del quale verrà realizzato l'intervento in progetto.
Fonte: <http://www.sardegnaegeoportale.it/webgis2/sardegnafotoaeree/>

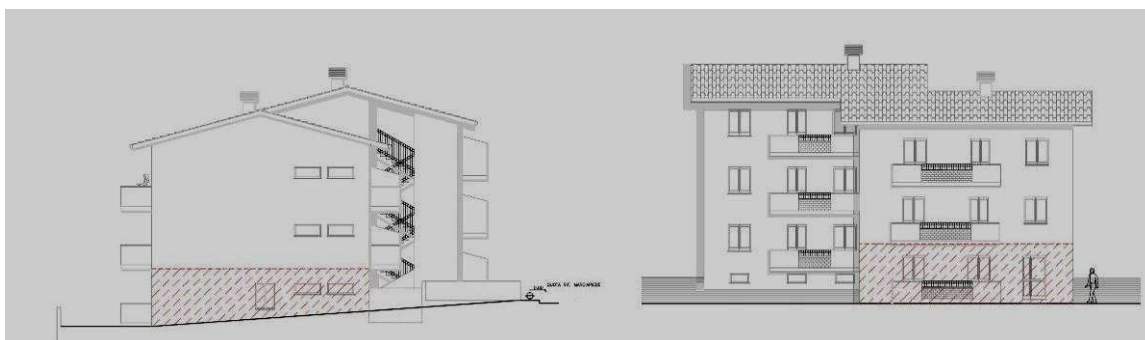


Figura 1: Prospetto laterale sinistro e posteriore del fabbricato (CORPO B), con evidenziazione dell'alloggio oggetto dell'intervento di completamento.

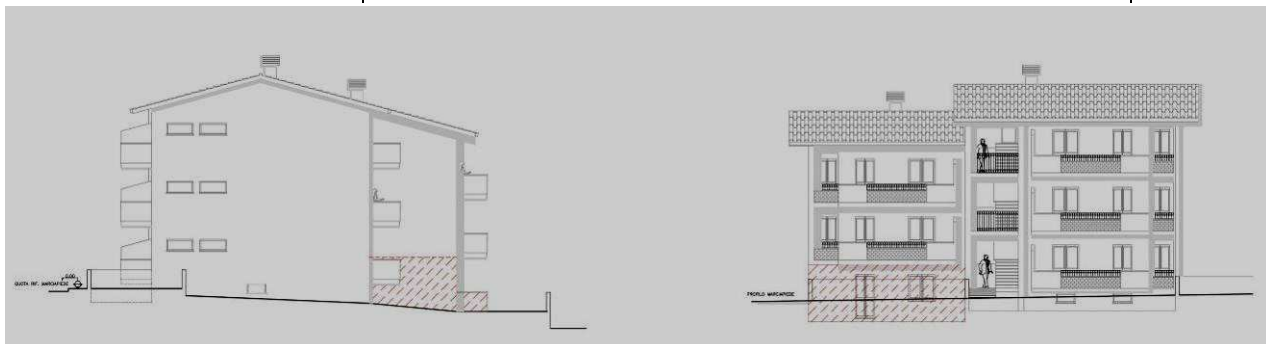


Figura 2: Prospetto laterale destro e anteriore del fabbricato (CORPO B), con evidenziazione dell'alloggio oggetto dell'intervento di completamento.

Gli interventi verranno eseguiti su edifici abitati e nelle pertinenze degli stessi, quindi i loro occupanti verranno sottoposti ai rischi derivanti dall'interferenza delle operazioni di cantiere con le normali attività domestiche e di vita quotidiana svolte.

Questi aspetti vengono evidenziati e ribaditi più volte nel presente documento.

L'appaltatore e le imprese esecutrici sono tenuti a redigere un Piano Operativo di Sicurezza (POS) relativo al singolo cantiere, tenendo conto delle particolarità connesse alla localizzazione dello stesso e alle lavorazioni da svolgere, ed alle relative interferenze.

Le prescrizioni contenute nella presente relazione sono da ritenere come un indirizzo non esaustivo per la redazione del POS e l'individuazione delle modalità esecutive delle varie lavorazioni al fine della riduzione dei rischi, della prevenzione degli infortuni e della sicurezza in genere, in quanto il/i datore/i di lavoro della/e impresa/e esecutrice/i, dovranno dettagliare le lavorazioni da eseguirsi evidenziando la propria organizzazione d'impresa, i lavoratori le mansioni, le rispettive qualifiche e capacità i mezzi e la gestione degli stessi.

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà il cantiere è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla individuazione delle problematiche del cantiere stesso.

E' possibile, infatti, individuare rischi che non derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno del cantiere ma che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

La presenza di un cantiere attiguo potrebbe comportare, per esempio, problemi legati alla rumorosità (per amplificazione delle emissioni sonore); la presenza di emissioni di agenti inquinanti (col relativo peggioramento delle condizioni di respirabilità del cantiere) o il flusso veicolare presente sulla viabilità ordinaria contigua al cantiere (con l'amplificazione del rischio di incidenti e/o investimenti), sono alcune tra le possibili situazioni comportanti una modificazione della valutazione del rischio.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione. Nei casi citati, ad esempio, andranno introdotte macchine a limitata emissione sonora e previsto un piano di lavorazione tale da non sovrapporre le lavorazioni più rumorose tra i due cantieri (rischio esposizione al rumore) e andrà posizionata opportuna segnaletica agli accessi del cantiere.

La presenza di linee elettriche aeree e/o di condutture interrato nell'area del cantiere (per le lavorazioni svolte all'esterno dei fabbricati) rappresenta uno dei vincoli più importanti da rispettare nello sviluppo del cantiere stesso.

Preliminarmente all'esecuzione delle operazioni, occorrerà acquisire tutte le informazioni circa l'esatta posizione dei sotto servizi eventualmente presenti. Sarà opportuno effettuare delle verifiche, mediante l'esecuzione di sondaggi pilota.

Per quanto riguarda l'eventuale presenza di linee elettriche aeree, dovranno evitarsi lavorazioni a distanza inferiore a m 5 e, qualora non evitabili, si dovrà provvedere ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche.

Nel caso di interventi effettuati all'interno dei fabbricati bisognerà preliminarmente individuare la posizione di eventuali canalizzazioni elettriche idriche o di altra natura in modo da evitare le interferenze con la lavorazione stessa.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **18**/308

L'esecuzione dei lavori sarà impostata in maniera tale da limitare quanto più possibile rischi per terzi ed in ogni caso adottando adeguate misure di protezione e prevenzione.

In particolare le normali attività svolte possono causare immissione di polveri negli ambienti circostanti, elevati livelli di emissione sonora, rischio di caduta di oggetti e materiali dall'alto.

L'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature idonee, con bassi livelli di emissione sonora, dovrà prendere idonei accorgimenti al fine di limitare la dispersione di polveri e agenti nocivi negli ambienti circostanti (ad esempio effettuando l'innaffiamento di materiali di scavo) e dovrà predisporre adeguate attrezzature di protezione (mantovane parasassi, reti o simili) quando si configuri la possibile caduta di materiali dall'alto.

Bisognerà porre particolare attenzione alla tutela degli inquilini presenti all'interno dei fabbricati oggetto di intervento. Durante l'esecuzione di lavorazioni che comportano emissioni sonore elevate, polveri o altri fattori di rischio sarà necessario evitare l'avvicinamento degli assegnatari (inquilini) alle zone interessate dall'intervento. Quando possibile le suddette lavorazioni andranno svolte durante l'assenza degli assegnatari.

E' necessario, prima di abbandonare il luogo di lavoro, ripristinare le protezioni, anche quando, per esigenze di lavoro, alcune opere provvisionali dovessero essere manomesse o rimosse.

Il PSC è parte integrante della documentazione contrattuale, che l'appaltatore deve rispettare per la buona riuscita dell'opera.

Il presente PSC viene consegnato a tutte le imprese ed i lavoratori autonomi che partecipano alla gara di appalto al fine di permettergli di effettuare un'offerta che tenga conto del costo della sicurezza e delle disposizioni organizzative previste in fase progettuale dal CSP.

L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori, può presentare proposte di integrazione al PSC, qualora ritenga di poter meglio tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in cantiere. Il CSE valuterà tali proposte e se ritenute valide le adotterà integrando o modificando il PSC.

Tutte le imprese subappaltatrici e tutti i lavoratori autonomi subappaltatori che interverranno in cantiere dovranno essere in possesso di una copia aggiornata del presente PSC, tale copia sarà fornita loro dall'appaltatore da cui dipendono contrattualmente.

L'appaltatore dovrà poter attestare in forma scritta l'avvenuta consegna del PSC ai propri subappaltatori e fornitori.

Opere provvisionali:

Nell'esecuzione dei lavori occorre predisporre particolari interventi al fine di evitare il pericolo di caduta di persone o oggetti dall'alto. Le persone, che si devono salvaguardare, sono sia quelle presenti all'interno del cantiere che i terzi all'attività dell'impresa che possono essere coinvolti dalle diverse operazioni (realizzazione del muro di contenimento per il Corpo A, realizzazione della recinzione sui terreni di pertinenza di entrambi i fabbricati, completamento dell'appartamento del Corpo B).

Le perdite di stabilità dell'equilibrio che possono comportare cadute di persone da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Per la valutazione dell'altezza di lavoro si deve considerare quella di massima caduta. Solo nel caso in cui non sia possibile utilizzare le opere provvisionali si potrà operare utilizzando l'imbracatura di sicurezza; in questo caso l'impresa dovrà individuare i sistemi di ritenuta più idonei; i sistemi di ancoraggio dovranno rispondere a quanto previsto dalla norma UNI EN 795. Secondo i casi possono essere utilizzate: superfici d'arresto costituite da tavole di legno o materiali semirigidi; reti o superfici d'arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o d'arresto. Lo spazio corrispondente al percorso d'eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria. Per quanto riguarda il pericolo di caduta dall'alto di materiali, si dovrà utilizzare l'elmetto protettivo da parte degli addetti all'attività. Lo stesso, dicasi per la presenza di persone nelle zone di sollevamento e trasporto di materiali, tale divieto sarà evidenziato mediante l'apposizione della segnaletica di sicurezza specifica e le operazioni saranno



prontamente sospese nel caso in cui le persone presenti non si spostassero; si precisa che un preposto deve rimanere a terra per sorvegliare in ogni caso e costantemente che l'area di lavoro rimanga sgombra. Di seguito si elencano le principali opere provvisorie da utilizzare in cantiere:

a - Ponteggio in telai prefabbricati: Per la realizzazione delle strutture elevazione, tamponamento, coperture e intonaci del fabbricato, per protezione delle cadute verso il vuoto.

c - Cinture di sicurezza collegate ad ancoraggi fissati alla struttura/linea guida per posa strutture e manto di copertura, lattoneria, gradini scala, parapetti verso il vuoto, marmi delle scale, ponteggi a telai prefabbricati e tutte quelle attività che espongono l'addetto a rischi di caduta verso il vuoto.

d - Parapetti di protezione, sia in copertura sia lungo le scale o a delimitazione dei soppalchi e dei piani di lavoro verso il vuoto.

Scelta dei mezzi di imbracatura per i carichi:

L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento dalla posizione primitiva di ancoraggio. Le attrezzature utilizzate per l'imbracatura dei carichi devono possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuti in buono stato di conservazione ed efficienza. Dalla lettura delle norme sopra riportate risulta evidente che:

- innanzitutto bisogna valutare il peso del carico da sollevare, che, comunque, non dovrà mai superare la portata massima dell'autogru;
- in relazione al tipo di carico ed al peso dello stesso deve essere adottata l'attrezzatura più idonea, tenendo conto, ove possibile, delle tabelle con l'indicazione del tipo, portata e sistema di imbracatura per i tipi di carico più ricorrenti;
- prima del loro uso, bisogna controllare accuratamente le attrezzature scelte per l'imbracatura del carico, al fine di assicurarsi del loro buono stato di conservazione ed efficienza;
- nel caso venissero riscontrati difetti, bisognerà procedere alla loro sostituzione;
- i mezzi di imbracatura e sospensione dei carichi non devono essere abbandonati nei luoghi di passaggio, ma conservati in modo che ne venga garantito il buono stato di conservazione ed efficienza;
- è severamente vietato utilizzare, per l'imbracatura dei carichi, mezzi di fortuna, attrezzature scartate, ganci fatti in casa;
- è inoltre vietato modificare i mezzi per il sollevamento dei carichi al fine di adeguarli alle caratteristiche del carico, come ad es. accorciare funi o catene o fare nodi su detti mezzi di imbracatura;
- i ganci dei mezzi di imbracatura devono essere provvisti di dispositivi di chiusura dell'imbocco, in modo da impedire lo sganciamento del carico;
- nel caso di imbracature eseguite con più tratti di funi o catene inclinate, bisogna tener conto del maggior sforzo dovuto alla loro inclinazione;
- nel caso di sospensione del carico a quattro tiranti bisogna inoltre tener presente, ai fini della scelta dei mezzi di imbracatura, che il carico potrebbe essere sopportato soltanto da alcuni tiranti;
- i mezzi di imbracatura (funi, catene, bilancieri, ecc.) devono essere sottoposti a verifiche trimestrali e l'esito delle verifiche deve essere annotato su apposite schede.

Scale a mano

Si riportano solamente gli articoli principali, rimandando alla normativa per la trattazione completa. Art. 113 D.lgs 81/2008 e s.m.i.

1. Le scale a pioli di altezza superiore a m 5, fissate su pareti o incastellature verticali o aventi una inclinazione superiore a 75 gradi, devono essere provviste, a partire da m 2,50 dal pavimento o dai ripiani, di una solida gabbia metallica di protezione avente maglie o aperture di ampiezza tale da impedire la caduta accidentale della persona verso l'esterno.

2. La parete della gabbia opposta al piano dei pioli non deve distare da questi più di cm 60. I pioli devono distare almeno 15 centimetri dalla parete alla quale sono applicati o alla quale la scala è fissata. Quando l'applicazione della gabbia alle scale costituisca intralcio all'esercizio o presenti notevoli difficoltà costruttive, devono essere adottate, in luogo della gabbia, altre misure di sicurezza atte ad evitare la caduta delle persone per un tratto superiore ad un metro.



3. Le scale semplici portatili (a mano) devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, devono essere sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi e devono avere dimensioni appropriate al loro uso. Dette scale, se di legno, devono avere i pioli fissati ai montanti mediante incastro. I pioli devono essere privi di nodi. Tali pioli devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; nelle scale lunghe più di 4 metri deve essere applicato anche un tirante intermedio. E' vietato l'uso di scale che presentino listelli di legno chiodati sui montanti al posto dei pioli rotti. Esse devono inoltre essere provviste di:

a) dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti;
b) ganci di trattenuta o appoggi antisdrucchiolevoli alle estremità superiori, quando sia necessario per assicurare la stabilità della scala.

4. Per le scale provviste alle estremità superiori di dispositivi di trattenuta, anche scorrevoli su guide, non sono richieste le misure di sicurezza indicate nelle lettere a) e b) del comma 3.

5. Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona.

6. Il datore di lavoro assicura che le scale a pioli siano sistemate in modo da garantire la loro stabilità durante l'impiego e secondo i seguenti criteri: a) le scale a pioli portatili devono poggiare su un supporto stabile, resistente, di dimensioni adeguate e immobile, in modo da garantire la posizione orizzontale dei pioli; b) le scale a pioli sospese devono essere agganciate in modo sicuro e, ad eccezione delle scale a funi, in maniera tale da evitare spostamenti e qualsiasi movimento di oscillazione; c) lo scivolamento del piede delle scale a pioli portatili, durante il loro uso, deve essere impedito con fissaggio della parte superiore o inferiore dei montanti, o con qualsiasi dispositivo antiscivolo, o ricorrendo a qualsiasi altra soluzione di efficacia equivalente; d) le scale a pioli usate per l'accesso devono essere tali da sporgere a sufficienza oltre il livello di accesso, a meno che altri dispositivi garantiscono una presa sicura; e) le scale a pioli composte da più elementi innestabili o a sfilo devono essere utilizzate in modo da assicurare il fermo reciproco dei vari elementi; f) le scale a pioli mobili devono essere fissate stabilmente prima di accedervi.

7. Il datore di lavoro assicura che le scale a pioli siano utilizzate in modo da consentire ai lavoratori di disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. In particolare il trasporto a mano di pesi su una scala a pioli non deve precludere una presa sicura.

8. Per l'uso delle scale portatili composte di due o più elementi innestati (tipo all'italiana o simili), oltre quanto prescritto nel comma 3, si devono osservare le seguenti disposizioni: a) la lunghezza della scala in opera non deve superare i 15 metri, salvo particolari esigenze, nel qual caso le estremità superiori dei montanti devono essere assicurate a parti fisse; b) le scale in opera lunghe più di 8 metri devono essere munite di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione; c) nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale; d) durante l'esecuzione dei lavori, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala.

9. Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

10. È ammessa la deroga alle disposizioni di carattere costruttivo di cui ai commi 3, 8 e 9 per le scale portatili conformi all'allegato XX.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: *P.S.C.*
Rev.:
Data: *10/2016*
Pag. **21**/308

CAPITOLO 3.

Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze.

(D.Lgs. n.81/2008: Allegato XV, punto 2.1.2 lett. c)



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 22/308

3) Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2 lett. c (ex D.P.R. N.222/2003 articoli 2 e 3)

a) Analisi e valutazione dei rischi - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.1 e 2.2 (ex DPR 222 2003 articoli 2 e 3)

Cadute dall'alto:

- ⇒ Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare caduta da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi dello scavo, di luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati
- ⇒ La zona di avanzamento del fronte dello scavo deve essere chiaramente segnalata e delimitata e ne deve essere impedito l'accesso al personale non autorizzato
- ⇒ L'accesso al fondo dello scavo deve avvenire tramite appositi percorsi (scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). Se vengono utilizzate scale a mano queste devono essere adeguatamente fissate ed i montanti devono sporgere dallo scavo per almeno un metro
- ⇒ Gli scavi di fondazione devono essere delimitati con barriere e segnalazioni appropriate

Seppellimento, sprofondamento:

- ⇒ I lavori di scavo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni
- ⇒ Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo
- ⇒ La messa in opera manuale o meccanica delle armature o dei sistemi di protezione (reti, spritz beton, ecc.) deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso al fondo dello scavo e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata
- ⇒ Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli

Urti, colpi, impatti, compressioni:

- ⇒ Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione
- ⇒ Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro
- ⇒ I depositi anche provvisori di materiali in cataste, pile o mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione
- ⇒ Anche durante le fasi transitorie e/o di avanzamento delle lavorazioni di assemblaggio dei casseri e durante la posa dei ferri occorre prestare la massima attenzione alla stabilità degli elementi di armatura, per impedirne la caduta e lo spostamento
- ⇒ Tutti i lavoratori devono indossare calzature di sicurezza con puntale anti-schiacciamento

Punture, tagli, abrasioni:

- ⇒ Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni
- ⇒ Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **23/308**

- ⇒ Gli addetti alla lavorazione del ferro e all'impiego della sega circolare dovranno fare uso dei guanti e degli schermi di protezione per il viso (occhiali)
- ⇒ Particolare attenzione deve essere prestata ai ferri di ripresa delle fondazioni che devono essere protetti contro il contatto accidentale attraverso la conformazione dei ferri o con l'apposizione di una copertura in materiale resistente
- ⇒ Prima di permettere l'accesso alle zone in cui è stato effettuato il disarmo delle strutture è necessario provvedere alla rimozione di tutti i chiodi e le punte, in questa fase i lavoratori dovranno fare uso di calzature con suola imperforabile e dei guanti

Vibrazioni

- ⇒ Nelle strutture in c.a. tradizionale l'impiego di attrezzature capaci di trasmettere vibrazioni che interessano i lavoratori è limitato alla sola fase di vibrazione del calcestruzzo, peraltro molto circoscritta come quantità e qualità

Scivolamento, cadute a livello:

- ⇒ I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone
- ⇒ I percorsi pedonali interni al cantiere, anche al fondo dello scavo, devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori
- ⇒ Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee
- ⇒ Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti
- ⇒ Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina
- ⇒ Deve essere assicurato il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione ed in profondità e devono essere predisposti appositi camminamenti con tavole affiancate per ripartire il carico sui solai in costruzione, quando ne sia prevista la percorribilità
- ⇒ Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne se del caso

Elettrici:

- ⇒ Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione (rimozione della linea o sua protezione)
- ⇒ I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro
- ⇒ Devono essere formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche
- ⇒ Le attrezzature e gli utensili che possono essere utilizzate in ambiente bagnato (es. vibratorii per il calcestruzzo, lampade o fari mobili) devono essere alimentate a bassissima tensione di sicurezza

Cesoimento, stritolamento:

Il cesoimento e lo stritolamento di persone tra le parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o strutture circostanti (bracci degli escavatori, cassoni ribaltabili degli autocarri e dei dumper, ecc.) deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata, devono essere osservate opportune distanze di rispetto, deve essere vietata la presenza di operai nel campo di azione dell'escavatore e, ove del caso, deve essere predisposto un servizio di vigilanza con lavoratori incaricati

Caduta di materiale dall'alto:

- ⇒ L'attività di scavo deve essere preceduta da una valutazione della consistenza e delle caratteristiche del terreno anche ai fini della definizione delle protezioni contro i distacchi di materiale minuto



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 24/308

- ⇒ Qualora il terreno non offra garanzie sufficienti è necessario proteggere le pareti degli scavi con sistemi quali lo spritz beton e/o reti di trattenuta
- ⇒ Il ciglio superiore deve essere tenuto pulito e sgombro da materiali e protetto con teli impermeabili per evitare gli effetti erosivi dell'acqua piovana
- ⇒ I parapetti del ciglio superiore devono risultare convenientemente arretrati e/o provvisti di tavola fermapiede, anche al fine di evitare la caduta di materiali a ridosso dei posti di lavoro a fondo scavo
- ⇒ Prima dell'accesso del personale al fondo dello scavo è necessario effettuare il disaggancio delle pareti
- ⇒ Tutti gli addetti devono fare uso dell'elmetto di protezione personale
- ⇒ La rimozione della struttura di sostegno potrà avvenire solo dopo che il conglomerato abbia raggiunto una resistenza sufficiente
- ⇒ Durante la fase di disarmo la zona dei lavori deve essere delimitata e deve esserne impedito l'accesso ai non addetti ai lavori
- ⇒ Le zone di accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto devono essere protette da mantovane e parasassi, normalmente ancorate ai ponteggi perimetrali e messe in opera in corrispondenza del primo piano ed ai piani successivi in funzione dello sviluppo in altezza della costruzione
- ⇒ Dovranno essere protette con robusti impalcati anche le postazioni di lavoro fisse
- ⇒ Gli utensili portatili devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore quando questi si sposta nella zona di lavorazione

Calore, fiamme:

- ⇒ durante le operazioni di saldatura e/o di taglio termico dove si riscontra la presenza di potenziali sorgenti di innesco è necessario allontanare dall'area di lavoro tutto il materiale facilmente infiammabile
- ⇒ le attrezzature ed i loro accessori (tubazioni flessibili, bombole, riduttori, ecc.) dovranno essere conservate, posizionate, utilizzate e mantenute in conformità alle indicazioni del fabbricante
- ⇒ nelle immediate vicinanze della zona di lavoro è necessario tenere a disposizione almeno un estintore portatile e gli addetti dovranno fare uso dei DPI idonei
- ⇒ i depositi di carburante e degli oli minerali devono essere realizzati ed utilizzati in conformità alle norme di prevenzione incendi

Investimento:

- ⇒ Durante gli scavi di sbancamento non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona di intervento dei mezzi d'opera e di trasporto
- ⇒ Deve essere evitato l'intervento concomitante di attività con mezzi meccanici e attività manuali
- ⇒ Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e separati da quelli dei mezzi meccanici, quando necessario
- ⇒ Le vie di accesso al cantiere e quelli corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne qualora necessario
- ⇒ Deve essere sempre impedito l'accesso agli estranei alle zone di lavoro
- ⇒ Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri
- ⇒ Deve essere sempre impedito l'accesso agli estranei alle zone di lavoro
- ⇒ All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi
- ⇒ La movimentazione dei carichi a mezzo degli apparecchi di sollevamento deve essere segnalata affinché il personale non strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico possa allontanarsi
- ⇒ Il percorso dei carichi da movimentare con i mezzi meccanici non deve interferire con le lavorazioni in corso: quando questo non sia tecnicamente realizzabile la manovra deve essere tempestivamente segnalata per permettere ai lavoratori di allontanarsi

Movimentazione manuale dei carichi:



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **25/308**

- ⇒ La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto
- ⇒ L'approvvigionamento dei materiali deve essere effettuato il più possibile con gli impianti di trasporto e/o di sollevamento
- ⇒ Durante le operazioni di getto con la gru l'addetto deve trovarsi ad una altezza tale da poter manovrare senza eccessivo sforzo la benna
- ⇒ Nelle operazioni di getto con la pompa gli addetti devono poter trattenere il tubo di mandata in posizione verticale per evitare il trascinarsi dell'apparecchiatura ed il conseguente colpo di frusta
- ⇒ In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti

Polveri, fibre:

- ⇒ Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici
- ⇒ Ove del caso l'esposizione degli operatori di macchine deve essere ridotta utilizzando il più possibile attrezzature ed impianti dotati di cabina climatizzata
- ⇒ Qualora la quantità di polveri o fibre superi comunque i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività
- ⇒ Nelle operazioni di preparazione dell'impasto dovrà essere evitata nei limiti del possibile la produzione di polvere
- ⇒ Nelle operazioni che presentano una elevata polverosità quali il disarmo, la pulizia delle tavole ed il carico dell'impastatrice, gli addetti dovranno fare uso di apposite maschere per la protezione delle vie respiratorie ed indossare indumenti idonei

Rumore:

- ⇒ Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva
- ⇒ Durante il funzionamento le cabine ed i carter degli escavatori devono essere mantenuti chiusi e dovranno essere evitati i rumori inutili
- ⇒ Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenuti chiusi e dovranno essere evitati i rumori inutili
- ⇒ Durante le operazioni che comportano una elevata rumorosità (utilizzo sega circolare, disarmo, ecc.) gli addetti devono fare uso dei DPI (cuffie e tappi)
- ⇒ Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore
- ⇒ La zona di lavoro delle macchine a rumorosità elevata deve essere perimetrata e segnalata con cartelli
- ⇒ Il personale non indispensabile deve essere allontanato

Getti e schizzi:

- ⇒ Durante le operazioni di getto i lavoratori addetti dovranno indossare idonei gambali ed indumenti protettivi impermeabili

Infezione da microorganismi:

- ⇒ le lavorazioni che devono essere svolte in ambiente insalubre (canalizzazioni, ecc.) devono essere preceduti da una ricognizione tesa ad evidenziare possibili focolai di infezione da microorganismi
- ⇒ se del caso, con il parere del medico competente, dovranno essere utilizzati i DPI appropriati

Allergeni:



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **26/308**

⇒ Il cemento può causare dermatiti allergiche da contatto, dovute alla presenza dei sali di cromo e di cobalto contenuti al suo interno; deve quindi essere evitato ogni contatto non indispensabile con il materiale ed i lavoratori devono utilizzare gli appositi DPI (guanti protettivi o creme barriera)

Oli minerali e derivati.

⇒ Nelle operazioni di stesura del disarmante sulle casseforme devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore; si deve verificare che non si tratti di prodotti cancerogeni (IPA, PCB) ed occorre impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione usando pennelli o spruzzatori a bassa pressione

- b) **Rischi particolari presenti in cantiere** - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XI (ex Allegato II del DLgs 494/1996)

Particolari cure cautele ed attenzioni da parte delle maestranze e di tutte le figure coinvolte nel cantiere, Direttore Lavori, Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione, figure dell'impresa e/o imprese individuate per la direzione del cantiere e per la sicurezza in cantiere, dovranno essere messe in atto durante la realizzazione del muro di contenimento e delle recinzioni delle pertinenze dei due fabbricati.

Il muro di sostegno, trovandosi a ridosso della naturale scarpata che venutasi a creare, a seguito dello scavo necessario per il livellamento del piano di posa delle fondazioni del fabbricato, mette i lavoratori, che dovranno procedere alla realizzazione del muro di sostegno, nella condizione di Rischio Particolare (seppellimento per quota del terreno maggiore di 1,5 m), resta quindi l'obbligo di allestimento delle misure preventive antiseppellimento (armatura degli scavi, etc ...).

Altro Rischio Particolare del quale si dovrà tener conto durante la realizzazione dei lavori nelle aree di pertinenza dei fabbricati, è il rischio di caduta dall'alto, sia nella realizzazione dei lavori per il muro di contenimento, sia nella realizzazione della recinzione.

In quanto l'altezza del terreno a monte dell'area di sedime del fabbricato, raggiunge una quota superiore ai 2 m

ed inoltre la presenza di un canale a ridosso del confine dei lotti, determinano delle condizioni di pericolo e rischio per i lavoratori che dovranno intervenire in prossimità di queste zone.

- c) **Area e organizzazione del cantiere** - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.2.1 e 2.2.4 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 3, commi 1 e 4)

Per gli interventi da effettuare all'esterno dei fabbricati si dovrà, ai sensi delle normative in vigore, porre particolare cura nella delimitazione dei singoli tratti oggetto di intervento, realizzando con adatti dispositivi (cartelli indicatori, recinzioni mobili e fisse, segnalatori luminosi ecc.) la perfetta identificabilità delle aree dove si sta procedendo all'esecuzione dei lavori o dove si prevede di intervenire nell'immediato, garantendo la inequivocabile inaccessibilità delle aree direttamente oggetto di intervento e assicurando nel contempo, in caso di luoghi aperti al pubblico, il transito pedonale o veicolare, la perfetta fruibilità dell'area in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle leggi vigenti.

Per gli interventi da eseguire all'interno dei fabbricati sarà cura dell'impresa evitare o ridurre le interferenze tra le lavorazioni e le normali attività domestiche svolte all'interno dell'unità abitativa ed in quelle adiacenti. L'accesso alle zone interessate dalle operazioni dovrà essere interdetto ai non addetti ai lavori, al fine di evitare rischi aggiuntivi per gli stessi. Dovrà essere in ogni caso garantita, nei limiti del possibile, la fruizione dell'abitazione da parte degli occupanti. Dovranno essere ridotte al minimo indispensabile le attività che comportano l'emissione di polveri, vibrazioni e rumori adottando, caso per caso, attrezzature e provvedimenti adeguati.

Come indicato nell'allegata planimetria, nell'area di cantiere verrà installata la baracca di cantiere per ufficio e/o spogliatoio, verrà individuata la zona deposito materiali ed i servizi igienico-assistenziali.

Per le modalità di installazione del cantiere si rimanda alla specifica fase. Come dettagliato nella scheda specifica, denominata "Allestimento Cantiere" e nell'allegata planimetria (Layout di cantiere), sono stati



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 27/308

organizzati gli spazi necessari allo svolgimento delle attività previste in progetto, in modo da non comportare rischi aggiuntivi durante le normali attività lavorative.

La recinzione completa del cantiere e la relativa cartellonistica prevista, consentirà la esclusione di rischi che possano ricadere sull'ambiente esterno.

Sono state, inoltre, definite sia le modalità di accesso che la cartellonistica di sicurezza (sia in termini di posizione che nel numero e dimensioni), con individuazione delle diverse aree attrezzate, dei servizi, dei depositi e di quant'altro previsto per lo svolgimento delle attività lavorative in condizioni di sicurezza. In relazione al tipo ed all'entità dei lavori, alla durata prevista, al numero massimo ipotizzabile di addetti, dovrà essere predisposto logisticamente il sito in modo da garantire un ambiente di lavoro non solo tecnicamente sicuro e igienico, ma anche il più possibile confortevole. In particolare, come dettagliato nella scheda specifica, denominata "Allestimento Cantiere" e nell'allegata planimetria (Layout di cantiere), sono stati previsti i servizi necessari per la corretta gestione dei lavori di progetto.

Per la organizzazione puntuale degli spazi nell'area di cantiere l'impresa appaltatrice presenterà una idonea planimetria insieme con il POS.

Organizzazione del cantiere

In fase di predisposizione e programmazione del cantiere occorrerà tenere conto dell'esecuzione temporale differenziata delle opere. In generale per tutti tipi di attività che dovranno svolgersi in cantiere o relativamente al cantiere, sarà cura e onere dell'impresa appaltatrice verificare norme, leggi e regolamenti e provvedere presso gli organi e le autorità competenti a richiedere gli eventuali permessi, provvedere alle necessarie procedure tecniche e quant'altro sia necessario per l'approntamento del cantiere e lo svolgimento delle attività, la delimitazione e la gestione dello stesso in tutte le sue fasi e sottofasi. L'allestimento dell'area di lavoro deve essere eseguito tenendo nel dovuto conto tutta la normativa e legislazione vigente, in particolare le principali. Il progetto relativo all'organizzazione dell'area di lavoro (layout) e delle installazioni descritte di seguito ma soprattutto ogni variante da apportare nel susseguirsi delle diverse fasi di lavoro che vadano a modificare lo schema generale, deve essere proposto dall'impresa appaltatrice e concordato con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e con le diverse Autorità competenti. È obbligatorio organizzare una sistematica pulizia delle aree di lavoro e transito dell'area di lavoro come anche già indicato. Ogni area di lavoro dovrà essere corredata dell'indispensabile segnaletica, da aggiornarsi di volta in volta, relativa alle lavorazioni specifiche che andrà a integrarsi con la segnaletica di sicurezza dislocata nelle area di cantiere compresa segnaletica stradale. Le modalità operative d'organizzazione dell'area di lavoro, partendo dalle prescrizioni del presente documento e correlate al numero di persone presenti in cantiere, dovranno essere contenute ed estesamente dettagliate nel Piano operativo di sicurezza redatto dall'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori.

Recinzione e segnaletica.

L'area di intervento è già completamente recintata con recinzione fissa che delimita la proprietà. All'ingresso dell'area cantierizia, in posizione ben visibile, verrà affisso il cartello informativo di cantiere, riportante, tra gli altri, i nominativi dei soggetti responsabili della sicurezza; sempre all'ingresso verrà posto il cartello che vieta l'ingresso ai non autorizzati. Dovranno essere previsti inoltre cartelli che attirino in modo rapido l'attenzione su oggetti, macchine e situazioni che possano comportare rischi fornendo in maniera facilmente comprensibile le informazioni necessarie per la sicurezza: tali cartelli, conglobati su di un unico tabellone, saranno anche dislocati singolarmente in prossimità dei luoghi fonte di rischio. Le singole aree di lavoro sorgenti di pericolo, saranno opportunamente recintate e segnalate. La segnaletica interna al cantiere deve comunque rispettare quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008 "Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro" e dagli allegati da XXIV a XXXII.

Impianto elettrico di cantiere: impianto principale.

L'appaltatore avrà cura di predisporre idoneo allaccio di cantiere a seguito di richiesta di fornitura straordinaria.

L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere realizzato utilizzando esclusivamente personale specializzato in conformità a quanto richiesto dalle normative vigenti in materia.



L'impianto può essere messo in funzione solo dopo che l'installatore ha rilasciato la dichiarazione di conformità dell'impianto.

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore, entro 30 giorni, deve inviare la dichiarazione di conformità dell'impianto all'ISPESL e all'ASL o ARPA territorialmente competenti, tramite lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) nei Comuni ove è attivo, altrimenti Ufficio Tecnico.

La dichiarazione di conformità dell'impianto, corredata di tutti gli elaborati grafici di progetto, deve essere tenuta a disposizione in cantiere per le verifiche ispettive.

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore assicurerà l'utilizzo dell'impianto elettrico in conformità alle norme di legge e di buona tecnica vigenti; qualunque modifica significativa all'impianto dovrà essere autorizzata dal proprio responsabile di cantiere in quanto sarà necessaria l'emissione di una nuova dichiarazione di conformità, per la parte di impianto modificata/sostituita, da parte di soggetti abilitati.

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore è tenuto ad effettuare regolari manutenzioni dell'impianto.

L'impresa appaltatrice indicherà nel POS la persona responsabile della conservazione in efficienza nel tempo dell'impianto elettrico.

Per nessun motivo saranno ammessi collegamenti diretti all'impianto del Committente.

Impianto elettrico di cantiere: impianti derivati.

L'eventuale richiesta di allacciamento delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi subappaltatori che operano in cantiere sarà fatta al direttore tecnico di cantiere dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo appaltatore che indicherà il punto di attacco per le varie utenze; detta fornitura sarà subordinata alle seguenti condizioni:

! per le imprese: individuazione nel POS della persona responsabile dell'impianto elettrico derivato. Resta fermo che il lavoratore autonomo risponde in prima persona dell'impianto elettrico derivato;

! fornitura tramite allacciamento al quadro del subappaltatore dotato come minimo di interruttore di linea e interruttore differenziale;

! esecuzione dell'impianto elettrico del subappaltatore in conformità alle norme di buona tecnica ed eseguite a regola d'arte;

! dichiarazione di conformità, da tenersi in cantiere in visione per CSE e organi di vigilanza.

Saranno assolutamente vietati allacciamenti di fortuna o difformi dalla buona tecnica.

Impianto di messa a terra

L'Impresa contrattualmente incaricata della realizzazione dell'impianto di messa a terra indicherà nel POS la persona responsabile della conservazione in efficienza nel tempo dello stesso.

L'impianto di messa a terra è realizzato utilizzando esclusivamente personale specializzato in conformità a quanto richiesto dalle normative vigenti in materia.

L'impianto può essere messo in funzione solo dopo che l'installatore ha rilasciato al datore di lavoro la dichiarazione di conformità dell'impianto.

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore, entro 30 giorni, deve inviare la dichiarazione di conformità dell'impianto all'ISPESL e all'ASL o ARPA tramite lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) nei Comuni ove è attivo, altrimenti Ufficio Tecnico.

La dichiarazione di conformità dell'impianto, corredata di tutti gli elaborati grafici di progetto, deve essere tenuta a disposizione in cantiere per le verifiche ispettive

Eventuali varianti di tipo sostanziale al progetto originale dell'impianto vengono eseguiti in base a nuovi elaborati disposti dal progettista.

Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore provvederà a far eseguire un calcolo della probabilità di fulminazione ai sensi della norma CEI 81-1 per verificare la necessità o meno di protezione contro le scariche atmosferiche.

L'Impresa contrattualmente incaricata della realizzazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche indicherà nel POS la persona responsabile della conservazione in efficienza nel tempo dello stesso.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 29/308

L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche è realizzato utilizzando esclusivamente personale specializzato in conformità a quanto richiesto dalle normative vigenti in materia.

L'impianto può essere messo in funzione solo dopo che l'installatore ha rilasciato al datore di lavoro la dichiarazione di conformità dell'impianto.

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore, entro 30 giorni, deve inviare la dichiarazione di conformità dell'impianto all'ISPESL e all'ASL o ARPA territorialmente competenti, tramite lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) nei Comuni ove è attivo, altrimenti Ufficio Tecnico.

La dichiarazione di conformità dell'impianto, corredata di tutti gli elaborati grafici di progetto, deve essere tenuta a disposizione in cantiere per le verifiche ispettive

Eventuali varianti di tipo sostanziale al progetto originale dell'impianto vengono eseguiti in base a nuovi elaborati disposti dal progettista.

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore è tenuto ad effettuare regolari manutenzioni dell'impianto, nonché a farlo sottoporre a verifica periodica biennale da soggetti abilitati (ASL, ARPA o organismi individuati dal Min. att. Prod.)

Attrezzature e macchine presenti in cantiere.

In cantiere saranno utilizzate esclusivamente macchine ed attrezzature conformi alle disposizioni normative vigenti. A tal fine, nella scelta e nell'installazione saranno rispettate da parte dell'impresa le norme di sicurezza vigenti e le norme di buona tecnica; per maggiori dettagli circa le macchine e le attrezzature delle quali si prevede l'utilizzo in cantiere è opportuno far riferimento al piano operativo della sicurezza redatto dalle imprese esecutrici. Tutte le attrezzature presenti in cantiere dovranno essere dotate di libretto di manutenzione e dichiarazione di conformità.

Servizi logistici ed igienico-sanitari.

Verrà utilizzata dall'impresa esecutrice una zona del magazzino in cui depositare la documentazione da tenere in cantiere, e alla custodia delle piccole attrezzature e D.P.I., dovrà inoltre essere conservato cassetta di pronto soccorso. Il modulo W.C. dovrà essere predisposto all'interno dell'area di cantiere.

Stoccaggio e depositi.

L'impresa appaltatrice determinerà l'area da adibire a stoccaggio dei materiali e al deposito delle attrezzature: nell'individuazione di tale area si terrà conto dell'organizzazione generale del cantiere ed in particolare, della viabilità del cantiere e dell'accesso ad esso. Le cataste di materiale devono avere altezza e conformazione atte ad evitare possibili, intempestivi spostamenti. Il materiale depositato va sistemato secondo la sua natura ed il suo volume, tenendo conto del fatto che sia combustibile o infiammabile e dei conseguenti criteri di prevenzione incendi. Le imprese esecutrici dovranno calendarizzare gli approvvigionamenti di materiale onde evitare un accumulo degli stessi che pregiudichi, causa la riduzione degli spazi, la sicurezza all'interno del cantiere. Si sottolinea che, per nessuna ragione, sarà possibile effettuare depositi di materiale al di fuori dell'area di cantiere.

Dislocazione delle zone di carico e scarico

Le zone di carico e scarico saranno posizionate in prossimità dell'accesso carrabile ove presente e, nei limiti del possibile, andranno distanziate dalle aree di accesso degli inquilini.

In queste zone non andranno collocate postazioni fisse di lavoro (ad esempio, sega circolare, betoniera a bicchiere, ecc.).

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:



- 1) segnale: **MATERIALI** Stoccaggio materiali;

Smaltimento dei rifiuti.

Si richiama l'attenzione di imprese e lavoratori autonomi al rispetto della vigente normativa sui rifiuti ed alla responsabilità del corretto stoccaggio, nonché dell'evacuazione dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere. I materiali di scarto delle lavorazioni vanno tenuti divisi tra loro, accumulati in aree definite che

non intralciano le lavorazioni e inviati alle discariche specifiche; è assolutamente vietato accendere fuochi per bruciare i rifiuti di lavorazione (legname, plastica, cartone, ecc.) in quanto durante la combustione dei materiali si sviluppano fumi-vapori che possono intossicare gli addetti presenti in cantiere ed inoltre il piccolo fuoco può innescare l'incendio delle zone circostanti il cantiere. Nella categoria dei rifiuti rientrano tutti i materiali di scarto la cui presenza si concretizza in cantiere dopo l'inizio dell'attività lavorativa tra cui: gli imballaggi ed i contenitori, i materiali di risulta provenienti da demolizioni, contenitori e sostanze impiegate nelle lavorazioni. In particolare nel cantiere deve essere predisposto un adeguato numero di contenitori per i rifiuti, separati per tipologia di rifiuto, mentre non sono ammessi accatastamenti casuali e disordinati. Le imprese, inoltre, dovranno tenere i registri di carico e scarico per i rifiuti prodotti ed utilizzare per il trasporto l'apposito formulario di identificazione, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 22/97.

Esposizione al rumore.

Le imprese che interverranno in cantiere devono essere in possesso del "Documento di Valutazione del Rischio Rumore" in cui viene valutata l'emissione di rumore prodotto dalle lavorazioni specifiche del cantiere, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008. Il documento, dovrà prevedere la valutazione del rumore per lavorazioni simili a quelle da svolgere in cantiere.

Organizzazione della prevenzione.

In cantiere deve essere garantita dall'impresa esecutrice la presenza, all'interno della baracca in luogo ben visibile e facilmente accessibile, di un estintore a polvere e deve essere assicurata la formazione pratica del personale all'uso dei mezzi d'estinzione di un principio d'incendio. In caso di non conformità moderata dell'attuazione delle misure previste nel PSC, il CSE annoterà nel verbale la situazione da sanare e le disposizioni da adottare, il responsabile di cantiere provvederà quindi a sanare la situazione. Se il mancato rispetto del PSC può causare pericolo imminente, il CSE richiederà la immediata messa in sicurezza della situazione. Qualora si presentino lavorazioni inizialmente non previste, con conseguente necessità di individuare le relative misure di sicurezza da adottare, il CSE potrà concordare con il responsabile di cantiere delle istruzioni di sicurezza non previste dal PSC. I collaboratori dell'impresa, oltre ad essere stati formati ed addestrati all'uso dei D.P.I. direttamente dall'impresa, troveranno all'interno di ciascuna scheda delle fasi lavorative contenute nel piano di sicurezza e coordinamento indicazioni circa il tipo di dispositivo da utilizzare per ogni situazione specifica, nonché le modalità di utilizzo.

Accesso di visitatori in cantiere

L'accesso di visitatori in cantiere (committente, organi di vigilanza, tecnici del committente, tecnici istituzionali, ecc) dovrà essere autorizzato dai responsabili di imprese presenti al momento della visita. Per quanto riguarda i visitatori quali ispettori dell'organo di vigilanza, tecnici del committente, tecnici istituzionali, tecnici di imprese, con compiti legati al cantiere, essi dovranno essere muniti di calzature di sicurezza con suola antichiodo ed elmetto. Tali visitatori, prima di accedere al cantiere, dovranno presentarsi al capocantiere che valuterà se interrompere alcune lavorazioni e fornirà indicazioni rispetto ad eventuali aree non accessibili.

Modalità di accesso dei mezzi di fornitura materiali

Bisognerà porre attenzione alle interferenze col traffico veicolare e soprattutto pedonale (inquilini) presente nell'area circostante.

Si prevedranno adeguate aree di carico e scarico nel cantiere, e personale a terra per guidare i mezzi all'interno dell'area.

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) segnale:  Uscita autoveicoli;

Zone di deposito attrezzature

Le zone di deposito attrezzature andranno individuate in modo da non creare sovrapposizioni tra lavorazioni contemporanee e non dovranno essere dislocate in aree destinate ad altro scopo.

Dato che gli interventi verranno eseguiti in prossimità di persone non addette ai lavori (inquilini) bisognerà, per quanto possibile, evitare di lasciare attrezzature incustodite o troppo distanti dalla zona in cui si eseguono le lavorazioni.



Zone stoccaggio materiali

I materiali devono essere disposti e accatastati in modo da evitarne il crollo e il ribaltamento. Devono essere depositati in zone apposite, in modo da non interferire con le lavorazioni svolte, col traffico veicolare e pedonale dei lavoratori e degli inquilini.

Le zone di stoccaggio dei materiali andranno dimensionate in funzione delle quantità da collocare.

La maggior parte delle lavorazioni previste richiederà una ridotta quantità di materiali. In questi casi, qualora gli interventi venissero svolti negli alloggi, le zone di deposito dei materiali potrebbero essere individuate all'interno degli alloggi stessi.

Zone stoccaggio dei materiali rifiuto

Le zone di stoccaggio dei materiali da rifiuto andranno posizionate in aree distanti da quelle interessate dalle lavorazioni, in modo da non interferire con esse, con il traffico veicolare e pedonale degli addetti e non addetti ai lavori.

Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione

Le zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione, andranno posizionate in aree periferiche, all'esterno dei fabbricati, distanti dai percorsi di transito di mezzi d'opera, operai e non addetti ai lavori. Nella loro individuazione si deve tenere debito conto degli insediamenti limitrofi al cantiere.

In tali aree si è provvederà a posizionare un'adeguata segnaletica indicante la presenza del pericolo e le modalità comportamentali da seguire (non fumare, non utilizzare fiamme libere, ecc.).

d) Interferenze tra le varie lavorazioni - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.2.1 e 2.2.4 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 3, commi 1 e 4)

Rischi addizionali, spesso non strettamente connessi alle singole attività o lavorazioni, si possono verificare qualora queste vengano svolte contemporaneamente. Il programma lavori consente l'individuazione di tali interferenze.

Le imprese devono porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.

L'obiettivo della programmazione dei tempi delle lavorazioni di cantiere è quello di arrivare a pianificare i tempi di evoluzione delle operazioni di cantiere ex-ante; questo, per permettere di prevenire l'insorgere di sovrapposizioni o connessioni lavorative tali da poter ingenerare un aumento della possibilità di verificarsi di eventi incidentali.

Programmazione dei tempi delle lavorazioni di cantiere

L'obiettivo della programmazione dei tempi delle lavorazioni di cantiere è quello di arrivare a pianificare i tempi di evoluzione delle operazioni costruttive; questo, per permettere di prevenire l'insorgere di sovrapposizioni o connessioni lavorative tali da poter ingenerare un aumento della possibilità di verificarsi di eventi incidentali. Conseguentemente, le prescrizioni operative risultanti dalla programmazione dei tempi del cantiere, si riferiscono unicamente al rispetto, da parte delle imprese appaltatrici e/o sub-appaltatrici, dello sviluppo temporale delle fasi lavorative così come viene descritto nel paragrafo successivo della Relazione, e formalizzato nel diagramma di GANTT. Quest'unica prescrizione è sufficiente a garantire adeguati livelli di sicurezza proprio perché la programmazione dei tempi del cantiere è stata progettata in modo tale da evitare possibili sovrapposizioni o interferenze lavorative ritenute "potenzialmente rischiose". Inoltre, la sequenza delle fasi lavorative del cantiere non è stata progettata solo ed unicamente seguendo criteri di valutazione e prevenzione del rischio, ma anche e soprattutto le logiche tecniche e costruttive necessarie alla realizzazione dell'opera oggetto di PSC. Il risultato è legare le prescrizioni ad uno sviluppo temporale, ad un cronogramma operativo basato non solo sulla "sicurezza" ma anche e soprattutto sulle norme tecniche e sulle prassi di "buona costruzione" presenti nella tradizione imprenditoriale italiana; obiettivo di questo modo di progettare/pianificare, oltre alla qualità del prodotto, mira ad evitare che le prescrizioni temporali possano mettere in difficoltà le imprese appaltatrici perché "estrane" alla loro logica costruttiva. E' necessario premettere che il presente programma dei lavori è redatto prima dell'aggiudicazione dei lavori (quindi senza sapere quali e quante imprese realizzeranno le opere); il coordinatore per la progettazione ha imposto degli obblighi e delle procedure organizzative in merito ai futuri lavori redigendo un elaborato estimativo (diagramma di Gantt estimativo); peraltro è verosimile che determinati aspetti non possono essere obiettivamente valutati, ovvero che vengano prodotte delle ipotesi ragionevoli soggette a ulteriore verifica in



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 32/308

seguito dell'appalto. Pertanto il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione eventualmente, congiuntamente all'impresa, redigerà un elaborato da cui risulti la pianificazione temporale dei lavori (diagramma di Gantt definitivo), che dipende dall'organizzazione dell'impresa e dalle scelte del committente ed un eventuale piano operativo elaborato dall'impresa (definito come "complementare" e quindi come un'integrazione), deve di conseguenza anche in base ad eventuali tecnologie avanzate adottate dall'impresa, integrare il piano di sicurezza complementandolo in quelle sezioni di pertinenza diretta dell'impresa.

Vedere GANTT allegato al presente PSC.

Programmazione dei lavori:

Non ultima difficoltà per eseguire lavori è la necessità di programmare le opere in modo da non interferire in modo drastico le attività presenti stabilmente nella struttura e conciliare la sicurezza dell'utenza, del personale con la presenza del cantiere.

Per ridurre al minimo i disagi delle attività che si svolgono nella struttura l'Appaltatore dovrà formulare, prima dell'inizio lavori, il "Programma Operativo" dei cantieri, che sottoporrà alla definitiva approvazione della Direzione Lavori (vedasi in merito il Capitolato speciale d'appalto ed il Piano sicurezza). Tale programma terrà conto che l'apertura del cantiere e non dovrà inficiare in toto l'agibilità e vivibilità della struttura, per cui potranno essere coinvolti nei lavori, di volta in volta, solo una parte dei lavori e si potrà concordare con i Responsabili degli Uffici presenti nella struttura, all'atto della consegna dei lavori.

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, dovranno essere preventivamente comunicate al Coordinatore per l'esecuzione ed autorizzate.

Riassumendo la Gestione delle lavorazioni contemporanee:

Nella realizzazione della presente opera, potrebbero essere presenti diversi momenti in cui sarà possibile o si renderà necessaria la realizzazione di diverse fasi lavorative contemporaneamente, a causa della presenza di subappaltatori.

Anche se la progettazione delle fasi di lavoro hanno determinato uno spostamento sia fisico che temporale delle stesse.

Nell'effettuazione di queste attività si dovrà prestare particolare attenzione, in quanto è maggiore il rischio che si può presentare.

Nella ricerca di una soluzione in tema di lavorazioni contemporanee, occorre tenere presente che i problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto alle esigenze delle lavorazioni.

I problemi di interferenza tra appaltatori e loro diretti subappaltatori devono essere risolti in ambito aziendale tramite le procedure individuate nel POS, con l'adozione delle necessarie ulteriori misure di sicurezza o con il differimento ad altra data delle lavorazioni che creerebbero nuovi rischi. Qualora invece, nella stessa area, una determinata lavorazione dovesse esporre a rischi specifici lavoratori di altre imprese, sarà prioritariamente esaminata, con la partecipazione determinante del CSE la possibilità di far eseguire i lavori in tempi diversi. Ove ciò non fosse possibile, che esercita la lavorazione interferente che determina rischi nuovi per i lavoratori delle altre imprese, o per i lavoratori autonomi, si deve attivare per predisporre idonee misure di sicurezza. Le misure di sicurezza che devono essere adottate nella citata ipotesi di lavorazione interferente dovranno essere stabilite dall'esecutore dei lavori che determina il rischio e portate a conoscenza della o delle imprese interessate al problema dell'interferenza ed al CSE. Se le misure di sicurezza saranno da tutti ritenute idonee a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori, le stesse dovranno essere messe in atto e solo dopo la loro realizzazione si potrà proseguire nella esecuzione dei lavori in contemporanea. Nel caso in cui dopo l'intervenuto accordo, a causa di slittamento dei lavori dovuto a varie cause, si riproponessero condizioni di rischio, verranno adottati tutti i provvedimenti opportuni per riprogrammare le fasi lavorative evitando le interferenze e le sovrapposizioni (se non temporali, almeno logistiche).

In questo specifico cantiere, riguardo alla programmazione dei lavori, occorrerà tenere presente che:

- i lavori in luoghi sopraelevati saranno organizzati e coordinati da chi li realizza, in modo che non siano presenti persone nella zona sottostante, se ciò invece dovesse verificarsi, le persone saranno immediatamente allontanate;



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **33**/308

- per accedere ai luoghi di lavoro verrà predisposta una viabilità che non interessi luoghi di lavoro con presenza di pericoli di caduta di oggetti dall'alto o con aperture nelle pavimentazioni;
- i lavori con produzione di polvere, i lavori di saldatura elettrica, l'esecuzione di operazioni con utilizzo di sostanze chimiche non si svolgeranno contemporaneamente negli stessi locali in cui siano in fase di svolgimento altre attività;
- ogni impresa ed ogni lavoratore, prima di abbandonare anche temporaneamente il luogo di lavoro, dovrà provvedere alla messa in sicurezza della propria area operativa. In particolare occorrerà prestare particolare attenzione: alla presenza di tutti i parapetti, alla chiusura dei passaggi e delle asole presenti nei solai, alla presenza di materiali non sistemati in modo stabile e sicuro. Nel caso in cui alcune situazioni non potessero essere sanate, provvederà a posizionare una idonea segnaletica di sicurezza atta ad evidenziare il problema e ne darà immediata informazione al responsabile di cantiere;
- l'utilizzo anche a titolo gratuito di attrezzature di proprietà di altri esecutori dei lavori sarà preventivamente concordato tra gli stessi mediante la sottoscrizione di apposito verbale in cui dovrà risultare evidente l'oggetto del comodato ed i controlli effettuati per dimostrare che l'attrezzatura al momento della consegna era a norma e tale resterà nell'utilizzo.

Gestione delle attività contemporanee o successive

Nella realizzazione delle opere, saranno presenti diversi momenti in cui sarà possibile o si renderà necessaria la realizzazione di diverse fasi lavorative contemporaneamente.

Nell'effettuazione di queste attività si dovrà prestare particolare attenzione in quanto è maggiore il rischio che si può presentare.

Nel caso che dall'esame del programma dei lavori redatto prima dell'inizio delle attività e approvato dall'impresa appaltatrice si evidenziassero ulteriori o diverse attività interferenti rispetto a quelle esposte, queste dovranno essere preliminarmente valutate dal CSE che procederà, se necessario, all'aggiornamento del PSC.

In questo specifico cantiere, riguardo alla programmazione dei lavori occorrerà tener presente che:

- Prima dell'installazione dei ponteggi, venga consegnato al CSE il PIMUS e se necessario anche i calcoli.
- Durante l'installazione dei ponteggi, non si dovranno realizzare altre attività nelle vicinanze.
- Le attività da realizzarsi, nell'ambito dello stessa area, da parte di diversi imprese o lavoratori autonomi si svolgeranno in presenza di un preposto individuato dalle diverse imprese appaltatrici presenti.
- I lavori in luoghi sopraelevati saranno organizzati e coordinati dall'impresa appaltatrice che li realizza, in modo che non siano presenti persone nella zona sottostante. Se durante l'esecuzione di lavori in altezza fossero presenti persone nella zona sottostante, i lavori saranno immediatamente interrotti;
- Per accedere ai luoghi di lavoro, l'impresa appaltatrice predisporrà una viabilità che non interessi le aree di lavoro con presenza di pericoli di caduta di oggetti dall'alto o con aperture nelle pavimentazioni;
- I lavori con produzione di polvere, i lavori di saldatura elettrica, l'esecuzione di operazioni con utilizzo di sostanze chimiche non si svolgeranno contemporaneamente negli stessi locali assieme ad altre attività;
- Ogni impresa o lavoratore autonomo prima di abbandonare anche temporaneamente il luogo di lavoro dovrà provvedere alla messa in sicurezza della propria area operativa. In particolare occorrerà prestare particolare attenzione: alla presenza di tutti i parapetti, alla chiusura dei passaggi, alla presenza di materiali non sistemati in modo stabile e sicuro. Nel caso in cui alcune situazioni non potessero essere sanate, l'impresa esecutrice provvederà a posizionare una idonea segnaletica di sicurezza atta ad evidenziare il problema e ne darà immediata informazione al responsabile di cantiere e al Coordinatore in fase di esecuzione;
- Ogni impresa o lavoratore autonomo utilizzerà la propria attrezzatura, i propri presidi sanitari ed i propri presidi antincendio;
- L'utilizzo anche a titolo gratuito di attrezzature di proprietà di altre imprese sarà preventivamente concordato, l'attrezzatura al momento della consegna dovrà essere a norma e tale resterà nell'utilizzo.
- Le misure che prevedono il coordinamento di diverse imprese appaltatrici tra loro saranno individuate nel corso di riunioni di coordinamento.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **34/308**

CAPITOLO 4.

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive ed organizzative.

(D.Lgs. n.81/2008: Allegato XV, punto 2.1 e 2.2)



4) Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive ed organizzative - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i..
Allegato XV punti 2.1 e 2.2 (ex D.P.R. N.222/2003 articoli 2 e 3);

a) Area di cantiere e relativo allestimento – Organizzazione del cantiere - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.4 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 3, commi 1, 2 e 4);

Organizzazione del cantiere

Nel presente capitolo sono riportate le prescrizioni di carattere generale che l'impresa appaltatrice dovrà seguire per organizzare i propri lavori in sicurezza. per gli aspetti che riguardano le singole fasi lavorative si rimanda alla parte relativa all'Analisi dei rischi per fasi lavorative.

Recinzioni, accessi e segnalazione del cantiere

a) Recinzioni

Le aree esterne oggetto dei lavori saranno recintate. La recinzione esterna dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

- Altezza minima 2.00 m
- Adeguata resistenza alle spinte orizzontali
- Adeguato fissaggio al terreno
- Adeguata visibilità da parte dei pedoni e dei veicoli circolanti all'esterno

I lavori in zone interne, eventualmente soggette a passaggio di persone saranno adeguatamente delimitate mediante transenne metalliche o in legno e nastro a strisce bianche e rosse i rischi di caduta di materiale dall'alto sono segnalati con opportuna segnaletica.

b) Accesso al cantiere

Al cantiere si accederà dagli accessi sulla pubblica via, traversa di via Gramsci, senza nome.

Per i lavori da eseguire si accederà attraverso i ponteggi esterni o, in particolari zone, attraverso la viabilità che sarà indicata al momento dal referente per la Committenza.

Viabilità di cantiere

La viabilità interna al cantiere non necessita di studio, in quanto non vi sono spazi soddisfacenti per i lavori che si svolgeranno all'interno della recinzione e comunque in spazi ridotti che non permettono la realizzazione di strade interne al cantiere.

Servizi logistico-assistenziali di cantiere

All'interno dei cantieri esistono aree idonee all'installazione delle attrezzature (uffici, servizi e depositi). Saranno installate strutture atte allo scopo, dotate di finestra apribile, nella misura possibile, per consentire un'adeguata superficie aero-illuminante del locale. I pavimenti, le pareti e i soffitti sanno tali da poter essere pulite. La posizione, il numero e le dimensioni delle porte saranno determinati dalla natura e dall'uso dei locali. I locali saranno riscaldati nella stagione fredda.

Gli impianti interni dovranno essere realizzati in conformità a quanto stabilito dalle normative vigenti.

Aree di deposito dei materiali

Anche l'area di deposito dei materiali verrà individuata all'interno del cortile di pertinenza del fabbricato Corpo B.

Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- Le aree di stoccaggio dei materiali dovranno essere ben delimitate e segnalate;
- I materiali dovranno essere stoccati in modo stabile e da consentire un'agevole movimentazione sia manuale che attraverso l'autogru;

I rifiuti e gli scarti dovranno essere depositati in modo ordinato e sperati per tipologia di materiale e allontanati al più presto dal cantiere, in modo da non costituire dei depositi temporanei.

Posti fissi di lavoro

In funzione delle lavorazioni da eseguire, l'unico posto fisso di lavoro che sarà realizzato sarà quello di preparazione delle malte per opere edili.

Le principali cautele da adottare riguardano la necessità di ubicare tale posto di lavoro in modo da rendere minimo il rischio di caduta di materiali dall'alto o di investimento da parte di mezzi in movimento nel cantiere. L'impresa nel determinare l'ubicazione, dovrà tener conto delle necessità inerenti le operazioni di carico e scarico dei materiali destinati ad essere lavorati nella citata area.



Trovandosi al di fuori del raggio di azione dei ponteggi, la betoniera a bicchiere non sarà protetta da una tettoia.

Depositi di sostanze chimiche

Le cautele da adottare per lo stoccaggio di tali sostanze sono contenute nelle schede di sicurezza di ciascun prodotto; ad esse si farà tassativo riferimento per le modalità con cui i prodotti chimici verranno depositati; particolare attenzione dovrà essere prestata a:

- Quantità massima stoccabile,
- Caratteristiche del deposito (spazio, aerazione, assenza di umidità, distanze di sicurezza, ecc.)
- Eventuali incompatibilità di stoccaggio con altri prodotti/sostanze chimiche,
- Principali rischi per il personale,
- Azioni da attuare in caso di contatto accidentale con parti del corpo,
- Informazione e formazione all'uso per il personale addetto,
- Dispositivi di protezione individuale da utilizzare durante la manipolazione,
- ecc., ecc..

L'impresa appaltatrice e le eventuali imprese subappaltatrici, prima dell'impiego delle sostanze chimiche dovranno prendere visione delle schede di sicurezza ad esse relative; successivamente, ma sempre prima dell'inizio dei lavori che comportano l'utilizzo delle sostanze, il personale addetto dovrà essere appositamente informato e formato al corretto uso delle stesse nel corso di un'apposita riunione. L'introduzione nel ciclo costruttivo da parte delle imprese esecutrici di qualunque sostanza chimica non inizialmente prevista potrà avvenire previo assenso del direttore dei lavori per conto del committente e del coordinatore per l'esecuzione.

Le schede di sicurezza dovranno essere tenute in cantiere e disponibili per la consultazione da parte del CSE o da parte degli organi di vigilanza e controllo.

- b) Organizzazione delle lavorazioni** - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.2.3 e 2.2.4 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 3, commi 3 e 4);

Il presente piano della sicurezza è stato redatto nel corso della progettazione, quando ancora non tutti gli elementi progettuali sono stati definiti e decisi. Resta quindi una certa percentuale di variabilità sulle fasi di lavoro, sui tempi di attuazione e sulle relative procedure in sicurezza. Quanto indicato in fase progettuale non può che essere indicativo; sarà compito fondamentale del Coordinatore in fase esecutiva, oltre che verificare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente Piano, organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la reciproca informazione, tutto atto ad evitare pericolose interferenze lavorative. Pur se in fase ancora progettuale si cercherà comunque di individuare un programma lavori di massima, stante la difficoltà a tutt'oggi di individuare con assoluta certezza i tempi delle lavorazioni, nel quale si riporterà la successione temporale delle fasi lavorative così come si pensa che si svolgeranno successivamente all'inizio dei lavori.

Tale programma, nel quale si individuano le lavorazioni principali, dovrà essere utilizzato come riferimento di massima per le imprese esecutrici per l'organizzazione delle proprie attività lavorative e per gestire il rapporto con i propri subappaltatori e fornitori.

L'effettivo evolvere dei lavori verrà valutato e programmato dal Direttore dei Lavori e dal Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva, assieme alle imprese esecutrici e verrà verbalizzato nell'ambito delle periodiche riunioni da **tenersi in cantiere; la relativa documentazione costituirà parte del Registro di Coordinamento.**

CONTESTO

Ubicazione del cantiere

I fabbricati di cui all'oggetto sono ubicati a Cuglieri. L'area di cantiere è identificata con il fabbricato Corpo B e Corpo A, comprendenti rispettivamente l'alloggio da completare e la zona nel quale dovrà realizzarsi il muro di contenimento.

Occorre comunque prestare la massima attenzione durante il transito degli automezzi e in fase di manovra dovrà essere presente un moviere che presti assistenza e in caso di bisogno blocchi il traffico. La zona del



cantiere è ben servita dalle infrastrutture stradali ed è facilmente raggiungibile dai mezzi di cantiere e trasporto materiale. La zona del cantiere si trova a pochi chilometri da Oristano, pertanto è ben servita dalle infrastrutture stradali ed è facilmente raggiungibile dai mezzi di cantiere e trasporto materiale. Lungo la strada, dovrà essere posizionata una segnaletica temporanea di sicurezza e avvertimento (cartelli a sfondo giallo), con lo scopo di attirare in modo rapido l'attenzione su oggetti, macchine, situazioni e comportamenti che possano provocare rischi, fornendo in maniera facilmente comprensibile le informazioni, le indicazioni, i divieti e le prescrizioni necessarie ai passanti. La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie ma può integrarle o completarle.

Interazione con aree esterne.

Il lotto come già descritto si trova in una zona residenziale, pertanto nelle vicinanze sono presenti sia altri edifici, pertanto, durante le lavorazioni, occorre prestare la massima attenzione all'immissione di polveri e rumore verso i fabbricati limitrofi, e, come già evidenziato, alle interferenze derivanti dalla circolazione e dall'immissione dei veicoli di cantiere. Per le precauzioni da tenere durante la fase di rimozione dell'amianto si rimanda alla visione del piano per la rimozione e smaltimento dell'amianto della ditta appaltatrice. Per ovviare a tali interazioni dovranno essere prese le necessarie misure per disturbare al minimo il traffico veicolare, quali la presenza di operatori che interrompano il traffico durante particolari manovre e l'apposizione di opportuni segnali di avvertimento conformi al Codice della Strada ed al D.M. 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo". Saranno inoltre disciplinati gli accessi al cantiere con la definizione degli ingombri dei mezzi, delle velocità e delle aree di sosta. L'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi (ad esempio martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, gru, ecc.), saranno svolti, di norma, dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17.

Interazione con gru.

Non è previsto l'uso della gru.

Presenza di linee elettriche e reti acquedotti o gasdotti

Le lavorazioni non sono prevedono fasi in cui possano esserci intralci con sottoservizi.

Presenza di linee aeree.

Le lavorazioni non sono prevedono fasi in cui possano esserci intralci con linee aeree.

Idoneità tecnico-professionale

D.LGS. 81/2008 - ALLEGATO XVII – IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza;
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo;
- i) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **38/308**

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
 - b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
 - c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
 - d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo
 - e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

Segnalazione di incidente o infortunio al CSE

Fermo restando l'obbligo di ogni impresa e ogni lavoratore autonomo affinché in occasione di ogni infortunio sul lavoro vengano prestati i dovuti soccorsi, questi dovranno dare tempestiva comunicazione al CSE di ogni infortunio con prognosi superiore ad un giorno. Anche nel caso in cui si verificassero eventuali incidenti che non provochino danni a persone, ma solo a cose, ciascun esecutore dei lavori dovrà dare, appena possibile, tempestiva comunicazione al CSE. Ciò si rende necessario perché gli incidenti potrebbero essere segnali importanti in grado di evidenziare una non corretta gestione delle attività esecutive. Rimane comunque a carico di ogni impresa ed ogni lavoratore autonomo l'espletamento delle formalità amministrative presso le autorità competenti nei casi e nei modi previsti dalla legge.

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche. A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono a filo e/o cellulare per la chiamata d'emergenza. Per la gestione dell'emergenza sanitaria, è necessario che l'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore assicuri che in cantiere sia presente almeno un lavoratore adeguatamente formato per gli interventi di primo soccorso. Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore dovrà comunicare al CSE il nominativo dell'addetto al pronto soccorso; contestualmente dovrà essere rilasciata una dichiarazione in merito alla formazione seguita da queste persone. Tali informazioni dovranno essere riportate nel POS.

Numeri telefonici ed indirizzi utili.

Nel caso di malore o infortunio di lieve entità (nel caso si abbiano dubbi sulla gravità dell'accaduto, chiamare il 118), con il consenso dell'infortunato, quest'ultimo dovrà essere accompagnato al pronto soccorso dell'Ospedale più vicino. Anche per infortuni meno gravi l'infortunato deve essere accompagnato, o fatto trasportare, immediatamente al più vicino posto di pronto soccorso. In caso di infortuni si usufruirà del servizio di primo soccorso ricorrendo alla pubblica assistenza di Oristano OSPEDALE A. G. MASTINO via Pischredda - BOSA (OR) Pronto Soccorso tel. 0785/225375 I numeri telefonici ed i recapiti di detti servizi dovranno essere chiaramente visibili e ubicati in luoghi comuni.

- c) **Tabelle riepilogative della valutazione della "gravità" e "frequenza" dei rischi fisici, chimici e biologici** - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2, lett. c (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 2, punto c)

F.01 Accantieramento e predisposizione cantiere				
F.01.01	Pulizia dell'area dell'accantieramento e dello stoccaggio	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4
F.01.02	Realizzazione di recinzione di cantiere con paletti in ferro infissi nel terreno e rete plastificata	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Guanti Indumenti di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 77



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **39**/308

				dB
F.01.03	Realizzazione di accesso al cantiere	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Guanti Indumenti di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 77 dB
F.01.04	Realizzazione dell'impianto di messa a terra di cantiere	• INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) • CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI	Guanti Scarpe di sicurezza Casco di protezione	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4
F.01.05	Realizzazione stoccaggi di materiali in cantiere	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • INVESTIMENTO DA MATERIALI		Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6
F.01.06	Realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere	• CADUTA DALL'ALTO • ELETTROCUZIONE • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI • RUMORE	Guanti contro le aggressioni elettriche Guanti Scarpe di sicurezza Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 1 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 1
F.01.07	Carico e scarico materiali in cantiere	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • INVESTIMENTO DA MATERIALI	Guanti Indumenti di protezione	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4
F.01.08	Realizzazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI	Casco di protezione Guanti Scarpe di sicurezza	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4
F.01.09	Collocazione in opera di cartellonistica di cantiere	• INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) • CADUTA DALL'ALTO		Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4
F.01.10	Collocazione delle baracche e prefabbricati di cantiere e relativi allacciamenti	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Guanti Scarpe di sicurezza	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 40/308

				Valore del rischio: 6
F.02 Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamento impianto di adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi				
F.02.01	Scavo a sezione obbligata e ritombamento per la posa dell'opera di presa, di condotte, canalette, pozzetti, ecc.; posa di drenaggio in materiale arido di riporto	• INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4
F.02.02	Delimitazione e protezione degli scavi	• SEPPELLIMENTO (scavi) • CADUTA DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI • RUMORE	Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 73 dB
F.02.03	Posa pozzetti, tubazioni e canaletta prefabbricata in c.a.v	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI	Scarpe di sicurezza	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4
F.02.04	Getto di cls per calottature	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI	Scarpe di sicurezza	Magnitudo del danno: 1 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 1
F.02.05	Trasporto del materiale di risulta degli scavi	• INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Casco di protezione	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 78 dB
F.02.06	Posa dell'opera di presa, di condotte, canalette, pozzetti, ecc	• INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI		Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4
F.02.07	Posa in opera di tubo in P.V.C.	• INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 80 dB



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **41**/308

F.03 Realizzazione nuovo accesso alloggio

F.03.01	Solaio a travetti e interposte in laterizio	• SEPPELLIMENTO (scavi) • CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 84 dB
F.03.01.01	Collocazione e rimozione delle cassature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 84 dB
F.03.01.02	Esecuzione e rimozione del banchinaggio	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI • RUMORE	Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 84 dB
F.03.01.03	Realizzazione delle mensole di sostegno e piano di appoggio	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Scarpe di sicurezza	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4
F.03.01.04	Posa dei travetti	• CADUTA DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI • RUMORE	Imbracatura di sicurezza Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 3 Valore del rischio: 9 Rumore: 71 dB
F.03.01.05	Allestimento e posa dell'armatura integrativa e degli elementi di alleggerimento	• INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) • CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6 Rumore: 80 dB
F.03.01.06	Getto con autobetoniera e autopompa	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 83 dB



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 42/308

F.03.01.07	Vibrazione del getto		Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6 Rumore: 88 dB
F.03.02	Scala in calcestruzzo			
F.03.02.01	Esecuzione e rimozione del banchinaggio	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI • RUMORE	Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 84 dB
F.03.02.02	Collocazione e rimozione delle cassature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate	• SEPPELLIMENTO (scavi) • CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI	Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 84 dB
F.03.02.03	Allestimento e posa dell'armatura	• INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) • CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Casco di protezione	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 80 dB
F.03.02.04	Getto con autobetoniera e autopompa	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 83 dB
F.03.02.05	Vibrazione del getto	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 88 dB
F.04 Realizzazione impianti elettrici				
F.04.01	Realizzazione di traccia nella muratura con mezzi meccanici e attrezzature manuali	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Guanti Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 43/308

				rischio: 4 Rumore: 97 dB
F.04.02	Posa in opera della canalizzazione, frutti e fissaggio con malta	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Guanti	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 75 dB
F.04.03	Inserimento fili	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Guanti	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 64 dB
F.04.04	Collegamento frutti e prima messa in funzione dell'impianto	• ELETTROCUZIONE • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Guanti	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 64 dB
F.04.05	Collaudo impianto elettrico	• ELETTROCUZIONE	Guanti	Magnitudo del danno: 4 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 4 Rumore: 64 dB
F.04.06	Installazione corpi illuminanti	• ELETTROCUZIONE	Guanti	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6 Rumore: 64 dB
F.04.07	Montaggio antenna o parabola per impianto televisivo	• CADUTA DALL'ALTO		Magnitudo del danno: 4 Probabilità del danno: 3 Valore del rischio: 12 Rumore: 64 dB
F.04.08	Montaggio citofono	• ELETTROCUZIONE	Guanti	Magnitudo del danno: 4 Probabilità del danno: 3 Valore del rischio: 12 Rumore: 64 dB



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: *P.S.C.*
Rev.:
Data: *10/2016*
Pag. **44/308**

				dB
F.04.09	Posa condizionatori, refrigeratori, pompe di calore	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Guanti	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4
F.05 Realizzazione impianti idrotermosanitari				
F.05.01	Inserimento fili	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Guanti	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 64 dB
F.05.02	Realizzazione di traccia nella muratura con mezzi meccanici e attrezzature manuali	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Guanti Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 97 dB
F.05.03	Posa in opera della canalizzazione e fissaggio con malta	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Guanti	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 75 dB
F.05.04	Montaggio di componenti di impianti idro-termo-sanitari	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Guanti Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4
F.05.05	Collaudo impianto	• ELETTROCUZIONE • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Guanti	Magnitudo del danno: 4 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 4 Rumore: 64 dB
F.05.06	Posa sanitari	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Guanti	Magnitudo del danno: 1 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 1 Rumore: 78 dB
F.06 Intonaci e rivestimenti				



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: *P.S.C.*
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **45/308**

F.06.01	Posa di rivestimenti ceramici o marmi a malta su pareti e pavimenti interni	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Otoprotettori	Magnitudo del danno: 1 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 2 Rumore: 75 dB
F.06.02	Intonaci interni manuali e/o a macchina	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 2 Rumore: 89 dB
F.06.03	Posa di rivestimenti ceramici, pietre naturali o artificiali e marmi a malta su pareti esterne	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Otoprotettori	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6 Rumore: 75 dB
F.06.04	Posa di rivestimenti ceramici, pietre naturali o artificiali e marmi a malta su pavimenti esterni	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 2 Rumore: 75 dB
F.06.05	Posa in opera di isolante termico (pannelli di fibra di vetro, di fibre minerali, di resine sintetiche espanse) ed eventuale strato di barriera al vapore	• CADUTA DALL'ALTO		Magnitudo del danno: 1 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 1
F.06.06	Posa in opera di isolamento acustico (pannelli di fibra di vetro, di fibre minerali, di fibra di legno; lastre di sughero, schiume sintetiche elastiche, ecc.)	• CADUTA DALL'ALTO		Magnitudo del danno: 1 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 1
F.07 Pavimenti interni				
F.07.01	Realizzazione di strato di regolarizzazione (rasatura)	• CADUTA DALL'ALTO		Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 2
F.07.02	Posa di rivestimenti ceramici a malta su pareti e pavimenti interni	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Otoprotettori	Magnitudo del danno: 1 Probabilità del danno: 2 Valore del



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **46/308**

				rischio: 2 Rumore: 75 dB
F.08 Pavimenti esterni				
F.08.01	Posa di rivestimenti ceramici, pietre naturali o artificiali e marmi a malta su pareti e pavimenti esterni	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Otoprotettori	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6 Rumore: 75 dB
F.08.02	Posa di strato di impermeabilizzazione con impermeabilizzanti sfusi e posa di cartongesso, feltri sintetici, ecc	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • POLVERI, FUMI, VAPORI, GAS	Maschera con filtro adatto	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 2
F.08.03	Realizzazione di strato di regolarizzazione (rasatura)	• CADUTA DALL'ALTO		Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 2
F.09 Posa di serramenti, ringhiere				
F.09.01	Posa in opera di serramenti interni	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Imbracatura di sicurezza	Magnitudo del danno: 1 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 1 Rumore: 84 dB
F.09.02	Posa in opera di serramenti esterni	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Imbracatura di sicurezza	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 3 Valore del rischio: 9 Rumore: 84 dB
F.09.03	Posa cancelli	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Otoprotettori	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 3 Valore del rischio: 9 Rumore: 88 dB
F.09.04	Posa ringhiere	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Otoprotettori	Magnitudo del danno: 3 Probabilità



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 47/308

		RUMORE		del danno: 3 Valore del rischio: 9 Rumore: 88 dB
F.10 Tinteggiature				
F.10.01	Tinteggiature interne			
F.10.01.01	Stuccatura e carteggiatura di pareti	CADUTA DALL'ALTO ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI RUMORE POLVERI, FUMI, VAPORI, GAS		Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 3 Valore del rischio: 9 Rumore: 80 dB
F.10.01.02	Tinteggiature interne manuali e/o a macchina	CADUTA DALL'ALTO ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI		Magnitudo del danno: 1 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 1 Rumore: 89 dB
F.10.02	Tinteggiature esterne			
F.10.02.01	Stuccatura e carteggiatura di pareti di facciate	CADUTA DALL'ALTO ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI RUMORE POLVERI, FUMI, VAPORI, GAS	Maschera con filtro adatto Otoprotettori	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 3 Valore del rischio: 9 Rumore: 80 dB
F.10.02.02	Tinteggiature esterne manuali e/o a macchina	CADUTA DALL'ALTO ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI		Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6 Rumore: 89 dB
F.10.02.03	Protezione anticorrosione e verniciatura di elementi metallici installati	CADUTA DALL'ALTO ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI		Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 3 Valore del rischio: 9 Rumore: 74 dB
F.11 Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.				
F.11.01	Realizzazione del muro di contenimento			
F.11.01.01	Sistemazione/preparazione e pulizia dell'area	CADUTA DALL'ALTO ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Scarpe di sicurezza	Magnitudo del danno: 2 Probabilità



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: *P.S.C.*
Rev.:
Data: *10/2016*
Pag. **48/308**

		• CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI		del danno: 2 Valore del rischio: 4
F.11.01.02	Tracciamento	• POLVERI, FUMI, VAPORI, GAS	Maschera con filtro adatto	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 2 Rumore: 68 dB
F.11.01.03	Esecuzione dello scavo di fondazione	• INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) • SEPPELLIMENTO (scavi) • ELETTROCUZIONE • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • POLVERI, FUMI, VAPORI, GAS • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI • DANNEGGIAMENTI • RUMORE	Casco di protezione Scarpe di sicurezza Maschera con filtro adatto Otoprotettori	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6 Rumore: 84 dB
F.11.01.04	Delimitazione e protezione degli scavi	• SEPPELLIMENTO (scavi) • CADUTA DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI • RUMORE	Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 73 dB
F.11.01.05	Trasporto del materiale di risulta degli scavi	• INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Casco di protezione	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 78 dB
F.11.01.06	Posa dell'armatura preconfezionata e delle gabbie d'armatura	• INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) • CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI	Scarpe di sicurezza Casco di protezione	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 80 dB
F.11.01.07	Collocazione e rimozione delle cassetture in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate	• SEPPELLIMENTO (scavi) • CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI	Scarpe di sicurezza Casco di protezione	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: *P.S.C.*
Rev.:
Data: *10/2016*
Pag. **49/308**

		• CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI		rischio: 4 Rumore: 84 dB
F.11.01.08	Getto con autobetoniera e autopompa	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI	Scarpe di sicurezza Casco di protezione	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 83 dB
F.11.01.09	Vibrazione del getto	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI • RUMORE	Scarpe di sicurezza Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 88 dB
F.11.02	Consolidamento della scarpata			
F.11.02.01	Movimentazione e posa dello strato in geotessile	• INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) • SEPPELLIMENTO (scavi) • CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI	Casco di protezione Guanti Scarpe di sicurezza	Magnitudo del danno: 1 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 1
F.11.02.02	Posa della rete di armatura per consolidamento scarpata	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI	Scarpe di sicurezza	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6
F.11.02.03	Getto del cls con autobetoniera per consolidamento scarpata	• CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI	Scarpe di sicurezza	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6 Rumore: 83 dB
F.11.03	Scavo di canale di drenaggio al piede del muro di sostegno	• INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) • CADUTA DALL'ALTO • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO • INVESTIMENTO DA MATERIALI	Casco di protezione Scarpe di sicurezza Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **50/308**

		RUMORE		
F.11.03.01	Scavo di canale di drenaggio al piede del muro di sostegno	INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) CADUTA DALL'ALTO ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO INVESTIMENTO DA MATERIALI	Casco di protezione Scarpe di sicurezza	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 78 dB
F.11.03.02	Trasporto del materiale di risulta degli scavi	CADUTA DALL'ALTO ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO INVESTIMENTO DA MATERIALI	Scarpe di sicurezza	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 78 dB
F.12 Opere esterne e di finitura				
F.12.01	Posa pozzetti e ripristino impianti interrati			
F.12.01.01	Scavo e ritombamento	INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) RUMORE	Casco di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 83 dB
F.12.01.02	Posa pozzetti, tubazioni e canaletta prefabbricata in c.a.v	CADUTA DALL'ALTO ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO INVESTIMENTO DA MATERIALI	Scarpe di sicurezza	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4
F.12.01.03	Getto di cls per calottature	CADUTA DALL'ALTO ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO INVESTIMENTO DA MATERIALI	Scarpe di sicurezza	Magnitudo del danno: 1 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 1
F.12.02	Realizzazione marciapiede esterno con caldana armata, rete elettrosaldata e cordonata in cls prefabbricata			
F.12.02.01	Posa di cordonata in cls prefabbricato su malta	ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI		Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 2
F.12.02.02	Posa della rete di armatura	CADUTA DALL'ALTO ABRASIONI, URTI,		Magnitudo del danno: 3



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **51**/308

		TAGLI, LESIONI		Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6
F.12.02.03	Getto del cls con autobetoniera, apparecchio di sollevamento e benna	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Otoprotettori	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6 Rumore: 83 dB
F.12.03	Realizzazione di recinzione con paletti in ferro e rete metallica			
F.12.03.01	Tracciamento	• POLVERI, FUMI, VAPORI, GAS •	Maschera con filtro adatto	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 1 Valore del rischio: 2 Rumore: 68 dB
F.12.03.02	Realizzazione di recinzione con paletti in ferro e rete metallica	• ELETTROCUZIONE • ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 77 dB
F.13 Smobilizzo cantiere				
F.13.01	Rimozione di recinzione di cantiere con paletti in ferro infissi nel terreno e rete plastificata	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Guanti Indumenti di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 77 dB
F.13.02	Rimozione stoccaggi di materiali in cantiere	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • INVESTIMENTO DA MATERIALI		Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6
F.13.03	Rimozione di cartellonistica di cantiere	• INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) • CADUTA DALL'ALTO		Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4
F.13.04	Rimozione delle baracche e prefabbricati di cantiere e relativi allacciamenti	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Guanti Scarpe di sicurezza	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 52/308

F.13.05	Rimozione di accesso al cantiere	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Guanti Indumenti di protezione Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 77 dB
F.13.06	Pulizia dell'area dell'accantieramento e dello stoccaggio	• ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI • RUMORE	Otoprotettori	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4

- d) **Valutazione del rischio rumore in fase di progettazione** - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.2., lett. l e Titolo IV, art. 103 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 3, comma 3, lett. c - DLgs 494/1996 art. 16).

Pur prevedendosi la produzione di rumore verso l'esterno del cantiere, a seguito dell'uso di macchine operatrici e attrezzi particolarmente rumorosi, da una stima preventiva il livello sonoro non supererà i limiti ammessi. In ogni caso, dovranno essere rispettate le prescrizioni della vigente normativa Regionale e Comunale in materia, con particolare riferimento ad orari e modalità di esecuzione delle attività a rischio rumore.

Valutazione dell'esposizione al rumore

L'esposizione al rumore degli addetti, la rumorosità di macchine ed attrezzature, nonché delle varie fasi di lavoro sono state individuate impiegando i dati pubblicati dal CPT di Torino nel testo "Conoscere per prevenire - Valutazione del rischio derivante dall'esposizione al rumore durante il lavoro nelle attività edili"

ADEMPIMENTI PER FASCE DI ESPOSIZIONE AL RUMORE (D.Lgs. 81/08)

< VALORI INFERIORI D'AZIONE 80dB(A)

Per tali lavoratori non è previsto alcun obbligo

VALORI INFERIORI D'AZIONE 80dB(A) ÷ VALORI SUPERIORI D'AZIONE 85 dB(A)

Informare e formare i lavoratori su rischi (art 195 comma 1 D.Lgs. 81/08)

Sottoporre i lavoratori a sorveglianza sanitaria se richiesto dai lavoratori stessi o dal medico competente (art.196 comma 2 D.Lgs. 81/08)

Mettere a disposizione i D.P.I. (art 193 comma 1/a D.Lgs. 81/08)

VALORI SUPERIORI D'AZIONE 85 dB(A) ÷ VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE 87dB(A)

Delimita e segnala le aree e l'accesso (art 192 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Informare e formare i lavoratori su rischi (art 195 comma 1 D.Lgs. 81/08)

Sottoporre i lavoratori a sorveglianza sanitaria (art.196 comma 1 D.Lgs. 81/08)

Fa tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. (art 193 comma 1/b D.Lgs. 81/08)

> VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE 87dB(A)

Adotta misure per riportare i valori al di sotto del limite (art 194 comma 1/a D.Lgs. 81/08)

Individua le cause (art 194 comma 1/b D.Lgs. 81/08)

Modifica le misure di prevenzione e protezione per evitare che la situazione si ripeta (art 194 comma 1/c D.Lgs. 81/08)



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **53/308**

CAPITOLO 5.

**Prescrizioni operative, misure preventive e protettive e DPI,
in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni**

(D.Lgs. n.81/2008: Allegato XV, punto 2.3.1, 2.3.2 e 2.3.3)



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: *P.S.C.*
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **54/308**

- 5) **Prescrizioni operative, misure preventive e protettive e DPI, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni** - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV, punti 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 4, commi 1, 2 e 3)

Documentazione da tenere in cantiere

Fermo restando l'obbligo delle imprese di tenere in cantiere tutta la documentazione prevista per legge, è fatto obbligo a ciascuna Impresa Esecutrice di consegnare al CSE, per sé e per le imprese sue subappaltatrici, la seguente

documentazione:

- piano operativo di sicurezza (POS) di cui all'Art.89, co.1, let.h del Decreto;
- nomina del referente;
- dichiarazione di avvenuta effettuazione adempimenti previsti dal Decreto;
- dichiarazione di avvenuta effettuazione della valutazione dell'esposizione personale al rumore;
- dichiarazione relativa agli adempimenti connessi alla trasmissione di PSC e POS;
- dichiarazione di ricevimento del PSC da parte dei lavoratori autonomi;
- dichiarazione del RLS di presa visione del PSC e del POS;
- informazione sui subappaltatori.

L'Impresa Appaltatrice dovrà affiggere in cantiere, in posizione visibile, copia della notifica preliminare trasmessa all'ente di controllo a cura del Committente o del Responsabile dei Lavori; deve inoltre essere tenuta in cantiere, a cura del Referente, una copia del presente PSC debitamente sottoscritta.

Prescrizioni generali per le Imprese Esecutrici

Alle Imprese Esecutrici competono i seguenti obblighi:

- consultare il proprio RLS prima dell'accettazione del presente Piano e delle modifiche significative apportate allo stesso;
- comunicare prima dell'inizio dei lavori al CSE i nominativi dei propri subappaltatori;
- fornire ai propri subappaltatori:
 - o comunicazione del nominativo del CSE, nonché l'elenco dei documenti da trasmettere al CSE;
 - o copia del presente PSC e dei successivi aggiornamenti, in tempo utile per consentire tra l'altro l'adempimento del punto 1 da parte delle imprese subappaltatrici;
 - o adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
 - o le informazioni relative al corretto utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale messe a disposizione;
- verificare che i propri subappaltatori trasmettano al CSE in tempo utile e comunque 10 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, la documentazione di cui al punto 1.;
- fornire collaborazione al CSE per l'attuazione di quanto previsto dal PSC.

Prescrizioni generali per i lavoratori autonomi

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dal presente PSC e rispettare le indicazioni loro fornite dal CSE; dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal CSE e cooperare con gli altri soggetti presenti in cantiere per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

Prescrizioni per tutte le imprese

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente PSC nonché attuare quanto prescritto dall'Art.95 del Decreto.

Il presente PSC deve essere esaminato in tempo utile (prima dell'inizio lavori) da ciascuna impresa esecutrice; tali imprese, sulla base di quanto qui indicato e delle loro specifiche attività, redigono e forniscono al CSE, prima dell'inizio dei lavori (art. 101 comma 3 del Decreto) il loro specifico POS.

Le misure di sicurezza relative a eventuali lavorazioni a carattere particolare, le cui modalità esecutive non siano definibili con esattezza se non in fase di esecuzione, dovranno comunque essere inserite nel POS prima di iniziare le lavorazioni stesse; in particolare, in questo caso, l'impresa interessata dai lavori dovrà integrare il suo POS e presentarlo così aggiornato al CSE, solo dopo l'autorizzazione del CSE l'impresa potrà iniziare la lavorazione. Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto dal PSC (quale ad esempio la variazione del programma lavori e dell'organizzazione di cantiere), dovrà essere approvata dal CSE ed in ogni caso non comporterà modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

Tutte le imprese esecutrici (appaltatrici o subappaltatrici) dovranno quindi:

- comunicare al CSE il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al CSE di attuare quanto previsto dal PSC;
- fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
- garantire la presenza dei rispettivi Referenti alle riunioni di coordinamento;
- trasmettere al CSE almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori i rispettivi POS;



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 55/308

- disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;
 - assicurare:
 - o il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità;
 - o idonee e sicure postazioni di lavoro;
 - o corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
 - o il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze, comporterà la responsabilità dell'impresa per ogni eventuale danno derivato, compresa l'applicazione della penale giornaliera, prevista contrattualmente, che verrà trattenuta nella liquidazione a saldo. Si ritiene "grave inosservanza", e come tale passibile di sospensione dei lavori, anche la presenza di lavoratori non in regola all'interno del cantiere.

Prescrizioni generali per impianti ed attrezzature

I datori di lavoro delle imprese esecutrici curano la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e delle attrezzature al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Ferma restando la documentazione prevista per Legge, va tenuta presso gli uffici del cantiere, a cura del Referente di ciascuna Impresa, la seguente documentazione:

- indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate, dedotti dall'applicazione dell'Art.190 del Decreto;
- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 Kg;
- copia denuncia per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 Kg;
- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
- disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo;
- dichiarazione di conformità secondo il D.M.37/08 per l'impianto elettrico di cantiere;
- eventuale dichiarazione di installazione di "impianto a regola d'arte" ai sensi della L.186/68 (impianti elettrici installati all'esterno, impianti illuminazione pubblica, impianti di protezione scariche atmosferiche installati in edifici non civili);
- copia modello di trasmissione dichiarazione di conformità D.P.R.462/2001 per nuovo impianto all'ISPESL competente per territorio degli impianti di messa a terra e degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche;
- ricevute delle raccomandate di invio dichiarazione di conformità di impianto di terra/scariche atmosferiche all'ISPESL ed all'ASL territorialmente competenti (entro 30 gg dalla messa in esercizio dell'impianto);
- copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate in cantiere;
- libretti d'uso e manutenzione delle macchine.

Modalità per l'attuazione del coordinamento e la cooperazione

AZIONI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE

AZIONI DI COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Durante la realizzazione dell'opera, il CSE provvede a:

! verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

! verificare l'idoneità dei POS, da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, e adeguare il PSC e il fascicolo dell'opera in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi POS;

! organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

! verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

! segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008. e s.m.i. e alle prescrizioni del PSC e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornirne idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione dell'inadempimento alla Azienda unità sanitaria locale territorialmente competente e alla Direzione provinciale del lavoro;



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **56/308**

! sospendere in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

COORDINAMENTO DEI SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE

Il CSE ha tra i suoi compiti quello di organizzare tra imprese e lavoratori autonomi la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione, durante lo svolgimento dei propri compiti si rapporterà esclusivamente con il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice o con il lavoratore autonomo appaltatore.

Nel caso in cui un'impresa o un lavoratore autonomo faccia ricorso al subappalto di lavorazioni ad altre imprese o lavoratori autonomi, dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente PSC. Nell'ambito di questo coordinamento, è compito dell'appaltatore trasmettere a subappaltatori e fornitori, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi svolti dal CSE.

Il CSE si riserva il diritto di verificare presso i subappaltatori presenti in cantiere che queste informazioni siano effettivamente giunte loro da parte della ditta appaltatrice.

In attuazione dell'Art.92 co.1 let.c del Decreto, per il coordinamento e la cooperazione sono previste le seguenti riunioni fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi; il CSE convoca le riunioni invitando le Imprese Esecutrici a convocare i propri subappaltatori già individuati. Nel caso si verificasse la necessità di intervento di altri soggetti non previsti, sarà cura del CSE individuare le relative misure di coordinamento e sarà comunque obbligo di tutte le imprese e dei lavoratori autonomi attenersi a tali misure.

Le riunioni verranno indette dal CSE e verbalizzate.

Sono previste le seguenti riunioni:

1. Riunione di Coordinamento Preliminare: ha luogo prima dell'apertura del cantiere con le Imprese Esecutrici e i relativi Subappaltatori già individuati. In tale riunione tutte le Imprese Esecutrici dovranno consegnare al CSE i relativi POS ed altra documentazione richiesta a loro carico dal PSC. Il CSE provvederà alla presentazione del PSC ed alla verifica dei punti principali, del programma lavori ipotizzato in fase di progettazione con le relative sovrapposizioni, alla verifica che siano individuati i Referenti e delle altre eventuali figure particolari previste nel POS. Tale riunione ha anche lo scopo di permettere al RLS di ricevere adeguati chiarimenti in merito alle procedure previste nel PSC.

Quando: alla consegna del cantiere

Convocati: Imprese - Lavoratori autonomi - D.L. - Committente o suoi delegati

Invitati: Progettisti - Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori

Durante la riunione preliminare il CSE:

! illustrerà le caratteristiche principali del PSC

! stenderà il calendario delle eventuali riunioni successive e periodiche

! verificherà la messa a conoscenza del PSC e del POS ai Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

In tale riunione gli esecutori dei lavori convocati possono presentare proposte di modifica e integrazione al PSC, fare osservazioni a quanto esposto dal CSE ed eventuali proposte di modifica al diagramma lavori.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

2. Riunione di Coordinamento Ordinaria: con cadenza periodica o occasionale il CSE può indire, a sua discrezione o su richiesta delle Imprese Esecutrici, una riunione di coordinamento per illustrare procedure particolari di coordinamento da attuare in relazione all'andamento dei lavori e verificare l'attuazione del PSC. Nel caso di situazioni, procedure operative delle Imprese o altre situazioni particolari il CSE ha facoltà di indire riunioni di coordinamento straordinarie.

Quando: secondo l'andamento dei lavori, a discrezione del CSE

Convocati: Imprese - Lavoratori autonomi

Invitati: Committente o suoi delegati - Progettisti - D.L.

La presente riunione ha lo scopo di verificare periodicamente l'andamento dei lavori, dare attuazione alla cooperazione fra i soggetti del cantiere, mantenere una costante informazione e coordinamento fra le attività.

In tale occasione verrà anche verificata ed eventualmente aggiornata la tempistica delle lavorazioni con particolare attenzione ad eventuali interferenze fra le stesse.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

3. Riunione di Coordinamento Straordinaria: quando ritenuto necessario dal CSE ovvero nel caso di ingressi in tempi successivi di imprese esecutrici e nel caso non sia possibile comunicare le necessarie informazioni a queste imprese durante le riunioni ordinarie, il CSE ha la facoltà di indire una riunione apposita. Durante questa riunione saranno, tra l'altro, individuate anche eventuali sovrapposizioni di lavorazioni non precedentemente segnalate e definite le relative misure. Sarà obbligo di tutte le imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi attenersi a tali misure.

Quando: in caso di situazioni particolari



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **57/308**

Convocati: Imprese - Lavoratori autonomi

Invitati: Committente o suoi delegati - Progettisti - D.L.

Tali riunioni sono convocate in occasione di possibili situazioni critiche, eventi straordinari, nuove lavorazioni non previste dai piani.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

Oltre alle riunioni di cui sopra, è prevista una Riunione di Coordinamento e Cooperazione, da tenersi preferibilmente prima della Riunione Preliminare, alla quale parteciperanno: il CSE, il Direttore dei Lavori, l'Impresa Appaltatrice.

Lo scopo di detta riunione è quello di definire in maniera univoca le modalità di condivisione degli spazi comuni dello stabile con particolare riguardo alla creazione di un sistema alternativo degli accessi ai piani in elevazione: zone interdette, percorsi obbligati, percorsi alternativi, etc.. Nel corso della riunione saranno inoltre valutate tutte le possibili interferenze tra i lavori oggetto del presente piano e le attività correnti che si svolgono nell'edificio in modo da valutare e ridurre al minimo i relativi rischi. Oltre alla prima Riunione di Coordinamento e Cooperazione ne possono essere indette altre in funzione delle necessità che si dovessero appalesare durante l'esecuzione dei lavori.

SOPRALLUOGHI IN CANTIERE

In occasione della sua presenza in cantiere, il CSE eseguirà dei sopralluoghi assieme al Responsabile degli esecutori dei lavori appaltatori per verificare l'attuazione delle misure previste nel PSC.

In caso di non conformità moderata il CSE lo farà presente al Responsabile di Cantiere di competenza e rilascerà un verbale sul quale annoterà la situazione e le disposizioni necessarie.

Tale verbale sarà firmato per ricevuta dal responsabile di cantiere che ne conserverà una copia e provvederà a sanare la situazione.

Il CSE ha facoltà di annotare sul giornale dei lavori, sue eventuali osservazioni in merito all'andamento dei lavori.

Se il mancato rispetto del PSC può causare pericolo imminente il CSE richiederà la immediata messa in sicurezza della situazione e se ciò non fosse possibile procederà all'immediata sospensione della lavorazione comunicando la cosa al Committente in accordo con quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.

Qualora il caso lo richieda il CSE potrà concordare con il Responsabile di Cantiere delle istruzioni di sicurezza non previste dal PSC: tali istruzioni saranno date sotto forma di comunicazioni scritte che saranno firmate per accettazione dal Responsabile di Cantiere.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di ripetuta constatazione di non conformità o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il CSE, il Responsabile dei lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro e sia assicurato il rispetto della normativa vigente.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed immediato il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

La durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'Appaltatore delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto.

a) Interferenze di attività derivanti nella stessa area di lavoro di più Imprese

L'interferenza, potrebbe scaturire dalla presenza di ditte subappaltatrici.

Ognuno di questi soggetti dovrà contribuire alla redazione del documento da interferenze complessivo, fornendo i dati relativi alla propria attività specifica; sarà quindi compito e responsabilità del CSE designato dalla committenza, elaborare un protocollo che tenga conto di tutte le possibili interferenze generate dall'interazione dei diversi soggetti coinvolti e di proporre integrando la documentazione ricevuta, ulteriori eventuali misure preventive e protettive risultanti dal quadro complessivo dei rischi presenti nel cantiere.

b) Interferenze derivanti dall'esecuzione di fasi lavorative effettuate da più squadre di Lavoratori (della stessa o di più Imprese)

Il CSE, nel verificare l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

Ognuno di questi soggetti dovrà contribuire alla redazione del documento da interferenze complessivo, fornendo i dati relativi alla propria attività specifica; sarà quindi compito e responsabilità del CSE designato dalla committenza, elaborare un protocollo che tenga conto di tutte le possibili interferenze generate dall'interazione dei



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **58**/308

diversi soggetti coinvolti e di proporre integrando la documentazione ricevuta, ulteriori eventuali misure preventive e protettive risultanti dal quadro complessivo dei rischi presenti nel cantiere.

c) **Protezioni collettive e DPI previsti in riferimento alle necessità del cantiere ed alle interferenze tra le lavorazioni**

- **Protezioni collettive:**

Le prime protezioni collettive da tener presente nel nostro cantiere sono riconducibili alle modalità di separazione tra addetti al cantiere e inquilini presenti nel fabbricato

Tutte le opere di messa in sicurezza della scarpata, durante i lavori e l'interdizione totale della zona nelle ore di chiusura del cantiere (durante la notte e nei giorni festivi) e accesso controllato durante la fase di lavoro nel cantiere.

Le opere di delimitazione dei percorsi destinati agli operai ed ai mezzi d'opera.

Le opere di limitazione totale dell'accesso all'alloggio oggetto del completamento durante le ore di chiusura e accesso controllato durante la fase di lavoro nel cantiere.

Le opere che servono per mitigare il disturbo derivante dal rumore delle lavorazioni, eseguendo le stesse negli orari di minor disturbo.

- **DPI previsti in riferimento alle necessità del cantiere ed alle interferenze tra le lavorazioni:**

ATTREZZATURE

Attrezzature	DPI	Valutazione Rumore
AT.01 - Utensili ed attrezzature manuali	Guanti, Scarpe di sicurezza, Occhiali, Otoprotettori, Maschera con filtro adatto, Casco di protezione, Scarpe di sicurezza	
AT.02 - Attrezzi mobili o portatili a motore a scoppio	Guanti, Scarpe di sicurezza, Occhiali, Otoprotettori, Maschera con filtro adatto, Guanti contro le aggressioni meccaniche	
AT.04 - Compressore d'aria	Otoprotettori, Scarpe di sicurezza, Guanti, Indumenti di protezione	Rumore: 103 dB
AT.05 - Martello perforatore scalpello	Scarpe di sicurezza, Guanti, Occhiali, Otoprotettori, Maschera con filtro adatto, Guanti contro le aggressioni meccaniche	
AT.06 - Smerigliatrice angolare a disco	Guanti, Scarpe di sicurezza, Indumenti di protezione, Guanti, Otoprotettori, Scarpe di sicurezza, Indumenti di protezione, Maschera con filtro adatto, Occhiali, Indumenti di protezione	
AT.102 - Filettatrice	Guanti	
AT.11 - Scale doppie		
AT.125 - Utensili ed attrezzature manuali	Guanti, Scarpe di sicurezza, Occhiali, Otoprotettori, Maschera con filtro adatto, Casco di protezione, Scarpe di sicurezza.	
AT.132 – Polifusore (Saldatore per tubi in polipropilene)	Guanti	
AT.134 – Clipper (seghe circolari)	Otoprotettori, Casco di protezione, Scarpe di sicurezza, Guanti, Indumenti di protezione, Maschera con filtro adatto.	Rumore: 102 dB
AT.135 - Tagliapiastrelle	Otoprotettori, Casco di protezione, Scarpe di sicurezza, Guanti	
AT.137 - Battipiastrelle	Otoprotettori, Guanti contro le aggressioni meccaniche, Scarpe di	Rumore: 94 dB



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **59/308**

	sicurezza, Indumenti di protezione	
AT.138 - Cesto per sollevamento		
AT.14 - Sbobinatrice manuale		
AT.142 - Pistola per intonaco	Guanti, Scarpe di sicurezza, Indumenti di protezione, Otoprotettori, Indumenti di protezione	
AT.16 - Cesoie	Guanti	
AT.188 - Seghetto alternativo	Guanti , Occhiali	
AT.20 - Saldatore elettrico	Indumenti di protezione, Occhiali, Maschera con filtro adatto, Guanti	
AT.203 - Pistola per pittura a spruzzo	Guanti, Occhiali, Otoprotettori, Indumenti di protezione	Rumore: 82 dB
AT.32 - Avvitatore a batteria	Scarpe di sicurezza, Guanti, Occhiali	
AT.38 - Sega circolare	Scarpe di sicurezza, Indumenti di protezione, Occhiali, Otoprotettori	Rumore: 93 dB
AT.41 - Betoniera a bicchiere	Otoprotettori, Maschera con filtro adatti, Guanti	Rumore: 82 dB
AT.44 - Scanalatore	Guanti, Scarpe di sicurezza, Indumenti di protezione, Otoprotettori	Rumore: 97 dB
AT.45 - Troncatrice	Scarpe di sicurezza, Indumenti di protezione, Occhiali, Guanti	
AT.46 - Curvatubi motorizzato	Guanti	
AT.49 - Trapano	Occhiali, Guanti, Otoprotettori	
AT.51 - Scale semplici portatili		
AT.54 - Pulscitavole	Occhiali, Guanti, Otoprotettori, Casco di protezione, Guanti, Indumenti di protezione, Scarpe di sicurezza	Rumore: 85 dB
AT.61 - Piegaferrì, tagliaferrì e cesoie motorizzate elettriche	Otoprotettori, Scarpe di sicurezza	Rumore: 80 dB
AT.63 - Vibratore elettrico per calcestruzzo	Scarpe di sicurezza, Guanti Casco di protezione	
AT.64 - Vibratore azionato con compressore a scoppio	Maschera con filtro adatto, Guanti, Occhiali, Casco di protezione, Otoprotettori	
AT.79 - Martello demolitore elettrico	Scarpe di sicurezza, Guanti, Occhiali, Guanti, Otoprotettori, Maschera con filtro adatto, Occhiali, Guanti contro le aggressioni meccaniche	
AT.87 - Tester	Guanti contro le aggressioni elettriche	
AT.91 - Avvitatore elettrico	Scarpe di sicurezza, Guanti, Occhiali	

MATERIALI

MT.01 - Ramaglie, legname, rifiuti non pericolosi	Guanti, Maschera con filtro adatto
MT.02 - Terra, ghiaione misto in natura	Maschera con filtro adatto
MT.03 - Barre d'acciaio, rete metallica o plasticata per recinzioni	Guanti, Scarpe di sicurezza, Indumenti di protezione
MT.05 - Tavole, ecc. in legno	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.06 - Cavi elettrici, tubazioni in pvc, morsetti etc	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.07 - Materiali edili in genere (laterizi, legnami, tubazioni pvc, plastiche, etc)	Guanti, Scarpe di sicurezza



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **60/308**

MT.101 - Prodotti regolarizzanti preconfezionati, oppure malta cementizia di sabbia fine addizionata con resine	Guanti, Maschera con filtro adatto, Guanti contro le aggressioni chimiche
MT.11 - Profilati e lamierati metallici	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.114 - Cartongesso bitumato	Guanti
MT.116 - Elementi in legno, metallo e superfici vetrate	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.12 - Baracche di cantiere	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.124 - Elementi in legno, metallo ecc	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.126 - Stucco o pitture	Maschera con filtro adatto
MT.127 - Vernici o pitture	Creme protettive, Pomate, Guanti, Maschera con filtro adatto
MT.135 - Calce	Guanti, Maschera con filtro adatto, Occhiali
MT.141 - Barre d'acciaio	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.142 - Ferro d'armatura in gabbie	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.149 - Geotessile	Guanti
MT.15 - Tavole, listelli, ecc. in legno	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.150 - Rete elettrosaldata	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.159 - Ghiaione misto in natura	Maschera con filtro adatto
MT.16 - Pozzetti e canaletta in calcestruzzo	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.165 - Cordonata prefabbricata in calcestruzzo	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.17 - Tubazioni in P.V.C	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.18 - Conglomerato cementizio	Guanti contro le aggressioni chimiche, Guanti
MT.19 - Malta di cemento	Guanti contro le aggressioni chimiche, Guanti
MT.21 - Opera di presa in vetroresina, pozzetti in cls, tubazioni e condotte	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.24 - Tavole, listelli, ecc. in legno o pannelli in multistrato	Guanti, Scarpe di sicurezza, Casco di protezione
MT.26 - Disarmante a base di oli minerali leggeri a volte combinati con acqua	Creme protettive, Guanti, Pomate, Occhiali
MT.29 - Puntelli con travetti e tavole in legno	Scarpe di sicurezza, Maschera con filtro adatto
MT.31 - Malta epossidica	Guanti, Maschera con filtro adatto
MT.32 - Travetti prefabbricati o simili	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.33 - Ferro d'armatura in barre, rete elettrosaldata, tralicci, ecc	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.34 - Interposte per solaio in laterizio	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.35 - Conglomerato, eventualmente additivato	Maschera con filtro adatto, Guanti contro le aggressioni chimiche, Occhiali
MT.49 - Mattoni laterizi, blocchi tipo Leca, ecc	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.50 - Tubazioni per impianti elettrici	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.51 - Malta	Maschera con filtro adatto, Guanti contro le aggressioni chimiche
MT.55 - Corpi illuminanti (smontati e montati)	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.57 - Antenne, parabole ed altri manufatti	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.58 - Citofono	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.59 - Termofluidi speciali	DPI previsti dalla scheda di sicurezza, Maschera con filtro adatto
MT.60 - Condizionatori/Refrigeratori/Pompe di calore	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.65 - Tubazioni, raccordi, pompe	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.68 - Sanitari	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.69 - Silicone	Maschera con filtro adatto
MT.70 - Malta bastarda	Guanti contro le aggressioni chimiche
MT.71 - Piastrelle ceramiche, in gres, klinker, ecc	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.76 - Intonaco asciutto (preconfezionato in sacchi)	Guanti, Scarpe di sicurezza, Maschera con filtro adatto
MT.86 - Pietre naturali e artificiali	Guanti, Scarpe di sicurezza
MT.91 - Materiale isolante, barriera al vapore	Guanti, Maschera con filtro adatto
MT.96 - Materiale isolante	Guanti, Maschera con filtro adatto



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **61/308**

IMPIANTI FISSI

IF.01 - Ponti su cavalletti	Imbracatura di sicurezza, Casco di protezione, Scarpe di sicurezza,, Guanti	Rumore: 78 dB
IF.02 - Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti	Imbracatura di sicurezza, Casco di protezione, Scarpe di sicurezza,, Guanti	Rumore: 78 dB
IF.05 - Ponteggio metallico fisso	Imbracatura di sicurezza, Casco di protezione, Scarpe di sicurezza, Guanti	Rumore: 78 dB
IF.06 - Passerella telescopica snodata o cestello	Imbracatura di sicurezza, Casco di protezione, Scarpe di sicurezza, Guanti	Rumore: 78 dB
IF.07 - Ponti su ruote a torre o trabattelli	Imbracatura di sicurezza, Casco di protezione, Scarpe di sicurezza, Guanti	Rumore: 78 dB
IF.64 - Elevatore a cavalletto	Imbracatura di sicurezza, Casco di protezione, Scarpe di sicurezza, Guanti	Rumore: 78 dB

1. CASCO

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 475/92
- D. L.gs 81/2008

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- urti, colpi, impatti
- caduta materiali dall'alto

CARATTERISTICHE DEL DPI

- il casco o elmetto, oltre ad essere robusto per assorbire gli urti e altre azioni di tipo meccanico, affinché possa essere indossato quotidianamente, deve essere leggero, ben areato, regolabile, non irritante e dotato di reggina per la stabilità in talune lavorazioni (montaggio ponteggi metallici, montaggio prefabbricati)
- il casco deve essere costituito da una calotta a conchiglia, da una bardatura e da una fascia antisudore anteriore. La bardatura deve permettere la regolazione in larghezza
- l'uso del casco deve essere compatibile con l'utilizzo di altri DPI, vi sono caschi che per la loro conformazione permettono l'installazione di visiere o cuffie di protezione
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- l'elmetto in dotazione deve essere consegnato individualmente al lavoratore ed usato ogni qualvolta si eseguano lavorazioni con pericolo di caduta di materiali ed attrezzature dall'alto
- l'elmetto deve essere tenuto pulito, specialmente la bardatura, la quale deve essere sostituita quando presenti segni di cedimento o logoramento alle cinghie
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie o danni che possano pregiudicare la resistenza del DPI.

2. GUANTI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 475/92
- D. L.gs 81/2008

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- punture, tagli, abrasioni
- vibrazioni
- getti, schizzi
- catrame
- amianto
- olii minerali e derivati
- calore
- freddo
- elettrici

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

I guanti devono proteggere le mani contro uno o più rischi o da prodotti e sostanze nocive per la pelle.
A seconda della lavorazione o dei materiali si dovrà far ricorso ad un tipo di guanto appropriato:



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **62/308**

- guanti per uso generale lavori pesanti (tela rinforzata): resistenti a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, al grasso e all'olio
- uso: maneggio di materiali da costruzione, mattoni, piastrelle, legname, costruzioni di carpenteria leggera
- guanti per lavori con solventi e prodotti caustici (gomma): resistenti ai solventi, prodotti caustici e chimici, taglio, abrasione e perforazione
- uso: verniciatura (anche a spruzzo), manipolazioni varie
- guanti adatti al maneggio di catrame, olii, acidi e solventi: resistenti alla perforazione, taglio e abrasione, impermeabili e resistenti ai prodotti chimici
- uso: maneggio di prodotti chimici, olii disarmanti, lavorazioni in presenza di catrame
- guanti antivibrazioni: resistenti al taglio, strappi, perforazione e ad assorbimento delle vibrazioni
- uso: lavori con martelli demolitori, con doppio spessore sul palmo, imbottitura di assorbimento delle vibrazioni e chiusura di velcro
- guanti per elettricisti: resistenti a tagli, abrasioni, strappi e isolanti
- uso: per tutti i lavori su parti in tensione (non devono mai essere usati per tensioni superiori a quelle indicate)
- guanti di protezione contro il calore: resistenti all'abrasione, strappi, tagli e anticalore
- uso: lavori di saldatura o di manipolazione di prodotti caldi
- guanti di protezione dal freddo: resistenti al taglio, strappi, perforazione e isolanti dal freddo
- uso: trasporti in inverno o lavorazioni in condizioni climatiche fredde in generale

Verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- i guanti in dotazione, devono essere costantemente tenuti a disposizione e consegnati al lavoratore individualmente sul luogo di lavoro
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso

3. SCARPE ANTINFORTUNISTICHE

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. Lgs 475/92
- D. Lgs 81/2008

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- urti, colpi, impatti e compressioni
- punture, tagli e abrasioni
- calore, fiamme
- freddo

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- scarpe di sicurezza con suola imperforabile e puntale di protezione: lavori su impalcature, demolizioni, lavori in cls ed elementi prefabbricati
- scarpe di sicurezza con intersuola termoisolante: attività su e con masse molto fredde o ardenti
- scarpe di sicurezza a slacciamento rapido: in lavorazioni a rischio di penetrazione di masse incandescenti fuse e nella movimentazione di materiale di grandi dimensioni

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- nei luoghi di lavoro utilizzare sempre la calzatura di sicurezza idonea all'attività (scarpa, scarponcino, stivale)
- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- le calzature di sicurezza devono essere consegnate individualmente al lavoratore

4. OTOPROTETTORI - CUFFIE E TAPPI AURICOLARI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. Lgs 475/92
- D. Lgs 81/2008

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- rumore

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- la caratteristica ideale di un DPI contro il rumore è quello di assorbire le frequenze sonore pericolose per l'udito, rispettando nello stesso tempo le frequenze utili per la comunicazione e per la percezione dei pericoli. E' indispensabile nella scelta dei DPI valutare prima l'entità del rumore



- considerato che il livello di rumore è considerato dannoso oltre gli 85 dB(A) (media giornaliera), la scelta del DPI deve tener conto di diversi fattori, fra cui la praticità di un tipo rispetto ad altri, per soddisfare ogni esigenza di impiego possiamo scegliere se utilizzare cuffie antirumore, tappeti auricolari monouso o archetti
 - verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea
- MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI
- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
 - mantenere in stato di efficienza e sempre puliti i DPI
 - il DPI va consegnato individualmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta si eseguono lavorazioni che comportino il rischio rumore

5. MASCHERE

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D.P.R. 320/56
- D. L.gs 475/92
- D. L.gs 81/2008

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- polveri, fibre
- fumi
- nebbie
- gas, vapori
- catrame, fumo
- amianto

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

- i pericoli per le vie respiratorie sono essenzialmente di due tipi:
- deficienza di ossigeno nella miscela inspirata
- inalazione di aria contenente inquinanti nocivi, solidi (amianto, polveri), gassosi (fumi e vapori di combustione o di sintesi) e liquidi (nebbie prodotte da attrezzature o macchinari)
- per la protezione degli inquinanti che possono essere presenti nei singoli ambienti di lavoro, si può scegliere fra i seguenti DPI:
- maschere antipolvere monouso: per polvere e fibre
- respiratori semifacciali dotati di filtro: per vapori, gas nebbie, fumi, polveri e fibre
- respiratori semifacciali a doppio filtro sostituibile: per gas, vapori, polveri
- apparecchi respiratori a mandata d'aria: per isolarsi completamente dall'atmosfera esterna, usati per verniciature a spruzzo o sabbiature
- la scelta dell'uno o dell'altro DPI deve essere fatta stabilendo preventivamente il tipo di inquinamento presente
- verificare che il DPI riporti il marchio di conformità CE

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- sostituire i filtri ogni qualvolta l'olfatto segnala odori particolari o quando diminuisce la capacità respiratoria
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso
- il DPI deve essere consegnato personalmente al lavoratore che lo userà ogni volta sarà necessario

6. OCCHIALI DI SICUREZZA E SCHERMI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 475/92
- D. L.gs 81/2008

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- radiazioni (non ionizzanti)
- getti, schizzi
- polveri, fibre

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

- l'uso degli occhiali di sicurezza è obbligatorio ogni qualvolta si eseguono lavorazioni che possono produrre lesioni agli occhi per la proiezione di schegge o corpi estranei
- le lesioni possono essere di tre tipi:
 - meccaniche: schegge, trucioli, aria compressa, urti accidentali



- ottiche: irradiazione ultravioletta, luce intensa, raggi laser
- termiche: liquidi caldi, corpi estranei caldi
- gli occhiali devono avere sempre schermi laterali per evitare le proiezioni di materiali o liquidi di rimbalzo o comunque di provenienza laterale
- per gli addetti all'uso di fiamma libera (saldatura guaina bituminosa, ossitaglio) o alla saldatura elettrica ad arco voltaico, gli occhiali o lo schermo devono essere di tipo inattinico, cioè di colore o composizione delle lenti (stratificate) capace di filtrare i raggi UV (ultravioletti) e IR (infrarossi) capaci di portare lesioni alla cornea e al cristallino, e in alcuni casi anche la retina
- le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in materiale plastico (polycarbonato)
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- gli occhiali o la visiera devono essere tenuti ben puliti, consegnati individualmente al lavoratore e usati ogni qualvolta sia necessario
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso

7. IMBRACATURA DI SICUREZZA - CINTURE DI SICUREZZA, FUNI DI TRATTENUTA, SISTEMI DI ASSORBIMENTO FRENATO DI ENERGIA conformi a UNI EN 361 e UNI EN 358

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 475/92
- D. L.gs 81/2008

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- caduta dall'alto

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

- ogni qualvolta non sono attuabili misure di protezione collettiva, si possono utilizzare i DPI
- per lavori di breve entità sulle carpenterie, opere di edilizia industrializzata (banches et tables), montaggio prefabbricati, montaggio e smontaggio ponteggi, montaggio gru etc.
- si devono utilizzare le cinture di sicurezza con bretelle e fasce gluteali, univocamente ad una idonea fune di trattenuta che limiti la caduta a non più di 1,5 m., e terminare in un gancio di sicurezza del tipo a moschettone. L'uso della fune deve avvenire in concomitanza a dispositivi ad assorbimento di energia (dissipatori) perché anche cadute da altezze modeste possono provocare forze d'arresto elevate
- verificare che il DPI riporti il marchio CE su tutti gli elementi costruttivi. Farsi rilasciare la dichiarazione di conformità CE
- la lunghezza del cordino di trattenuta, compresi i due connettori (uno agganciato alla linea di ancoraggio ed uno agganciato all'imbracatura) deve essere < 60 cm

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI periodicamente verificare l'integrità dei componenti e segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **65/308**

CAPITOLO 6.

Segnaletica di sicurezza, in riferimento alle necessità del cantiere ed alle interferenze tra le lavorazioni

(D.Lgs. n.81/2008: Allegato XV, punto 2.3.1, 2.3.2 e 2.3.3)

6) **Segnaletica di sicurezza, in riferimento alle necessità del cantiere ed alle interferenze tra le lavorazioni -**
D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 4, commi 1, 2 e 3)

In cantiere dovrà essere posizionata segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs. n. 81/2008. Tale segnaletica di sicurezza dovrà essere posizionata in prossimità del pericolo in luogo ben visibile e rimossa non appena sia terminato il rischio a si riferisce.

Di seguito si riporta la segnaletica di sicurezza relativa all'organizzazione del cantiere.

Segnale di sicurezza	Collocazione del segnale di sicurezza
 PONTEGGIO IN ALLESTIMENTO	Sul ponteggio
 Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori	Nei pressi degli accessi alle aree dove si eseguono attività di cantiere ed in particolare: - sugli accessi all'area di cantiere - sulle porte esterne e interne di accesso ai luoghi di lavoro
 Vietato passare o sostare nel raggio di azione di apparecchi di sollevamento	All'esterno delle zone di azione di una eventuale autogrù
 Pericolo di scarica elettrica	Sulle carcasse delle apparecchiature elettriche sotto tensione, ed in particolare: - sui quadri elettrici - sulla betoniere a bicchier o molazza

Segnale di sicurezza	Collocazione del segnale di sicurezza
 Attenzione ai carichi sospesi	In prossimità dell'accesso a zone in cui sono presenti carichi aerei ed in movimentazione
 ATTENZIONE CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	All'ingresso di tutte le zone di lavoro, in cui è possibile la caduta di materiali dall'alto ed in particolare: - nelle zone sottostanti a quelle di lavoro
 È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO	
	In prossimità dell'accesso
 Posizione dell'estintore	All'esterno della baracca di cantiere
 Posizione del presidio di pronto soccorso	All'esterno della baracca di cantiere
	All'esterno della baracca di cantiere

- a) **Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più Imprese e Lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione dei lavori finalizzata alla sicurezza di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva** - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.3.4 e 2.3.5 (ex DPR 222 2003 art. 4, commi 4 e 5)

Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, **SARANNO** definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, questa analisi e definizione non è possibile in fase di progettazione e resta a carico del CSE, che analizzando i POS presentati dalle imprese, potrà coordinare le stesse e gli eventuali lavoratori autonomi presenti in cantiere.



- b) Attribuzione delle responsabilità in materia di sicurezza nel cantiere** - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 3.2.1, lett. a e seguenti (ex D.P.R. N.222/2003 art. 6, commi 1, lett. a e seguenti)
- 3.2. - Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza
- 3.2.1. Il POS dovrà essere redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. n.81/2008, e successive modificazioni, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:
- a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
 - 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
 - 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
 - 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
 - 4) il nominativo del medico competente ove previsto;
 - 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
 - 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
 - b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
 - c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
 - d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
 - e) l'elenco delle sostanze e miscele pericolose utilizzate nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
 - f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
 - g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
 - h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
 - i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
 - l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.
- c) Pianificazione di attività con procedure comuni anche a più Imprese, squadre di Lavoratori ecc.** - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.3.4 e 2.3.5 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 4, commi 4 e 5)
- Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, .
- Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori integra il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto scaturito dall'analisi dei rischi presenti in cantiere e dalla successiva definizione delle misure di coordinamento e di quanto descritto al punto precedente e, previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indica la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **69/308**

CAPITOLO 7.

Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra Datori di lavoro (e tra questi ed eventuali Lavoratori autonomi)

(D.Lgs. n.81/2008: Allegato XV, punto 2.3.1 e 2.3.5)



7) Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra Datori di lavoro (e tra questi ed eventuali Lavoratori autonomi) - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punti 2.3.1 e 2.3.5 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 4, commi 1- 5)

Il PSC è parte integrante della documentazione contrattuale, che l'appaltatore deve rispettare per la buona riuscita dell'opera.

Il presente PSC dovrà consegnato a tutte le imprese ed i lavoratori autonomi che partecipano alla gara di appalto al fine di permettergli di effettuare un'offerta che tenga conto del costo della sicurezza e delle disposizioni organizzative previste in fase progettuale dal CSP.

L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori, può presentare proposte di integrazione al PSC, qualora ritenga di poter meglio tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in cantiere. Il CSE valuterà tali proposte e se ritenute valide le adotterà integrando o modificando il PSC.

Tutte le imprese subappaltatrici e tutti i lavoratori autonomi subappaltatori che interverranno in cantiere dovranno essere in possesso di una copia aggiornata del presente PSC, tale copia sarà fornita loro dall'appaltatore da cui dipendono contrattualmente.

L'appaltatore dovrà poter attestare in forma scritta l'avvenuta consegna del PSC ai propri subappaltatori e fornitori.

a) Coordinamento tra le Ditte che interverranno nel corso dei lavori

I lavoratori presenti in cantiere dovranno essere stati informati e formati sui rischi ai quali sono esposti nello svolgimento della mansione nello specifico cantiere, nonché sul significato della segnaletica di sicurezza utilizzata in cantiere. Le imprese che opereranno in cantiere dovranno tenere a disposizione del CE un attestato o dichiarazione del datore di lavoro circa l'avvenuta informazione e formazione.

I lavoratori addetti all'utilizzo di particolari attrezzature dovranno essere adeguatamente addestrati alla specifica attività. Gli addetti all'antincendio e al pronto soccorso dovranno aver seguito un apposito corso di formazione. Nelle tabelle seguente sono riportati sinteticamente i contenuti minimi dell'informazione e della formazione del personale.

b) Formazione ed informazione del personale

Formazione				
Mansioni coinvolte	Contenuti minimi della formazione	Modalità d'erogazione consigliata	Modalità di verifica consigliata	
Preposti di cantiere	Normativa sicurezza Rischi di cantiere e relative misure Gestione del cantiere in sicurezza Uso in sicurezza di macchine e attrezzature di cantiere Uso dei DPI Segnaletica di sicurezza Uso delle sostanze pericolose	Corso per preposti (capo cantiere, ecc.)	Riunioni periodiche con RSPP aziendale	
Lavoratori	Rischi di cantiere e relative misure Segnaletica di sicurezza Uso in sicurezza di macchine attrezzature di cantiere Uso dei DPI	Corso di formazione di base per la sicurezza in edilizia della durata di 8/16 ore	Riunioni periodiche con RSPP aziendale	
Informazione				
Mansioni coinvolte	Informazioni minime da erogare	Modalità d'erogazione consigliata	Modalità di verifica consigliata	
TUTTE	Contenuti PSC Contenuti POS Rischi e misure di sicurezza per interferenze lavorative	Riunione preliminare Esame contenuti PSC Esame contenuti del POS	Confronto giornaliero con il responsabile di cantiere	
Sub-appaltatori e fornitori	PSC POS Rischi di cantiere	Consegna /messa a disposizione dei documenti per la sicurezza	Verifiche del responsabile di cantiere	



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **71/308**

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, dovranno essere adeguatamente consultati secondo quanto previsto per legge. Nella tabella seguente è riportato uno specchietto sintetico relativo alla consultazione degli RLS.

Consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

☐ **Oggetto della consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:**

☐ Accettazione PSC	☐ Modifiche significative al PSC
☐ Attività di prevenzione e corsi formazione	☐ POS

☐ **Documenti inviati ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:**

☐ PSC	☐ Modifiche significative al PSC
☐ POS	☐ Programma di formazione alla sicurezza

☐ **Attuazione del coordinamento tra i RLS in cantiere:**

☐ Sopralluoghi in cantiere	☐ Riunioni specifiche con il CE



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: **10/2016**
Pag. **72/308**

CAPITOLO 8

**Organizzazione prevista per il servizio di Pronto Soccorso,
antincendio ed evacuazione dei Lavoratori e riferimenti
telefonici delle strutture di emergenza esistenti sul territorio
(D.Lgs. n.81/2008: Allegato XV, punto 2.1.2 lett. h)**



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 73/308

8) **Organizzazione prevista per il servizio di Pronto Soccorso, antincendio ed evacuazione dei Lavoratori e riferimenti telefonici delle strutture di emergenza esistenti sul territorio** D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2, lett. h (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 2, lett. h)

a) **Organizzazione sanitaria e di Pronto soccorso**

Primo soccorso

Per la gestione dell'emergenza sanitaria, è necessario che in cantiere siano presenti almeno due lavoratori adeguatamente formati per effettuare gli interventi di primo soccorso.

Prima dell'inizio dei lavori, il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice comunicherà al CE i nominativi delle persone addette al pronto soccorso compreso il nome del coordinatore per l'emergenza; contestualmente sarà rilasciata una dichiarazione sulla formazione seguita da queste persone.

Presidi sanitari

Ogni impresa deve avere in cantiere una propria cassetta/pacchetto di medicazione. Tale cassetta dovrà essere sempre a disposizione dei lavoratori e per questo dovrà essere posizionata in un luogo ben accessibile e conosciuto da tutti (preferibilmente negli spogliatoi e nel minibox uffici).

Cassetta di pronto soccorso

La cassetta di pronto soccorso deve contenere almeno:

- 1) un tubetto di sapone in polvere;
- 2) una bottiglia da gr. 500 di alcool denaturato;
- 3) una boccetta da gr. 25 di tintura di iodio;
- 4) una bottiglia da gr. 100 di acqua ossigenata ovvero cinque dosi di sostanze per la preparazione estemporanea, con ciascuna dose, di gr. 20 di acqua ossigenata a 12 volumi;
- 5) cinque dosi, per un litro ciascuna, di ipoclorito di calcio stabilizzato per la preparazione di liquido Carrell-Dakin;
- 6) un astuccio contenente gr. 15 di preparato antibiotico-sulfamidico stabilizzato in polvere;
- 7) un preparato antiustione;
- 8) due fiale da cc. 2 di ammoniaca;
- 9) due fiale di canfora; due di sparteina; due di caffeina;
- 10) due di morfina; due di adrenalina;
- 11) tre fiale di un preparato emostatico;
- 12) due rotoli di cerotto adesivo da m. 1 x cm. 5;
- 13) quattro bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 5, due da m. 5 x cm. 7 e due da m. 5 x cm. 12;
- 14) cinque buste da 25 compresse e dieci buste da 5 compresse di garza idrofila sterilizzata da cm. 10x10;
- 15) cinque pacchetti da gr. 50 di cotone idrofilo;
- 16) quattro tele di garza idrofila da m. 1 x m. 1;
- 16) sei spille di sicurezza;
- 17) un paio di forbici rette, due pinze da medicazione, un bisturi retto;
- 18) un laccio emostatico di gomma;
- 19) due siringhe per iniezioni da cc. 2 e da cc. 10 con 10 aghi di numerazione diversa;
- 20) un ebollitore per sterilizzare i ferri e le siringhe e gli altri presidi chirurgici;
- 21) un fornellino o una lampada ad alcool;
- 22) una bacinella di metallo smaltato o di materia plastica disinfettabile;
- 23) due paia di diversa forma e lunghezza di stecche, per fratture;
- 24) istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.

Istruzioni per l'uso dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso

- Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool.

Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool.

- Lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con garza sterile.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 74/308

- Trattare la ferita con acqua ossigenata oppure con liquido di Carrell-Dakin, servendosi della garza.
- Asciugare la ferita con garza e applicarvi un poco di iodio ovvero di polvere antibiotico-sulfamidica; coprire con garza, appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; lasciare con una benda di garza, da fermare alla fine con uno spillo e con un pezzetto di cerotto, ovvero, nel caso di piccola ferita, fissare la medicazione con striscioline di cerotto.
- Se dalla ferita esce molto sangue, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, comprimere la ferita con garza e cotone idrofilo.
- Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico, applicare il laccio emostatico, secondo i casi, a monte della ferita e o a valle di essa, o in ambedue le sedi, fino a conseguire l'arresto dell'emorragia.
- Quando la sede della ferita non consenta l'uso del laccio emostatico, ed in ogni caso di emorragia grave, praticare una o più iniezioni intramuscolari del preparato emostatico.
- Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con acqua, coprirli con garza sterile e cotone idrofilo, fissare la medicazione con una benda ovvero con striscioline di cerotto.
- In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, spremere la ferita e applicarvi sopra un pò di ammoniac, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona è stata morsa da un rettile, o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico.
- In caso di scottature, se queste sono provocate da calore e si presentano con arrossamento della pelle oppure con qualche flittena (bolla), applicare con delicatezza sulla lesione un pò del preparato antiustione, coprire con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con striscioline di cerotto. Quando le ustioni siano provocate da sostanze chimiche (acidi o alcali), prima di applicare il preparato, lavare prolungatamente con acqua.
- Se si tratta, invece, di ustioni estese o profonde, limitarsi a coprire con garza sterile e richiedere le cure del medico, in attesa del quale, se le condizioni generali del soggetto appaiono gravi, si potrà sostenerlo con iniezioni di canfora e di caffeina. Provvedere al trasporto sollecito del paziente in luogo di cura.
- In caso di frattura, di lussazione, di distorsione o anche di grave contusione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, adagiare l'infortunato in modo da fare riposare bene la parte offesa, ed evitare movimenti bruschi.
- Qualora sia assolutamente necessario il trasporto dell'infortunato, immobilizzare la parte lesa mediante bendaggio convenientemente imbottito con cotone idrofilo. In caso di frattura o di sospetta frattura di un arto, immobilizzare questo con stecche di forma e grandezza adatte, convenientemente imbottite con cotone idrofilo e mantenute aderenti mediante fasciatura. Se la sede della fasciatura presenta anche ferite, con o senza sporgenza di frammenti ossei, disinfettare la lesione con liquido di Carrell-Dakin o con acqua ossigenata, coprirlo con garza sterile e immobilizzare la parte così come si trova, senza toccare o spostare i frammenti. Trasportare, quindi, con ogni cautela, il ferito al luogo di cura.
- In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico, e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aereato.
- In caso di asfissia da cause meccaniche o tossiche (soffocamento da corpi estranei, da strangolamento, da seppellimento, da gas, ecc.) o da folgorazione per corrente elettrica, ove non sia possibile ottenere l'intervento immediato del medico o provvedere al trasporto sollecito dell'infortunato in un vicino luogo di cura, portare detto infortunato in luogo aereato, e praticargli immediatamente ed a lungo la respirazione artificiale, insieme anche ad iniezioni di canfora e di caffeina.
- In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato, dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.); tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è, invece, pallido; raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto; non somministrare bevande alcoliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente o irregolare.
- In caso di assideramento chiedere l'intervento del medico, e in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato; svestirlo, tagliando o scuocendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite; frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda, finché non abbiano ripreso aspetto e consistenza normali, porlo al caldo e somministrargli bevande calde ed eccitanti: caffè, tè, ecc.

NOTE

Il materiale di medicazione deve sempre essere adoperato in modo da toccarlo il meno possibile con le dita. Servirsi delle pinze per prendere ed usare la garza nel lavaggio e nella disinfezione delle ferite. Servirsi delle forbici per tagliare bende, garza, cerotto, ecc. Prima dell'uso, disinfettare i suddetti strumenti mediante l'ebollizione, o almeno, in caso di urgenza, ripassandoli accuratamente con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool. Disinfettare sempre, mediante l'ebollizione, prima dell'uso, la siringa e gli aghi per le iniezioni.

L'uso delle fialette per iniezioni, contenute nella cassetta, è riservato al medico, ovvero può essere fatto soltanto dietro una indicazione e sotto la sua responsabilità, salvo il caso di assoluta irreperibilità del sanitario.

All'interno del cantiere dovrà essere garantita la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera.

L'addetto sarà in possesso di documentazione comprovante la frequenza di specifico corso presso strutture specializzate.

L'addetto al primo soccorso in caso di emergenza deve:

- valutare se siano possibili rischi per se e gli altri lavoratori;
- prestare soccorso all'infortunato valutando le funzioni vitali;
- attivare i soccorsi delle strutture sanitarie al numero di emergenza - tel. 118 - fornendo agli operatori tutte le informazioni utili;
- prestare le prime cure in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

Per infortuni di modesta gravità in cantiere dovrà essere predisposta a cura dell'impresa principale ed in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello una **cassetta di primo soccorso** contenete i prescritti presidi farmaceutici, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il cui utilizzo deve essere riservato al lavoratore designato a tale compito.

Presso l'ufficio di cantiere dovranno essere messi in evidenza i numeri telefonici che si riferiscono ai presidi sanitari e d'emergenza più vicini.

b) Elenco delle strutture presenti sul territorio al servizio del Pronto Soccorso e della Prevenzione Incendi (numeri telefonici utili in caso di emergenza)

POLIZIA	113
CARABINIERI	Via delle Rimembranze, Cuglieri OR Telefono: 0785/36082
	112
PRONTO SOCCORSO AMBULANZE	118
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO PIÙ VICINO (vedi scheda allegata)	OSPEDALE A. G. MASTINO via Pischredda - BOSA (OR) Pronto Soccorso tel. 0785/225375 tel. guardiola 0785/225362 tel. medicheria 0785/225361 tel. medico di guardia 0785/225364 tel. sala degenti 0785/225367
Croce Rossa Italiana Volontari	Corso Vittorio Emanuele, 58 tel. 0785/39096 CUGLIERI (OR)
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	Via Carlo Alberto, 33 - tel. 0785/368203 CUGLIERI (OR)
ACQUA servizio guasti	Numero verde ABBANOIA 800 022 040
ELETTRICITÀ servizio guasti	Numero verde ENEL 800 900 860

c) Organizzazione antincendio ed evacuazione

Con riferimento a quanto indicato nel Decreto del Ministero dell'Interno del 10 marzo 1998 ("CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTIINCENDIO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO"), si è riportata nella seguente tabella la compatibilità tra mezzo estinguente e tipo di incendio

(non si fa riferimento agli incendi di classe D in quanto, trattandosi di "incendi di sostanze metalliche", essi non si presentano nei cantieri mobili).

	A Legno, carta, tessuti, gomma	B Petrolio, benzina, oli, alcool, diluenti,ecc.	C Acetilene, GPL, propano, ecc.	E Impianti elettrici
Acqua				
Schiuma				
Anidride carbonica				
Polvere				

Buono	
Mediocre	
Scarso	
Inadatto	

In ogni caso nel cantiere deve venire reso disponibile un estintore a polvere di 6 kg.

In cantiere dovrà inoltre essere garantita costantemente la presenza di almeno un addetto alla prevenzione incendi opportunamente addestrato (corso di formazione per rischio di incendio medio/basso) che nel caso di un principio di incendio, deve:

- valutare la pericolosità dell'incendio, con particolare riferimento alle dimensioni dell'incendio, all'eventuale rischio per l'incolumità delle persone e ai punti critici interessati (depositi di materiali combustibili o pericolosi, ecc.);
- dare l'allarme e far evacuare il personale;
- avvisare se necessario i Vigili del Fuoco - tel. 115 -, fornendo le informazioni utili rilevate durante la valutazione dell'incendio;
- isolare elettricamente la zona interessata dall'incendio, utilizzando gli appositi interruttori di sgancio;
- intervenire con i mezzi estinguenti di pronto intervento - estintori -, adeguati alla natura del fuoco e degli impianti interessati, allo scopo di spegnere l'incendio, prevenirne la propagazione o per controllare l'incendio;
- riferire al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione qualsiasi tipo di intervento.

Per tali compiti, se non si presentano rischi significativi, può essere richiesta la collaborazione anche degli altri lavoratori presenti.

Gestione dell'emergenza incendio ed evacuazione del cantiere

Per la gestione dell'emergenza incendio, è necessario che in cantiere siano presenti dei lavoratori adeguatamente formati allo scopo

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice dovrà nominare il coordinatore dell'emergenza e comunicare, al CE, tale nominativo nonché i nominativi delle persone addette alla gestione dell'emergenza incendio; contestualmente dovrà essere rilasciata una dichiarazione in merito alla formazione seguita da queste persone.

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esso si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione. Per ciascuna zona di lavoro dovrà essere prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata.

Definire, segnalare e mantenere sgombre da ostacoli le vie e le uscite di emergenza.

Tenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Gestione di infortuni ed incidenti

Le imprese appaltatrici daranno immediata comunicazione, alla Direzione Lavori ed al Coordinatore in fase di esecuzione, di visite in cantiere di organismi di controllo (ASL, ISPELS, VV.F).

In caso di infortunio l'impresa di competenza informerà immediatamente la direzione lavori trasmettendo successivamente copia della relativa documentazione. I registri degli infortuni delle imprese appaltatrici e dei rispettivi subappaltatori potranno essere consultati dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Antincendio



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **77/308**

L'impresa appaltatrice, in accordo con le imprese subappaltatrici presenti a vario titolo in cantiere, dovrà organizzarsi (mezzi, uomini, procedure), per fare fronte, in modo efficace e tempestivo, alle emergenze che, per diversi motivi avessero a verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori e in particolare: emergenza infortunio, emergenza incendio, evacuazione del cantiere.

In prossimità dello spogliatoio saranno affissi i principali numeri per le emergenze riportati e le modalità con le quali si deve richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e dell'emergenza sanitaria, nonché la planimetria di cantiere riportante le principali modalità di gestione dell'emergenza e di evacuazione del cantiere.

Presidi per la lotta antincendio

Vicino ad ogni attività che presenti rischio di incendio o si faccia utilizzo di fiamme libere dovrà essere presenti almeno un estintore a polvere per fuochi ABC del peso di 6 kg.

Comunque, ogni l'impresa terrà in cantiere almeno un estintore per fuochi ABC del peso di 6 kg che se non utilizzato sarà posizionato nella baracca di cantiere.

I posti in cui è maggiormente probabile lo sviluppo di un principio d'incendio sono gli uffici, i depositi di materiali e sostanze di varia natura, le macchine e gli impianti presenti, ecc..

Le lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere (saldature, ecc.) dovranno avvenire solo previa autorizzazione del preposto dell'impresa incaricata dell'operazione e solo dopo aver preso le necessarie precauzioni (allontanamento materiali combustibili, presenza estintore nelle vicinanze, ecc.).

Della tenuta in efficienza dei presidi antincendio e della segnaletica di sicurezza si farà carico ciascuna impresa esecutrice per le parti di sua competenza. L'impresa appaltatrice assicurerà il pieno rispetto delle prescrizioni in materia di antincendio per l'intero cantiere.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **78/308**

CAPITOLO 9.

Entità presunta del cantiere espressa in U/G. Dati relativi alla durata prevista delle lavorazioni. Dati relativi alla notifica preliminare

(D.Lgs. n.81/2008: Allegato XV, punto 2.1.2 lett. i)



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **79/308**

- 9) **Entità presunta del cantiere espressa in U/G. Dati relativi alla durata prevista delle lavorazioni. Dati relativi alla notifica preliminare - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.2, lett. i (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 2, lett. i)**

a) Entità presunta del cantiere espressa in U/G

- L'entità presunta degli Uomini/Giorni necessari per la realizzazione dell'intera opera è stata ottenuta con il metodo delle squadre tipo:

Per valutare la percentuale della manodopera, si è fatto riferimento direttamente all'incidenza della manodopera nei lavori edili, nelle percentuali indicate nella tabella seguente

Attività	Operaio specializzato	Costo Op. spec.	Operaio qualificato	Costo Op. qual.	Manovale	Costo Manov.	Totale	Costo orario squadra tipo	Importo lavori	Incidenza %	Durata (gg)	U.G.
OPERE EDILIZIE	1	€25,82	1	€24,19	1	€21,97	3	€71,98	€67.140,47	40	47	140
OPERE IN CEMENTO ARMATO PER EDILIZIA	1	€25,82	1	€24,19	0	€21,97	2	€50,01	€6.798,55	32	5	11
IMPIANTI TECNICI PER L'EDILIZIA – a) impianti igienico-sanitari	1	€25,82	0	€24,16	0	€21,97	1	€25,82	€5.895,59	43	12	12
IMPIANTI TECNICI PER L'EDILIZIA – b) impianti elettrici interni	1	€25,82	0	€24,16	0	€21,97	1	€25,82	€6.029,38	45	13	13
IMPIANTI TECNICI PER L'EDILIZIA – d) impianto di condizionamento d'aria	1	€25,82	1	€24,16	2	€21,97	4	€93,92	€4.400,00	30	2	7
												183

Nel calcolo di cui sopra, l'incidenza percentuale della mano d'opera è stata determinata utilizzando le percentuali delle tabelle inserite nel DM 11/12/1978 ("... incidenza della mano d'opera ...").

b) Dati relativi alla durata prevista delle lavorazioni

i) Tempo utile e impiego della mano d'opera

Nel "cronoprogramma", in questa fase, l'impostazione dei lavori è stata modulata considerando che:

- il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è stato previsto in giorni lavorativi **150 (centocinquanta)**;
- per l'esecuzione di tutti i lavori sarà necessario, presumibilmente un totale complessivo di U/G n. **183**
- la presenza media giornaliera in Cantiere sarà di ~ 3/4 U/G
- il massimo presunto di presenze contemporanee in un solo giorno sarà di U/G n. 5/6.

Tempo di esecuzione previsto (gg)	Totale U/G previsti (n.)	Presenza media presunta U/G in un giorno (n.)	Presenza massima presunta U/G in un giorno (n.)
150	183	3/4	5/6

c) Dati relativi alla Notifica preliminare (D.Lgs. n.81/2008, Titolo IV, art. 99 e Allegato XII)

I dati di seguito riportati saranno inviati agli organi di vigilanza territorialmente competenti (ASL e Direzione Provinciale del Lavoro), a cura del Committente o responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **80**/308

1	Data della comunicazione	
2	Indirizzo del cantiere	Comune di Cuglieri, in traversa della via Gramsci, ex Piano di Zona 167.
3	Natura dei Lavori	Completamento di un alloggio di Edilizia Sovvenzionata (attualmente al rustico) e delle pertinenze dei fabbricati, siti nel Comune di Cuglieri.
4	Committente C.F. indirizzo	AREA Azienda Regionale Edilizia Abitativa – Servizio Territoriale Gestione Immobili - Oristano 03077790925 Oristano, via Tempio 11
5	nella Persona di: Qualifica Dirigenziale C.F.: indirizzo	Ing. Marco Crucitti Direttore Servizio Territoriale Gestione Immobili di ORISTANO CRCMRC51T24B354G via Tempio 11, 09170 Oristano (OR)
6	Natura dell'opera	Completamento di un alloggio di Edilizia Sovvenzionata (attualmente al rustico) e delle pertinenze del fabbricato, sito nel Comune di Cuglieri.
7	Responsabile dei Lavori C.F. indirizzo	Ing. Andrea Brigas Funzionario Tecnico AREA BRGNDR74P08G113W Oristano, via Tempio 11
8	Direttore dei Lavori C.F. indirizzo	Geom. Salvatore Irde Funzionario Tecnico AREA RDISVT59A16D200V Oristano, via Tempio 11
9	Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione C.F. indirizzo	Ing. Leonardo Riu Istruttore Tecnico AREA RIULRD72E26L219H Oristano, via Tempio 11
10	Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione C.F. indirizzo	da definirsi
11	Data presunta di inizio lavori	da definirsi (l'inizio effettivo dipenderà dalla durata della fase di scelta del contraente ai sensi del D.Lgs.50/2016)
12	Durata presunta dei lavori	150 giorni
13	Numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere	5/6
14	Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere	da definirsi
15	Imprese già selezionate	
16	A	Nominativo C.F. o P.I.
17	B	Nominativo C.F. o P.I.
18	C	Nominativo C.F. o P.I.
19	Ammontare complessivo presunto dei lavori	€ 77.409,45
20	Di cui oneri per la sicurezza	€ 2.108,04



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **81/308**

CAPITOLO 10.
Stima dei costi della sicurezza
(D.Lgs. n.81/2008: Allegato XV, punto 4.1.1 lett. a -g)



10) Stima dei costi della sicurezza - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 4.1.1, lettere a - g (ex D.P.R. N.222/2003 art. 7, comma 1, lettere a - g)

L'Allegato XV del D.Lgs. n.81/2008 (ex art. 7 del DPR 222/03 e nelle successive "Linee guida per l'applicazione del DPR 222/03" emanate il 1 Marzo 2006 - Conferenza delle Regioni e Province Autonome) specifica che debbono essere soggetti a stima nel PSC soltanto i "costi della sicurezza" non soggetti a ribasso d'asta relativi all'elenco delle voci presenti nel punto 4 dello stesso Allegato (punto 4.1.1, lettere a - g).

Pertanto, nel PSC, nei costi della sicurezza sono stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste in Cantiere, i costi degli apprestamenti previsti nel PSC (gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, recinzioni di cantiere);

Mentre non rientrano nei costi della sicurezza da inserire all'interno del PSC i cosiddetti "costi generali"; cioè tutto quanto fa riferimento all'ambito applicativo dell'ex D.Lgs. n.626/1994 e s. i. e m. delle singole imprese esecutrici (ad esempio i DPI, la formazione, l'informazione, la sorveglianza sanitaria, le spese amministrative, ecc.), comunque obbligatori per i Datori di lavoro e quindi previsti nei rispettivi POS (D.Lgs. n.81/2008, titolo IV, art. 96, comma 1, lettera g, - ex art. 9 del DLgs 494/96 così come modificato dal D.Lgs. n.528/1999) e "Documento di valutazione dei Rischi" (art. 26, comma 3 del D.Lgs. n.81/2008 - ex D.Lgs. n.626/1994, art. 4).

Risulta quindi chiaro che, anche a fronte dell'importo di seguito stimato, sono a carico dell'Impresa esecutrice (affidataria dei lavori) le spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché per il rispetto delle altre prescrizioni del presente "Piano di sicurezza e di Coordinamento" (inclusi tutti i provvedimenti necessari ad evitare danni a cose o a terzi).

Per maggiore chiarezza vedere anche quanto riportato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Metodo di stima dei costi della sicurezza - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 4.1.3 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 7, comma 3)

Per la stima dei costi della sicurezza dei singoli elementi analizzati è stato utilizzato l'elenco prezzi della Regione Sardegna (https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_13_20090302165158.pdf) e l'elenco prezzi della stazione appaltante.

Essi sono stati utilizzati con l'approvazione del Committente che riconosce, secondo quanto autorizzato dal punto 4.1.3, allegato XV del D.Lgs. n.81/2008 (ex art 7, com. 3 del DPR 222/03):

- a. come "elenco prezzi delle misure di sicurezza del Committente" i prezzi utilizzati nella stima;
- b. come proprie, le "analisi costi complete e desunte da indagini di mercato" prese a riferimento nella stima;
- c. come congrua l'elaborazione della stima eseguita, analitica per voci singole (ove possibile), a corpo o a misura;
- d. che i costi della sicurezza così elaborati nel computo (a corpo o a misura), sono quelli compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle Imprese esecutrici (Allegato XV, punto 4.1.4 del D.Lgs. n.81/2008 - ex art. 7, comma 4 del DPR 222/03).

a) Costi della sicurezza - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 4.1.1 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 7, comma 1)

I vari importi parziali, ognuno chiuso a corpo in funzione dei costi analizzati nei raggruppamenti delle voci di computo, sono stati riuniti in un solo importo totale, anch'esso a corpo ed onnicomprensivo di ogni onere relativo alla sicurezza, anche se non direttamente esplicitato.

Importo complessivo totale dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 2.301,97

b) Voci di computo stimate e Calcolo dei costi della sicurezza (D.Lgs. n.81/2008: Allegato XV, punto 4.1)

Raggruppamenti delle "Voci di computo", ai sensi di quanto previsto dall'Allegato XV, punto 4 del D.Lgs. n.81/2008 e dall'art. 7 comma 3 del D.P.R. N.222/2003, i costi relativi alle procedure esecutive, agli apprestamenti, alle attrezzature, per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute, nonché per il



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **83/308**

rispetto delle eventuali altre prescrizioni del presente piano sono determinati in modo analitico, in base allo studio delle singole fasi di lavorazione.

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO Euro	Parti uguali	Importo
	18 ONERI PER LA SICUREZZA				
F.0001.0011.0002	Box in lamiera, lunghezza m 3,40. Costo di utilizzo, per la sicurezza, la salute e l'igiene dei lavoratori, di box in lamiera ad uso magazzino, rimessa attrezzi da lavoro, deposito materiali pericolosi, ecc. Caratteristiche: Struttura di acciaio zincato, con tetto a due pendenze o semicurvo, montaggio rapido ad incastro. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire una ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la "sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche" quando queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei "lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il trasporto presso il" "cantiere; la preparazione della base di appoggio; l'accatastamento e" l'allontanamento a fine opera. Dimensioni esterne massime m 2,60 x 3,40 x 2,20 circa. Il box ed i relativi accessori sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo del box. Misurato al mese o frazione di mese per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori. 1) Box in lamiera, per il primo mese o frazione. (centoventiquattro/00)	mese	€ 124,00	4	€ 496,00
D.0014.0004.0003	Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich da 50 mm, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo con piano di calpestio in piastrelle di ceramica, serramenti in alluminio anodizzato con barre di protezione esterne, impianto elettrico canalizzato rispondente alla L 46/90, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente; costo di utilizzo della soluzione per un mese: a) soluzione composta da due vasi alla turca completi di cassetta di scarico (in cabine separate con finestrino a vasistas) e un lavabo con rubinetterie in acciaio per acqua fredda, un finestrino a vasistas e un portoncino esterno semivetrato, dimensioni 3150x2400 mm con altezza pari a 2400 mm (centoventotto/40)	cadauno	€ 128,40	4	€ 513,60
D.0014.0004.0002	Trasporto in cantiere, posizionamento e rimozione di monoblocco prefabbricato con pannelli di tamponatura strutturali, compreso allacciamenti alle reti di servizi (trecentocinque/36)	cadauno	€ 305,36	1	€ 305,36
D.0014.0003.0005	Recinzione eseguita con rete metallica, maglia 50 x 50 mm, in filo di ferro zincato, diametro 2 mm, di altezza 2 m ancorata a pali di sostegno in profilato metallico a T, sez. 50 mm, compreso noleggio del materiale per tutta la durata dei lavori, legature, controventature, blocchetto di fondazione in magrone di calcestruzzo e doppio ordine di filo spinato (settecentonovantatre/08)	metri quadri	€ 12,22	64,90	€ 793,08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **84/308**

D.0014.0002.0021	Nastro segnaletico per delimitazione d... garantire la sicurezza dei lavoratori. (zero/47)	metri	€ 0,47	94,60	€ 44,46
D.0014.0003.0008	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento; b) modulo di altezza pari a 1100 mm e lunghezza pari a 2500 mm; costo di utilizzo del materiale per un mese (uno/58)	cadauno	€ 1,58	94,60	€ 149,47
TOTALE					€ 2.301,97

I costi relativi alla sicurezza saranno liquidati secondo stati di avanzamento, o secondo quanto previsto nel contratto d'appalto, previa approvazione da parte del Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori, in relazione al reale ed effettivo uso di quanto riportato nel computo stesso.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **85/308**

CAPITOLO 11.

Procedure complementari e di dettaglio al PSC, connesse alle scelte autonome dell'Impresa esecutrice, da esplicitare nel POS.

(D.Lgs. n.81/2008: Allegato XV, punto 2.1.3)



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **86/308**

11) Procedure complementari e di dettaglio al PSC, connesse alle scelte autonome dell'Impresa esecutrice, da esplicitare nel POS - D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 2.1.3 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 2, comma 3)

a) Modalità di presentazione di proposte di integrazioni e modifiche al PSC, da parte dell'Impresa esecutrice

Gli aggiornamenti del PSC devono essere effettuati qualora si verifichino particolari circostanze che modifichino sostanzialmente alcuni contenuti del PSC stesso, ad esempio l'introduzione di nuove fasi di lavorazioni, radicali varianti in corso d'opera, nuove esigenze nell'organizzazione aziendale delle imprese aggiudicatrici dei lavori, etc.

In questi casi, il coordinatore per l'esecuzione della sicurezza potrà ritenere opportuno anche l'aggiornamento del POS da parte delle imprese esecutrici dei lavori; inoltre sarà suo compito informare i responsabili delle imprese esecutrici dei lavori delle modifiche apportate al PSC.

Il CSE provvederà a consegnare una copia del PSC aggiornato all'appaltatore che provvederà immediatamente affinché tutte le imprese subappaltatrici e tutti i lavoratori autonomi subappaltatori ne ricevano una copia.

L'appaltatore dovrà poter attestare in forma scritta l'avvenuta consegna del PSC aggiornato ai propri subappaltatori e fornitori.

Il CSE potrà adempiere all'aggiornamento del PSC, con verbali di coordinamento, datati e numerati con ordine progressivo, dei quali dovrà essere tenuta copia in cantiere a disposizione del personale ispettivo, e di cui dovrà essere fornita copia alle imprese e lavoratori autonomi presenti in cantiere.

b) Obbligo delle Imprese esecutrici di redigere il POS come Piano complementare di dettaglio del PSC: al fine di esplicitare gli obblighi e le sanzioni conseguenti al loro mancato adempimento, nella seguente tabella vengono raccolte le sanzioni relative al piano operativo di sicurezza (POS)

Reato	Sanzione	Soggetto	Riferimenti normativi del D.lgs n.81/2008
Mancata redazione del POS	Arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.500 a 6.400 euro	Datore di lavoro impresa affidatarie e impresa esecutrice	Art. 96, comma 1. Lettera g) Art. 159, comma 1
Mancata redazione POS in cantieri in cui l'impresa svolga lavorazioni in presenza di rischi particolari, individuati all'allegato XI del D.lgs n. 81/2008	Arresto da quattro a otto mesi o ammenda da 2.000 a 8.000 euro	Datore di lavoro impresa affidatarie e impresa esecutrice	Art. 96, comma 1. Lettera g) Art. 159, comma 1
POS redatto in assenza di uno o più degli elementi di cui all'allegato XV	Ammenda da 2.000 a 4.000 euro	Datore di lavoro impresa affidatarie e impresa esecutrici (anche familiare)	Art. 96, comma 1. Lettera g) Art. 159, comma 1
Mancata attuazione di quanto previsto nel PSC e nel POS	Ammenda da 2.500 a 6.400 euro	Datori di lavoro delle imprese esecutrici	Art. 100, comma 3 Art. 159, comma 2, lett. a)
Mancata attuazione di quanto previsto nel PSC e POS	Arresto fino a 3 mesi o ammenda da 400 a 1.600 euro	Lavoratori autonomi	Art. 100, comma 3 Art. 160, comma 1, lett. a
Verifica congruità del POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio (impresa affidataria), prima della trasmissione degli stessi al coordinatore per l'esecuzione	Arresto sino a due mesi o ammenda da 500 a 2.000 euro	Datore di lavoro dell'impresa affidataria	Art. 97, comma 3 Art. 159, comma 2, lett. c)
Messa a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza della copia del PSC e del POS almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori	Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 1.800 euro	Datori di lavoro delle imprese esecutrici	Art. 100, comma 4 Art. 159, comma 2, lett. d)
Trasmissione del POS, prima dell'inizio dei rispettivi lavori da parte delle imprese esecutrici all'impresa affidataria che verifica la congruenza con il proprio (POS) e lo trasmette poi al coordinatore per	Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 1.800 euro	Datori di lavoro imprese esecutrice o impresa affidataria	Art. 100, comma 4 Art. 159, comma 2, lett. d)



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **87/308**

l'esecuzione. I lavori possono iniziare dopo l'esito
positivo della verifica che deve essere fatta al
massimo entro 15 giorni dall'avvenuta ricezione

c) Indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del POS

Il POS, deve essere redatto in modo che risulti di facile lettura ed interpretazione da parte di funzionari degli organi di vigilanza (Ispettorato del Lavoro, SPRESAL, Nuclei Carabinieri per la Tutela del Lavoro, etc) e da parte del Coordinatore per la sicurezza in esecuzione, come anche da parte dei lavoratori autonomi, lavoratori appartenenti all'impresa affidataria, dal RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), dal RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), a tale fine nel frontespizio del POS medesimo devono essere obbligatoriamente presenti i seguenti elementi:

Ubicazione del Cantiere;

Oggetto dei lavori;

Committente ;

Impresa affidataria, nominativo del Datore di lavoro (con firma per attestare), ;

indicazione del numero totale delle pagine di cui è costituito il documento;

1 - ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE

Dovranno essere riportati i seguenti dati:

- Ragione Sociale
- Indirizzo – Cap – Località
- Tel – fax – e-mail
- Dichiarazione relativa ai requisiti tecnico-professionali
- Dichiarazione relativa all'organico medio annuo

2 - UBICAZIONI DEL CANTIERE

Dovranno essere riportati i seguenti dati:

- Indirizzo – Cap – Località
- Tel. – Fax – e-mail

3 - NATURA DEI LAVORI DA ESEGUIRE

Descrizione dei lavori che saranno eseguiti direttamente dall'impresa esecutrice da esplicitarsi anche con l'indicazione delle modalità organizzative; inoltre deve essere data specifica indicazione delle attività e/o lavorazioni per le quali si richiederà l'autorizzazione a subappalti ad altre imprese e/o lavoratori autonomi (da aggiornare in corso d'opera).

4 - NOTIFICA ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Dichiarazione di avvenuta redazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs 81/08, indicando in modo specifico quanto segue:

Nominativo del datore di lavoro;

Nominativo del RSPP;

Nominativo del Medico competente;

Nominativo del Direttore Tecnico;

Nominativo del Capo cantiere;

Nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze del cantiere (pronto soccorso – lotta antincendio ed evacuazione) **esclusivamente quelli che saranno presenti nel cantiere in oggetto;**

Nominativo del RLS aziendale oppure RLS territoriale (se nominato, in caso contrario idonea dichiarazione);

Nominativo del soggetto delegato dal datore di lavoro per l'attuazione delle misure di sicurezza (la delega deve contenere formale accettazione);

Numero e relativa qualifica dei lavoratori dipendenti dell'impresa e dei lavoratori autonomi da questa coordinati;

Documentazione in merito ai contenuti della formazione e modalità di informazione assicurata ad ogni figura sopra richiamata o che opererà in cantiere.

Dove è possibile, di ogni soggetto deve essere indicato il numero telefonico (cellulare).

Dichiarazione del medico competente dalla quale risulti:



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **88/308**

Programma sanitario (estratto)

L'idoneità dei lavoratori dell'impresa in merito alle mansioni svolte (**solo per quelli che saranno impiegati nel cantiere**)

Presa visione del PSC

Valutazione in merito ad eventuali sostanze che verranno utilizzate dall'impresa

5 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

L'impresa esecutrice, al fine di determinare la durata delle singole lavorazioni, l'eventuale interferenza tra le fasi e la relativa successione secondo la propria organizzazione, redige il dettaglio del cronoprogramma lavori allegato al PSC, aggiornandolo almeno una volta al mese. La copia dell'aggiornamento mensile deve essere inviata al CSE.

6 - INTEGRAZIONI E/O DETTAGLIO AI CONTENUTI DEL PSC

Il dettaglio operativo e/o eventuali integrazioni ai contenuti del PSC, per meglio garantire la sicurezza, dovranno essere riferite alla realtà del cantiere nel rispetto dei punti sotto elencati:

- modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno;
- servizi igienico-assistenziali;
- protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;
- viabilità principale di cantiere;
- impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi;
- misure generali da adottare contro il rischio di annegamento;
- misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto;
- misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria;
- misure per assicurare la stabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;
- misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 14 del D.Lgs. 81/08;
- disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 81/08;
- misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura;
- disposizione per l'attuazione del coordinamento dei direttori tecnici e dei capi cantiere, indicando al CSE un unico referente prediligendo le figure dell'impresa aggiudicataria;
- sviluppo di specifiche richieste contenute nel PSC;

In relazione all'ubicazione del cantiere ed al numero dei lavoratori presenti andranno specificati i presidi sanitari e di pronto soccorso indicando inoltre i numeri di telefono di pubblica utilità.

Indicare le macchine e le attrezzature che verranno utilizzate in cantiere riportando le procedure per il loro utilizzo in sicurezza.

Le macchine descritte dovranno essere unicamente quelle che saranno utilizzate nel cantiere, e le schede di sicurezza dovranno essere specifiche.

Es. Autocarro Fiat 100, targato VG 903 HT, ultima manutenzione eseguita a Km.50.000 il 30.02.2000, indicazioni di sicurezza al suo utilizzo ecc. , inoltre personale addestrato ed autorizzato al suo utilizzo...

7 - ELENCO DEI DPI

Indicare, riguardo alle mansioni svolte, i DPI messi a disposizione dei lavoratori, le istruzioni fornite per il loro uso, le indicazioni principali sulle modalità per il loro corretto utilizzo. Allegare documento di trasmissione del DPI, con firma di ricezione da parte del lavoratore

8 - COORDINAMENTO CON IMPRESE E/O LAVORATORI AUTONOMI

Indicare le modalità esecutive del coordinamento, per possibili interferenze, promosso dall'impresa aggiudicataria nel caso dell'eventuale ricorso al subappalto e/o a lavoratori autonomi.



9 - DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

Elenco della documentazione da tenere in cantiere, che dovrà essere aggiornata, a cura dell'impresa, in corso d'opera, attraverso comunicazioni scritte al CSE.

(A titolo di esempio, quindi non esaustivo, si indica la documentazione che deve essere tenuta in cantiere a disposizione del CSE e degli organi di vigilanza)

- Libretti degli apparecchi di sollevamento di portata superiore ai 200 kg completi dei verbali di verifica periodica (nel cantiere in esame non sono previsti apparecchi di sollevamento).
- Copia della comunicazione all' ISPELS dell'omologazione di sicurezza degli apparecchi di sollevamento.
- **Copia della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere redatta da ditta installatrice abilitata.**
- **Copia della verifica dell'impianto di messa a terra, effettuata prima della messa in esercizio da ditta abilitata, in cui siano riportati i valori di resistenza a terra.**
- Copia della denuncia vidimata dall' ISPELS dell'impianto di messa a terra - mod. B entro 30 giorni dalla data d'inizio dei lavori.
- Copia della denuncia vidimata dall'ISPELS dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche - mod. A entro 30 giorni dalla data d'inizio dei lavori (ove previsto).
- Copia dell'autorizzazione ministeriale all'uso del ponteggio e copia della relazione tecnica del fabbricante.
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio (alto più di 20 m - non realizzato nell'ambito dello schema - tipo) firmato da un ingegnere o architetto abilitato.
- Disegno esecutivo del ponteggio (nei casi non previsti nel punto precedente) firmato dal responsabile di cantiere.
- Copia registro degli infortuni dell'impresa.
- Copia del Piano Operativo di Sicurezza
- Copia della lettera di nomina del coordinatore in fase di esecuzione dell'opera e suo recapito.
- Copia del piano di emergenza ed evacuazione.
- Lettera di nomina del/i lavoratore/i indicato/i per la gestione dell'emergenza e pronto soccorso.
- Copia della relazione sulla valutazione del rumore.

10 - UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI E/O PERICOLOSI

Elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati in cantiere con le relative schede di sicurezza, indicando le procedure e le informazioni per i lavoratori in merito all'uso di tali prodotti.

11 - STOCCAGGIO MATERIALI E/O RIFIUTI

Identificare le aree di cantiere individuate per lo stoccaggio di:

- materiali
- attrezzature
- rifiuti (indicandone le modalità di evacuazione e l'eventuale documentazione di riferimento)

12 - VALUTAZIONE RISCHIO RUMORE

Il POS dovrà essere integrato dall'esito del rapporto di valutazione del Rischio Rumore redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08.

13 - GESTIONE EMERGENZE

Dichiarazione dalla quale risulti che sono presenti in cantiere gli addetti alle emergenze, identificati con nome e cognome, che gli stessi hanno preso visione, controfirmandole, delle procedure previste dal PSC ed integrate nel POS.

14 - LAVORI DI AFFIDAMENTO A DITTE ESTERNE

L'impresa dovrà definire le azioni per informare eventuale personale esterno, che si trovi temporaneamente (es. tecnici dell'ENEL presenti per allacciamenti) ad operare all'interno del cantiere, circa i rischi specifici dell'ambiente in cui dovrà operare, ciò ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modificazioni.

15 - REVISIONE POS

Il POS dovrà essere aggiornato in seguito a:

- eventuali variazioni del PSC
- eventuali variazioni di attività lavorative e/o procedure già predisposte dall'impresa
- eventuali richieste specifiche del CSE



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 90/308

Anagrafica di cantiere – SCHEDA N°.....

aggiornata al

Identificazione cantiere	
Committente	
Resp. dei lavori	
Indirizzo	
Tip. intervento	

Impresa ☐ aggiudicataria ☐ subappaltatrice	
Ragione sociale	
Indirizzo/sede Legale	
Tel./Fax	
e-mail	

Datore di lavoro			
Cognome e nome		Titolo di studio	
Tel.	Fax.	Cell.	e-mail

Direttore tecnico			
Cognome e nome		Titolo di studio	
Tel.	Fax.	Cell.	e-mail

Capo Cantiere			
Cognome e nome		Titolo di studio	
Tel.	Fax.	Cell.	e-mail

Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza (RLS)			
Cognome e nome		Titolo di studio	
Tel.	Fax.	Cell.	e-mail

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)			
Cognome e nome		Titolo di studio	
Tel.	Fax.	Cell.	e-mail

Medico Aziendale (MA)			
Cognome e nome		Titolo di studio	
Tel.	Fax.	Cell.	e-mail

d) **Contenuti minimi da inserire nel POS di ogni Impresa esecutrice** D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Allegato XV punto 3.2.1 (ex D.P.R. N.222/2003 art. 6, comma 1)

Il POS è redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle Imprese Esecutrici, ai sensi dell'Art.17 co.1 let.a del Decreto, i cui contenuti sono riportati nell'Allegato XV, in riferimento al singolo cantiere interessato, esso contiene almeno i seguenti elementi:

- i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
 - o il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
 - o la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
 - o i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;



- o il nominativo del medico competente ove previsto;
- o il nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione;
- o i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
- o il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- le specifiche mansioni, inerenti alla sicurezza svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati in cantiere;
- l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza
- l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel Psc quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere, di cui:
 - a. Attestato di formazione di 16 h comparto edilizia, dei lavoratori;
 - b. Attestato come preposto del capo cantiere;
 - c. Attestato del RLS;
 - d. Nominativi dei lavoratori, lavoratori autonomi e subappaltatori, con indicazione delle mansioni, con allegata fotocopia dei tesserini muniti di fotografia e con data di assunzione;
 - e. Attestato di formazione addetto antincendio;
 - f. Attestato di formazione di primo soccorso;
 - g. Attestati di idoneità sanitaria, per tutti i dipendenti, con indicazione della idoneità sanitaria, idoneità sanitaria con prescrizione.

e) Cronoprogramma: integrazioni, modifiche e aggiornamento.

Tutte le imprese e tutti i lavoratori autonomi sono tenuti a comunicare al CSE ogni modifica al programma dei lavori alcuni giorni prima dell'inizio delle attività previste.

Il CSE deciderà se accettare o meno tali proposte di modifica verificando se eventuali interferenze tra le lavorazioni non preventivate siano accettabili e disponendo le relative misure di prevenzione e protezione resesi necessarie.

Per particolari lavorazioni o per problemi specifici potranno essere definiti ed elaborati eventuali sottoprogrammi operativi

Il CSE, nel caso in cui si presentino situazioni di rischio e, per meglio tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, può chiedere alla Direzione dei Lavori di modificare il programma dei lavori; dell'azione sarà data preliminarmente notizia all'impresa appaltatrice e/o al lavoratore autonomo appaltatore per permettere la presentazione di osservazioni e proposte.

Nel caso in cui le modifiche al programma dei lavori introducano delle situazioni di rischio, non contemplate o comunque non controllabili dal presente documento, sarà compito del CSE procedere alla modifica e/o integrazione del PSC e di comunicare tali modifiche a tutte le imprese e a tutti i lavoratori autonomi coinvolti nell'attività di cantiere.

Il programma dei lavori sarà mantenuto aggiornato dal CSE: le modifiche al programma dei lavori costituiscono parte integrante del PSC.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **92/308**

CAPITOLO 12.

Piano dettagliato della sicurezza per fasi di lavoro



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 93/308

12) FASI DI LAVORO

F.01	Accantieramento e predisposizione cantiere
F.01.01	Pulizia dell'area dell'accantieramento e dello stoccaggio
F.01.02	Realizzazione di recinzione di cantiere con paletti in ferro infissi nel terreno e rete plastificata
F.01.03	Realizzazione di accesso al cantiere
F.01.04	Realizzazione dell'impianto di messa a terra di cantiere
F.01.05	Realizzazione stoccaggi di materiali in cantiere
F.01.06	Realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere
F.01.07	Carico e scarico materiali in cantiere
F.01.08	Realizzazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche
F.01.09	Collocazione in opera di cartellonistica di cantiere
F.01.10	Collocazione delle baracche e prefabbricati di cantiere e relativi allacciamenti
F.02	Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamento impianto di adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi
F.02.01	Scavo a sezione obbligata e ritombamento per la posa dell'opera di presa, di condotte, canalette, pozzetti, ecc.; posa di drenaggio in materiale arido di riporto
F.02.02	Delimitazione e protezione degli scavi
F.02.03	Posa pozzetti, tubazioni e canaletta prefabbricata in c.a.v
F.02.04	Getto di cls per calottature
F.02.05	Trasporto del materiale di risulta degli scavi
F.02.06	Posa dell'opera di presa, di condotte, canalette, pozzetti, ecc
F.02.07	Posa in opera di tubo in P.V.C.
F.03	Realizzazione nuovo accesso alloggio
F.03.01	Solaio a travetti e interposte in laterizio
F.03.01.01	Collocazione e rimozione delle casserature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate
F.03.01.02	Esecuzione e rimozione del banchinaggio
F.03.01.03	Realizzazione delle mensole di sostegno e piano di appoggio
F.03.01.04	Posa dei travetti
F.03.01.05	Allestimento e posa dell'armatura integrativa e degli elementi di alleggerimento
F.03.01.06	Getto con autobetoniera e autopompa
F.03.01.07	Vibrazione del getto
F.03.02	Scala in calcestruzzo
F.03.02.01	Esecuzione e rimozione del banchinaggio
F.03.02.02	Collocazione e rimozione delle casserature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate
F.03.02.03	Allestimento e posa dell'armatura
F.03.02.04	Getto con autobetoniera e autopompa
F.03.02.05	Vibrazione del getto
F.04	Realizzazione impianti elettrici
F.04.01	Realizzazione di traccia nella muratura con mezzi meccanici e attrezzature manuali
F.04.02	Posa in opera della canalizzazione, frutti e fissaggio con malta
F.04.03	Inserimento fili
F.04.04	Collegamento frutti e prima messa in funzione dell'impianto
F.04.05	Collaudo impianto elettrico
F.04.06	Installazione corpi illuminanti
F.04.07	Montaggio antenna o parabola per impianto televisivo
F.04.08	Montaggio citofono
F.04.09	Posa condizionatori, refrigeratori, pompe di calore
F.05	Realizzazione impianti idrotermosanitari
F.05.01	Inserimento fili
F.05.02	Realizzazione di traccia nella muratura con mezzi meccanici e attrezzature manuali
F.05.03	Posa in opera della canalizzazione e fissaggio con malta
F.05.04	Montaggio di componenti di impianti idro-termo-sanitari
F.05.05	Collaudo impianto
F.05.06	Posa sanitari
F.06	Intonaci e rivestimenti
F.06.01	Posa di rivestimenti ceramici o marmi a malta su pareti e pavimenti interni
F.06.02	Intonaci interni manuali e/o a macchina



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **94/308**

F.06.03	Posa di rivestimenti ceramici, pietre naturali o artificiali e marmi a malta su pareti esterne
F.06.04	Posa di rivestimenti ceramici, pietre naturali o artificiali e marmi a malta su pavimenti esterni
F.06.05	Posa in opera di isolante termico (pannelli di fibra di vetro, di fibre minerali, di resine sintetiche espanse) ed eventuale strato di barriera al vapore
F.06.06	Posa in opera di isolamento acustico (pannelli di fibra di vetro, di fibre minerali, di fibra di legno; lastre di sughero, schiume sintetiche elastiche, ecc.)
F.07	Pavimenti interni
F.07.01	Realizzazione di strato di regolarizzazione (rasatura)
F.07.02	Posa di rivestimenti ceramici a malta su pareti e pavimenti interni
F.08	Pavimenti esterni
F.08.01	Posa di rivestimenti ceramici, pietre naturali o artificiali e marmi a malta su pareti e pavimenti esterni
F.08.02	Posa di strato di impermeabilizzazione con impermeabilizzanti sfusi e posa di cartonfeltro, feltri sintetici, ecc
F.08.03	Realizzazione di strato di regolarizzazione (rasatura)
F.09	Posa di serramenti, ringhiere
F.09.01	Posa in opera di serramenti interni
F.09.02	Posa in opera di serramenti esterni
F.09.03	Posa cancelli
F.09.04	Posa ringhiere
F.10	Tinteggiature
F.10.01	Tinteggiature interne
F.10.01.01	Stuccatura e carteggiatura di pareti
F.10.01.02	Tinteggiature interne manuali e/o a macchina
F.10.02	Tinteggiature esterne
F.10.02.01	Stuccatura e carteggiatura di pareti di facciate
F.10.02.02	Tinteggiature esterne manuali e/o a macchina
F.10.02.03	Protezione anticorrosione e verniciatura di elementi metallici installati
F.11	Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
F.11.01	Realizzazione del muro di contenimento
F.11.01.01	Sistemazione/preparazione e pulizia dell'area
F.11.01.02	Tracciamento
F.11.01.03	Esecuzione dello scavo di fondazione
F.11.01.04	Delimitazione e protezione degli scavi
F.11.01.05	Trasporto del materiale di risulta degli scavi
F.11.01.06	Posa dell'armatura preconfezionata e delle gabbie d'armatura
F.11.01.07	Collocazione e rimozione delle cassature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate
F.11.01.08	Getto con autobetoniera e autopompa
F.11.01.09	Vibrazione del getto
F.11.02	Consolidamento della scarpata
F.11.02.01	Movimentazione e posa dello strato in geotessile
F.11.02.02	Posa della rete di armatura per consolidamento scarpata
F.11.02.03	Getto del cls con autobetoniera per consolidamento scarpata
F.11.03	Scavo di canale di drenaggio al piede del muro di sostegno
F.11.03.01	Scavo di canale di drenaggio al piede del muro di sostegno
F.11.03.02	Trasporto del materiale di risulta degli scavi
F.12	Opere esterne e di finitura
F.12.01	Posa pozzetti e ripristino impianti interrati
F.12.01.01	Scavo e ritombamento
F.12.01.02	Posa pozzetti, tubazioni e canaletta prefabbricata in c.a.v
F.12.01.03	Getto di cls per calottature
F.12.02	Realizzazione marciapiede esterno con caldana armata, rete elettrosaldata e cordonata in cls prefabbricata
F.12.02.01	Posa di cordonata in cls prefabbricato su malta
F.12.02.02	Posa della rete di armatura
F.12.02.03	Getto del cls con autobetoniera, apparecchio di sollevamento e benna
F.12.03	Realizzazione di recinzione con paletti in ferro e rete metallica
F.12.03.01	Tracciamento
F.12.03.02	Realizzazione di recinzione con paletti in ferro e rete metallica
F.13	Smobilizzo cantiere



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **95/308**

- F.13.01 Rimozione di recinzione di cantiere con paletti in ferro infissi nel terreno e rete plastificata
F.13.02 Rimozione stoccaggi di materiali in cantiere
F.13.03 Rimozione di cartellonistica di cantiere
F.13.04 Rimozione delle baracche e prefabbricati di cantiere e relativi allacciamenti
F.13.05 Rimozione di accesso al cantiere
F.13.06 Pulizia dell'area dell'accantieramento e dello stoccaggio

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.01 - Pulizia dell'area dell'accantieramento e dello stoccaggio

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi 10 - RUMORE Rumore (1) (2) (Trasm MZ.02)		Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura) Muratore polivalente Autista autocarro Palista				Vedi MT.01 Vedi MT.02 Vedi AT.01 Vedi AT.02 Vedi MZ.01 Vedi MZ.02
Materiali	Ramaglie, legname, rifiuti non pericolosi Terra, ghiaione misto in natura				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Attrezzi mobili o portatili a motore a scoppio				
Mezzi	Autocarro Pala meccanica				
Sorveglianza sanitaria	(2)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(1)	Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 77 dB

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.02 - Realizzazione di recinzione di cantiere con paletti in ferro infissi nel terreno e rete plastificata

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI				



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **96/308**

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 77 dB

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.02 - Realizzazione di recinzione di cantiere con paletti in ferro infissi nel terreno e rete plastificata

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni a varie parti del corpo per contatto con materiali taglienti, spigolosi, ecc 10 - RUMORE Rumore (3) (4) (Trasm AT.06)	Indossare i DPI previsti dai materiali in questione Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Guanti Indumenti di protezione Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6 D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1

Descrizione			Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura) Muratore polivalente Operaio comune polivalente		
Materiali Attrezzature	Barre d'acciaio, rete metallica o plasticata per recinzioni Utensili ed attrezzature manuali Compressore d'aria Martello perforatore scalpellatore Smerigliatrice angolare a disco (flessibile)		Vedi MT.03 Vedi AT.01 Vedi AT.04 Vedi AT.05 Vedi AT.06
Sorveglianza sanitaria	(4) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(3) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 77 dB

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.03 - Realizzazione di accesso al cantiere

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni a varie parti del corpo per contatto con materiali taglienti, spigolosi, ecc 10 - RUMORE Rumore (5) (6) (Trasm AT.06)	Indossare i DPI previsti dai materiali in questione Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di		Guanti Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6 D.Lgs. 81/08 Art. 189



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. 97/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 77 dB

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.03 - Realizzazione di accesso al cantiere

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
	lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)			
	Muratore polivalente			
	Operaio comune polivalente			
Materiali	Barre d'acciaio, rete metallica o plasticata per recinzioni			Vedi MT.03
	Tavole, ecc. in legno			Vedi MT.05
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01
	Compressore d'aria			Vedi AT.04
	Martello perforatore scalpellatore			Vedi AT.05
	Smerigliatrice angolare a disco (flessibile)			Vedi AT.06
Sorveglianza sanitaria	(6)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente;		
		D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(5)	Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.04 - Realizzazione dell'impianto di messa a terra di cantiere (7) (8) (9) (10) (11)

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) Investimento di persone nelle movimentazioni di mezzi	Delimitare la zona interessata con parapetto o mezzi equivalenti I mezzi di cantiere devono utilizzare i percorsi predisposti Nelle manovre di retromarcia assistere alle operazioni con personale a terra Tutto il personale deve porre particolare attenzione alle segnalazioni e alle vie di transito predisposte Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro Adeguare la velocità ai limiti massimi stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro			
03 - CADUTA DALL'ALTO				



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **98/308**

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.04 - Realizzazione dell'impianto di messa a terra di cantiere (7) (8) (9) (10) (11)

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Caduta dall'alto	Utilizzare scale a mano o scale doppie con pioli incastrati ai montanti, con estremità antisdrucchiolo			D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 3, comma 9
Caduta negli scavi	I viottoli e le scale con gradini ricavati nel terreno o nella roccia devono essere provvisti di parapetto nei tratti prospicienti il vuoto quando il dislivello superi i 2 metri			D.Lgs. 81/08 Allegato XVIII § 1.2
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Inciampo, scivolamento	Mantenere l'ordine e la pulizia nel luogo di lavoro; stoccare adeguatamente i materiali e le attrezzature; rimuovere gli scarti e/o rifiuti		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Lesioni alle mani per uso di attrezzi			Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Punture ai piedi				
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di attrezzi dall'alto	Durante il lavoro in posizioni sopraelevate, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta			D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7
Caduta di materiali dall'alto			Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento di materiali dal bordo scavi			Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (impianti) Operaio comune polivalente Elettricista			
Materiali Attrezzature	Cavi elettrici, tubazioni in pvc, morsetti etc Scale doppie Utensili ed attrezzature manuali			Vedi MT.06 Vedi AT.11 Vedi AT.01



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **99**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.04 - Realizzazione dell'impianto di messa a terra di cantiere (7) (8) (9) (10) (11)

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Impianti fissi	Pinza pressacavo Sbobinatrice manuale Sbobinatrice elettrica Cesoie Ponti su cavalletti Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti			Vedi AT.13 Vedi AT.14 Vedi AT.15 Vedi AT.16 Vedi IF.01 Vedi IF.02
Adempimenti	(7) Gli impianti di messa a terra di cantiere non sono soggetti a progettazione obbligatoria; il progetto è però consigliabile; D.M. n. 37/08 Art. 10 (8) Redazione e inoltro del Modello B per denuncia all'ISPESL dell'impianto di messa a terra di cantiere			
Documenti	(9) Collaudo dell'impianto di messa a terra di cantiere prima della sua messa in funzione (10) Progetto dell'impianto di messa a terra; D.M. n. 37/08 Art. 10 (11) Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra da inviare all'ISPESL ed all'ASL (o ARPA) competente; D.P.R. 462/01 Art. 2			

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.05 - Realizzazione stoccaggi di materiali in cantiere

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi Lesioni a varie parti del corpo per contatto con materiali taglienti, spigolosi, ecc	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Indossare i DPI previsti dai materiali in questione Realizzare gli stoccaggi in modo che non prospettino sui transiti con parti pungenti, taglienti, ecc., ma che tali elementi siano ortogonali rispetto ai transiti stessi; in alternativa, collocare transenne o segregazioni rispetto ai transiti			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento per ribaltamento stoccaggi o per rotolamento materiali	Realizzare depositi su terreno solido, piano, ben compattato, sotto i materiali predisporre delle traversine o bancali per facilitarne il sollevamento			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **100**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.05 - Realizzazione stoccaggi di materiali in cantiere

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
	Depositare i materiali con distanza fra le singole cataste o depositi di almeno 70 cm in modo da consentire un facile accesso agli addetti Bloccare i materiali potenzialmente soggetti a rotolamento (tubi, fasci di ferro, ecc.) con supporti laterali, sotto i materiali predisporre delle traversine o bancali per facilitarne il sollevamento Vietato salire direttamente sugli stoccaggi; impiegare scale a mano a norma			
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura) Addetto al carrello elevatore Autogru Autista autocarro			
Materiali Attrezzature Mezzi	Materiali edili in genere (laterizi, legnami, tubazioni pvc, plastiche, etc) Utensili ed attrezzature manuali Autocarro Gru su carro o autocarro Carrello elevatore			Vedi MT.07 Vedi AT.01 Vedi MZ.01 Vedi MZ.04 Vedi MZ.05

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 1

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.06 - Realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere (12) (13)

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto Caduta negli scavi	Utilizzare scale a mano o scale doppie con pioli incastrati ai montanti, con estremità antisdrucciolo I viottoli e le scale con gradini ricavati nel terreno o nella roccia devono essere provvisti di parapetto nei tratti prospicienti il vuoto quando il dislivello superi i 2 metri			D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 3, comma 9 D.Lgs. 81/08 Allegato XVIII § 1.2
09 - ELETTROCUZIONE Elettrocuzione	Collegare a terra gli impianti in		Guanti contro	



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **101**/308

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 1

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.06 - Realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere (12) (13)

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni alle mani per uso di attrezzi Punture ai piedi	luoghi normalmente molto umidi o in prossimità di grandi masse metalliche Collegare a terra gli utensili portatili non a doppio isolamento Utilizzare quadri di cantiere certificati con indicazioni dei circuiti comandati		le aggressioni elettriche Guanti Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di attrezzi Caduta di materiali dall'alto	Durante il lavoro in posizioni sopraelevate, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7 D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento di materiali dal bordo scavi			Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
10 - RUMORE Rumore (14) (15) (Trasm AT.22)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Elettricista Saldatore Capo squadra (impianti) Muratore polivalente Operaio comune polivalente			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **102**/308

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 1

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.06 - Realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere (12) (13)

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Materiali Attrezzature	Cavi elettrici, tubazioni in pvc, morsetti etc Utensili ed attrezzature manuali Sbobinatrice manuale Saldatore elettrico Sbobinatrice elettrica Pinza pressacavo			Vedi MT.06 Vedi AT.01 Vedi AT.14 Vedi AT.20 Vedi AT.15 Vedi AT.13
Sorveglianza sanitaria	(15) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(14) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			
Documenti	(12) Progetto dell'impianto elettrico di cantiere; D.M. n. 37/08 Art. 10 (13) Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere da inviare all'ISPEL ed all'ASL (o ARPA) competente; D.P.R. 462/01 Art. 2			

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.07 - Carico e scarico materiali in cantiere

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi Lesioni a varie parti del corpo per contatto con materiali taglienti, spigolosi, ecc	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Indossare i DPI previsti dai materiali in questione		Guanti Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento per ribaltamento stoccaggi o per rotolamento materiali	Realizzare stoccaggi su terreno solido, piano, ben compattato Stoccare i materiali con distanza fra le singole cataste o depositi di almeno 70 cm Bloccare i materiali potenzialmente soggetti a rotolamento (tubi, fasci di ferro, ecc.) con supporti laterali Vietato salire direttamente sugli stoccaggi; impiegare, ad es., scale a mano a norma			
Descrizione				Riferimenti



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **103**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.07 - Carico e scarico materiali in cantiere

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Mansione Materiali Attrezzature Mezzi	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura) Autogru Autista autocarro Addetto al carrello elevatore Materiali edili in genere (laterizi, legnami, tubazioni pvc, plastiche, etc) Utensili ed attrezzature manuali Autocarro Gru su carro o autocarro Carrello elevatore			Vedi MT.07 Vedi AT.01 Vedi MZ.01 Vedi MZ.04 Vedi MZ.05

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.08 - Realizzazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (16) (17)

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto Caduta negli scavi	Utilizzare scale a mano o scale doppie con pioli incastrati ai montanti, con estremità antisdrucchiolo I viottoli e le scale con gradini ricavati nel terreno o nella roccia devono essere provvisti di parapetto nei tratti prospicienti il vuoto quando il dislivello superi i 2 metri			D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 3, comma 9 D.Lgs. 81/08 Allegato XVIII § 1.2
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni alle mani per uso di attrezzi e per contatto con materiali Punture ai piedi Inciampo, scivolamento	Mantenere l'ordine e la pulizia nel luogo di lavoro; stoccare adeguatamente i materiali e le attrezzature; rimuovere gli scarti e/o rifiuti		Guanti Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di attrezzi dall'alto	Durante il lavoro in posizioni sopraelevate, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in			D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **104**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.08 - Realizzazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (16) (17)

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Caduta di materiali dall'alto	guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento di materiali dal bordo scavi			Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Responsabile tecnico di cantiere (rimozione amianto) Capo squadra opere (rimozione amianto) Capo squadra (impianti) Elettricista			
Materiali	Cavi elettrici, tubazioni in pvc, morsetti etc			Vedi MT.06
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Scale doppie			Vedi AT.01 Vedi AT.11
Impianti fissi	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti Ponti su cavalletti			Vedi IF.02 Vedi IF.01
Attrezzature	Ponteggio metallico fisso Sbobinatrice manuale Sbobinatrice elettrica Pinza pressacavo Cesoie			Vedi IF.05 Vedi AT.14 Vedi AT.15 Vedi AT.13 Vedi AT.16
Documenti	(16) Progetto dell'impianto contro le scariche atmosferiche; D.M. n. 37/08 Art. 10 (17) Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche da inviare all'ISPEL ed all'ASL (o ARPA) competente; D.P.R. 462/01 Art. 2			

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.09 - Collocazione in opera di cartellonistica di cantiere

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) Investimento di estranei alle lavorazioni	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **105**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.09 - Collocazione in opera di cartellonistica di cantiere

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Investimento di non addetti	Delimitare l'area e consentire l'accesso esclusivamente agli addetti alle opere di assistenza			
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta degli addetti dall'alto, durante le lavorazioni su postazioni di lavoro sopraelevate	Impiego di cestello, passerella telescopica autosollevante, passerelle, trabattelli, scale a norma			
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)			
	Muratore polivalente			
	Operaio comune polivalente			
Materiali	Profilati e lamierati metallici			Vedi MT.11
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01
	Avvitatore a batteria			Vedi AT.32
	Scale doppie			Vedi AT.11
Mezzi	Autocarro			Vedi MZ.01
Impianti fissi	Passerella telescopica snodata o cestello			Vedi IF.06

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.10 - Collocazione delle baracche e prefabbricati di cantiere e relativi allacciamenti

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Escoriazioni e danni alle mani	Indossare i guanti		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali, punture	Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti (scarpe di sicurezza a sfilamento rapido)		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)			
	Muratore polivalente			
	Autogru			
	Operaio comune polivalente			
	Autista autocarro			
Materiali	Baracche di cantiere			Vedi MT.12
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01
Mezzi	Autocarro			Vedi MZ.01



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **106**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6

Fase: F.01 - Accantieramento e predisposizione cantiere
Attività: F.01.10 - Collocazione delle baracche e prefabbricati di cantiere e relativi allacciamenti

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
	Non fumare e non usare fiamme libere sul luogo di lavoro e non si fumi Le aree di pertinenza dell'attività in cui vengono utilizzati i prodotti devono essere protette da estintori portatili d'incendio di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C, utilizzabili anche su apparecchi sotto tensione elettrica Le lavorazioni a rischio di incendio devono disporre di luce naturale adeguata al fattore di rischio previsto, o sufficiente luce artificiale di notte o quando l'illuminazione è carente non inferiore a 5 lux Nella zona di lavorazione l'accumulo di materiale sarà limitato esclusivamente alla quantità destinata all'utilizzo; Gli ingombri del materiale dovranno mantenere fruibili le vie di esodo Gli scarti di lavorazione saranno eliminati giornalmente e conferiti negli appositi spazi o discariche interne al cantiere			D.M. 28/07/58

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.02 - Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamento impianto di adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi
Attività: F.02.01 - Scavo a sezione obbligata e ritombamento per la posa dell'opera di presa, di condotte, canalette, pozzetti, ecc.; posa di drenaggio in materiale arido di riporto

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
		Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi durante		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **107/308**

**Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4**

Fase: F.02 - Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamento impianto di adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi
Attività: F.02.01 - Scavo a sezione obbligata e ritombamento per la posa dell'opera di presa, di condotte, canalette, pozzetti, ecc.; posa di drenaggio in materiale arido di riporto

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) Investimento personale da mezzi d'opera o investimento di mezzi	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti	gli scavi di sbancamento, i depositi di materiale, i riporti; comunica agli autisti dei camion dei fornitori o degli addetti all'asporto dei materiali l'ubicazione della postazione sicura	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni e/o investimento di persona	Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi			D.Lgs. 81/08 Art. 118 comma 3
10 - RUMORE Rumore (18) (19) (Trasm MZ.12)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Responsabile tecnico di cantiere Muratore polivalente Idraulico			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **108/308**

**Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4**

Fase: F.02 - Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamento impianto di adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi
Attività: F.02.01 - Scavo a sezione obbligata e ritombamento per la posa dell'opera di presa, di condotte, canalette, pozzetti, ecc.; posa di drenaggio in materiale arido di riporto

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Materiali Attrezzature Mezzi	Operaio comune polivalente Escavatorista Autista autocarro Terra, ghiaione misto in natura Utensili ed attrezzature manuali Autocarro con cassone ribaltabile Escavatore con motore diesel e benne azionate idraulicamente			Vedi MT.02 Vedi AT.01 Vedi MZ.11 Vedi MZ.12
Sorveglianza sanitaria	(19) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(18) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

**Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 73 dB**

Fase: F.02 - Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamento impianto di adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi
Attività: F.02.02 - Delimitazione e protezione degli scavi

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
02 - SEPPELLIMENTO (scavi) Franamento dello scavo	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 119
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta nello scavo	Gli addetti alla delimitazione degli scavi dovranno lavorare osservando la massima prudenza rispetto alla caduta dal ciglio e se necessario dovranno utilizzare cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e fune di trattenuta lunga massimo m 1,5 ancorata a punto sicuro			
Cedimento dei parapetti	Il parapetto dovrà avere idonee caratteristiche di resistenza. A favore della sicurezza è preferibile utilizzare parapetti			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **109**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 73 dB

Fase: F.02 - Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamento
impianto di adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi

Attività: F.02.02 - Delimitazione e protezione degli scavi

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento dei parapetti (20)	fissati su paletti in legno infissi nel terreno anziché barriere mobili o nastri segnaletici che risultano facilmente sfondabili e che non offrono garanzia sufficiente per tempi prolungati Le condizioni delle barriere e delle delimitazioni devono essere sicure e se necessario deve essere predisposta la loro manutenzione			
10 - RUMORE Rumore (21) (22) (Trasm AT.38)	Installare delimitazioni facilmente visibili; se non lo sono o costituiscono ostacolo rispetto alla normale viabilità dei mezzi meccanici, segnalarle Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1

Descrizione			Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Operaio comune polivalente		
Materiali	Barre d'acciaio, rete metallica o plasticata per recinzioni Tavole, listelli, ecc. in legno		Vedi MT.03 Vedi MT.15
Attrezzature	Smerigliatrice angolare a disco (flessibile) Utensili ed attrezzature manuali Sega circolare		Vedi AT.06 Vedi AT.01 Vedi AT.38
Sorveglianza sanitaria	(22) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(20) Esporre idonea segnaletica inerente la viabilità, le prescrizioni di sicurezza e gli obblighi da osservare. La colorazione, i pittogrammi e le dimensioni devono essere conformi al D.LGS. n. 81/08 (21) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **110**/308

Fase: F.02 - Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamento
impianto di adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi
Attività: F.02.03 - Posa pozzetti, tubazioni e canaletta prefabbricata in c.a.v

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di addetti dall'alto	Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Scivolamento, caduta in piano			Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto	Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento			
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento da caduta di materiali	Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali. I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento			
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)			
	Muratore polivalente			
	Operaio comune polivalente			
Materiali	Pozzetti e canaletta in calcestruzzo			Vedi MT.16
	Tubazioni in P.V.C			Vedi MT.17
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 1

Fase: F.02 - Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamento
impianto di adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi
Attività: F.02.04 - Getto di cls per calottature

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di addetti dall'alto	Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Scivolamento, caduta in piano			Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **111**/308

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 1

Fase: F.02 - Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamento
impianto di adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi

Attività: F.02.04 - Getto di cls per calottature

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi 15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto 16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento da caduta di materiali	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali. I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Operaio comune polivalente Autista autobetoniera			
Materiali	Conglomerato cementizio Malta di cemento			Vedi MT.18 Vedi MT.19
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Betoniera a bacinella			Vedi AT.01 Vedi AT.41
Mezzi	Autobetoniera			Vedi MZ.13

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 78 dB

Fase: F.02 - Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamento
impianto di adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi

Attività: F.02.05 - Trasporto del materiale di risulta degli scavi (vedi figura).
Trasporto del materiale di risulta degli scavi

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
		Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion		



**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Pag. **112**/308

Fase:	F.02 - Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamento impianto di adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi
Attività:	F.02.05 - Trasporto del materiale di risulta degli scavi (vedi figura). Trasporto del materiale di risulta degli scavi

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) Investimento personale da mezzi d'opera o investimento di mezzi		Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti Le rampe di accesso al fondo degli scavi devono essere dimensionate rispetto all'ingombro dei mezzi garantendo uno spazio minimo di m 0,70 oltre le sagome di ingombro Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni	l'ubicazione della postazione sicura	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Investimento di estranei alle lavorazioni					
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature		Non manomettere i dispositivi di sicurezza			
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto		Indossare l'elmetto quando si opera in prossimità del bordo scavi Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili				Vedi MT.02 Vedi AT.01 Vedi MZ.11
	Autista autocarro				
Materiali	Terra, ghiaione misto in natura				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali				
Mezzi	Autocarro con cassone ribaltabile				

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **113**/308

Valore del rischio: 4

Fase: F.02 - Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamento
impianto di adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi

Attività: F.02.06 - Posa dell'opera di presa, di condotte, canalette, pozzetti, ecc

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) Investimento di personale	Non impiegare l'escavatore o la pala meccanica per la posa, a meno che non si disponga di imbracature e collegamenti idonei ed autorizzati			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Responsabile tecnico di cantiere Muratore polivalente Operaio comune polivalente Autista autocarro Autogru			
Materiali Attrezzature Mezzi	Opera di presa in vetroresina, pozzetti in cls, tubazioni e condotte Utensili ed attrezzature manuali Autocarro Gru su carro o autocarro			Vedi MT.21 Vedi AT.01 Vedi MZ.01 Vedi MZ.04

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 80 dB

Fase: F.02 - Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamento
impianto di adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi

Attività: F.02.07 - Posa in opera di tubo in P.V.C.

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto	Utilizzare scale a mano o scale doppie con pioli incastrati ai montanti, con estremità antisdrucchiolo			D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 3, comma 9
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni alle mani per uso di attrezzi e per contatto con materiali Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
10 - RUMORE Rumore (23) (24) (Trasm AT.06)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92			D.Lgs. 81/08 Art. 189



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **114**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 80 dB

Fase: F.02 - Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamento
impianto di adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi

Attività: F.02.07 - Posa in opera di tubo in P.V.C.

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
	e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (impianti) Idraulico			
Materiali	Operaio comune polivalente			
Attrezzature	Tubazioni in P.V.C Scanalatore Troncatrice Curvatubi motorizzato Smerigliatrice angolare a disco (flessibile) Trapano Utensili ed attrezzature manuali			Vedi MT.17 Vedi AT.44 Vedi AT.45 Vedi AT.46 Vedi AT.06 Vedi AT.49 Vedi AT.01
Impianti fissi	Scale semplici portatili Ponti su ruote a torre o trabattelli Ponti su cavalletti			Vedi AT.51 Vedi IF.07 Vedi IF.01
Sorveglianza sanitaria (24) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII				
Segnaletica (23) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato				

Fase: F.03 - Realizzazione nuovo accesso alloggio

Descrizione				Riferimenti

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 84 dB

Fase: F.03.01 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Solaio a travetti e interposte in laterizio

Attività: F.03.01.01 - Collocazione e rimozione delle cassature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
02 - SEPPELLIMENTO (scavi) Franamento dello scavo	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 119



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **115**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 84 dB

Fase: F.03.01 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Solaio a travetti e interposte in laterizio

Attività: F.03.01.01 - Collocazione e rimozione delle cassature in legno o pannelli in
multistrato, anche presagomate

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta nello scavo	profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica Controllare frequentemente le condizioni delle barriere e delle delimitazioni predisposte provvedendo se necessario alla loro manutenzione Accesso allo scavo mediante rampa predisposta, con parapetto di sicurezza quando prospetta nel vuoto per più di 2 m, e/o scale a mano a norma, fissate, che sporgano a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 126 D.Lgs. 81/08 Allegato XVIII § 1 - Art. 113 comma 6.d
Caduta di addetti dall'alto	Impiegare trabattelli o ponti su cavalletti per le lavorazioni; vietato impiegare le scale portatili A montaggio completato, possono essere montate passerelle metalliche complete di parapetto di sicurezza per realizzare il piano di lavoro in quota degli addetti			
Caduta di persone dalle aperture dopo il disarmo e nell'uso	Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne, vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto			D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 - Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o realizzando un tavolato laterale o con altre protezioni adeguate			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Caduta su ferri di ripresa				
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto	I materiali devono essere calati manualmente o con mezzi meccanici, correttamente		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **116**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 84 dB

Fase: F.03.01 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Solaio a travetti e interposte in laterizio

Attività: F.03.01.01 - Collocazione e rimozione delle cassature in legno o pannelli in
multistrato, anche presagomate

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Investimento per caduta di materiali dall'alto	imbragati Nei pressi del bordo scavi e durante le operazioni di disarmo indossare sempre e comunque l'elmetto		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento di persone e mezzi dopo la posa in opera	Nei pressi del bordo scavi e durante le operazioni di disarmo indossare sempre e comunque l'elmetto		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1 D.Lgs. 81/08 Art. 110
Crollo delle strutture da disarmare	Fissare i pannelli al suolo o sui solai con puntelli adeguati e controventature. E' ammesso impiegare tubi innocenti nelle puntellazioni Bloccare i pannelli tra loro con tiranti quotati Effettuare il disarmo con cautela, allentando gradualmente i cunei o i dispositivi di forzamento dei puntelli e riposizionando gli stessi nel momento in cui si riscontrasse un difetto o un cedimento			D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Operaio comune polivalente Autogru			
Materiali	Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento) Tavole, listelli, ecc. in legno o pannelli in multistrato Casseforme metalliche			Vedi MT.23 Vedi MT.24 Vedi MT.25
Attrezzature	Disarmante a base di oli minerali leggeri a volte combinati con acqua Utensili ed attrezzature manuali			Vedi MT.26 Vedi AT.01
Mezzi	Autogru			Vedi MZ.17
Impianti fissi	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti Ponti su cavalletti			Vedi IF.02 Vedi IF.01

Magnitudo del danno: 2



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **117**/308

Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 84 dB

Fase: F.03.01 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Solaio a travetti e interposte in laterizio

Attività: F.03.01.02 - Esecuzione e rimozione del banchinaggio

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dalle aperture dopo il disarmo e nell'uso Caduta di persone dall'alto	Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne, vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto Le scale a mano sono da considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore. Per lavorazioni eseguite fino a 2 metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, a seconda del tempo di lavorazione, utilizzare trabattelli, ponteggi tradizionali o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale			D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 - Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi Offesa al capo per urti contro ostacoli, oggetti taglienti	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1 D.Lgs. 81/08 Art. 147
Scivolamento degli addetti nel transito sulla soletta rampante, prima del getto dei gradini Caduta su ferri di ripresa	Applicazione di listelli in legno lunghi almeno 60 cm, distanti tra loro circa 40 cm Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o con altre protezioni adeguate			
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Investimento per caduta di materiali dall'alto	Nei pressi del bordo scavi e durante le operazioni di disarmo indossare sempre e comunque il elmetto		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII §



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **118**/308

Magnitudo del danno: 2

Probabilità del danno: 2

Valore del rischio: 4

Rumore: 84 dB

Fase: F.03.01 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Solaio a travetti e interposte in laterizio

Attività: F.03.01.02 - Esecuzione e rimozione del banchinaggio

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Crollo delle strutture da disarmare	Effettuare il disarmo con cautela, allentando gradualmente i cunei o i dispositivi di forzamento dei puntelli e riposizionando gli stessi nel momento in cui si riscontrasse un difetto o un cedimento			3.1, § 4.1
10 - RUMORE Rumore (25) (26) (Trasm AT.38)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1

Descrizione			Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)		
	Muratore polivalente		
	Operaio comune polivalente		
	Carpentiere		
Materiali	Tavole, listelli, ecc. in legno		Vedi MT.15
	Disarmante a base di oli minerali leggeri a volte combinati con acqua		Vedi MT.26
	Puntelli con travetti e tavole in legno		Vedi MT.29
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali		Vedi AT.01
	Puliscitavole		Vedi AT.54
	Sega circolare		Vedi AT.38
Impianti fissi	Ponteggio metallico fisso		Vedi IF.05
	Ponti su cavalletti		Vedi IF.01
	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti		Vedi IF.02
Sorveglianza sanitaria	(26) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(25) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		

Magnitudo del danno: 2

Probabilità del danno: 2

Valore del rischio: 4

Fase: F.03.01 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Solaio a travetti e interposte in laterizio

Attività: F.03.01.03 - Realizzazione delle mensole di sostegno e piano di appoggio

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI,				



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **119**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.03.01 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Solaio a travetti e interposte in laterizio

Attività: F.03.01.03 - Realizzazione delle mensole di sostegno e piano di appoggio

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
LESIONI Caduta in piano, scivolamenti				Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili				Vedi MT.30 Vedi MT.31 Vedi AT.01
	Operaio comune polivalente				
Materiali	Manufatti in cemento Malta epossidica				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali				

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 3
Valore del rischio: 9
Rumore: 71 dB

Fase: F.03.01 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Solaio a travetti e interposte in laterizio

Attività: F.03.01.04 - Posa dei travetti

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di personale dall'alto durante la posa dei travetti	Sarà realizzato un impalcato intermedio con le tavole in legno con le seguenti caratteristiche: · fibre con andamento parallelo all'asse; spessore non inferiore a 4 cm per larghezza di 30 cm e 5 cm per larghezza di 20 cm; non dovranno avere nodi passanti che ridurranno più del 10% la sezione di resistenza; dovranno essere assicurate contro gli spostamenti; dovranno essere ben accostate tra loro; non dovranno presentare parti a sbalzo; dovranno poggiare sempre su tre traversi; le loro estremità dovranno essere sovrapposte, in corrispondenza sempre di un traverso per non meno di 40 cm; la luce di inflessione non dovrà		Imbracatura di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Art. 115



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **120/308**

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 3
Valore del rischio: 9
Rumore: 71 dB

Fase: F.03.01 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Solaio a travetti e interposte in laterizio

Attività: F.03.01.04 - Posa dei travetti

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Rottura dei punti di aggancio o sfondellamento del traliccio	essere superiore a 1,80 m Il sollevamento dei travetti dovrà essere eseguito con le attrezzature necessarie (bilancini e simili), secondo le disposizioni scritte della ditta fornitrice dei prefabbricati			
10 - RUMORE Rumore (27) (28) (Trasm AT.06)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1

Descrizione			Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)		
Materiali	Muratore polivalente		
Attrezzature	Operaio comune polivalente		
	Travetti prefabbricati o simili		Vedi MT.32
	Scale doppie		Vedi AT.11
	Smerigliatrice angolare a disco (flessibile)		Vedi AT.06
Impianti fissi	Utensili ed attrezzature manuali		Vedi AT.01
	Ponteggio metallico fisso		Vedi IF.05
	Ponti su cavalletti		Vedi IF.01
	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti		Vedi IF.02
Sorveglianza sanitaria	(28) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente;		
	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(27) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 80 dB

Fase: F.03.01 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Solaio a travetti e interposte in laterizio

Attività: F.03.01.05 - Allestimento e posa dell'armatura integrativa e degli elementi di alleggerimento

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) Investimento di non addetti durante le movimentazioni	Non interferire nei transiti retrostanti o adiacenti e non interferire negli spazi lavorativi			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **121**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 80 dB

Fase: F.03.01 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Solaio a travetti e interposte in laterizio

Attività: F.03.01.05 - Allestimento e posa dell'armatura integrativa e degli elementi di
alleggerimento

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto sul perimetro 13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi Caduta su ferri di ripresa Offesa al capo per urti contro ostacoli, oggetti taglienti		di altri con i materiali nelle fasi di movimentazione e posa Il ponteggio perimetrale deve essere integro e rispondere alle esigenze della lavorazione Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o con altre protezioni adeguate		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura) Muratore polivalente Operaio comune polivalente				Vedi MT.33 Vedi MT.34 Vedi AT.01 Vedi AT.61 Vedi IF.05
Materiali	Ferro d'armatura in barre, rete elettrosaldata, tralicci, ecc Interposte per solaio in laterizio				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Piegaferri, tagliaferri e cesoie motorizzate elettriche				
Impianti fissi	Ponteggio metallico fisso				

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 83 dB

Fase: F.03.01 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Solaio a travetti e interposte in laterizio

Attività: F.03.01.06 - Getto con autobetoniera e autopompa

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto sul perimetro 13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per	Il ponteggio perimetrale deve essere integro e rispondere alle esigenze della lavorazione Il personale addetto a protratte			D.Lgs. 81/08 Art.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **122**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 83 dB

Fase: F.03.01 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Solaio a travetti e interposte in laterizio

Attività: F.03.01.06 - Getto con autobetoniera e autopompa

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
movimentazione manuale dei carichi Offesa al capo per urti contro ostacoli, oggetti taglienti Caduta su ferri di ripresa	operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o con altre protezioni adeguate		Casco di protezione	168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Autista pompa cls Autista autobetoniera Operaio comune polivalente			
Materiali	Conglomerato, eventualmente additivato			Vedi MT.35
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01
Mezzi	Autopompa			Vedi MZ.18
Impianti fissi	Autobetoniera			Vedi MZ.13
	Ponteggio metallico fisso			Vedi IF.05

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 88 dB

Fase: F.03.01 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Solaio a travetti e interposte in laterizio

Attività: F.03.01.07 - Vibrazione del getto

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto sul perimetro 13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Offesa al capo per urti contro ostacoli, oggetti taglienti Caduta su ferri di ripresa 10 - RUMORE	Il ponteggio perimetrale deve essere integro e rispondere alle esigenze della lavorazione Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o con altre protezioni adeguate		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **123**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 88 dB

Fase: F.03.01 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Solaio a travetti e interposte in laterizio

Attività: F.03.01.07 - Vibrazione del getto

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Rumore (29) (30) (Trasm AT.64)		Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)				Vedi MT.35 Vedi AT.63 Vedi AT.64 Vedi IF.05
	Muratore polivalente				
	Operaio comune polivalente				
Materiali	Conglomerato, eventualmente additivato				
Attrezzature	Vibratore elettrico per calcestruzzo				
	Vibratore azionato con compressore a scoppio				
Impianti fissi	Ponteggio metallico fisso				
Sorveglianza sanitaria		(30)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica		(29)	Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 84 dB

Fase: F.03.02 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Scala in calcestruzzo

Attività: F.03.02.01 - Esecuzione e rimozione del banchinaggio

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dalle aperture dopo il disarmo e nell'uso Caduta di persone dall'alto	Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne, vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto Le scale a mano sono da considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore. Per lavorazioni eseguite fino a 2 metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, a seconda del tempo di			D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 - Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **124**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 84 dB

Fase: F.03.02 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Scala in calcestruzzo

Attività: F.03.02.01 - Esecuzione e rimozione del banchinaggio

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi Offesa al capo per urti contro ostacoli, oggetti taglienti	lavorazione, utilizzare trabattelli, ponteggi tradizionali o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1 D.Lgs. 81/08 Art. 147
Scivolamento degli addetti nel transito sulla soletta rampante, prima del getto dei gradini Caduta su ferri di ripresa	Applicazione di listelli in legno lunghi almeno 60 cm, distanti tra loro circa 40 cm Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o con altre protezioni adeguate			
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Investimento per caduta di materiali dall'alto	Nei pressi del bordo scavi e durante le operazioni di disarmo indossare sempre e comunque il elmetto		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Crollo delle strutture da disarmare	Effettuare il disarmo con cautela, allentando gradualmente i cunei o i dispositivi di forzamento dei puntelli e riposizionando gli stessi nel momento in cui si riscontrasse un difetto o un cedimento			
10 - RUMORE Rumore (31) (32) (Trasm AT.38)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **125/308**

Descrizione		Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)	
	Muratore polivalente	
	Operaio comune polivalente	
	Carpentiere	
Materiali	Tavole, listelli, ecc. in legno	Vedi MT.15
	Disarmante a base di oli minerali leggeri a volte combinati con acqua	Vedi MT.26
	Puntelli con travetti e tavole in legno	Vedi MT.29
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali	Vedi AT.01
	Puliscitavole	Vedi AT.54
	Sega circolare	Vedi AT.38
Impianti fissi	Ponteggio metallico fisso	Vedi IF.05
	Ponti su cavalletti	Vedi IF.01
	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti	Vedi IF.02
Sorveglianza sanitaria	(32) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII	
Segnaletica	(31) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato	

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 84 dB

Fase: F.03.02 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Scala in calcestruzzo

Attività: F.03.02.02 - Collocazione e rimozione delle cassature in legno o pannelli in
multistrato, anche presagomate

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
02 - SEPPELLIMENTO (scavi) Franamento dello scavo	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 119
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta nello scavo	Controllare frequentemente le condizioni delle barriere e delle delimitazioni predisposte provvedendo se necessario alla loro manutenzione Accesso allo scavo mediante rampa predisposta, con parapetto di sicurezza quando prospetta nel vuoto per più di 2 m, e/o scale a mano a norma, fissate, che sporgano a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 126 D.Lgs. 81/08 Allegato XVIII § 1 - Art. 113 comma 6.d
Caduta di addetti dall'alto	Impiegare trabattelli o ponti su			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **126**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 84 dB

Fase: F.03.02 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Scala in calcestruzzo

Attività: F.03.02.02 - Collocazione e rimozione delle cassature in legno o pannelli in
multistrato, anche presagomate

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Caduta di persone dalle aperture dopo il disarmo e nell'uso	cavalletti per le lavorazioni; vietato impiegare le scale portatili A montaggio completato, possono essere montate passerelle metalliche complete di parapetto di sicurezza per realizzare il piano di lavoro in quota degli addetti Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne, vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto			D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 - Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o realizzando un tavolato laterale o con altre protezioni adeguate			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Caduta su ferri di ripresa				
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto	I materiali devono essere calati manualmente o con mezzi meccanici, correttamente imbragati Nei pressi del bordo scavi e durante le operazioni di disarmo indossare sempre e comunque l'elmetto		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110
			Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110
Investimento per caduta di materiali dall'alto	Nei pressi del bordo scavi e durante le operazioni di disarmo indossare sempre e comunque l'elmetto		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1 D.Lgs. 81/08 Art. 110
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento di persone e mezzi dopo la posa in opera	Fissare i pannelli al suolo o sui solai con puntelli adeguati e controventature. E' ammesso			D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **127**/308

Magnitudo del danno: 2

Probabilità del danno: 2

Valore del rischio: 4

Rumore: 84 dB

Fase: F.03.02 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Scala in calcestruzzo

Attività: F.03.02.02 - Collocazione e rimozione delle cassette in legno o pannelli in
multistrato, anche presagomate

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Crollo delle strutture da disarmare	impiegare tubi innocenti nelle puntellazioni Bloccare i pannelli tra loro con tiranti quotati Effettuare il disarmo con cautela, allentando gradualmente i cunei o i dispositivi di forzamento dei puntelli e riposizionando gli stessi nel momento in cui si riscontrasse un difetto o un cedimento			
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Operaio comune polivalente Autogru			
Materiali	Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento) Tavole, listelli, ecc. in legno o pannelli in multistrato Casseforme metalliche			Vedi MT.23 Vedi MT.24 Vedi MT.25
Attrezzature	Disarmante a base di oli minerali leggeri a volte combinati con acqua Utensili ed attrezzature manuali			Vedi MT.26 Vedi AT.01
Mezzi	Autogru			Vedi MZ.17
Impianti fissi	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti Ponti su cavalletti			Vedi IF.02 Vedi IF.01

Magnitudo del danno: 2

Probabilità del danno: 2

Valore del rischio: 4

Rumore: 80 dB

Fase: F.03.02 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Scala in calcestruzzo

Attività: F.03.02.03 - Allestimento e posa dell'armatura

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) Investimento di non addetti durante le movimentazioni	Non interferire nei transiti retrostanti o adiacenti e non interferire negli spazi lavorativi di altri con i materiali nelle fasi di movimentazione e posa			
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dall'alto	Le scale a mano sono da considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **128/308**

Magnitudo del danno: 2

Probabilità del danno: 2

Valore del rischio: 4

Rumore: 80 dB

Fase: F.03.02 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Scala in calcestruzzo

Attività: F.03.02.03 - Allestimento e posa dell'armatura

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi Caduta su ferri di ripresa Offesa al capo per urti contro ostacoli, oggetti taglienti	lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore. Per lavorazioni eseguite fino a 2 metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, a seconda della durata della lavorazione, devono essere utilizzati trabattelli, ponteggi tradizionali o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o con altre protezioni adeguate		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1

Descrizione		Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura) Muratore polivalente Operaio comune polivalente Carpentiere Saldatore	
Materiali Attrezzature	Ferro d'armatura in barre, rete elettrosaldata, tralicci, ecc Utensili ed attrezzature manuali Piegaferri, tagliaferri e cesoie motorizzate elettriche Saldatore elettrico	Vedi MT.33 Vedi AT.01 Vedi AT.61 Vedi AT.20
Impianti fissi	Ponteggio metallico fisso Ponti su cavalletti Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti	Vedi IF.05 Vedi IF.01 Vedi IF.02

Magnitudo del danno: 2

Probabilità del danno: 2

Valore del rischio: 4

Rumore: 83 dB



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **129**/308

Fase: F.03.02 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Scala in calcestruzzo

Attività: F.03.02.04 - Getto con autobetoniera e autopompa

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto sul perimetro	Il ponteggio perimetrale deve essere integro e rispondere alle esigenze della lavorazione			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Offesa al capo per urti contro ostacoli, oggetti taglienti			Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Caduta su ferri di ripresa	Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o con altre protezioni adeguate			

Descrizione			Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Autista pompa cls Autista autobetoniera Operaio comune polivalente		
Materiali	Conglomerato, eventualmente additivato		Vedi MT.35
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali		Vedi AT.01
Mezzi	Autopompa		Vedi MZ.18
	Autobetoniera		Vedi MZ.13
Impianti fissi	Ponteggio metallico fisso		Vedi IF.05

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 88 dB

Fase: F.03.02 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Scala in calcestruzzo

Attività: F.03.02.05 - Vibrazione del getto

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto sul perimetro	Il ponteggio perimetrale deve essere integro e rispondere alle esigenze della lavorazione			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Offesa al capo per urti contro ostacoli, oggetti taglienti			Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **130**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 88 dB

Fase: F.03.02 - Realizzazione nuovo accesso alloggio
Scala in calcestruzzo

Attività: F.03.02.05 - Vibrazione del getto

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Caduta su ferri di ripresa		Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o con altre protezioni adeguate			
10 - RUMORE					
Rumore (33) (34) (Trasm AT.64)		Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189
		Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I			D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)				Vedi MT.35 Vedi AT.63 Vedi AT.64 Vedi IF.05
	Muratore polivalente				
	Operaio comune polivalente				
Materiali	Conglomerato, eventualmente additivato				
Attrezzature	Vibratore elettrico per calcestruzzo				
	Vibratore azionato con compressore a scoppio				
Impianti fissi	Ponteggio metallico fisso				
Sorveglianza sanitaria	(34)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente;			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII
Segnaletica	(33)	Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 97 dB

Fase: F.04 - Realizzazione impianti elettrici

Attività: F.04.01 - Realizzazione di traccia nella muratura con mezzi meccanici e attrezzature manuali

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto	Utilizzare scale a mano o scale doppie con pioli incastrati ai montanti, con estremità antisdrucciolo		Guanti	D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 3, comma 9
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni alle mani per uso di attrezzi e per contatto con materiali				D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
10 - RUMORE Rumore (35) (36) (Trasm AT.79)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro			D.Lgs. 81/08 Art. 189



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **131**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 97 dB

Fase: F.04 - Realizzazione impianti elettrici
Attività: F.04.01 - Realizzazione di traccia nella muratura con mezzi meccanici e attrezzature manuali

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
	Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (impianti) Idraulico Operaio comune polivalente			
Materiali	Mattoni laterizi, blocchi tipo Leca, ecc			Vedi MT.49
Attrezzature	Scale doppie			Vedi AT.11
Impianti fissi	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti			Vedi IF.02
	Ponti su cavalletti			Vedi IF.01
	Ponteggio metallico fisso			Vedi IF.05
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01
	Scanalatore			Vedi AT.44
	Martello demolitore elettrico			Vedi AT.79
Sorveglianza sanitaria (36) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII				
Segnaletica (35) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato				

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 75 dB

Fase: F.04 - Realizzazione impianti elettrici
Attività: F.04.02 - Posa in opera della canalizzazione, frutti e fissaggio con malta

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto	Utilizzare scale a mano o scale doppie con pioli incastrati ai montanti, con estremità antidrucciolo			D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 3, comma 9
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni alle mani per uso di attrezzi e per contatto con materiali			Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura) Muratore polivalente Operaio comune polivalente			
Materiali	Tubazioni per impianti elettrici Malta			Vedi MT.50 Vedi MT.51
Attrezzature	Scale doppie			Vedi AT.11
Impianti fissi	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti Ponti su cavalletti			Vedi IF.02 Vedi IF.01



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **132/308**

**Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 75 dB**

Fase: F.04 - Realizzazione impianti elettrici
Attività: F.04.02 - Posa in opera della canalizzazione, frutti e fissaggio con malta

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Attrezzature	Ponteggio metallico fisso Trapano Utensili ed attrezzature manuali Betoniera a bicchiere			Vedi IF.05 Vedi AT.49 Vedi AT.01 Vedi AT.41

**Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 64 dB**

Fase: F.04 - Realizzazione impianti elettrici
Attività: F.04.03 - Inserimento fili

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni alle mani per uso di attrezzi e per contatto con materiali Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (impianti) Operaio comune polivalente			
Materiali	Cavi elettrici, tubazioni in pvc, morsetti etc			Vedi MT.06
Attrezzature	Sbobinatrice elettrica Sbobinatrice manuale			Vedi AT.15 Vedi AT.14
Impianti fissi	Scale doppie Ponti su cavalletti Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti Ponti su ruote a torre o trabattelli Ponteggio metallico fisso			Vedi AT.11 Vedi IF.01 Vedi IF.02 Vedi IF.07 Vedi IF.05

**Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 64 dB**

Fase: F.04 - Realizzazione impianti elettrici
Attività: F.04.04 - Collegamento frutti e prima messa in funzione dell'impianto

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
09 - ELETTROCUZIONE Elettrocuzione di non addetti	Effettuare la prova di isolamento in assenza di persone non addette alla prova stessa			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **133**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 64 dB

Fase: F.04 - Realizzazione impianti elettrici
Attività: F.04.04 - Collegamento frutti e prima messa in funzione dell'impianto

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni alle mani per uso di attrezzi e per contatto con materiali				Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra (impianti) Elettricista Operaio comune polivalente				Vedi MT.06 Vedi AT.87 Vedi AT.01
Materiali	Cavi elettrici, tubazioni in pvc, morsetti etc				
Attrezzature	Tester				
	Utensili ed attrezzature manuali				

Magnitudo del danno: 4
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 4
Rumore: 64 dB

Fase: F.04 - Realizzazione impianti elettrici
Attività: F.04.05 - Collaudo impianto elettrico

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
09 - ELETTROCUZIONE Elettrocuzione di non addetti		Effettuare la prova di isolamento in assenza di persone non addette alla prova stessa			
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra (impianti) Elettricista				Vedi MT.06 Vedi AT.01 Vedi AT.87
Materiali	Cavi elettrici, tubazioni in pvc, morsetti etc				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali				
	Tester				

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 64 dB

Fase: F.04 - Realizzazione impianti elettrici
Attività: F.04.06 - Installazione corpi illuminanti

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
09 - ELETTROCUZIONE Elettrocuzione	Togliere tensione dalla rete prima di effettuare i collegamenti			
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (impianti)			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **134**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 64 dB

Fase: F.04 - Realizzazione impianti elettrici
Attività: F.04.06 - Installazione corpi illuminanti

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Materiali	Elettricista			Vedi MT.55
Attrezzature	Ponteggiatore			Vedi MT.06
	Operaio comune polivalente			Vedi AT.91
	Corpi illuminanti (smontati e montati)			Vedi AT.49
	Cavi elettrici, tubazioni in pvc, morsetti etc			Vedi AT.11
Impianti fissi	Avvitatore elettrico			Vedi IF.02
	Trapano			Vedi IF.01
	Scale doppie			Vedi IF.07
	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti			Vedi AT.01
	Ponti su cavalletti			
	Ponti su ruote a torre o trabattelli			
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			

Magnitudo del danno: 4
Probabilità del danno: 3
Valore del rischio: 12
Rumore: 64 dB

Fase: F.04 - Realizzazione impianti elettrici
Attività: F.04.07 - Montaggio antenna o parabola per impianto televisivo

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto dal bordo copertura	Utilizzo di imbracatura di sicurezza collegata a fune tesa, oppure parapetto regolamentare di protezione, o ponteggio ancora regolarmente installato			D.Lgs. 81/08 Art. 128
Caduta dall'alto per cedimento della copertura	Se la struttura della copertura potrebbe non reggere il carico, realizzare un intavolato di protezione sottostante (sottopiano) a non più di 2,50 m dalla copertura, oppure impiegare reti di sicurezza, o imbracature di sicurezza			
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (impianti)			
	Elettricista			
	Operaio comune polivalente			
Materiali	Antenne, parabole ed altri manufatti			Vedi MT.57
Attrezzature	Trapano			Vedi AT.49
Impianti fissi	Ponti su cavalletti			Vedi IF.01
	Ponti su ruote a torre o trabattelli			Vedi IF.07
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01

Magnitudo del danno: 4



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **135**/308

Probabilità del danno: 3
Valore del rischio: 12
Rumore: 64 dB

Fase: F.04 - Realizzazione impianti elettrici
Attività: F.04.08 - Montaggio citofono

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
09 - ELETTROCUZIONE Elettrocuzione	Togliere tensione dalla rete prima di effettuare i collegamenti			
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (impianti) Elettricista Operaio comune polivalente			
Materiali	Citofono			Vedi MT.58
Attrezzature	Trapano			Vedi AT.49
Impianti fissi	Ponti su cavalletti Ponti su ruote a torre o trabattelli			Vedi IF.01 Vedi IF.07
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.04 - Realizzazione impianti elettrici
Attività: F.04.09 - Posa condizionatori, refrigeratori, pompe di calore

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto	Utilizzare scale a mano o scale doppie con pioli incastrati ai montanti, con estremità antisdrucciolo			D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 3, comma 9
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni alle mani per uso di attrezzi e per contatto con materiali Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (impianti) Idraulico Operaio comune polivalente			
Materiali	Termofluidi speciali			Vedi MT.59
Attrezzature	Condizionatori/Refrigeratori/Pompe di calore Utensili ed attrezzature manuali Trapano Avvitatore elettrico Filettatrice Curvatubi motorizzato Troncatrice			Vedi MT.60 Vedi AT.01 Vedi AT.49 Vedi AT.91 Vedi AT.102 Vedi AT.46 Vedi AT.45



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **136**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.04 - Realizzazione impianti elettrici
Attività: F.04.09 - Posa condizionatori, refrigeratori, pompe di calore

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Impianti fissi	Ponti su cavalletti			Vedi IF.01

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 64 dB

Fase: F.05 - Realizzazione impianti idrotermosanitari
Attività: F.05.01 - Inserimento fili

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni alle mani per uso di attrezzi e per contatto con materiali Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (impianti)			
	Operaio comune polivalente			
Materiali	Cavi elettrici, tubazioni in pvc, morsetti etc			Vedi MT.06
Attrezzature	Sbobinatrice elettrica			Vedi AT.15
	Sbobinatrice manuale			Vedi AT.14
	Scale doppie			Vedi AT.11
Impianti fissi	Ponti su cavalletti			Vedi IF.01
	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti			Vedi IF.02
	Ponti su ruote a torre o trabattelli			Vedi IF.07
	Ponteggio metallico fisso			Vedi IF.05

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 97 dB

Fase: F.05 - Realizzazione impianti idrotermosanitari
Attività: F.05.02 - Realizzazione di traccia nella muratura con mezzi meccanici e attrezzature manuali

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto	Utilizzare scale a mano o scale doppie con pioli incastrati ai montanti, con estremità antidrucciolo			D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 3, comma 9
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI				



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **137**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 97 dB

Fase: F.05 - Realizzazione impianti idrotermosanitari
Attività: F.05.02 - Realizzazione di traccia nella muratura con mezzi meccanici e attrezzature manuali

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per uso di attrezzi e per contatto con materiali 10 - RUMORE Rumore (37) (38) (Trasm AT.79)		Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Guanti Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra (impianti) Idraulico Operaio comune polivalente				Vedi MT.49 Vedi AT.11 Vedi IF.02 Vedi IF.01 Vedi IF.05 Vedi AT.01 Vedi AT.44 Vedi AT.79
Materiali	Mattoni laterizi, blocchi tipo Leca, ecc				
Attrezzature	Scale doppie				
Impianti fissi	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti Ponti su cavalletti				
	Ponteggio metallico fisso				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Scanalatore				
	Martello demolitore elettrico				
Sorveglianza sanitaria		(38) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica		(37) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 75 dB

Fase: F.05 - Realizzazione impianti idrotermosanitari
Attività: F.05.03 - Posa in opera della canalizzazione e fissaggio con malta

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto	Utilizzare scale a mano o scale doppie con pioli incastrati ai montanti, con estremità antidrucciolo		Guanti	D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 3, comma 9
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni alle mani per uso di attrezzi e per contatto con materiali				D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Descrizione				Riferimenti



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **138**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 75 dB

Fase: F.05 - Realizzazione impianti idrotermosanitari
Attività: F.05.03 - Posa in opera della canalizzazione e fissaggio con malta

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)			
	Muratore polivalente			
Materiali	Operaio comune polivalente			
	Tubazioni per impianti elettrici			Vedi MT.50
	Malta			Vedi MT.51
Attrezzature	Scale doppie			Vedi AT.11
Impianti fissi	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti			Vedi IF.02
	Ponti su cavalletti			Vedi IF.01
	Ponteggio metallico fisso			Vedi IF.05
Attrezzature	Trapano			Vedi AT.49
	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01
	Betoniera a bicchiere			Vedi AT.41

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.05 - Realizzazione impianti idrotermosanitari
Attività: F.05.04 - Montaggio di componenti di impianti idro-termo-sanitari

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto	Utilizzare scale a mano o scale doppie con pioli incastrati ai montanti, con estremità antisdrucciolo			D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 3, comma 9
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni alle mani per uso di attrezzi e per contatto con materiali Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
10 - RUMORE Rumore (39) (40) (Trasm AT.06)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (impianti) Idraulico Operaio comune polivalente			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **139**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.05 - Realizzazione impianti idrotermosanitari
Attività: F.05.04 - Montaggio di componenti di impianti idro-termo-sanitari

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Materiali	Tubazioni, raccordi, pompe			Vedi MT.65
Attrezzature	Termofluidi speciali			Vedi MT.59
	Scanalatore			Vedi AT.44
	Troncatrice			Vedi AT.45
	Curvatubi motorizzato			Vedi AT.46
	Filettatrice			Vedi AT.102
	Smerigliatrice angolare a disco (flessibile)			Vedi AT.06
	Trapano			Vedi AT.49
	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01
	Scale semplici portatili			Vedi AT.51
Impianti fissi	Ponti su ruote a torre o trabattelli			Vedi IF.07
	Ponti su cavalletti			Vedi IF.01
	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti			Vedi IF.02
Sorveglianza sanitaria	(40) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(39) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Magnitudo del danno: 4
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 4
Rumore: 64 dB

Fase: F.05 - Realizzazione impianti idrotermosanitari
Attività: F.05.05 - Collaudo impianto

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
09 - ELETTROCUZIONE Elettrocuzione di non addetti	Effettuare la prova di isolamento in assenza di persone non addette alla prova stessa			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Tagli, abrasioni	Impugnare saldamente l'utensile			D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 4.1, § 4.5
Urti, colpi, impatti, compressioni, punture, tagli e abrasioni	Assumere una posizione corretta e stabile Non utilizzare in maniera impropria l'utensile L'utensile non deve essere deteriorato Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature e siano ben fissati			D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (impianti)			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **140**/308

Magnitudo del danno: 4
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 4
Rumore: 64 dB

Fase: F.05 - Realizzazione impianti idrotermosanitari
Attività: F.05.05 - Collaudo impianto

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Materiali Attrezzature	Elettricista Tubazioni, raccordi, pompe Utensili ed attrezzature manuali			Vedi MT.65 Vedi AT.125

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 1
Rumore: 78 dB

Fase: F.05 - Realizzazione impianti idrotermosanitari
Attività: F.05.06 - Posa sanitari

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni alle mani per uso di attrezzi e per contatto con materiali Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4

Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (impianti) Idraulico Operaio comune polivalente			
Materiali	Sanitari Silicone			Vedi MT.68 Vedi MT.69
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Trapano Avvitatore elettrico Filettatrice Curvatubi motorizzato Troncitrice Polifusore			Vedi AT.01 Vedi AT.49 Vedi AT.91 Vedi AT.102 Vedi AT.46 Vedi AT.45 Vedi AT.132

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 2
Rumore: 75 dB

Fase: F.06 - Intonaci e rivestimenti
Attività: F.06.01 - Posa di rivestimenti ceramici o marmi a malta su pareti e pavimenti interni

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dall'alto	Le scale a mano sono da			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **141**/308

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 2
Rumore: 75 dB

Fase: F.06 - Intonaci e rivestimenti

Attività: F.06.01 - Posa di rivestimenti ceramici o marmi a malta su pareti e pavimenti interni

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Caduta di persone attraverso le aperture		considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore. Per lavorazioni eseguite fino a 2 metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, a seconda del tempo di lavorazione, utilizzare trabattelli, ponteggi tradizionali o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne, vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 - Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi		Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
10 - RUMORE Rumore (41) (42) (Trasm AT.137)		Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I			D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione		Riferimenti			
Mansione	Capo squadra opere edili Posatore pavimenti e rivestimenti Muratore polivalente Operaio comune polivalente				Vedi MT.70 Vedi MT.71 Vedi MT.23 Vedi AT.01 Vedi AT.134
Materiali	Malta bastarda Piastrelle ceramiche, in gres, klinker, ecc				
Attrezzature	Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento)				
	Utensili ed attrezzature manuali Clipper				



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **142**/308

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 2
Rumore: 75 dB

Fase: F.06 - Intonaci e rivestimenti
Attività: F.06.01 - Posa di rivestimenti ceramici o marmi a malta su pareti e pavimenti interni

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Impianti fissi	Tagliapiastrelle Smerigliatrice angolare a disco (flessibile) Battipiastrille Cesto per sollevamento Betoniera a bicchiere			Vedi AT.135 Vedi AT.06 Vedi AT.137 Vedi AT.138 Vedi AT.41
	Elevatore a cavalletto Ponti su cavalletti Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti			Vedi IF.64 Vedi IF.01 Vedi IF.02
Sorveglianza sanitaria	(42) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(41) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 2
Rumore: 89 dB

Fase: F.06 - Intonaci e rivestimenti
Attività: F.06.02 - Intonaci interni manuali e/o a macchina

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone attraverso le aperture Caduta di persone dall'alto	Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne, vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto Le scale a mano sono da considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore. Per lavorazioni eseguite fino a 2 metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, a seconda del tempo di lavorazione, utilizzare trabattelli, ponteggi tradizionali o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale			D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 - Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **143/308**

**Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 2
Rumore: 89 dB**

Fase: F.06 - Intonaci e rivestimenti
Attività: F.06.02 - Intonaci interni manuali e/o a macchina

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi Offesa al capo per urti contro ostacoli, oggetti taglienti 10 - RUMORE Rumore (43) (44) (Trasm AT.142)		 Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		 Casco di protezione Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1 D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Riquadratore (intonaci) Addetto centrale betonaggio Operaio comune polivalente				
Materiali	Intonaco asciutto (preconfezionato in sacchi) Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento)				Vedi MT.76 Vedi MT.23
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Pistola per intonaco Betoniera a bicchiere				Vedi AT.01 Vedi AT.142 Vedi AT.41
Impianti fissi	Ponti su cavalletti Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti				Vedi IF.01 Vedi IF.02
Sorveglianza sanitaria		(44)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica		(43)	Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		

**Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 75 dB**

Fase: F.06 - Intonaci e rivestimenti
Attività: F.06.03 - Posa di rivestimenti ceramici, pietre naturali o artificiali e marmi a malta su pareti esterne

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dall'alto	Le scale a mano sono da			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **144/308**

**Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 75 dB**

Fase: F.06 - Intonaci e rivestimenti
Attività: F.06.03 - Posa di rivestimenti ceramici, pietre naturali o artificiali e marmi a malta su pareti esterne

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi 10 - RUMORE Rumore (45) (46) (Trasm AT.137)	considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore. Per lavorazioni eseguite fino a 2 metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, a seconda del tempo di lavorazione, utilizzare trabattelli, ponteggi tradizionali o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Posatore pavimenti e rivestimenti Muratore polivalente Addetto centrale betonaggio Operaio comune polivalente			
Materiali	Malta bastarda Piastrille ceramiche, in gres, klinker, ecc Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento)			Vedi MT.70 Vedi MT.71 Vedi MT.23
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Clipper Tagliapiastrelle Smerigliatrice angolare a disco (flessibile) Battipiastrelle Cesto per sollevamento			Vedi AT.01 Vedi AT.134 Vedi AT.135 Vedi AT.06 Vedi AT.137 Vedi AT.138



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **145**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 75 dB

Fase: F.06 - Intonaci e rivestimenti
Attività: F.06.03 - Posa di rivestimenti ceramici, pietre naturali o artificiali e marmi a malta su pareti esterne

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Impianti fissi	Betoniera a bicchiere			Vedi AT.41
	Elevatore a cavalletto			Vedi IF.64
	Ponteggio metallico fisso			Vedi IF.05
	Ponti su cavalletti			Vedi IF.01
	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti			Vedi IF.02
Sorveglianza sanitaria	(46) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(45) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 2
Rumore: 75 dB

Fase: F.06 - Intonaci e rivestimenti
Attività: F.06.04 - Posa di rivestimenti ceramici, pietre naturali o artificiali e marmi a malta su pavimenti esterni

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dall'alto	Le scale a mano sono da considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore. Per lavorazioni eseguite fino a 2 metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, a seconda del tempo di lavorazione, utilizzare trabattelli, ponteggi tradizionali o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
10 - RUMORE				



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **146/308**

Magnitudo del danno: 2

Probabilità del danno: 1

Valore del rischio: 2

Rumore: 75 dB

Fase:

F.06 - Intonaci e rivestimenti

Attività:

F.06.04 - Posa di rivestimenti ceramici, pietre naturali o artificiali e marmi a
malta su pavimenti esterni

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Rumore (47) (48) (Trasm AT.137)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Posatore pavimenti e rivestimenti Muratore polivalente Operaio comune polivalente			
Materiali	Malta bastarda Piastrille ceramiche, in gres, klinker, ecc Pietre naturali e artificiali			Vedi MT.70 Vedi MT.71 Vedi MT.86
Attrezzature	Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento) Utensili ed attrezzature manuali Clipper Tagliapiastrelle Smerigliatrice angolare a disco (flessibile) Battipiastrelle Cesto per sollevamento Betoniera a bicchiere			Vedi MT.23 Vedi AT.01 Vedi AT.134 Vedi AT.135 Vedi AT.06 Vedi AT.137 Vedi AT.138 Vedi AT.41
Impianti fissi	Elevatore a cavalletto Ponteggio metallico fisso Ponti su cavalletti Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti			Vedi IF.64 Vedi IF.05 Vedi IF.01 Vedi IF.02
Sorveglianza sanitaria	(48) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(47) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Magnitudo del danno: 1

Probabilità del danno: 1

Valore del rischio: 1

Fase:

F.06 - Intonaci e rivestimenti

Attività:

F.06.05 - Posa in opera di isolante termico (pannelli di fibra di vetro, di fibre minerali, di resine sintetiche espanse) ed eventuale strato di barriera al vapore

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone attraverso le aperture	Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne,			D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 -



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **147**/308

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 1

Fase: F.06 - Intonaci e rivestimenti
Attività: F.06.05 - Posa in opera di isolante termico (pannelli di fibra di vetro, di fibre minerali, di resine sintetiche espanse) ed eventuale strato di barriera al vapore

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
	vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto			Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Operaio comune polivalente			
Materiali	Materiale isolante, barriera al vapore Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento)			Vedi MT.91 Vedi MT.23
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01
Impianti fissi	Elevatore a cavalletto			Vedi IF.64

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 1

Fase: F.06 - Intonaci e rivestimenti
Attività: F.06.06 - Posa in opera di isolamento acustico (pannelli di fibra di vetro, di fibre minerali, di fibra di legno; lastre di sughero, schiume sintetiche elastiche, ecc.)

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone attraverso le aperture	Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne, vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto			D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 - Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Operaio comune polivalente			
Materiali	Materiale isolante Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento)			Vedi MT.96 Vedi MT.23
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01
Impianti fissi	Elevatore a cavalletto			Vedi IF.64

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 2

Fase: F.07 - Pavimenti interni



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **148**/308

Attività: F.07.01 - Realizzazione di strato di regolarizzazione (rasatura)

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone attraverso le aperture		Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne, vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto			D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 - Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili				Vedi MT.101 Vedi AT.01
	Muratore polivalente				
	Operaio comune polivalente				
Materiali	Prodotti regolarizzanti preconfezionati, oppure malta cementizia di sabbia fine addizionata con resine				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali				

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 2
Rumore: 75 dB

Fase: F.07 - Pavimenti interni

Attività: F.07.02 - Posa di rivestimenti ceramici a malta su pareti e pavimenti interni

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dall'alto	Le scale a mano sono da considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore. Per lavorazioni eseguite fino a 2 metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90.			
Caduta di persone attraverso le aperture	Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, a seconda del tempo di lavorazione, utilizzare trabattelli, ponteggi tradizionali o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne, vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto			D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 - Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
10 - RUMORE				



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **149**/308

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 2
Rumore: 75 dB

Fase: F.07 - Pavimenti interni

Attività: F.07.02 - Posa di rivestimenti ceramici a malta su pareti e pavimenti interni

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Rumore (49) (50) (Trasm AT.137)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Posatore pavimenti e rivestimenti Muratore polivalente Operaio comune polivalente			
Materiali	Malta bastarda Piastrille ceramiche, in gres, klinker, ecc			Vedi MT.70 Vedi MT.71
Attrezzature	Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento) Utensili ed attrezzature manuali Clipper Tagliapiastrelle Smerigliatrice angolare a disco (flessibile) Battipiastrille			Vedi MT.23 Vedi AT.01 Vedi AT.134 Vedi AT.135 Vedi AT.06 Vedi AT.137
Impianti fissi	Betoniera a bicchiere			Vedi AT.41
	Elevatore a cavalletto Ponti su cavalletti Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti			Vedi IF.64 Vedi IF.01 Vedi IF.02
Sorveglianza sanitaria	(50) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(49) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 75 dB

Fase: F.08 - Pavimenti esterni

Attività: F.08.01 - Posa di rivestimenti ceramici, pietre naturali o artificiali e marmi a malta su pareti e pavimenti esterni

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dall'alto	Le scale a mano sono da considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore. Per lavorazioni eseguite fino a 2			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **150/308**

**Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 75 dB**

Fase: F.08 - Pavimenti esterni
Attività: F.08.01 - Posa di rivestimenti ceramici, pietre naturali o artificiali e marmi a malta su pareti e pavimenti esterni

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi 10 - RUMORE Rumore (51) (52) (Trasm AT.137)		metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, a seconda del tempo di lavorazione, utilizzare trabattelli, ponteggi tradizionali o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili				
	Posatore pavimenti e rivestimenti				
	Muratore polivalente				
	Operaio comune polivalente				
Materiali	Malta bastarda				Vedi MT.70
	Piastrelle ceramiche, in gres, klinker, ecc				Vedi MT.71
	Pietre naturali e artificiali				Vedi MT.86
	Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento)				Vedi MT.23
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali				Vedi AT.01
	Clipper				Vedi AT.134
	Tagliapiastrelle				Vedi AT.135
	Smerigliatrice angolare a disco (flessibile)				Vedi AT.06
	Battipiastrelle				Vedi AT.137
	Cesto per sollevamento				Vedi AT.138
	Betoniera a bicchiere				Vedi AT.41
Impianti fissi	Elevatore a cavalletto				Vedi IF.64
	Ponteggio metallico fisso				Vedi IF.05
	Ponti su cavalletti				Vedi IF.01
	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti				Vedi IF.02



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **151**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 75 dB

Fase: F.08 - Pavimenti esterni
Attività: F.08.01 - Posa di rivestimenti ceramici, pietre naturali o artificiali e marmi a malta su pareti e pavimenti esterni

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Sorveglianza sanitaria (52)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(51) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 2

Fase: F.08 - Pavimenti esterni
Attività: F.08.02 - Posa di strato di impermeabilizzazione con impermeabilizzanti sfusi e posa di cartongfello, feltri sintetici, ecc

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone attraverso le aperture	Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne, vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto			D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 - Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
14 - POLVERI, FUMI, VAPORI, GAS Inalazione di vapori			Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4

Descrizione		Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Operaio comune polivalente Posatore isolamento	Vedi MT.114 Vedi AT.01
Materiali	Cartongfello bitumato	
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali	

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 2

Fase: F.08 - Pavimenti esterni
Attività: F.08.03 - Realizzazione di strato di regolarizzazione (rasatura)

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO				



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 152/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 2

Fase: F.08 - Pavimenti esterni
Attività: F.08.03 - Realizzazione di strato di regolarizzazione (rasatura)

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Caduta di persone attraverso le aperture		Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne, vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto			D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 - Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Operaio comune polivalente				Vedi MT.101 Vedi AT.01
Materiali	Prodotti regolarizzanti preconfezionati, oppure malta cementizia di sabbia fine addizionata con resine				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali				

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 1
Rumore: 84 dB

Fase: F.09 - Posa di serramenti, ringhiere
Attività: F.09.01 - Posa in opera di serramenti interni

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dall'alto		Predisporre parapetto perimetrale a norma o utilizzare imbracatura di sicurezza		Imbracatura di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Art. 115
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi		Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili				Vedi MT.116 Vedi MT.69 Vedi MT.23 Vedi AT.01 Vedi AT.91 Vedi AT.49 Vedi AT.11 Vedi IF.01 Vedi IF.02
	Muratore polivalente				
	Serramentista				
	Operaio comune polivalente				
Materiali	Elementi in legno, metallo e superfici vetrate				
	Silicone				
	Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento)				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali				
	Avvitatore elettrico				
	Trapano				
	Scale doppie				
Impianti fissi	Ponti su cavalletti				
	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti				



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **153**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 3
Valore del rischio: 9
Rumore: 84 dB

Fase: F.09 - Posa di serramenti, ringhiere
Attività: F.09.02 - Posa in opera di serramenti esterni

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dall'alto	Predisporre parapetto perimetrale a norma o utilizzare imbracatura di sicurezza		Imbracatura di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Art. 115
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Serramentista Operaio comune polivalente			
Materiali	Elementi in legno, metallo e superfici vetrate Silicone			Vedi MT.116 Vedi MT.69
Attrezzature	Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento) Utensili ed attrezzature manuali Avvitatore elettrico Trapano			Vedi MT.23 Vedi AT.01 Vedi AT.91 Vedi AT.49
Impianti fissi	Elevatore a cavalletto Ponti su ruote a torre o trabattelli Ponteggio metallico fisso			Vedi IF.64 Vedi IF.07 Vedi IF.05

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 3
Valore del rischio: 9
Rumore: 88 dB

Fase: F.09 - Posa di serramenti, ringhiere
Attività: F.09.03 - Posa cancelli

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto	Vietare l'accesso ai non addetti con transenne o parapetto			D.Lgs. 81/08 Allegato IV § 1.4.6
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
10 - RUMORE Rumore (53) (54) (Trasm AT.06)	Vedi marchiatura del produttore			D.Lgs. 81/08 Art.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **154/308**

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 3
Valore del rischio: 9
Rumore: 88 dB

Fase: F.09 - Posa di serramenti, ringhiere
Attività: F.09.03 - Posa cancelli

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
	per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Fabbro Operaio comune polivalente			
Materiali	Elementi in legno, metallo ecc			Vedi MT.124
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Trapano Seghetto alternativo Avvitatore elettrico Smerigliatrice angolare a disco (flessibile)			Vedi AT.01 Vedi AT.49 Vedi AT.188 Vedi AT.91
Impianti fissi	Saldatore elettrico Ponti su cavalletti Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti Ponti su ruote a torre o trabattelli Ponteggio metallico fisso			Vedi AT.06 Vedi AT.20 Vedi IF.01 Vedi IF.02 Vedi IF.07 Vedi IF.05
Sorveglianza sanitaria (54) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII				
Segnaletica (53) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato				

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 3
Valore del rischio: 9
Rumore: 88 dB

Fase: F.09 - Posa di serramenti, ringhiere
Attività: F.09.04 - Posa ringhiere

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto	Vietare l'accesso ai non addetti con transenne o parapetto			D.Lgs. 81/08 Allegato IV § 1.4.6
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
10 - RUMORE Rumore (55) (56) (Trasm AT.06)	Vedi marchiatura del produttore			D.Lgs. 81/08 Art.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **155**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 3
Valore del rischio: 9
Rumore: 88 dB

Fase: F.09 - Posa di serramenti, ringhiere
Attività: F.09.04 - Posa ringhiere

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
	per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.		Otoprotettori	189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Fabbro Operaio comune polivalente			
Materiali	Elementi in legno, metallo ecc			Vedi MT.124
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Trapano Seghetto alternativo Avvitatore elettrico Smerigliatrice angolare a disco (flessibile)			Vedi AT.01 Vedi AT.49 Vedi AT.188 Vedi AT.91
Impianti fissi	Saldatore elettrico Ponti su cavalletti Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti Ponti su ruote a torre o trabattelli Ponteggio metallico fisso			Vedi AT.06 Vedi AT.20 Vedi IF.01 Vedi IF.02 Vedi IF.07 Vedi IF.05
Sorveglianza sanitaria	(56) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(55) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Fase: F.10 - Tinteggiature

Descrizione	Riferimenti

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 3
Valore del rischio: 9
Rumore: 80 dB

Fase: F.10.01 - Tinteggiature
Tinteggiature interne
Attività: F.10.01.01 - Stuccatura e carteggiatura di pareti

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dall'alto	Le scale a mano sono da considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore.			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **156/308**

**Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 3
Valore del rischio: 9
Rumore: 80 dB**

Fase: F.10.01 - Tinteggiature
Tinteggiature interne

Attività: F.10.01.01 - Stuccatura e carteggiatura di pareti

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Per lavorazioni eseguite fino a 2 metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, a seconda del tempo di lavorazione, utilizzare trabattelli, ponteggi tradizionali o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
14 - POLVERI, FUMI, VAPORI, GAS Inalazione di polveri	Il personale addetto a protrate operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato		Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
10 - RUMORE Rumore (57) (58) (Trasm AT.06)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1

Descrizione		Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Pittore Decoratore Muratore Operaio polivalente	
Materiali	Stucco o pitture	Vedi MT.126
Attrezzature	Smerigliatrice angolare a disco (flessibile)	Vedi AT.06
	Utensili ed attrezzature manuali	Vedi AT.01
Impianti fissi	Ponti su cavalletti	Vedi IF.01
	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti	Vedi IF.02
	Ponti su ruote a torre o trabattelli	Vedi IF.07
	Ponteggio metallico fisso	Vedi IF.05
Sorveglianza sanitaria	(58) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII	
Segnaletica	(57) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato	



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 157/308

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 1
Rumore: 89 dB

Fase: F.10.01 - Tinteggiature
Tinteggiature interne

Attività: F.10.01.02 - Tinteggiature interne manuali e/o a macchina

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone attraverso le aperture Caduta di persone dall'alto	Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne, vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto Le scale a mano sono da considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore. Per lavorazioni eseguite fino a 2 metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, a seconda del tempo di lavorazione, utilizzare trabattelli, ponteggi tradizionali o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale			D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 - Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4

Descrizione			Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Pittore Decoratore Operaio polivalente		
Materiali	Vernici o pitture		Vedi MT.127
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Pistola per pittura a spruzzo		Vedi AT.01 Vedi AT.203
Impianti fissi	Ponti su cavalletti Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti		Vedi IF.01 Vedi IF.02

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 3
Valore del rischio: 9
Rumore: 80 dB



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **158/308**

Fase:

F.10.02 - Tinteggiature

Tinteggiature esterne

Attività:

F.10.02.01 - Stuccatura e carteggiatura di pareti di facciate

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dall'alto	Le scale a mano sono da considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore. Per lavorazioni eseguite fino a 2 metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, a seconda del tempo di lavorazione, utilizzare trabattelli, ponteggi tradizionali o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
14 - POLVERI, FUMI, VAPORI, GAS Inalazione di polveri			Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
10 - RUMORE Rumore (59) (60) (Trasm AT.06)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1

Descrizione		Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Pittore Decoratore Muratore Operaio polivalente	
Materiali	Stucco o pitture	Vedi MT.126
Attrezzature	Smerigliatrice angolare a disco (flessibile) Utensili ed attrezzature manuali	Vedi AT.06 Vedi AT.01
Impianti fissi	Ponti su cavalletti Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti Ponti su ruote a torre o trabattelli Ponteggio metallico fisso	Vedi IF.01 Vedi IF.02 Vedi IF.07 Vedi IF.05

Sorveglianza sanitaria (60) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente;



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **159**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 3
Valore del rischio: 9
Rumore: 80 dB

Fase: F.10.02 - Tinteggiature
Tinteggiature esterne

Attività: F.10.02.01 - Stuccatura e carteggiatura di pareti di facciate

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Segnaletica	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII (59) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 89 dB

Fase: F.10.02 - Tinteggiature
Tinteggiature esterne

Attività: F.10.02.02 - Tinteggiature esterne manuali e/o a macchina

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dalle aperture Caduta di persone dall'alto	Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne, vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto Le scale a mano sono da considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore. Per lavorazioni eseguite fino a 2 metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, a seconda del tempo di lavorazione, utilizzare trabattelli, ponteggi tradizionali o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale			D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 - Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4

Descrizione			Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Decoratore Operaio comune polivalente		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **160**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 89 dB

Fase: F.10.02 - Tinteggiature
Tinteggiature esterne

Attività: F.10.02.02 - Tinteggiature esterne manuali e/o a macchina

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Materiali	Vernici o pitture			Vedi MT.127
Attrezzature	Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento)			Vedi MT.23
Impianti fissi	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01
	Pistola per pittura a spruzzo			Vedi AT.203
	Elevatore a cavalletto			Vedi IF.64
	Ponti su cavalletti			Vedi IF.01
	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti			Vedi IF.02
	Ponteggio metallico fisso			Vedi IF.05

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 3
Valore del rischio: 9
Rumore: 74 dB

Fase: F.10.02 - Tinteggiature
Tinteggiature esterne

Attività: F.10.02.03 - Protezione anticorrosione e verniciatura di elementi metallici installati

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto, scivolamento	Gli addetti operano posizionati sulla scala			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili			
	Pittore			
	Decoratore			
	Operaio polivalente			
Materiali	Vernici o pitture			Vedi MT.127
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01

Fase: F.11 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.

Descrizione	Riferimenti

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **161**/308

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.01 - Sistemazione/preparazione e pulizia dell'area

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di addetti dall'alto	Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Scivolamento, caduta in piano			Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto	Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento			
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento da caduta di materiali	Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali. I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento			

Descrizione			Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Operaio comune polivalente Autista autocarro		
Materiali	Ramaglie, legname, rifiuti non pericolosi Terra, ghiaione misto in natura		Vedi MT.01 Vedi MT.02
Attrezzature	Attrezzi mobili o portatili a motore a scoppio Utensili ed attrezzature manuali		Vedi AT.02 Vedi AT.01
Mezzi	Autocarro		Vedi MZ.01

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 2
Rumore: 68 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.02 - Tracciamento

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
14 - POLVERI, FUMI, VAPORI, GAS Inalazione di polveri			Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **162/308**

Descrizione		Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili	Vedi AT.01 Vedi MT.135
Attrezzature	Muratore polivalente	
Materiali	Utensili ed attrezzature manuali	
	Calce	

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 84 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.03 - Esecuzione dello scavo di fondazione (61)

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) Investimento di persone o mezzi	Non transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti Le rampe di accesso al fondo degli scavi devono essere dimensionate rispetto all'ingombro dei mezzi garantendo uno spazio minimo di m 0,70 oltre le sagome di ingombro Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Investimento di estranei alle lavorazioni 02 - SEPPELLIMENTO (scavi) Frantumamento dello scavo	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 119



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **163**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 84 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.

Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.03 - Esecuzione dello scavo di fondazione (61)

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta nello scavo	sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica Le barriere, le delimitazioni devono essere mantenute in efficienza provvedendo se necessario alla loro manutenzione Accesso allo scavo mediante rampa predisposta, con parapetto di sicurezza quando prospetta nel vuoto per più di 2 m, e/o scale a mano a norma, fissate, che sporgano a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 126 D.Lgs. 81/08 Allegato XVIII § 1 - Art. 113 comma 6.d
Caduta di addetti dall'alto	Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti			
09 - ELETTROCUZIONE Elettrocuzione	Non possono essere eseguiti lavori a distanze da linee elettriche o impianti elettrici inferiori a quelle indicate in Tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs. 81/08			D.Lgs. 81/08 Art. 83
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni e/o investimento di persona	Il terreno destinato al passaggio dei mezzi meccanici e dei lavoratori non deve presentare buche o sporgenze pericolose non segnalate opportunamente Allestire, ove possibile, percorsi chiaramente segnalati e distinti per gli automezzi e gli uomini			D.Lgs. 81/08 Art. 118 comma 3
Scivolamento, caduta in piano			Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
14 - POLVERI, FUMI, VAPORI, GAS Inalazione di polveri (Trasm)			Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **164**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 84 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.

Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.03 - Esecuzione dello scavo di fondazione (61)

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto		Indossare l'elmetto quando si opera in prossimità del bordo scavi Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento da caduta di materiali		Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali. I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento			
18 - DANNEGGIAMENTI Danneggiamento accidentale di tubazioni o impianti		Provvedere all'individuazione dei condotti interrati ed in caso di necessità eseguire lo scavo con un assistente a terra Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti sospendere i lavori e segnalare immediatamente la situazione al capocantiere o al preposto			
10 - RUMORE Rumore (62) (63) (Trasm MZ.12)		Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)				Vedi MT.02 Vedi MZ.11 Vedi MZ.12
	Autista autocarro				
	Escavatorista				
Materiali	Terra, ghiaione misto in natura				
Mezzi	Autocarro con cassone ribaltabile				
	Escavatore con motore diesel e benne azionate idraulicamente				
Sorveglianza sanitaria	(63)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(61)	Sul perimetro ed in prossimità degli scavi esporre idonea segnaletica inerente la viabilità, le prescrizioni di sicurezza e gli obblighi da osservare.			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **165**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 84 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.03 - Esecuzione dello scavo di fondazione (61)

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
La colorazione, i pittogrammi e le dimensioni devono essere conformi al D.LGS. n. 81/08 (62) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato				

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 73 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.04 - Delimitazione e protezione degli scavi

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
02 - SEPPELLIMENTO (scavi) Franamento dello scavo	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 119
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta nello scavo	Gli addetti alla delimitazione degli scavi dovranno lavorare osservando la massima prudenza rispetto alla caduta dal ciglio e se necessario dovranno utilizzare cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e fune di trattenuta lunga massimo m 1,5 ancorata a punto sicuro			
Cedimento dei parapetti	Il parapetto dovrà avere idonee caratteristiche di resistenza. A favore della sicurezza è preferibile utilizzare parapetti fissati su paletti in legno infissi nel terreno anziché barriere mobili o nastri segnaletici che risultano facilmente sfondabili e che non offrono garanzia sufficiente per tempi prolungati Le condizioni delle barriere e delle delimitazioni devono essere			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **166**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 73 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.04 - Delimitazione e protezione degli scavi

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento dei parapetti (64)	sicure e se necessario deve essere predisposta la loro manutenzione Installare delimitazioni facilmente visibili; se non lo sono o costituiscono ostacolo rispetto alla normale viabilità dei mezzi meccanici, segnalarle			
10 - RUMORE Rumore (65) (66) (Trasm AT.38)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1

Descrizione			Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili		
	Operaio comune polivalente		
Materiali	Barre d'acciaio, rete metallica o plasticata per recinzioni		Vedi MT.03
	Tavole, listelli, ecc. in legno		Vedi MT.15
Attrezzature	Smerigliatrice angolare a disco (flessibile)		Vedi AT.06
	Utensili ed attrezzature manuali		Vedi AT.01
	Sega circolare		Vedi AT.38
Sorveglianza sanitaria (66)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica (64)	Esporre idonea segnaletica inerente la viabilità, le prescrizioni di sicurezza e gli obblighi da osservare. La colorazione, i pittogrammi e le dimensioni devono essere conformi al D.LGS. n. 81/08 (65) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 78 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.05 - Trasporto del materiale di risulta degli scavi (vedi figura).

Trasporto del materiale di risulta degli scavi

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **167**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 78 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.05 - Trasporto del materiale di risulta degli scavi (vedi figura).

Trasporto del materiale di risulta degli scavi

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) Investimento personale da mezzi d'opera o investimento di mezzi	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti Le rampe di accesso al fondo degli scavi devono essere dimensionate rispetto all'ingombro dei mezzi garantendo uno spazio minimo di m 0,70 oltre le sagome di ingombro Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Investimento di estranei alle lavorazioni 13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature 15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto	Non manomettere i dispositivi di sicurezza Indossare l'elmetto quando si opera in prossimità del bordo scavi Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **168**/308

Descrizione		Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili	
	Autista autocarro	
Materiali	Terra, ghiaione misto in natura	Vedi MT.02
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali	Vedi AT.01
Mezzi	Autocarro con cassone ribaltabile	Vedi MZ.11

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 80 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.06 - Posa dell'armatura preconfezionata e delle gabbie d'armatura

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) Investimento di non addetti durante le movimentazioni	Non interferire nei transiti retrostanti o adiacenti e non interferire negli spazi lavorativi di altri con i materiali nelle fasi di movimentazione e posa			
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di addetti dall'alto	Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Scivolamento, caduta in piano			Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Caduta su ferri di ripresa	Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o realizzando un tavolato laterale o con altre protezioni adeguate			
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto	I materiali devono essere calati manualmente o con mezzi meccanici, correttamente imbragati		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento da caduta di materiali	Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali. I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento			
Descrizione		Riferimenti		
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **169**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 80 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.06 - Posa dell'armatura preconfezionata e delle gabbie d'armatura

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Materiali	Operaio comune polivalente			Vedi MT.23
	Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento)			Vedi MT.141
	Barre d'acciaio			Vedi MT.142
Attrezzature	Ferro d'armatura in gabbie			Vedi AT.01
	Utensili ed attrezzature manuali			

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 84 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.07 - Collocazione e rimozione delle casserature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
02 - SEPPELLIMENTO (scavi) Franamento dello scavo	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 119
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di addetti dall'alto	Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 126
Caduta nello scavo	Controllare frequentemente le condizioni delle barriere e delle delimitazioni predisposte provvedendo se necessario alla loro manutenzione Accesso allo scavo mediante rampa predisposta, con parapetto di sicurezza quando prospetta nel vuoto per più di 2 m, e/o scale a mano a norma, fissate, che sporgano a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.			D.Lgs. 81/08 Allegato XVIII § 1 - Art. 113 comma 6.d



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **170/308**

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 84 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.

Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.07 - Collocazione e rimozione delle cassature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Caduta di persone dalle aperture dopo il disarmo e nell'uso	Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne, vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto			D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 - Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Scivolamento, caduta in piano			Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			
Caduta su ferri di ripresa	Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o realizzando un tavolato laterale o con altre protezioni adeguate			
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto	Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento			
Investimento per caduta di materiali dall'alto	Nei pressi del bordo scavi e durante le operazioni di disarmo indossare sempre e comunque l'elmetto		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento da caduta di materiali	Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali.			
	I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento			
Investimento di persone e mezzi dopo la posa in opera	Fissare i pannelli al suolo o sui solai con puntelli adeguati e controventature. E' ammesso impiegare tubi innocenti nelle puntellazioni			
	Bloccare i pannelli tra loro con tiranti quotati			
Crollo delle strutture da disarmare	Effettuare il disarmo con cautela, allentando gradualmente i cunei			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **171**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 84 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.

Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.07 - Collocazione e rimozione delle casserature in legno o pannelli in
multistrato, anche presagomate

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
	o i dispositivi di forzamento dei puntelli e riposizionando gli stessi nel momento in cui si riscontrasse un difetto o un cedimento			
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Operaio comune polivalente Autogru			
Materiali	Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento) Tavole, listelli, ecc. in legno o pannelli in multistrato Casseforme metalliche			Vedi MT.23 Vedi MT.24 Vedi MT.25
Attrezzature	Disarmante a base di oli minerali leggeri a volte combinati con acqua Utensili ed attrezzature manuali			Vedi MT.26 Vedi AT.01
Mezzi	Autogru			Vedi MZ.17
Impianti fissi	Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti Ponti su cavalletti			Vedi IF.02 Vedi IF.01

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 83 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.

Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.08 - Getto con autobetoniera e autopompa

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto sul perimetro Caduta di addetti dall'alto	Il ponteggio perimetrale deve essere integro e rispondere alle esigenze della lavorazione Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Offesa al capo per urti contro ostacoli, oggetti taglienti			Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **172**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 83 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.08 - Getto con autobetoniera e autopompa

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Scivolamento, caduta in piano Caduta su ferri di ripresa 15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto 16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento da caduta di materiali	Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o con altre protezioni adeguate Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali. I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Descrizione			Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Autista pompa cls Autista autobetoniera Operaio comune polivalente		
Materiali	Conglomerato, eventualmente additivato		Vedi MT.35
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali		Vedi AT.01
Mezzi	Autopompa Autobetoniera		Vedi MZ.18 Vedi MZ.13
Impianti fissi	Ponteggio metallico fisso		Vedi IF.05

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 88 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.09 - Vibrazione del getto

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO				



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **173**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 88 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.

Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.09 - Vibrazione del getto

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Caduta dall'alto sul perimetro		Il ponteggio perimetrale deve essere integro e rispondere alle esigenze della lavorazione Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti			
Caduta di addetti dall'alto					
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI					
Scivolamento, caduta in piano					
Offesa al capo per urti contro ostacoli, oggetti taglienti		Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o con altre protezioni adeguate		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Caduta su ferri di ripresa					
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
Caduta di materiali dall'alto					
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI		Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento			
Investimento da caduta di materiali					
10 - RUMORE					
Rumore (67) (68) (Trasm AT.64)					
		Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali.			
		I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento			
		Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro			D.Lgs. 81/08 Art. 189
		Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)				Vedi MT.35 Vedi AT.63 Vedi AT.64
	Muratore polivalente				
	Operaio comune polivalente				
Materiali	Conglomerato, eventualmente additivato				
Attrezzature	Vibratore elettrico per calcestruzzo Vibratore azionato con compressore a scoppio				



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **174**/308

Magnitudo del danno: 2

Probabilità del danno: 2

Valore del rischio: 4

Rumore: 88 dB

Fase: F.11.01 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.

Realizzazione del muro di contenimento

Attività: F.11.01.09 - Vibrazione del getto

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Impianti fissi	Ponteggio metallico fisso			Vedi IF.05
Sorveglianza sanitaria (68)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(67) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Magnitudo del danno: 1

Probabilità del danno: 1

Valore del rischio: 1

Fase: F.11.02 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.

Consolidamento della scarpata

Attività: F.11.02.01 - Movimentazione e posa dello strato in geotessile

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) Schiacciamento delle mani			Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
02 - SEPPELLIMENTO (scavi) Frantumamento delle pareti dei rilevati o scavi	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geo- morfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 119
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di addetti dall'alto	Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Scivolamento, caduta in piano			Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Caduta per incespicamento	Pulizia dell'area. Operare con attenzione nei pressi di dislivelli			
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto	Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **175**/308

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 1

Fase: F.11.02 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Consolidamento della scarpata

Attività: F.11.02.01 - Movimentazione e posa dello strato in geotessile

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Caduta di materiali dai cigli 16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento durante le movimentazioni per rotolamento o lo srotolamento del materiale Investimento da caduta di materiali		Operare solo in condizioni di perfetta visibilità Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali. I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Operaio comune polivalente				Vedi MT.149 Vedi AT.01
Materiali	Geotessile				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali				

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6

Fase: F.11.02 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Consolidamento della scarpata

Attività: F.11.02.02 - Posa della rete di armatura per consolidamento scarpata

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto degli addetti Caduta di addetti dall'alto	In mancanza di parapetto, indossare imbracature di sicurezza collegate a funi e/o a punti fissi Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti			D.Lgs. 81/08 Art. 125 comma 4
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Scivolamento, caduta in piano Lesioni dorso-lombari per	Il personale addetto a protratte		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Art.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **176/308**

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6

Fase: F.11.02 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Consolidamento della scarpata

Attività: F.11.02.02 - Posa della rete di armatura per consolidamento scarpata

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
movimentazione manuale dei carichi 15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto 16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento da caduta di materiali	operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali. I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento			168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Operaio comune polivalente			
Materiali	Rete elettrosaldata Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento)			Vedi MT.150 Vedi MT.23
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01
Impianti fissi	Elevatore a cavalletto			Vedi IF.64

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 83 dB

Fase: F.11.02 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Consolidamento della scarpata

Attività: F.11.02.03 - Getto del cls con autobetoniera per consolidamento scarpata

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di addetti dall'alto 13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Scivolamento, caduta in piano Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei	Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 -



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **177/308**

**Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 83 dB**

Fase: F.11.02 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Consolidamento della scarpata

Attività: F.11.02.03 - Getto del cls con autobetoniera per consolidamento scarpata

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
carichi		manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			Allegato XXXIII § 4
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto		Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento			
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento da caduta di materiali		Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali. I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento			
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Autista autobetoniera Operaio comune polivalente				Vedi MT.35 Vedi AT.01 Vedi MZ.13 Vedi IF.64
Materiali	Conglomerato, eventualmente additivato				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali				
Mezzi	Autobetoniera				
Impianti fissi	Elevatore a cavalletto				

**Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4**

Fase: F.11.03 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Scavo di canale di drenaggio al piede del muro di sostegno

Attività: F.11.03.01 - Scavo di canale di drenaggio al piede del muro di sostegno

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
		Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi durante gli scavi di sbancamento, i depositi di		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **178**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.11.03 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Scavo di canale di drenaggio al piede del muro di sostegno

Attività: F.11.03.01 - Scavo di canale di drenaggio al piede del muro di sostegno

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) Investimento personale da mezzi d'opera o investimento di mezzi	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti	materiale, i riporti; comunica agli autisti dei camion dei fornitori o degli addetti all'asporto dei materiali l'ubicazione della postazione sicura	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di addetti dall'alto	Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Scivolamento, caduta in piano			Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Art. 118 comma 3
Lesioni e/o investimento di persona	Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi			
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto	Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento			
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento da caduta di materiali	Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali. I materiali devono essere			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **179**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.11.03 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Scavo di canale di drenaggio al piede del muro di sostegno

Attività: F.11.03.01 - Scavo di canale di drenaggio al piede del muro di sostegno

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
10 - RUMORE Rumore (69) (70) (Trasm MZ.12)	depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Responsabile tecnico di cantiere Muratore polivalente Idraulico Operaio comune polivalente Escavatorista Autista autocarro			Vedi MT.02 Vedi AT.01 Vedi MZ.11 Vedi MZ.12
Materiali	Terra, ghiaione misto in natura			
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			
Mezzi	Autocarro con cassone ribaltabile Escavatore con motore diesel e benne azionate idraulicamente			
Sorveglianza sanitaria	(70) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(69) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 78 dB

Fase: F.11.03 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Scavo di canale di drenaggio al piede del muro di sostegno

Attività: F.11.03.02 - Trasporto del materiale di risulta degli scavi (vedi figura).

Trasporto del materiale di risulta degli scavi

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
		Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **180**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 78 dB

Fase: F.11.03 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Scavo di canale di drenaggio al piede del muro di sostegno
Attività: F.11.03.02 - Trasporto del materiale di risulta degli scavi (vedi figura).

Trasporto del materiale di risulta degli scavi

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) Investimento personale da mezzi d'opera o investimento di mezzi	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti Le rampe di accesso al fondo degli scavi devono essere dimensionate rispetto all'ingombro dei mezzi garantendo uno spazio minimo di m 0,70 oltre le sagome di ingombro Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni	all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Investimento di estranei alle lavorazioni				
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di addetti dall'alto	Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature Scivolamento, caduta in piano	Non manomettere i dispositivi di sicurezza		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto	Indossare l'elmetto quando si opera in prossimità del bordo scavi Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII §



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **181**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 78 dB

Fase: F.11.03 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Scavo di canale di drenaggio al piede del muro di sostegno

Attività: F.11.03.02 - Trasporto del materiale di risulta degli scavi (vedi figura).

Trasporto del materiale di risulta degli scavi

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento da caduta di materiali	sollevamento Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali. I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento			3.1, § 4.1

Descrizione		Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili	Vedi MT.02 Vedi AT.01 Vedi MZ.11
	Autista autocarro	
Materiali	Terra, ghiaione misto in natura	
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali	
Mezzi	Autocarro con cassone ribaltabile	

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 78 dB

Fase: F.11.03 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in
C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Scavo di canale di drenaggio al piede del muro di sostegno

Attività: F.11.03.02 - Trasporto del materiale di risulta degli scavi

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Durante la realizzazione di tale fase di lavoro sono sempre presenti i seguenti rischi: 03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di addetti dall'alto	Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Scivolamento, caduta in piano			Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto	Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **182**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 78 dB

Fase: F.11.03 - Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.
Scavo di canale di drenaggio al piede del muro di sostegno

Attività: F.11.03.02 - Trasporto del materiale di risulta degli scavi (vedi figura).

Trasporto del materiale di risulta degli scavi

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento da caduta di materiali	Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali. I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento			

Fase: F.12 - Opere esterne e di finitura

Descrizione	Riferimenti

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 83 dB

Fase: F.12.01 - Opere esterne e di finitura
Posa pozzetti e ripristino impianti interrati
Attività: F.12.01.01 - Scavo e ritombamento

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) Investimento personale da mezzi d'opera o investimento di mezzi	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti I mezzi meccanici devono essere muniti di lampada rotante di segnalazione e prima del loro utilizzo devono essere attentamente verificati i dispositivi ottici e quelli acustici	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1 D.Lgs. 81/08 Art. 118 comma 3



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **183**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 83 dB

Fase: F.12.01 - Opere esterne e di finitura
Posa pozzetti e ripristino impianti interrati
Attività: F.12.01.01 - Scavo e ritombamento

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Investimento di persone, parti fisse o mezzi per errata manovra del guidatore delle pale meccaniche 10 - RUMORE Rumore (71) (72) (Trasm MZ.12)	Il manovratore avrà esperienza in generale nel guidare le macchine per movimenti terra e specifica nel guidare le pale meccaniche In condizioni di scarsa visibilità ricorrere a segnalazioni di addetti a terra Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I	della postazione sicura	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione Materiali Attrezzature Mezzi	Capo squadra opere edili Escavatorista Ghiaione misto in natura Utensili ed attrezzature manuali Pala meccanica Escavatore con motore diesel e benne azionate idraulicamente			Vedi MT.159 Vedi AT.01 Vedi MZ.02 Vedi MZ.12
Sorveglianza sanitaria	(72) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(71) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.12.01 - Opere esterne e di finitura
Posa pozzetti e ripristino impianti interrati
Attività: F.12.01.02 - Posa pozzetti, tubazioni e canaletta prefabbricata in c.a.v

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di addetti dall'alto 13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Scivolamento, caduta in piano	Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII §



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **184**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.12.01 - Opere esterne e di finitura
Posa pozzetti e ripristino impianti interrati
Attività: F.12.01.02 - Posa pozzetti, tubazioni e canaletta prefabbricata in c.a.v

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi		Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto		Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento			
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento da caduta di materiali		Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali. I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento			
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)				Vedi MT.16 Vedi MT.17 Vedi AT.01
	Muratore polivalente				
	Operaio comune polivalente				
Materiali	Pozzetti e canaletta in calcestruzzo Tubazioni in P.V.C				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali				

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 1

Fase: F.12.01 - Opere esterne e di finitura
Posa pozzetti e ripristino impianti interrati
Attività: F.12.01.03 - Getto di cls per calottature

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di addetti dall'alto 13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Scivolamento, caduta in piano Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Utilizzare ponteggio metallico fisso o trabattelli autostabilizzanti Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **185**/308

Magnitudo del danno: 1
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 1

Fase: F.12.01 - Opere esterne e di finitura
Posa pozzetti e ripristino impianti interrati
Attività: F.12.01.03 - Getto di cls per calottature

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto	frequentemente turnato Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento			§ 4
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento da caduta di materiali	Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali. I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento			

Descrizione			Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Operaio comune polivalente Autista autobetoniera		
Materiali	Conglomerato cementizio Malta di cemento		Vedi MT.18 Vedi MT.19
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Betoniera a bicchiere		Vedi AT.01 Vedi AT.41
Mezzi	Autobetoniera		Vedi MZ.13

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 2

Fase: F.12.02 - Opere esterne e di finitura
Realizzazione marciapiede esterno con caldana armata, rete elettrosaldata e cordonata in cls prefabbricata
Attività: F.12.02.01 - Posa di cordonata in cls prefabbricato su malta

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4

Descrizione			Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Operaio comune polivalente		
Materiali	Conglomerato, eventualmente additivato Cordonata prefabbricata in calcestruzzo		Vedi MT.35 Vedi MT.165



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **186/308**

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 2

Fase: F.12.02 - Opere esterne e di finitura
Realizzazione marciapiede esterno con caldana armata, rete elettrosaldata e
cordonata in cls prefabbricata

Attività: F.12.02.01 - Posa di cordonata in cls prefabbricato su malta

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Betoniera a bicchiere			Vedi AT.01 Vedi AT.41

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6

Fase: F.12.02 - Opere esterne e di finitura
Realizzazione marciapiede esterno con caldana armata, rete elettrosaldata e
cordonata in cls prefabbricata

Attività: F.12.02.02 - Posa della rete di armatura

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto degli addetti	In mancanza di parapetto, indossare imbracature di sicurezza collegate a funi e/o a punti fissi			D.Lgs. 81/08 Art. 125 comma 4
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Operaio comune polivalente			
Materiali	Rete elettrosaldata Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento)			Vedi MT.150 Vedi MT.23
Attrezzature Impianti fissi	Utensili ed attrezzature manuali Elevatore a cavalletto			Vedi AT.01 Vedi IF.64

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 83 dB

Fase: F.12.02 - Opere esterne e di finitura
Realizzazione marciapiede esterno con caldana armata, rete elettrosaldata e
cordonata in cls prefabbricata

Attività: F.12.02.03 - Getto del cls con autobetoniera, apparecchio di sollevamento e
benna

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **187/308**

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6
Rumore: 83 dB

Fase: F.12.02 - Opere esterne e di finitura
Realizzazione marciapiede esterno con caldana armata, rete elettrosaldata e
cordonata in cls prefabbricata
Attività: F.12.02.03 - Getto del cls con autobetoniera, apparecchio di sollevamento e
benna

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi 10 - RUMORE Rumore (73) (74) (Trasm AT.236)	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Autista autobetoniera Operaio comune polivalente			Vedi MT.35 Vedi AT.01 Vedi MZ.13
Materiali	Conglomerato, eventualmente additivato			
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			
Mezzi	Autobetoniera			
Impianti fissi	Elevatore a cavalletto Ponteggio metallico fisso			Vedi IF.64 Vedi IF.05
Sorveglianza sanitaria (74)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica (73)	Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 1
Valore del rischio: 2
Rumore: 68 dB

Fase: F.12.03 - Opere esterne e di finitura
Realizzazione di recinzione con paletti in ferro e rete metallica
Attività: F.12.03.01 - Tracciamento

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
14 - POLVERI, FUMI, VAPORI, GAS Inalazione di polveri			Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **188/308**

Magnitudo del danno: 2

Probabilità del danno: 1

Valore del rischio: 2

Rumore: 68 dB

Fase:

F.12.03 - Opere esterne e di finitura

Realizzazione di recinzione con paletti in ferro e rete metallica

Attività:

F.12.03.01 - Tracciamento

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Attrezzature Materiali	Muratore polivalente Utensili ed attrezzature manuali Calce			Vedi AT.01 Vedi MT.135

Magnitudo del danno: 2

Probabilità del danno: 2

Valore del rischio: 4

Rumore: 77 dB

Fase:

F.12.03 - Opere esterne e di finitura

Realizzazione di recinzione con paletti in ferro e rete metallica

Attività:

F.12.03.02 - Realizzazione di recinzione con paletti in ferro e rete metallica

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
09 - ELETTROCUZIONE Elettrocuzione	Collegare all'impianto di messa a terra del cantiere			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni a parti del corpo	Le reti impiegate non devono avere maglie rotte o legature sporgenti			
10 - RUMORE Rumore (75) (76) (Trasm AT.06)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1

Descrizione			Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)		
	Muratore polivalente		
	Operaio comune polivalente		
Materiali	Barre d'acciaio, rete metallica o plasticata per recinzioni		Vedi MT.03
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali		Vedi AT.01
	Compressore d'aria		Vedi AT.04
	Martello perforatore scalpellatore		Vedi AT.05
	Smerigliatrice angolare a disco (flessibile)		Vedi AT.06
Sorveglianza sanitaria	(76) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente;		
	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(75) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		

Magnitudo del danno: 2

Probabilità del danno: 2

Valore del rischio: 4

Rumore: 77 dB



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **189**/308

Fase: F.13 - Smobilizzo cantiere

Attività: F.13.01 - Rimozione di recinzione di cantiere con paletti in ferro infissi nel terreno e rete plastificata

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni a varie parti del corpo per contatto con materiali taglienti, spigolosi, ecc	Indossare i DPI previsti dai materiali in questione		Guanti Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
10 - RUMORE Rumore (77) (78) (Trasm AT.06)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1

Descrizione			Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)		
	Muratore polivalente		
	Operaio comune polivalente		
Materiali	Barre d'acciaio, rete metallica o plasticata per recinzioni		Vedi MT.03
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali		Vedi AT.01
	Compressore d'aria		Vedi AT.04
	Martello perforatore scalpellatore		Vedi AT.05
	Smerigliatrice angolare a disco (flessibile)		Vedi AT.06
Sorveglianza sanitaria (78)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica (77)	Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		

Magnitudo del danno: 3

Probabilità del danno: 2

Valore del rischio: 6

Fase: F.13 - Smobilizzo cantiere

Attività: F.13.02 - Rimozione stoccaggi di materiali in cantiere

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi Lesioni a varie parti del corpo per contatto con materiali taglienti, spigolosi, ecc	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Indossare i DPI previsti dai materiali in questione Realizzare gli stoccaggi in modo che non prospettino sui transiti con parti pungenti, taglienti, ecc., ma che tali elementi siano ortogonali rispetto ai transiti			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **190**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6

Fase: F.13 - Smobilizzo cantiere
Attività: F.13.02 - Rimozione stoccaggi di materiali in cantiere

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento per ribaltamento stoccaggi o per rotolamento materiali	stessi; in alternativa, collocare transenne o segregazioni rispetto ai transiti Realizzare depositi su terreno solido, piano, ben compattato, sotto i materiali predisporre delle traversine o bancali per facilitarne il sollevamento Depositare i materiali con distanza fra le singole cataste o depositi di almeno 70 cm in modo da consentire un facile accesso agli addetti Bloccare i materiali potenzialmente soggetti a rotolamento (tubi, fasci di ferro, ecc.) con supporti laterali, sotto i materiali predisporre delle traversine o bancali per facilitarne il sollevamento Vietato salire direttamente sugli stoccaggi; impiegare scale a mano a norma			

Descrizione			Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura) Addetto al carrello elevatore Autogru Autista autocarro		
Materiali Attrezzature Mezzi	Materiali edili in genere (laterizi, legnami, tubazioni pvc, plastiche, etc) Utensili ed attrezzature manuali Autocarro Gru su carro o autocarro Carrello elevatore		Vedi MT.07 Vedi AT.01 Vedi MZ.01 Vedi MZ.04 Vedi MZ.05

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.13 - Smobilizzo cantiere
Attività: F.13.03 - Rimozione di cartellonistica di cantiere

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli/macchine) Investimento di estranei alle lavorazioni	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **191**/308

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.13 - Smobilizzo cantiere
Attività: F.13.03 - Rimozione di cartellonistica di cantiere

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Investimento di non addetti 03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta degli addetti dall'alto, durante le lavorazioni su postazioni di lavoro sopraelevate		lavorazioni Delimitare l'area e consentire l'accesso esclusivamente agli addetti alle opere di assistenza Impiego di cestello, passerella telescopica autosollevante, passerelle, trabattelli, scale a norma			
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)				Vedi MT.11 Vedi AT.01 Vedi AT.32 Vedi AT.11 Vedi MZ.01 Vedi IF.06
Materiali Attrezzature	Muratore polivalente				
	Operaio comune polivalente				
	Profilati e lamierati metallici				
	Utensili ed attrezzature manuali				
Mezzi Impianti fissi	Avvitatore a batteria				
	Scale doppie				
	Autocarro				
Passerella telescopica snodata o cestello					

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6

Fase: F.13 - Smobilizzo cantiere
Attività: F.13.04 - Rimozione delle baracche e prefabbricati di cantiere e relativi allacciamenti

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Escoriazioni e danni alle mani		Indossare i guanti		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali, punture		Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti (scarpe di sicurezza a sfilamento rapido)		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)				Vedi MT.12 Vedi AT.01
	Muratore polivalente				
	Autogru				
	Operaio comune polivalente				
	Autista autocarro				
	Baracche di cantiere				
Materiali	Utensili ed attrezzature manuali				
Attrezzature					



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **192**/308

Magnitudo del danno: 3
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 6

Fase: F.13 - Smobilizzo cantiere
Attività: F.13.04 - Rimozione delle baracche e prefabbricati di cantiere e relativi allacciamenti

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Mezzi Impianti fissi	Autocarro Gru fissa a rotazione bassa			Vedi MZ.01 Vedi IF.141

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4
Rumore: 77 dB

Fase: F.13 - Smobilizzo cantiere
Attività: F.13.05 - Rimozione di accesso al cantiere

Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni a varie parti del corpo per contatto con materiali taglienti, spigolosi, ecc	Indossare i DPI previsti dai materiali in questione		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
10 - RUMORE Rumore (79) (80) (Trasm AT.06)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
			Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1

Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura)			
	Muratore polivalente			
	Operaio comune polivalente			
Materiali	Barre d'acciaio, rete metallica o plasticata per recinzioni			Vedi MT.03
	Tavole, ecc. in legno			Vedi MT.05
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali			Vedi AT.01
	Compressore d'aria			Vedi AT.04
	Martello perforatore scalpellatore			Vedi AT.05
	Smerigliatrice angolare a disco (flessibile)			Vedi AT.06
Sorveglianza sanitaria (80)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente;			
	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica (79)	Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

Magnitudo del danno: 2
Probabilità del danno: 2
Valore del rischio: 4

Fase: F.13 - Smobilizzo cantiere



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **193/308**

Attività: F.13.06 - Pulizia dell'area dell'accantieramento e dello stoccaggio

Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi		Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
10 - RUMORE Rumore (81) (82) (Trasm MZ.02)		Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura) Muratore polivalente Autista autocarro Palista				
Materiali	Ramaglie, legname, rifiuti non pericolosi Terra, ghiaione misto in natura				Vedi MT.01 Vedi MT.02
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Attrezzi mobili o portatili a motore a scoppio				Vedi AT.01 Vedi AT.02
Mezzi	Autocarro Pala meccanica				Vedi MZ.01 Vedi MZ.02
Sorveglianza sanitaria	(82)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(81)	Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **194/308**

CAPITOLO 13.

**Schede di sicurezza per l'impiego di macchinari e
attrezzature tipo**



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **195**/308

13) Schede di sicurezza per l'impiego di macchinari e attrezzature tipo

MEZZI

Mezzi forniti/utilizzati: Autocarro - Pala meccanica - Gru su carro o autocarro - Carrello elevatore - Autocarro con cassone ribaltabile - Escavatore con motore diesel e benne azionate idraulicamente - Autobetoniera - Autogru - Autopompa

Mezzo: MZ.01 - Autocarro (1) (2) (3)		Rumore: 78 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Ribaltamento dei mezzi	La consistenza del terreno ove accedono lavoratori e mezzi deve essere adeguata Il terreno destinato al transito dei mezzi meccanici non deve presentare buche o sporgenze pericolose non segnalate opportunamente		D.Lgs. 17/10 Codice e Disposizioni di Circolazione Stradale
Investimento di persone, mezzi e attrezzature nelle movimentazioni	I mezzi devono avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione Le modalità d'impiego degli apparecchi di trasporto ed i segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente visibili Delimitare la zona interessata con parapetto o mezzi equivalenti Mantenere distanza di sicurezza dalle zone pericolose (bordo scavi, impalcature, attrezzature di lavoro, ecc.) I mezzi di cantiere devono utilizzare i percorsi predisposti Le vie di transito del cantiere avranno la larghezza tale da superare la sagoma di ingombro del veicolo di almeno 70 cm. per ciascun lato Nelle manovre di retromarcia o in spazi ristretti assistere alle operazioni con personale a terra Tutto il personale deve porre particolare attenzione alle segnalazioni e alle vie di transito predisposte Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.13 c) D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.14
Caduta dall'alto di persone	Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro L'accesso degli addetti ai cassoni di carico degli automezzi deve avvenire con scale a mano opportunamente legate per assicurarne la stabilità oppure trattenute al piede da altra persona Non salire sui carichi sul cassone se non si è adeguatamente protetti contro la caduta dall'alto (imbracatura collegata a fune tesa, parapetto, ecc.) Non trasportare persone all'interno del cassone		
Caduta dall'alto dei carichi nel carico o scarico	Il passaggio dei materiali tra le posizioni di lavoro sopraelevate e quelle a terra deve avvenire considerando il peso, l'ingombro e il baricentro del carico		
Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali utilizzando mezzi meccanici ausiliari per i carichi superiori a 25 kg per gli uomini e 15 kg per le donne o di dimensioni ingombranti o di difficile presa		D.Lgs. 81/08 Art. 168 - Allegato XXXIII



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **196**/308

Mezzo: MZ.01 - Autocarro (1) (2) (3)		Rumore: 78 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Investimento per caduta del materiale	Il personale addetto a protrate operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Mezzi di trasporto appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi a cui sono destinati Il materiale depositato sui cassoni non deve superare l'altezza delle sponde laterali e comunque deve essere idoneamente fissato per impedirne lo spostamento o la caduta in ogni fase di lavoro		D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 3.1.1
Inquinamento ambientale per polverosità Malfunzionamento dei dispositivi frenanti o di segnalazione dell'automezzo Danneggiamento alla viabilità Incendio	Per trasporto di materiale arido, se necessario, limitare la polverosità bagnando il materiale o coprendolo con teloni I mezzi di trasporto devono essere dotati di idonei dispositivi di frenatura e di segnalazione acustica e luminosa Le strade di accesso al cantiere non devono essere sporcate dai mezzi di cantiere, e in tal caso bisogna provvedere a pulirle Durante i rifornimenti di carburante spegnere i motori e non fumare		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.5, § 3.1.7
Adempimenti	(3) Collaudo dell'automezzo presso la motorizzazione civile (si ricorda che l'automezzo deve essere dotato di controtelaio di rinforzo in conformità alla circ. 77 del 23.12.76 del M. del lavoro)		
Documenti	(1) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10 (2) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse		

Mezzo: MZ.02 - Pala meccanica (4) (5)		Rumore: 88 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Rumore (6) (7) (Trasm)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi		D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Art. 189
Vibrazioni	Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. Le attrezzature devono essere conservate in buono stato ed essere efficienti	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4
Scivolamenti, cadute a livello	Ordine e pulizia sui luoghi di lavoro	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Inalazione di polveri, fibre		Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
Contatto con oli minerali e		Guanti	D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **197/308**

Mezzo: MZ.02 - Pala meccanica (4) (5)		Rumore: 88 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
derivati			Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Ribaltamento	Il terreno destinato al transito dei mezzi meccanici non deve presentare buche o sporgenze pericolose non segnalate opportunamente Nei percorsi e nelle aree di manovra si devono approntare i necessari rafforzamenti Effettuare i depositi in maniera stabile Non apportare modifiche agli organi di comando e lavoro Durante gli spostamenti abbassare il braccio Curare l'orizzontalità e la stabilità della macchina		
Incendio	Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare		D.Lgs. 81/08 Art. 20 comma 2 c) - Allegato VI § 1 - Allegato IV § 4 D.Lgs. 81/08 Art. 83 D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.13 c) D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.14
Contatto con linee elettriche aeree Investimento di persone, mezzi e attrezzature nelle movimentazioni	Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette I mezzi devono avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione Lasciare la macchina in maniera che sia impossibile ad una persona non autorizzata rimetterla in marcia Nelle manovre di retromarcia o in spazi ristretti assistere alle operazioni con personale a terra Delimitare la zona interessata con parapetto o mezzi equivalenti Mantenere distanza di sicurezza dalle zone pericolose (bordo scavi, impalcature, attrezzature di lavoro, ecc.) I mezzi di cantiere devono utilizzare i percorsi predisposti Le vie di transito del cantiere avranno la larghezza tale da superare la sagoma di ingombro del veicolo di almeno 70 cm. per ciascun lato Eseguire lo scarico in posizione stabile tenendo a distanza di sicurezza il personale addetto ai lavori Tutto il personale deve porre particolare attenzione alle segnalazioni e alle vie di transito predisposte L'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro devono essere funzionanti Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro I gruppi ottici per le lavorazioni con scarsa illuminazione devono essere efficienti Non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza Adeguate la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro		
Caduta di persona dall'alto	Non trasportare persone nella benna delle pale meccaniche e macchine similari Non è consentito il trasporto di uomini sui mezzi meccanici oltre al manovratore		
Schiacciamento del manovratore per	La macchina sarà dotata di riparo del posto di guida della necessaria robustezza		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **198/308**

Mezzo:	MZ.02 - Pala meccanica (4) (5)		Rumore: 88 dB
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
ribaltamento della pala Sorveglianza sanitaria	(7) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(6) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(4) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10 (5) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse		

Mezzo:	MZ.04 - Gru su carro o autocarro (8) (9) (10) (11) (12) (13)		Rumore: 86 dB
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Ribaltamento del mezzo nel movimento	Il terreno destinato al passaggio degli apparecchi di sollevamento mobili non deve presentare buche o sporgenze pericolose non segnalate opportunamente La consistenza del terreno deve essere atta a consentire l'accesso Determinare la velocità massima degli apparecchi nell'area di cantiere e disporre adeguati cartelli		D.Lgs. 17/10 Codice e Disposizioni di Circolazione Stradale
Ribaltamento del mezzo nel sollevamento	Gli stabilizzatori devono essere completamente estesi e bloccati prima dell'inizio del lavoro Deve essere presente la valvola di blocco per rottura delle tubazioni dei martinetti Qualora la superficie di appoggio non garantisca convenienti garanzie contro cedimenti, gli stabilizzatori dovranno appoggiare su piastre di ripartizione del carico o eventualmente dei ceppi in legno amplificatori della superficie di carico Deve essere sempre possibile la rotazione completa del braccio senza pericolo di urto con ostacoli		
Investimento di cose o manufatti nelle movimentazioni Investimento persone o mezzi durante le operazioni	L'addetto alla gru deve avere piena visibilità della zona interessata dalle movimentazioni; in caso contrario, deve essere assistito da personale per le indicazioni sulle manovre Mantenere distanza di sicurezza dalle zone pericolose (bordo scavi, impalcature, attrezzature di lavoro, ecc.) La segnalazione acustica, da azionare in condizioni di pericolo, deve essere efficiente Vietato passare con carichi sospesi sopra persone o mezzi		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.7 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 3.1.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 3.1.5 Fascicolo istruzioni ENPI n° 4 CNR 10021
Interferenze per sbraccio della gru su area pubblica	Transennare e precludere al traffico veicolare e pedonale l'area interessata		
Cedimento strutturale	L'apparecchio non deve aver raggiunto il numero massimo di		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **199**/308

Mezzo: MZ.04 - Gru su carro o autocarro (8) (9) (10) (11) (12) (13)		Rumore: 86 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Cedimento o ribaltamento gru	cicli di lavoro per il quale è stato progettato I dispositivi di sicurezza dell'apparecchio devono essere mantenuti e tarati L'apparecchio deve essere idoneo alla movimentazione dei carichi che si prevede debbano essere sollevati e trasportati nel cantiere Utilizzare la gru nei limiti del diagramma di carico, indicante le portate massime in funzione dell'inclinazione e della lunghezza del braccio, dell'area di lavoro (frontale, posteriore o laterale), delle condizioni di lavoro su pneumatici o stabilizzatori Iniziare l'operazione di sollevamento solo su segnalazione da parte dell'imbracatore Non effettuare tiri obliqui o a traino Le operazioni di sollevamento, trasporto e appoggio devono essere effettuate in modo graduale evitando il più possibile le oscillazioni I carichi e le attrezzature devono sempre essere posizionati a terra su superficie ben livellata assicurandone l'equilibrio contro la caduta e il ribaltamento Non lasciare carichi sospesi al gancio Il carico da sollevare e le funi necessarie per l'imbracatura devono rispettare i coefficienti di sicurezza (quando l'angolo al vertice delle funi è superiore a 180° utilizzare il bilanciante) Interporre tra le funi o catene e il carico idonei pezzi di legno in corrispondenza degli spigoli vivi Non sostare sotto i carichi sospesi Delimitare la zona interessata con parapetti o mezzi equivalenti Consentire l'accesso solo al personale interessato dalle lavorazioni Il dispositivo di chiusura all'imbocco del gancio deve essere funzionante		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 1, comma 4 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 3.1.1
Caduta del carico			
Ribaltamento o cedimento della gru e del carico per errata imbracatura o segnalazione	Informazione, istruzione e formazione Presenza della cartellonistica con istruzioni d'uso per gruisti ed imbracatori		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 1 Circ. ISPESL del 20/02/85 n. 2793 D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.3 D.Lgs. 81/08 Art. 73
Caduta del carico per mancanza di F. M	Il mezzo e il carico devono avere un arresto graduale		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.14 D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.6
Caduta del carico a motore non innestato	La discesa del carico deve avvenire solo a motore innestato		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.2.4
Caduta del carico per imbracatura non idonea	Utilizzare mezzi idonei ad evitare la caduta del carico e il suo spostamento (completare con disposizioni specifiche, ad es.		D.Lgs. 81/08 Allegato VI §



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **200/308**

Mezzo: MZ.04 - Gru su carro o autocarro (8) (9) (10) (11) (12) (13)		Rumore: 86 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni dorso lombari per i lavoratori	utilizzare la cesta per i pacchi di laterizi o di piastrelle; imbraco con funi o cinghie in almeno due punti per tavole o pannelli, ecc.) Le imbracature in fune composte da fibre devono avere un coefficiente di sicurezza ≥ 10 ; ≥ 6 le funi metalliche; ≥ 5 le catene		3.1.6 D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.11 - Allegato VI § 3.1.2 D.Lgs. 81/08 Art. 169 - Allegato XXXIII D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 3.2.8 D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.14 Circ. ISPESL del 28/01/93 n. 7 D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.14 Circ. ENPI del 11/09/72 n. 30 Circ. ISPESL del 15/06/94 n. 78 D.Lgs. 81/08 Art. 73
Caduta di laterizi, pietrame, ghiaia e altri materiali minuti	Formazione e definizione di modalità operative specifiche per movimentazioni, prima dell'imbracatura e dopo il deposito nella postazione di arrivo, per carichi pesanti, ingombranti, difficili da afferrare o in equilibrio instabile (14)		
Caduta del carico per errato comando	Il sollevamento di laterizi, pietrame, ghiaia ed altri materiali sciolti deve essere effettuato esclusivamente a mezzo di benne o cassoni metallici Pulsantiera con indicazione chiara e precisa sui movimenti corrispondenti ai comandi, sia in fase di esercizio che di montaggio e smontaggio Pulsanti di comando incassati o protetti con ghiera per evitare la messa in moto accidentale Presenza di idonei sistemi di interblocco che impediscano l'azionamento contemporaneo di movimenti contrapposti Informazione, istruzione e formazione		
Elettrocuzione	L'addetto alla gru deve avere piena visibilità della zona interessata dalle movimentazioni; in caso contrario, deve essere assistito da personale per le indicazioni sulle manovre Non possono essere eseguiti lavori a distanze da linee elettriche o impianti elettrici inferiori a quelle indicate in Tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs. 81/08 Negli spostamenti, prima di procedere, abbassare il braccio il più possibile tenendo conto degli ostacoli e delle linee elettriche Anche se il braccio è distante dalle linee elettriche si dovrà lavorare in modo tale che un eventuale ribaltamento del mezzo non possa arrecare danno a tali linee		D.Lgs. 81/08 Art. 83
Rumore (15) (14)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi		D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 195
Incidenti dovuti a	Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. Le manovre dell'autogru, ovvero dell'operatore devono essere	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1 D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **201**/308

Mezzo: MZ.04 - Gru su carro o autocarro (8) (9) (10) (11) (12) (13)		Rumore: 86 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
comunicazione incorretta o assente tra operatore e segnalatore	guidate dal segnalatore mediante segnali gestuali semplici e comprensibili		Allegato XXIV § 2.2.2 - Allegato XXXII
Adempimenti	(10) Le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori debbono essere adeguate alle prescrizioni supplementari riportate nell'Allegato V Parte II § 2 del D.Lgs. 81/08; D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II §2 (11) Verifiche periodiche biennali effettuate dal Presidio Multizonale di Prevenzione o USL (12) Collaudo dell'automezzo presso la motorizzazione civile (si ricorda che l'automezzo deve essere dotato di controtelaio di rinforzo in conformità alla circ. 77 del 23.12.76 del M. del lavoro) (13) Collaudo dell'apparecchio di sollevamento (sup. a 200 kg) presso l'ISPESL (le macchine operatrici posatubi denominate side boom non sono soggette) devono essere sottoposte a verifica, una volta l'anno, per accertarne lo stato di funzionamento e di conservazione ai fini della sicurezza dei lavoratori; D.Lgs. 81/08 Allegato VII		
Sorveglianza sanitaria	(14) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(15) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(8) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (9) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Mezzo: MZ.05 - Carrello elevatore (16) (17) (18)		Rumore: 88 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Ribaltamento	Il terreno destinato al transito dei mezzi meccanici non deve presentare buche o sporgenze pericolose non segnalate opportunamente Nei percorsi e nelle aree di manovra si devono approntare gli eventuali rafforzamenti Non attivare il braccio durante gli spostamenti e mantenere basse le forche Effettuare i depositi in maniera stabile Non apportare modifiche agli organi di comando e lavoro Durante gli spostamenti col carico o a vuoto mantenere basse le forche Posizionare correttamente il mezzo, abbassando le forche a terra ed azionando il freno di stazionamento		D.Lgs. 17/10 Codice e Disposizioni di Circolazione Stradale
Contatto con linee elettriche aeree	Nella zona di lavoro non devono esserci linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette		D.Lgs. 81/08 Art. 83
Caduta materiale dall'alto	Posizionare correttamente il carico sulle forche adeguandone l'assetto col variare del percorso Effettuare i depositi in maniera stabile Non lasciare carichi in posizione elevata	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **202**/308

Mezzo: MZ.05 - Carrello elevatore (16) (17) (18)		Rumore: 88 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Incendio	Eeguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare		D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Investimento di persone, mezzi e attrezzature nelle movimentazioni	I mezzi devono avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione L'altezza massima del carico deve essere tale da rendere completamente visibile la testa di una persona di media statura posta immediatamente davanti al carico. Qualora non sia assolutamente possibile limitare l'altezza del carico, condurre il carrello in retromarcia Nelle manovre di retromarcia o in spazi ristretti assistere alle operazioni con personale a terra Le modalità d'impiego degli apparecchi di trasporto ed i segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente visibili Delimitare la zona interessata con parapetto o mezzi equivalenti Mantenere distanza di sicurezza dalle zone pericolose (bordo scavi, impalcature, attrezzature di lavoro, ecc.) I mezzi di cantiere devono utilizzare i percorsi predisposti Le vie di transito del cantiere avranno la larghezza tale da superare la sagoma di ingombro del veicolo di almeno 70 cm. per ciascun lato Tutto il personale deve porre particolare attenzione alle segnalazioni e alle vie di transito predisposte L'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro devono essere funzionanti Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro Il carrello non deve essere messo in moto da terra, nè si deve scendere quando lo stesso è ancora in movimento Quando si abbandona il carrello occorre fermare il motore, azionare il freno di stazionamento, inserire il rapporto più basso del cambio ed asportare la chiave di avviamento. Inoltre, se il terreno è in pendenza, sterzare le ruote ed eventualmente bloccarle con cunei		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.13 c) D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.14
Caduta di persone dall'alto	Non ammettere a bordo altre persone Chiudere gli sportelli della cabina		
Contatto con organi in movimento	Eeguire gli interventi di revisione e manutenzione a motore spento		D.Lgs. 81/08 Art. 20 comma 2 c) - Allegato VI § 1.6.1, § 1.6.2
Punture, tagli, abrasioni		Scarpe di sicurezza Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **203**/308

Mezzo:	MZ.05 - Carrello elevatore (16) (17) (18)		Rumore: 88 dB
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Adempimenti	(18) Collaudo dell'automezzo presso la motorizzazione civile (si ricorda che l'automezzo deve essere dotato di controtelaio di rinforzo in conformità alla circ. 77 del 23.12.76 del M. del lavoro)		
Documenti	(16) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		
	(17) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse		

Mezzo:	MZ.11 - Autocarro con cassone ribaltabile (19) (20) (21)		Rumore: 78 dB
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Ribaltamento dei mezzi	La consistenza del terreno ove accedono lavoratori e mezzi deve essere adeguata Il terreno destinato al transito dei mezzi meccanici non deve presentare buche o sporgenze pericolose non segnalate opportunamente Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata Potenziare l'azione dei freni con blocchi meccanici alle ruote		D.Lgs. 17/10 Codice e Disposizioni di Circolazione Stradale
Investimento di persone, mezzi e attrezzature nelle movimentazioni	I mezzi devono avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione Le modalità d'impiego degli apparecchi di trasporto ed i segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente visibili Delimitare la zona interessata con parapetto o mezzi equivalenti Mantenere distanza di sicurezza dalle zone pericolose (bordo scavi, impalcature, attrezzature di lavoro, ecc.) I mezzi di cantiere devono utilizzare i percorsi predisposti Le vie di transito del cantiere avranno la larghezza tale da superare la sagoma di ingombro del veicolo di almeno 70 cm. per ciascun lato Nelle manovre di retromarcia o in spazi ristretti assistere alle operazioni con personale a terra Tutto il personale deve porre particolare attenzione alle segnalazioni e alle vie di transito predisposte Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.13 c) D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.14
Schiacciamento delle persone per guasto al pistone idraulico del cassone	Gli addetti a terra devono mantenersi a debita distanza dall'autocarro in fase di scarico Quando il cassone deve restare sollevato a lungo sarà opportunamente puntellato		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 204/308

Mezzo: MZ.11 - Autocarro con cassone ribaltabile (19) (20) (21)		Rumore: 78 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Caduta dall'alto di persone	L'accesso degli addetti ai cassoni di carico degli automezzi deve avvenire con scale a mano opportunamente legate per assicurarne la stabilità oppure trattenute al piede da altra persona Non salire sui carichi sul cassone se non si è adeguatamente protetti contro la caduta dall'alto (imbracatura collegata a fune tesa, parapetto, ecc.) Non trasportare persone all'interno del cassone		
Caduta dall'alto dei carichi nel carico o scarico	Il passaggio dei materiali tra le posizioni di lavoro sopraelevate e quelle a terra deve avvenire considerando il peso, l'ingombro e il baricentro del carico		
Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali utilizzando mezzi meccanici ausiliari per i carichi superiori a 25 kg per gli uomini e 15 kg per le donne o di dimensioni ingombranti o di difficile presa Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato		D.Lgs. 81/08 Art. 168 - Allegato XXXIII D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 3.1.1
Investimento per caduta del materiale	Mezzi di trasporto appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi a cui sono destinati Il materiale depositato sui cassoni non deve superare l'altezza delle sponde laterali e comunque deve essere idoneamente fissato per impedirne lo spostamento o la caduta in ogni fase di lavoro		
Inquinamento ambientale per polverosità Malfunzionamento dei dispositivi frenanti o di segnalazione dell'automezzo Danneggiamento alla viabilità Incendio	Per trasporto di materiale arido, se necessario, limitare la polverosità bagnando il materiale o coprendolo con teloni I mezzi di trasporto devono essere dotati di idonei dispositivi di frenatura e di segnalazione acustica e luminosa Le strade di accesso al cantiere non devono essere sporcate dai mezzi di cantiere, e in tal caso bisogna provvedere a pulirle Durante i rifornimenti di carburante spegnere i motori e non fumare		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.5, § 3.1.7
Adempimenti	(21) Collaudo dell'automezzo presso la motorizzazione civile (si ricorda che l'automezzo deve essere dotato di controtelaio di rinforzo in conformità alla circ. 77 del 23.12.76 del M. del lavoro)		
Documenti	(19) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10 (20) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse		

Mezzo: MZ.12 - Escavatore con motore diesel e benne azionate idraulicamente (22) (23)		Rumore: 87 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Rumore (24) (25) (Trasm)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il		D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Art. 189



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **205**/308

Mezzo:	MZ.12 - Escavatore con motore diesel e benne azionate idraulicamente (22)		Rumore: 87 dB
	(23)		
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Vibrazioni	92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. Le attrezzature devono essere conservate in buono stato ed essere efficienti	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1 D.Lgs. 81/08 Artt. 71 comma 4
Urti, colpi, impatti e compressioni		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
		Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
Contatto con linee elettriche aeree Scivolamenti, cadute a livello	Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette Ordine e pulizia sui luoghi di lavoro	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Art. 83 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Inalazione di polveri, fibre		Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
Contatto con oli minerali e derivati		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Ribaltamento	Il terreno destinato al transito dei mezzi meccanici non deve presentare buche o sporgenze pericolose non segnalate opportunamente Nei percorsi e nelle aree di manovra devono essere stati approntati i necessari rafforzamenti Effettuare i depositi in maniera stabile Non apportare modifiche agli organi di comando e lavoro Curare l'orizzontalità e la stabilità della macchina Dislivello delle rampe di accesso realizzato in funzione delle caratteristiche tecniche dei mezzi Usare gli stabilizzatori ove presenti		
Incendio	Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare		D.Lgs. 81/08 Art. 20 comma 2 c) - Allegato VI § 1 - Allegato IV § 4
Caduta di persona dall'alto	Non trasportare persone nella benna delle pale meccaniche e macchine similari Non è consentito il trasporto di uomini sui mezzi meccanici oltre al manovratore		
Investimento di persone, mezzi e attrezzature nelle movimentazioni	I mezzi devono avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione Lasciare la macchina in maniera che sia impossibile ad una persona non autorizzata rimetterla in marcia		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.13 c) D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II §



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **206/308**

Mezzo: MZ.12 - Escavatore con motore diesel e benne azionate idraulicamente (22)		Rumore: 87 dB	
(23)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Nelle interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi Dopo l'uso posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra, inserendo il blocco comandi ed azionando il freno di stazionamento Nelle manovre di retromarcia o in spazi ristretti assistere alle operazioni con personale a terra Delimitare la zona interessata con parapetto o mezzi equivalenti Mantenere distanza di sicurezza dalle zone pericolose (bordo scavi, impalcature, attrezzature di lavoro, ecc.) I mezzi di cantiere devono utilizzare i percorsi predisposti Le vie di transito del cantiere avranno la larghezza tale da superare la sagoma di ingombro del veicolo di almeno 70 cm. per ciascun lato Eeguire lo scarico in posizione stabile tenendo a distanza di sicurezza il personale addetto ai lavori Tutto il personale deve porre particolare attenzione alle segnalazioni e alle vie di transito predisposte L'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro devono essere funzionanti Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro I gruppi ottici per le lavorazioni con scarsa illuminazione devono essere efficienti Non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro		3.1.14
Sorveglianza sanitaria	(25) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(24) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(22) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		
	(23) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse		

Mezzo: MZ.13 - Autobetoniera (26) (27) (28)		Rumore: 78 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Ribaltamento dei mezzi	La consistenza del terreno ove accedono lavoratori e mezzi deve essere adeguata Il terreno destinato al transito dei mezzi meccanici non deve presentare buche o sporgenze pericolose non segnalate opportunamente Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata Potenziare l'azione dei freni con blocchi meccanici alle ruote		D.Lgs. 17/10 Codice e Disposizioni di Circolazione Stradale



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 207/308

Mezzo: MZ.13 - Autobetoniera (26) (27) (28)		Rumore: 78 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni per contatto con elementi pericolosi	Il tamburo per l'impasto del calcestruzzo non deve presentare elementi sporgenti non protetti I canali di scarico non devono presentare pericoli di cesoiamento o di schiacciamento (bordi arrotondati) Protezione completa delle catene di trasmissione, degli ingranaggi dei rulli e anelli di rotolamento		
Lesioni per contatto con organi in movimento	La scala di accesso alla bocca di carico e scarico, se non è provvista di piattaforma, deve avere l'ultimo gradino a superficie piana realizzato con grigliato o lamiera traforata		
Caduta dall'alto dell'addetto allo sciacquaggio della betoniera sulla bocca di caricamento			
Cadute di pressione	Devono essere presenti: valvola di massima pressione, di non ritorno per i circuiti di sollevamento e di sovrappressioni contro i sovraccarichi dinamici pericolosi Le tubazioni flessibili devono essere rivestite da guaina metallica e avere indicazione della classe di esercizio		
Anomalo funzionamento	La pressione di gonfiaggio dei pneumatici deve essere adeguata e controllata frequentemente Avvertire prontamente il diretto superiore di ogni anomalia riscontrata nel funzionamento		
Caduta di materiale dall'alto	Le benne per il sollevamento del conglomerato cementizio devono avere un dispositivo che impedisca l'accidentale spostamento della leva che comanda l'apertura delle valvole di scarico		
Investimento di persone, mezzi e attrezzature nelle movimentazioni	I mezzi devono avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione Le modalità d'impiego degli apparecchi di trasporto ed i segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente visibili Delimitare la zona interessata con parapetto o mezzi equivalenti Mantenere distanza di sicurezza dalle zone pericolose (bordo scavi, impalcature, attrezzature di lavoro, ecc.) I mezzi di cantiere devono utilizzare i percorsi predisposti Le vie di transito del cantiere avranno la larghezza tale da superare la sagoma di ingombro del veicolo di almeno 70 cm. per ciascun lato Nelle manovre di retromarcia o in spazi ristretti assistere alle operazioni con personale a terra Tutto il personale deve porre particolare attenzione alle segnalazioni e alle vie di transito predisposte Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro I mezzi di trasporto devono essere dotati di idonei dispositivi di frenatura e di segnalazione acustica e luminosa		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.13 c) D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.14
Malfunzionamento dei dispositivi frenanti o di segnalazione dell'automezzo			
Cedimento di organi meccanici e idraulici della pompa del carro	Dovranno essere verificate da personale specializzato le guide, i bulloni, le pulegge, gli attacchi, i condotti e i martinetti degli impianti idraulici		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.5, § 3.1.7
Lesioni ai lavoratori a terra	Dovranno essere indossati elmetto, guanti e scarpe di sicurezza	Casco di	D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 208/308

Mezzo: MZ.13 - Autobetoniera (26) (27) (28)		Rumore: 78 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
(cauta di materiali, lesioni alle mani, perforazioni)	con suola impermeabile	protezione	Art. 110
		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
			D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Adempimenti	(28) Collaudo dell'automezzo presso la motorizzazione civile (si ricorda che l'automezzo deve essere dotato di controtelaio di rinforzo in conformità alla circ. 77 del 23.12.76 del M. del lavoro)		
Documenti	(26) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		
	(27) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse		

Mezzo: MZ.17 - Autogru (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Caduta del carico	Le operazioni di sollevamento, trasporto e appoggio devono essere effettuate in modo graduale evitando il più possibile le oscillazioni I carichi e le attrezzature devono sempre essere posizionati a terra su superficie ben livellata assicurandone l'equilibrio contro la caduta e il ribaltamento Non lasciare carichi sospesi al gancio Il carico da sollevare e le funi necessarie per l'imbracatura devono rispettare i coefficienti di sicurezza (quando l'angolo al vertice delle funi è superiore a 180° utilizzare il bilanciante) Interporre tra le funi o catene e il carico idonei pezzi di legno in corrispondenza degli spigoli vivi Non sostare sotto i carichi sospesi Delimitare la zona interessata con parapetti o mezzi equivalenti Consentire l'accesso solo al personale interessato dalle lavorazioni Il dispositivo di chiusura all'imbocco del gancio deve essere funzionante		D.Lgs. 17/10
	Utilizzo di organi di presa diversi dal gancio solo se prescritti nel certificato di conformità dell'apparecchio e sul libretto di uso e manutenzione Impiegare ganci regolamentari con indicazione della portata massima		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 1 Circ. ISPESL del 20/02/85 n. 2793 D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.3
Ribaltamento o cedimento della gru e del carico per errata imbracatura o segnalazione	Informazione, istruzione e formazione		D.Lgs. 81/08 Art. 73
	Presenza della cartellonistica con istruzioni d'uso per gruisti ed		D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **209**/308

Mezzo: MZ.17 - Autogru (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Caduta del carico per mancanza di F. M	imbracatori Il mezzo e il carico devono avere un arresto graduale		Allegato V Parte II § 3.1.14 D.Lgs. 81/08
Caduta del carico a motore non innestato	La discesa del carico deve avvenire solo a motore innestato		Allegato V Parte II § 3.1.6 D.Lgs. 81/08
Investimento di persone, mezzi e attrezzature nelle movimentazioni	I mezzi devono avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione Le modalità d'impiego degli apparecchi di trasporto ed i segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente visibili Delimitare la zona interessata con parapetto o mezzi equivalenti Mantenere distanza di sicurezza dalle zone pericolose (bordo scavi, impalcature, attrezzature di lavoro, ecc.) I mezzi di cantiere devono utilizzare i percorsi predisposti Le vie di transito del cantiere avranno la larghezza tale da superare la sagoma di ingombro del veicolo di almeno 70 cm. per ciascun lato Nelle manovre di retromarcia o in spazi ristretti assistere alle operazioni con personale a terra Tutto il personale deve porre particolare attenzione alle segnalazioni e alle vie di transito predisposte Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro		Allegato V Parte II § 3.1.13 c) D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.14 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 3.1.6
Caduta del carico per imbracatura non idonea	Utilizzare mezzi idonei ad evitare la caduta del carico e il suo spostamento (completare con disposizioni specifiche, ad es. utilizzare la cesta per i pacchi di laterizi o di piastrelle; imbraco con funi o cinghie in almeno due punti per tavole o pannelli, ecc.) Le imbracature in fune composte da fibre devono avere un coefficiente di sicurezza ≥ 10 ; ≥ 6 le funi metalliche; ≥ 5 le catene		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.11 - Allegato VI § 3.1.2
Lesioni dorso lombari per i lavoratori	Formazione e definizione di modalità operative specifiche per movimentazioni, prima dell'imbracatura e dopo il deposito nella postazione di arrivo, per carichi pesanti, ingombranti, difficili da afferrare o in equilibrio instabile (36)		D.Lgs. 81/08 Art. 169 - Allegato XXXIII
Caduta di laterizi, pietrame, ghiaia e altri materiali minuti	Il sollevamento di laterizi, pietrame, ghiaia ed altri materiali sciolti deve essere effettuato esclusivamente a mezzo di benne o cassoni metallici		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 3.2.8
Caduta del carico per errato comando	Pulsantiera con indicazione chiara e precisa sui movimenti corrispondenti ai comandi, sia in fase di esercizio che di montaggio e smontaggio		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.14 Circ. ISPESL



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **210/308**

Mezzo: MZ.17 - Autogru (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35)																			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative																
Caduta dall'alto degli addetti	Pulsanti di comando incassati o protetti con ghiera per evitare la messa in moto accidentale		del 28/01/93 n. 7 D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.14																
	Presenza di idonei sistemi di interblocco che impediscano l'azionamento contemporaneo di movimenti contrapposti		Circ. ENPI del 11/09/72 n. 30 Circ. ISPESL del 15/06/94 n. 78																
	Informazione, istruzione e formazione		D.Lgs. 81/08 Art. 73																
	L'addetto alla gru deve avere piena visibilità della zona interessata dalle movimentazioni; in caso contrario, deve essere assistito da personale per le indicazioni sulle manovre Deve essere presente gabbia di protezione sulla scala a pioli di accesso alla cabina di comando e/o alle parti sopraelevate della gru per manutenzione oppure fune tesa con cursore per allaccio di imbracatura di sicurezza Per accedere alla punta braccio per riparazioni o manutenzioni, dotare i lavoratori di cinture di sicurezza a doppio attacco con moschettone		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.13 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 2.11																
Ribaltamento dell'autogru per errato dimensionamento del piatto dello stabilizzatore	La resistenza del terreno di appoggio deve essere adeguata ai carichi agenti (valori indicativi): <table><tr><td>TIPO DI TERRENO</td><td>RESISTENZA</td></tr><tr><td>(N/cm^q)</td><td></td></tr><tr><td>Terreno di riporto non compattato</td><td>0,10</td></tr><tr><td>Terreni compatti</td><td>4,00</td></tr><tr><td>Argilla o sabbia</td><td>1,20</td></tr><tr><td>Ghiaia</td><td>4,70</td></tr><tr><td>Pietrisco o tufo</td><td>7,10</td></tr><tr><td>Rocce compatte</td><td>15,00</td></tr></table>	TIPO DI TERRENO	RESISTENZA	(N/cm ^q)		Terreno di riporto non compattato	0,10	Terreni compatti	4,00	Argilla o sabbia	1,20	Ghiaia	4,70	Pietrisco o tufo	7,10	Rocce compatte	15,00		Nota ENPI I-5 del 05/02/75 ENPI fascicolo 4
TIPO DI TERRENO	RESISTENZA																		
(N/cm ^q)																			
Terreno di riporto non compattato	0,10																		
Terreni compatti	4,00																		
Argilla o sabbia	1,20																		
Ghiaia	4,70																		
Pietrisco o tufo	7,10																		
Rocce compatte	15,00																		
Elettrocuzione	Non possono essere eseguiti lavori a distanze da linee elettriche o impianti elettrici inferiori a quelle indicate in Tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs. 81/08 Negli spostamenti, prima di procedere, abbassare il braccio il più possibile tenendo conto degli ostacoli e delle linee elettriche Anche se il braccio è distante oltre 5 m dalle linee elettriche si dovrà lavorare in modo tale che un eventuale ribaltamento del mezzo non possa arrecare danno a tali linee		D.Lgs. 81/08 Art. 83																
Caduta di persone sollevate	E' consentito il sollevamento ed il trasporto di persone solo se il mezzo di sollevamento è provvisto di efficaci dispositivi di sicurezza o, qualora questi non siano applicabili, previa adozione di idonee misure precauzionali. I cestelli semplicemente sospesi al gancio della gru sono irregolari		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 3.1.4																
Interferenze operative fra più gru	Se nell'area di lavoro sono presenti altri apparecchi di sollevamento stabilire norme procedurali di utilizzo stabilendo la precedenza operativa; I manovratori devono comunque essere avvisati mediante lettera scritta																		
Rumore (37) (38)			D.Lgs. 81/08 Art. 189																



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **211**/308

Mezzo: MZ.17 - Autogru (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Incidenti dovuti a comunicazione incorretta o assente tra operatore e segnalatore	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. Le manovre dell'autogru, ovvero dell'operatore devono essere guidate dal segnalatore mediante segnali gestuali semplici e comprensibili	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1 D.Lgs. 81/08 Allegato XXIV § 2.2.2 - Allegato XXXII
Adempimenti	(31) Le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori debbono essere adeguate alle prescrizioni supplementari riportate nell'Allegato V Parte II § 2 del D.Lgs. 81/08; D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II §2 (32) Verifiche periodiche biennali effettuate dal Presidio Multizonale di Prevenzione o USL (33) Verifiche trimestrali funi (34) Collaudo dell'automezzo presso la motorizzazione civile (si ricorda che l'automezzo deve essere dotato di controtelaio di rinforzo in conformità alla circ. 77 del 23.12.76 del M. del lavoro) (35) Collaudo dell'apparecchio di sollevamento (sup. a 200 kg) presso l'ISPESL (le macchine operatrici posatubi denominate side boom non sono soggette) devono essere sottoposte a verifica, una volta l'anno, per accertarne lo stato di funzionamento e di conservazione ai fini della sicurezza dei lavoratori; D.Lgs. 81/08 Allegato VII		
Sorveglianza sanitaria	(36) Nomina del medico competente e visite con periodicità a sua discrezione (38) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(37) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(29) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10 (30) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse		

Mezzo: MZ.18 - Autopompa (39) (40) (41)		Rumore: 81 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Ribaltamento dei mezzi Lesione per contatto con organi in movimento Cadute di pressione	La consistenza del terreno ove accedono lavoratori e mezzi deve essere adeguata Il terreno destinato al transito dei mezzi meccanici non deve presentare buche o sporgenze pericolose non segnalate opportunamente Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata Potenziare l'azione dei freni con blocchi meccanici alle ruote Protezione completa delle catene di trasmissione, degli ingranaggi dei rulli e anelli di rotolamento Devono essere presenti: valvola di massima pressione, di non ritorno per i circuiti di sollevamento e di sovrappressioni contro i sovraccarichi dinamici pericolosi		D.Lgs. 17/10 Codice e Disposizioni di Circolazione Stradale



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 212/308

Mezzo: MZ.18 - Autopompa (39) (40) (41)		Rumore: 81 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Ribaltamento dell'autopompa per effetto del momento prodotto dalla pompa in fase di getto	Le tubazioni flessibili devono essere rivestite da guaina metallica e avere indicazione della classe di esercizio Prima del getto provvedere alla stabilizzazione dell'autopompa		
Anomalo funzionamento	La fase di getto deve avvenire sotto la sorveglianza ed alle indicazioni di un addetto a terra Vietare la sosta delle persone nel raggio d'azione dell'autopompa La pressione di gonfiaggio dei pneumatici dovrà essere conforme a quanto riportato nel libretto del mezzo e dovrà comunque essere periodicamente controllata Avvertire prontamente il diretto superiore di ogni anomalia riscontrata nel funzionamento		
Investimento di persone, mezzi e attrezzature nelle movimentazioni	I mezzi devono avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione Le modalità d'impiego degli apparecchi di trasporto ed i segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente visibili Delimitare la zona interessata con parapetto o mezzi equivalenti Mantenere distanza di sicurezza dalle zone pericolose (bordo scavi, impalcature, attrezzature di lavoro, ecc.) I mezzi di cantiere devono utilizzare i percorsi predisposti Le vie di transito del cantiere avranno la larghezza tale da superare la sagoma di ingombro del veicolo di almeno 70 cm. per ciascun lato Nelle manovre di retromarcia o in spazi ristretti assistere alle operazioni con personale a terra Tutto il personale deve porre particolare attenzione alle segnalazioni e alle vie di transito predisposte Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro I mezzi di trasporto devono essere dotati di idonei dispositivi di frenatura e di segnalazione acustica e luminosa		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.13 c) D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.14
Malfunzionamento dei dispositivi frenanti o di segnalazione dell'automezzo Cedimento di organi meccanici e idraulici della pompa del carro Lesioni dei lavoratori a terra (caduta di materiali, lesioni alle mani, perforazioni)	Dovranno essere verificate da personale specializzato le guide, i bulloni, le pulegge, gli attacchi, i condotti e i martinetti degli impianti idraulici	Casco di protezione Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.5, § 3.1.7 D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII §



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **213/308**

Mezzo: MZ.18 - Autopompa (39) (40) (41)		Rumore: 81 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Rumore (42) (43)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.	Scarpe di sicurezza Otoprotettori	3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Adempimenti	(41) Collaudo dell'automezzo presso la motorizzazione civile (si ricorda che l'automezzo deve essere dotato di controtelaio di rinforzo in conformità alla circ. 77 del 23.12.76 del M. del lavoro)		
Sorveglianza sanitaria	(43) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(42) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(39) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10 (40) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse		

ATTREZZATURE

Attrezzature fornite/utilizzate: Utensili ed attrezzature manuali - Attrezzi mobili o portatili a motore a scoppio - Compressore d'aria - Martello perforatore scalpello - Smerigliatrice angolare a disco (flessibile) - Filettrice - Scale doppie - Utensili ed attrezzature manuali - Pinza pressacavo - Polifusore - Clipper - Tagliapiastrelle - Battipiatrelle - Cesto per sollevamento - Sbobbatrice manuale - Pistola per intonaco - Sbobbatrice elettrica - Cesioie - Seghetto alternativo - Saldatore elettrico - Pistola per pittura a spruzzo - Benna per calcestruzzo (per gru) - Avvitatore a batteria - Sega circolare - Betoniera a banchiera - Scanalatore - Troncatrice - Curvatubi motorizzato - Trapano - Scale semplici portatili - Puliscitavole - Piegaferrì, tagliaferrì e cesioie motorizzate elettriche - Vibratore elettrico per calcestruzzo - Vibratore azionato con compressore a scoppio - Martello demolitore elettrico - Tester - Avvitatore elettrico

Attrezzatura: AT.01 - Utensili ed attrezzature manuali (1) (2)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Gli addetti devono utilizzare a seconda dei casi: guanti, scarpe antinfortunistiche, occhiali o visiere, otoprotettori, mascherine	Guanti Scarpe di sicurezza Occhiali Otoprotettori Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 214/308

Attrezzatura: AT.01 - Utensili ed attrezzature manuali (1) (2)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Ferite per errata movimentazione, proiezione di schegge o di frammenti, inalazioni di polveri	Mettere a disposizione dei lavoratori utensili adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 1
	Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza degli utensili e delle attrezzature		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 8
	Eliminare gli utensili difettosi o usurati; Vietare l'uso improprio degli utensili; Programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili		D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 4.1, § 4.5
Urti, colpi, impatti, compressioni, punture, tagli e abrasioni	Impugnare saldamente l'utensile Assumere una posizione corretta e stabile Non utilizzare in maniera impropria l'utensile L'utensile non deve essere deteriorato Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature Il manico deve essere fissato in modo corretto Per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Proiezione di schegge o materiali	Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori o installare schermi paraschegge	Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
Ferite a terzi per caduta dall'alto	Durante il lavoro in posizioni sopraelevate, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7
Documenti	(1) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (2) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.02 - Attrezzi mobili o portatili a motore a scoppio (3) (4)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Mettere a disposizione dei lavoratori utensili adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute		D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 1



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **215/308**

Attrezzatura: AT.02 - Attrezzi mobili o portatili a motore a scoppio (3) (4)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza degli utensili e delle attrezzature Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature Se l'attrezzatura di lavoro comporta pericoli dovuti ad emanazione di gas, vapori o liquidi ovvero emissioni di polvere, deve essere munita di appropriati dispositivi di ritenuta ovvero di estrazione vicino alla fonte corrispondente ai pericoli Un'attrezzatura di lavoro deve essere munita di un dispositivo di arresto di emergenza Gli addetti devono utilizzare a seconda dei casi: guanti, scarpe antinfortunistiche, occhiali o visiere, otoprotettori, mascherine		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 8 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Allegato IV § 2.1.5, § 2.2.3 D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte I § 2.4 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4 D.Lgs. 81/08 Art. 20 comma 2 c) - Allegato VI § 1 - Allegato IV § 4
Scoppio, incendio	Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare	Guanti Scarpe di sicurezza Occhiali Otoprotettori Maschera con filtro adatto	
Inalazione di gas, vapori o polveri	Conservare il carburante strettamente necessario in recipienti idonei ed etichettati Se l'attrezzatura di lavoro comporta tali pericoli, deve essere munita di appropriati dispositivi di ritenuta ovvero di estrazione vicino alla fonte corrispondente ai pericoli	Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
Inalazione di gas di scarico	Posizionare la macchina in luoghi sufficientemente aerati, lontano da postazioni di lavoro		D.Lgs. 81/08 Allegato IV § 1.9
Danni a varie parti del corpo per avviamento accidentale	Devono essere dotati di dispositivi contro il riavviamento accidentale		
Rumore (5) (6)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi		D.Lgs. 81/08 Art. 189
	Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Vibrazioni	Devono avere un ridotto numero di vibrazioni al minuto trasmesse sull'uomo	Guanti contro le aggressioni	



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **216**/308

Attrezzatura: AT.02 - Attrezzi mobili o portatili a motore a scoppio (3) (4)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Danni alla persona da parti in movimento Movimenti intempestivi Ferite per contatto con organi meccanici in movimento o proiezione di schegge o di frammenti	Posizionare l'apparecchiatura in modo stabile al fine di ridurre le vibrazioni Gli elementi rotanti non devono presentare il rischio di presa ed impigliamento o lesioni da contatto Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata Impugnare saldamente l'utensile con le due mani tramite le apposite maniglie Le protezioni dell'attrezzatura devono essere integre Addestrare adeguatamente il personale adibito all'uso di attrezzature mobili e portatili a motore Attenersi alle indicazioni sull'uso delle attrezzature fornite dal fabbricante (obbligatorie per quelle con marchio CE) e ai codici di buona pratica Eliminare le attrezzature difettose o usurate Vietare l'uso improprio delle attrezzature	meccaniche	
Sorveglianza sanitaria	(6) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(5) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(3) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (4) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.04 - Compressore d'aria (7) (8)		Rumore: 103 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Rumore (9) (10) (Trasm)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi		D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Art. 189
Inalazione di gas di scarico	Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1 D.Lgs. 81/08 Allegato IV § 1.9
Incendio	Allontanare dalla macchina materiali infiammabili Il filtro di aspirazione deve essere libero, regolarmente pulito e non ostruito da polveri o altro, in nessun modo deve essere ostruito con altri materiali Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare		D.Lgs. 81/08 Art. 20 comma 2 c) - Allegato VI § 1 - Allegato IV § 4



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 217/308

Attrezzatura: AT.04 - Compressore d'aria (7) (8)		Rumore: 103 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Scoppio	I compressori devono essere provvisti di una valvola di sicurezza tarata per la pressione massima di esercizio e di dispositivo che arresti automaticamente il lavoro di compressione al raggiungimento della pressione massima d'esercizio Conservare il carburante strettamente necessario in recipienti idonei ed etichettati		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 5.13.15
Scoppio delle tubazioni	Le tubazioni devono essere integre. Se esistono forature o lacerazioni non improvvisare soluzioni di fortuna con nastro adesivo o altro mezzo perché, in genere, tali riparazioni non resistono alla pressione interna del tubo Non usare i tubi al posto di funi o corde per trainare, sollevare o calare gli attrezzi Non piegare i tubi per interrompere il flusso di aria compressa Disporre le tubazioni in modo che non intralcino il proprio lavoro o quello degli altri ed in modo che non subiscano danneggiamenti; Non sottoporle a piegature ad angolo vivo, ad abrasione, a tagli, a schiacciamenti; Non disporle su superfici sporche di oli o grassi Attacchi dei tubi flessibili al serbatoio d'aria compressa, e alla rete di distribuzione, giunti intermedi di collegamento, perfettamente integri; utilizzare fascette metalliche con bordi non taglienti fissate con morsetti o altri sistemi; consigliati giunti a baionetta La strumentazione deve essere integra e funzionante Le tubazioni devono essere connesse in modo adeguato Tenere sotto controllo i manometri Spegnere il motore e scaricare il serbatoio dell'aria dopo l'uso		D.Lgs. 81/08 Art. 20 comma 2 c) - Allegato VI § 1
Ribaltamento della macchina	Sistemare l'attrezzatura in posizione stabile		D.Lgs. 81/08 Art. 20 comma 2 c) - Allegato VI § 1
Intralcio ad altre lavorazioni	Le tubazioni non devono costituire intralcio a transiti o altre lavorazioni A fine lavoro, le tubazioni devono essere riposte in maniera corretta nel locale destinato a magazzino		
Investimento e lesioni a non addetti	Non operare in adiacenza a transiti o altre postazioni di lavoro Non abbandonare l'utensile in luoghi non sicuri (cioè in luoghi o posizioni nelle quali può essere soggetto a caduta)		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7
Investimento da tubazioni d'aria compressa	Tubazioni perfettamente funzionanti Attacchi dei tubi flessibili al serbatoio d'aria compressa, e alla rete di distribuzione, giunti intermedi di collegamento, perfettamente integri; utilizzare fascette metalliche con bordi non taglienti fissate con morsetti o altri sistemi; consigliati giunti a baionetta		
Punture, tagli, abrasioni			D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 4.5, § 4.7



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **218/308**

Attrezzatura: AT.04 - Compressore d'aria (7) (8)		Rumore: 103 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Non rimuovere gli sportelli del vano motore Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento	Scarpe di sicurezza Guanti Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
Sorveglianza sanitaria	(10) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(9) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(7) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (8) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.05 - Martello perforatore scalpello (11) (12)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Urti, colpi, impatti, compressioni	Impugnare saldamente l'utensile con le due mani tramite le apposite maniglie Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata	Scarpe di sicurezza Guanti	D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Avvio intempestivo	Staccare il collegamento elettrico durante le pause di lavoro Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Surriscaldamento	Aperture di raffreddamento, posizionate sulla carcassa motore, pulite e libere		
Proiezione di schegge	Punte, scalpelli ed altri elementi lavoranti del martello ben affilati	Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
Investimento e lesioni a non addetti	Non operare in adiacenza a transiti o altre postazioni di lavoro Non abbandonare l'utensile in luoghi non sicuri (cioè in luoghi o posizioni nelle quali può essere soggetto a caduta)		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7
Elettrocuzione o folgorazione	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82,



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **219**/308

Attrezzatura: AT.05 - Martello perforatore scalpellatore (11) (12)

Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni		83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2 CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Contatto con organi in movimento	Per la sostituzione della punta, dello scalpello, della vanghetta o di altri utensili del martello utilizzare solo l'attrezzatura indicata nel libretto d'uso Evitare la sostituzione con il martello in movimento Carter di protezione del motore correttamente posizionato e serrato		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.6.3
Lesioni a parti del corpo	Impugnatura laterale dell'utensile, quando presente, correttamente posizionata e serrata Mantenere le impugnature degli utensili asciutte e prive di oli o grassi La punta dello scalpello o altro utensile lavorante che si va a montare deve essere adeguato alle necessità della lavorazione Nel caso di bloccaggio della punta, fermare il martello, togliere la punta e controllarla prima di riprendere il lavoro		
Lesioni alle mani	E' vietato compiere operazioni di pulizia o quant'altro su organi in moto	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Rumore (13) (14) (Trasm)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro		D.Lgs. 81/08 Art. 189



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 220/308

Attrezzatura: AT.05 - Martello perforatore scalpellatore (11) (12)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Proiezione di polveri o particelle	Informare e formare i lavoratori su rischi Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti	Otoprotettori Maschera con filtro adatto Occhiali	D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1 D.Lgs. 81/08 Art. 78 comma 2 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
Vibrazioni	Devono avere un ridotto numero di vibrazioni al minuto trasmesse sull'uomo	Guanti contro le aggressioni meccaniche	
Ustioni	Non toccare la punta o il pezzo in lavorazione subito dopo l'uso perché potrebbe essere molto caldo		
Sorveglianza sanitaria	(14) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(13) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(11) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (12) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.06 - Smerigliatrice angolare a disco (flessibile) (15) (16)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Avvio intempestivo	Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza		D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Surriscaldamento	Aperture di raffreddamento, posizionate sulla carcassa motore, pulite e libere		
Movimenti intempestivi e lesioni a parti del corpo	Impugnatura laterale dell'utensile, quando presente, correttamente posizionata e serrata Mantenere le impugnature degli utensili asciutte e prive di oli o grassi		
Punture, tagli, abrasioni	Il disco deve essere idoneo al lavoro da eseguire Impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie Eseguire il lavoro in posizione stabile Interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 4.5, § 4.7 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5





azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **222/308**

Attrezzatura: AT.06 - Smerigliatrice angolare a disco (flessibile) (15) (16)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Investimento e lesioni a non addetti	I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni Non operare in adiacenza a transiti o altre postazioni di lavoro		
Rumore (17) (18) (Trasm)	Non abbandonare l'utensile in luoghi non sicuri (cioè in luoghi o posizioni nelle quali può essere soggetto a caduta)		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7 D.Lgs. 81/08 Art. 189
	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi		D.Lgs. 81/08 Art. 195
Ustioni	Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Proiezione di polveri o particelle	Non toccare il disco o l'elemento in lavorazione subito dopo la lavorazione Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Art. 78 comma 2 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
		Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
Proiezione di schegge o parti dell'utensile	Rispetto delle seguenti condizioni: · utensile appropriato alla lavorazione in condizione di piena efficienza ben fissato: chiavi di fissaggio non collegate all'utensile con cordicelle o altri materiali Quando viene sostituito il disco provare manualmente la rotazione Per la sostituzione del disco utilizzare solo gli attrezzi appropriati Il disco deve essere ben fissato all'utensile Le protezioni del disco devono essere integre Non manomettere la protezione del disco Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti		
		Maschera con filtro adatto Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
		Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
Sorveglianza sanitaria	(18) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(17) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 223/308

Attrezzatura: AT.06 - Smerigliatrice angolare a disco (flessibile) (15) (16)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Documenti	(15) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse		
	(16) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.102 - Filettatrice (19) (20)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Surriscaldamento	Aperture di raffreddamento, posizionate sulla carcassa motore, pulite e libere		D.Lgs. 17/10
Movimenti intempestivi	Impugnatura laterale dell'utensile, quando presente, correttamente posizionata e serrata		
Avvio intempestivo	Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Contatto con organi in movimento	Carter di protezione del motore correttamente posizionato e serrato		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.6.3
Lesioni alle mani	E' vietato compiere operazioni di pulizia o quant'altro su organi in moto	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Elettrocuzione o folgorazione	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4
	L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX
	Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX
	Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX
	Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2
	Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra		CEI 64-8/4 art. 413.2.7
	Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
	Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione		
	I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro		
	Utilizzare solo prese e spine normalizzate		
	Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 224/308

Attrezzatura: AT.102 - Filettatrice (19) (20)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Proiezione di materiali	attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni Pulizia dell'utensile prima di ogni uso successivo Buona lubrificazione motore e elemento filettante Tubo ben stretto prima di azionare il curvatubi		
Investimento da parti in movimento	Prima di utilizzare l'utensile assicurarsi di aver stretto bene il tubo da piegare		
Ustioni	Non toccare il pezzo in lavorazione subito dopo l'uso perché potrebbe essere molto caldo		
Investimento e lesioni di non addetti	Non operare in adiacenza a transiti e ad altre postazioni di lavoro		
Documenti	(19) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (20) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.11 - Scale doppie (21) (22)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Caduta dall'alto per rottura, scivolamento o ribaltamento	Gli appoggi inferiore e superiore devono essere piani e non cedevoli, (sono da preferire le scale dotate di piedini regolabili per la messa a livello), ovvero sia reso tale Durante l'uso assicurarsi della stabilità della scala e quando necessario far trattenere al piede da altra persona Curare la corretta inclinazione della scala durante l'uso, posizionando il piede della scala ad 1/4 della lunghezza della scala stessa Caratteristiche regolamentari delle scale doppie: · resistenza pioli (di tipo antisdrucchiolevoli) fissati ai montanti (incastrati, per quelle di legno, e trattenuti con tiranti di ferro applicati sotto i due pioli estremi e uno intermedio per quelle lunghe più di 4 metri) altezza massima 5 metri dispositivo (catena o altro sistema equivalente) che impedisce l'apertura oltre il limite prefissato dal fabbricante dispositivi di appoggio antiscivolo applicati alla base dei montanti · La scala deve avere: ogni elemento in ottimo stato di conservazione i dispositivi antisdrucchiolevoli all'estremità inferiore dei due montanti in buono stato		D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 6 D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 5 D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 3, comma 9 D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 3
Elettrocuzione	Usare solo scale doppie in legno per attività su linee o impianti elettrici		
Ferite a terzi per caduta	Durante il lavoro in posizioni sopraelevate, gli utensili non		D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 225/308

Attrezzatura: AT.11 - Scale doppie (21) (22)

Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
dall'alto	utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta		Allegato VI § 1.7
Documenti	(21) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (22) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.125 - Utensili ed attrezzature manuali

Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Gli addetti devono utilizzare a seconda dei casi: guanti, scarpe antinfortunistiche, occhiali o visiere, otoprotettori, mascherine	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
		Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
		Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
Ferite per errata movimentazione, proiezione di schegge o di frammenti, inalazioni di polveri	Mettere a disposizione dei lavoratori utensili adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza degli utensili e delle attrezzature Eliminare gli utensili difettosi o usurati; Vietare l'uso improprio degli utensili; Programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 1 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 8
Urti, colpi, impatti, compressioni, punture, tagli e abrasioni	Impugnare saldamente l'utensile Assumere una posizione corretta e stabile Non utilizzare in maniera impropria l'utensile L'utensile non deve essere deteriorato Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature Il manico deve essere fissato in modo corretto Per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
		Casco di	D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 226/308

Attrezzatura: AT.125 - Utensili ed attrezzature manuali			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Proiezione di schegge o materiali	Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori o installare schermi paraschegge	protezione	Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Ferite a terzi per caduta dall'alto	Durante il lavoro in posizioni sopraelevate, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta	Scarpe di sicurezza Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7
Attrezzatura: AT.13 - Pinza pressacavo			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani	L'attrezzatura deve essere utilizzata usando gli appositi DPI	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Attrezzatura: AT.132 - Polifusore (28) (29)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Surriscaldamento	Aperture di raffreddamento, posizionate sulla carcassa motore, pulite e libere		D.Lgs. 17/10
Avvio intempestivo	Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Elettrocuzione o folgorazione	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2 CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 227/308

Attrezzatura: AT.132 - Polifusore (28) (29)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Contatto con organi in movimento	conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni Carter di protezione del motore correttamente posizionato e serrato	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.6.3
Lesioni alle mani	E' vietato compiere operazioni di pulizia o quant'altro su organi in moto		D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Investimento e lesioni di non addetti	Evitare l'uso del curvatubi con tubi collegati al tubo che si sta filettando Non operare in adiacenza a transiti e ad altre postazioni di lavoro		
Ustioni	Evitare il contatto con la piastra del polifusore in fase di riscaldamento		
Documenti	(28) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (29) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.134 - Clipper (30) (31)		Rumore: 102 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Elettrocuzione o folgorazione	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche		D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 228/308

Attrezzatura: AT.134 - Clipper (30) (31)		Rumore: 102 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Rumore (32) (33) (Trasm)	Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni		CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi		D.Lgs. 81/08 Art. 189
Caduta di oggetti dall'alto	Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. Il posto di lavoro deve essere protetto da un solido impalcato sovrastante, contro la caduta di materiali	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1 D.Lgs. 81/08 Art. 114 comma 1
Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali utilizzando mezzi meccanici ausiliari per i carichi superiori a 25 kg per gli uomini e 15 kg per le donne o di dimensioni ingombranti o di difficile presa Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1 D.Lgs. 81/08 Art. 168 - Allegato XXXIII D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Riavvio per ritorno intempestivo di corrente	Le macchine devono essere collegate ad un relè di minima tensione (interruttore di minima a riarmo manuale) o equivalente sulla linea di alimentazione della macchina in modo che la macchina non riparta dopo una interruzione di corrente		
Spostamento intempestivo	Posizionamento in modo stabile e sicuro, seguendo le istruzioni del fabbricante per l'uso dei fissaggi appositi		
Punture, tagli, abrasioni, contusioni in varie parti del corpo	Devono essere presenti le protezioni della lama e della cinghia		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 229/308

Attrezzatura: AT.134 - Clipper (30) (31)		Rumore: 102 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Scivolamenti, cadute a livello Inalazione di polveri, fibre	Il carrellino portapezzo deve essere in perfetto stato Illuminare a sufficienza l'area di lavoro Scollegare l'alimentazione elettrica durante le pause Eseguire le operazioni di revisione, manutenzione e pulizia necessarie al reimpiego con la macchina scollegata elettricamente Per la manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto Mantenere pieno il contenitore dell'acqua Indossare indumenti aderenti al corpo senza parti svolazzanti	Scarpe di sicurezza Guanti Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6 D.Lgs. 81/08 Art. 153 D.M. 28/01/92
	Mantenere l'area di lavoro sgombra da materiale di scarto Durante il lavoro devono essere seguite le disposizioni prescritte dalla scheda di sicurezza per quel prodotto	Maschera con filtro adatto Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Sorveglianza sanitaria	(33) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(32) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(30) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (31) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.135 - Tagliapiastrelle (34) (35)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Elettrocuzione o folgorazione	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt		D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **230/308**

Attrezzatura: AT.135 - Tagliapiastrelle (34) (35)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Rumore (36) (37) (Trasm)	accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione		Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2 CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
	Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni		D.Lgs. 81/08 Art. 189
	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi		D.Lgs. 81/08 Art. 195
Caduta di oggetti dall'alto	Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. Il posto di lavoro deve essere protetto da un solido impalcato sovrastante, contro la caduta di materiali	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1 D.Lgs. 81/08 Art. 114 comma 1
Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali utilizzando mezzi meccanici ausiliari per i carichi superiori a 25 kg per gli uomini e 15 kg per le donne o di dimensioni ingombranti o di difficile presa Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1 D.Lgs. 81/08 Art. 168 - Allegato XXXIII D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Scivolamenti, cadute a livello	Mantenere l'area di lavoro sgombra da materiale di scarto	Scarpe di	D.Lgs. 81/08 Art. 153 D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **231**/308

Attrezzatura: AT.135 - Tagliapiastrelle (34) (35)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Punture, tagli, abrasioni, contusioni	La macchina deve essere dotata delle protezioni di sicurezze integre e funzionanti I dispositivi di avvio devono essere funzionanti	sicurezza Guanti	Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 1
Inalazione e contatto con polveri, fibre	Sotto il piano di lavoro deve essere presente una vasca con l'acqua		
Sorveglianza sanitaria	(37) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(36) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(34) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (35) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.137 - Battipiastrille (38) (39)		Rumore: 94 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Elettrocuzione o folgorazione	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o		D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2 CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 232/308

Attrezzatura: AT.137 - Battipistrelle (38) (39)		Rumore: 94 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Rumore (40) (41) (Trasm)	attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni		D.Lgs. 81/08 Art. 189
Vibrazioni, scuotimenti	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1 D.Lgs. 81/08 Artt. 71, 77, 78
Urti, colpi, impatti, compressioni	Le macchine e le attrezzature devono essere usate con i DPI previsti dal libretto d'uso Non rimuovere o modificare i dispositivi di protezione	Guanti contro le aggressioni meccaniche Scarpe di sicurezza Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 20 comma 2 f) D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
Sorveglianza sanitaria	(41) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(40) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(38) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (39) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.138 - Cesto per sollevamento (42) (43)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Documenti	Non utilizzare imbracature aperte, forche e pallets per il sollevamento ai piani dei materiali (42) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (43) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.14 - Sbobbatrice manuale (44) (45)			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **233**/308

Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Investimento di non addetti	Operare con attenzione in corrispondenza di transiti e di altre postazioni di lavoro		D.Lgs. 17/10
Caduta per inciampo	Stendere il cavo fuori dalle zone di possibile transito		
Documenti	(44) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (45) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.142 - Pistola per intonaco (46) (47)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Proiezione di getti e schizzi	L'ugello e le tubazioni devono essere puliti Le connessioni tra tubo di alimentazione e pistola devono essere ben eseguite Interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti	Guanti	D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Rumore (48) (49) (Trasm)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
		Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
			D.Lgs. 81/08 Art. 189
Esposizione ad allergeni	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. In caso di lavorazione in ambienti confinati, se il prodotto impiegato lo richiede, predisporre adeguato sistema di aspirazione e/o di ventilazione Seguire le disposizioni della scheda di sicurezza del prodotto Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1 D.M. 28/01/92
		Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
Sorveglianza sanitaria	(49) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(48) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(46) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (47) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **234/308**

Attrezzatura: AT.142 - Pistola per intonaco (46) (47)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10			
Attrezzatura: AT.15 - Sbobinatrice elettrica (50) (51)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Elettrocuzione o folgorazione	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni		D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2 CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Investimento e lesioni a non addetti	Non operare in adiacenza a transiti o altre postazioni di lavoro Non abbandonare l'utensile in luoghi non sicuri (cioè in luoghi o posizioni nelle quali può essere soggetto a caduta)		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7
Caduta per inciampo	Stendere il cavo fuori dalle zone di possibile transito		
Documenti	(50) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (51) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **235**/308

Attrezzatura: AT.15 - Sbobinatrice elettrica (50) (51)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10			

Attrezzatura: AT.16 - Cesoie (52) (53)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Surriscaldamento	Aperture di raffreddamento, posizionate sulla carcassa motore, pulite e libere	Guanti	D.Lgs. 17/10
Avvio intempestivo	Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Contatto con organi in movimento	Carter di protezione del motore correttamente posizionato e serrato		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.6.3
Lesioni alle mani	E' vietato compiere operazioni di pulizia o quant'altro su organi in moto		D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Lesioni a parti del corpo, anche per movimenti intempestivi	Mantenere le impugnature degli utensili asciutte e prive di oli o grassi		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7
	Investimento e lesioni a non addetti		
Elettrocuzione o folgorazione	Non operare in adiacenza a transiti o altre postazioni di lavoro		
	Non abbandonare l'utensile in luoghi non sicuri (cioè in luoghi o posizioni nelle quali può essere soggetto a caduta)		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7
	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4
	L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX
	Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX
	Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX
	Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2
	Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra		CEI 64-8/4 art. 413.2.7
Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza	D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81		
Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione			
I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **236**/308

Attrezzatura: AT.16 - Cesoie (52) (53)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Ustioni	Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni Non toccare la punta o il pezzo in lavorazione subito dopo l'uso perché potrebbe essere molto caldo		
Proiezione di schegge o parti dell'utensile	Condizioni della lama: · ben affilata e in condizioni di piena efficienza ben fissata all'utensile Non sostituire la lama con l'apparecchio in movimento Nel caso di bloccaggio della lama, fermare l'apparecchio, togliere la lama e controllare prima di riprendere il lavoro		
Documenti	(52) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (53) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.188 - Seghetto alternativo (54) (55)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Surriscaldamento	Aperture di raffreddamento, posizionate sulla carcassa motore, pulite e libere		D.Lgs. 17/10
Avvio intempestivo	Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Contatto con organi in movimento	Carter di protezione del motore correttamente posizionato e serrato		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.6.3
Lesioni alle mani	Non sostituire la lama con il seghetto in movimento E' vietato compiere operazioni di pulizia o quant'altro su organi in moto	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Investimento e lesioni a non addetti	Non operare in adiacenza a transiti o altre postazioni di lavoro Non abbandonare l'utensile in luoghi non sicuri (cioè in luoghi o posizioni nelle quali può essere soggetto a caduta)		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7
Lesioni a parti del corpo, anche per movimenti intempestivi	Mantenere le impugnature degli utensili asciutte e prive di oli o grassi Impugnatura laterale dell'utensile, quando presente, correttamente posizionata e serrata Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata Interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro		
Elettrocuzione o	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione		D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 237/308

Attrezzatura: AT.188 - Seghetto alternativo (54) (55)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
folgorazione	preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni		Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2 CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Ustioni	Non toccare la lama o l'elemento in lavorazione subito dopo il taglio		
Proiezione di schegge o parti dell'utensile	Condizioni della lama: · ben affilata e in condizioni di piena efficienza ben fissata all'utensile Nel caso di bloccaggio della lama, fermare il seghetto, togliere la lama e controllare prima di riprendere il lavoro	Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
Documenti	(54) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (55) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura:	AT.20 - Saldatore elettrico (56) (57) (58)



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **238**/308

Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Elettrocuzione	Il cavo di massa e quello portaelettrodo devono essere integri e garantire il necessario isolamento Gli apparecchi di saldatura elettrica devono essere provvisti di interruttori onnipolari sul circuito primario di derivazione E' consentito l'uso, in deroga al collegamento elettrico di terra, di utensili elettrici portatili e di apparecchiature elettriche mobili purché dotate di doppio isolamento e certificati tali da istituto riconosciuto Nei luoghi ristretti è prescritto l'utilizzo di apparecchiature elettriche alimentate da trasformatore di isolamento o di sicurezza, il quale deve essere mantenuto fuori del luogo stesso (norme CEI). Nelle operazioni di saldatura in detti luoghi devono essere predisposti mezzi isolanti e usate pinze porta elettrodi completamente protette contro i contatti accidentali con parti in tensione		D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 5.14.4 D.M. 20/11/68 Norme CEI
Elettrocuzione o danni a non addetti Incendio, ustioni	Predisporre gli eventuali dispositivi di protezione collettiva (tappeti o pedane isolanti, schermi, ecc.) Le operazioni di saldatura devono essere eseguite in luogo aerato prendendo tutte le necessarie precauzioni contro l'innesco dell'incendio Tenere a disposizione in prossimità dell'area di lavoro mezzi antincendio di primo intervento Non effettuare operazioni di saldatura in presenza di materiali infiammabili	Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 - Allegato VI § 4.1.2 D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
Ustioni o danni a non addetti	Nelle zone di saldatura è necessario impedire il transito o la sosta di altri lavoratori che non indossano DPI contro la proiezione di materiale incandescente e gli archi prodotti		
Inalazione di fumi	Per lavorazione protratte nel tempo o in luoghi ristretti è necessario utilizzare aspiratori mobili dei fumi di saldatura che li disperdano all'aperto rispetto al luogo di saldatura		
Esplosioni	Sul luogo ove vengono effettuate saldature non ci devono essere infiltrazioni di gas o di miscele esplosive		
Proiezione di schegge	Posizionare schermi di protezione per lavorazioni di saldatura e taglio Schermi di idonee dimensioni, di colore scuro e superficie opaca	Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 8
Radiazioni: visibili, ultraviolette (UV) e infrarosse (IR)		Maschera con filtro adatto	
Esplosione per formazione di atmosfere esplosive	E' vietato effettuare operazioni di saldatura o di taglio al cannello od elettricamente, nelle seguenti condizioni: · su recipienti o tubi chiusi su recipienti o tubi aperti che contengono materie le quali sotto l'azione del calore possono da luogo a esplosioni o altre		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **239**/308

Attrezzatura: AT.20 - Saldatore elettrico (56) (57) (58)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Elettrocuzione e ustioni	reazioni pericolose su recipienti o tubi anche aperti che abbiano contenuto materie che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore o dell'umidità possono formare miscele esplosive. E' altresì vietato eseguire le operazioni di saldatura all'interno di locali, recipienti o fosse che non siano sufficientemente ventilati. Qualora le condizioni di pericolo precedenti possono essere eliminate con l'apertura del recipiente chiuso, con l'asportazione delle materie pericolose e dei loro residui o con altri mezzi o misure, le operazioni di saldatura e taglio possono essere eseguite, purché le misure di sicurezza siano disposte da un esperto ed effettuate sotto la sua diretta sorveglianza Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Art. 78 comma 2 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Artt. 78, 225 - Allegato VIII § 4.4
Inalazione di fumi prodotti dalla fusione del metallo e del rivestimento degli elettrodi, nonché dalla combustione di vernici, oli ed altre sostanze presenti sui pezzi da saldare			
Saldatura in spazi confinati	Accurata pulizia delle parti da saldare Utilizzo di ventilatori in aspirazione d'aria che allontanano i fumi ed i gas prodotti dalla zona di respirazione dei lavoratori addetti; se i materiali imbrattati di olio e oggetto di saldatura continuano ad emettere fumi dopo la saldatura, devono essere collocati in luoghi dotati di aspirazione forzata Le operazioni di saldature devono essere eseguite in luoghi in cui deve essere garantito il ricambio d'aria, deve essere presente un addetto in aiuto all'operatore che si trova all'interno di locali ristretti (cisterne, tubi) Vie di fuga libere da ostruzioni e facilmente individuabili		D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 4.3, § 4.5, § 4.7
Sorveglianza sanitaria	(56) Protocollo sanitario		
Documenti	(57) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (58) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		
Attrezzatura: AT.203 - Pistola per pittura a spruzzo (59) (60)			
		Rumore: 82 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Proiezione di getti e schizzi	L'ugello e le tubazioni devono essere puliti Le connessioni tra tubo di alimentazione e pistola devono essere ben eseguite		D.Lgs. 17/10



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 240/308

Attrezzatura: AT.203 - Pistola per pittura a spruzzo (59) (60)		Rumore: 82 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Rumore (61) (62)	Interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi	Guanti Occhiali	D.Lgs. 81/08 Art. 78 comma 2 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2 D.Lgs. 81/08 Art. 189
Esposizione a nebbie, gas, vapori	Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. In caso di lavorazione in ambienti confinati, se il prodotto impiegato lo richiede, predisporre adeguato sistema di aspirazione e/o di ventilazione Seguire le disposizioni della scheda di sicurezza del prodotto	Otoprotettori Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1 D.M. 28/01/92 D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
Sorveglianza sanitaria (62)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica (61)	Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti (59)	Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse		
	(60) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.32 - Avvitatore a batteria (74) (75)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Urti, colpi, impatti, compressioni	Interrompere l'alimentazione elettrica nelle pause di lavoro	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Proiezione di materiali		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
		Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
Documenti (74)	Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse		

Attrezzatura: AT.32 - Avvitatore a batteria (74) (75)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
(75)	Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.38 - Segna circolare (76) (77)		Rumore: 93 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Caduta dall'alto durante le movimentazioni Danni alle persone per azionamento erraneo o accidentale Riavvio della macchina per ritorno intempestivo di corrente Elettrocuzione o folgorazione	La macchina deve essere munita di sistemi di presa per il sollevamento e il trasporto (modalità dettate dal produttore) I comandi della macchina sono facilmente azionabili e individuabili Comando di avviamento installato sul quadro di manovra costituito e montato in modo da ridurre il rischio di azionamento accidentale Comando di arresto di emergenza funzionante Sulla linea di alimentazione è installato un relè di minima tensione o equivalente Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su		D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2 CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 242/308

Attrezzatura: AT.38 - Sega circolare (76) (77)		Rumore: 93 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Spostamento intempestivo	pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni L'attrezzatura deve essere fissata in modo stabile seguendo le istruzioni del produttore		
Danni provocati da organi di trasmissione	Gli organi di trasmissione sono resi inaccessibili mediante protezioni fisse o, quando e dove è necessario l'accesso frequente, con protezioni mobili interbloccate Indossare indumenti aderenti al corpo senza parti svolazzanti		
Danni da organo lavoratore (lama) (78)	La parte della lama della sega che si trova sotto la tavola è protetta con un riparo fisso: qualsiasi apertura nel riparo necessaria per la manutenzione o per il cambio della lama è interbloccata con il movimento della lama La parte di lama della sega che sporge sopra la tavola è provvista di un riparo regolabile che permette il passaggio del pezzo da lavorare. Il riparo è sufficientemente rigido in modo da non venire facilmente a contatto con la lama. I bordi del riparo ove avviene l'ingresso e l'uscita del pezzo da lavorare presentano un invito per permettere il sollevamento del riparo stesso e impedire così l'inceppamento del pezzo, qualora di dimensioni irregolari Il riparo non può essere rimosso dalla macchina se non con l'uso di un utensile La macchina è dotata di una guida longitudinale di dimensioni sufficienti a guidare i pezzi nel taglio in lungo o di due guide distinte Utilizzare idonei spingitoi forniti a corredo della macchina per il taglio di pezzi piccoli La macchina è dotata di mezzi per realizzare il taglio di cunei; può essere dotata di un dispositivo combinato con la guida trasversale che permetta il taglio di cunei con diverse angolature		
Caduta dei pezzi in lavorazione	Le dimensioni della tavola della macchina sono sufficienti a sostenere il pezzo da lavorare	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Inalazione di polveri	Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti	Scarpe di sicurezza Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 78 comma 2 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
Proiezione di schegge per danneggiamento della lama per errata scelta Proiezione di schegge (78)	Nel manuale di istruzioni viene indicata la gamma di diametri e spessori di lama da impiegare, ed è data una guida per la scelta del corretto coltello divisore Gli addetti devono indossare i DPI prescritti	Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
Rumore (79) (80) (Trasm)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro		D.Lgs. 81/08 Art. 189



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 243/308

Attrezzatura: AT.38 - Sega circolare (76) (77)		Rumore: 93 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Investimento e lesioni a non addetti Investimento per caduta di oggetti dall'alto Scivolamenti, cadute a livello	Informare e formare i lavoratori su rischi	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 195
	Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
	Non operare in adiacenza a transiti o altre postazioni di lavoro		
	Il posto di lavoro deve essere protetto da un solido impalcato sovrastante, contro la caduta di materiali		D.Lgs. 81/08 Art. 114 comma 1
Scivolamenti, cadute a livello	Mantenere l'area di lavoro sgombra		
Sorveglianza sanitaria	(80) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(78) Installazione di cartellonistica adeguata ai sensi del D.Lgs. 81/08		
	(79) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(76) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse		
	(77) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.41 - Betoniera a bicchiere (81) (82)		Rumore: 82 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Caduta dall'alto durante le movimentazioni Elettrocuzione o folgorazione	La macchina deve essere munita di sistemi di presa e trasporto (dettati dal produttore)		D.Lgs. 17/10
	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4
	L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX
	Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX
	Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX
	Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2
	Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra		CEI 64-8/4 art. 413.2.7
	Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
	Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 244/308

Attrezzatura: AT.41 - Betoniera a bicchiere (81) (82)		Rumore: 82 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Rumore (83) (84)	manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni		D.Lgs. 81/08 Art. 189
Esposizione ad allergeni	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1 D.M. 28/01/92
Inalazione e contatto con polveri, fibre	I prodotti utilizzati devono essere impiegati seguendo le indicazioni prescritte dalla scheda di sicurezza allegata Durante l'uso dei prodotti devono essere utilizzati i DPI previsti dalla scheda di sicurezza (maschera antipolvere, guanti)	Maschera con filtro adatto Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 4.4
Danni alle persone per azionamento erroneo o accidentale	Comandi della macchina facilmente individuabili e azionabili Comando di avviamento installato sul quadro di manovra, costituito e montato in modo da ridurre il rischio di azionamento accidentale Comando di arresto normale installato sul quadro di manovra	Maschera con filtro adatto Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Riavvio per ritorno intempestivo di corrente	Le macchine devono essere collegate ad un relè di minima tensione (interruttore di minima a riarmo manuale) o equivalente sulla linea di alimentazione della macchina in modo che la macchina non riparta dopo una interruzione di corrente		
sovracorrenti	Interruttore magnetotermico o equivalente		
Spostamento intempestivo	Posizionamento in modo stabile e sicuro, seguendo le istruzioni del fabbricante per l'uso dei fissaggi appositi		
Danni provocati da organi	Gli organi di trasmissione della macchina devono essere posti		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 245/308

Attrezzatura: AT.41 - Betoniera a bicchiere (81) (82)		Rumore: 82 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
di trasmissione	all'interno dell'involucro della macchina con:		
	· apertura con uso di chiave o attrezzo		
	riparo mobile provvisto di contatto elettrico di sicurezza (interblocco)		
	posti all'esterno dell'involucro della macchina: accessibili solo con uso di chiave o attrezzo		
Danni provocati da organi che partecipano alla lavorazione	Gli elementi mobili che partecipano alla lavorazione (quali, mole, mescolatori, raschiatori, etc.) sono protetti mediante riparo fisso, rimovibili dal bordo della vasca solo mediante l'uso di attrezzo utensile		UNI-EN 294
	Le operazioni di manutenzione si effettuano a macchina ferma seguendo le indicazioni indicate sul libretto di istruzione fornito dal fabbricante		
Cesoimento, stritolamento	Pignone e corona dentata devono essere protetti da carter; i raggi del volano devono essere accecati		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.6.3
Lesioni dorso lombari per i lavoratori (85)	Formazione e definizione di modalità operative specifiche per movimentazioni, prima dell'imbracatura e dopo il deposito nella postazione di arrivo, per carichi pesanti, ingombranti, difficili da afferrare o in equilibrio instabile		D.Lgs. 81/08 Art. 169 - Allegato XXXIII
Investimento persone	Posizionare la macchina in modo di non interferire mai transiti di uomini e mezzi		
Caduta di oggetti dall'alto	Il posto di lavoro deve essere protetto da un solido impalcato sovrastante, contro la caduta di materiali		D.Lgs. 81/08 Art. 114 comma 1
Sorveglianza sanitaria	(84) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
	(85) Nomina del medico competente e visite con periodicità a sua discrezione		
Segnaletica	(83) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(81) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse		
	(82) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.44 - Scanalatore (86) (87)		Rumore: 97 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Avvio intempestivo	Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza		D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Surriscaldamento	Aperture di raffreddamento, posizionate sulla carcassa motore, pulite e libere		
Lesioni alle mani	E' vietato compiere operazioni di pulizia o quant'altro su organi in moto	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Proiezione di polveri o particelle	Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti		D.Lgs. 81/08 Art. 78 comma 2
		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII §



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **246/308**

Attrezzatura: AT.44 - Scanalatore (86) (87)		Rumore: 97 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni a parti del corpo, anche per movimenti intempestivi	Mantenere le impugnature degli utensili asciutte e prive di oli o grassi Impugnatura laterale dell'utensile, quando presente, correttamente posizionata e serrata Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata Interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro Non battere mai sul disco e tenerlo pulito	Indumenti di protezione	3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
Elettrocuzione o folgorazione	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2 CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Investimento e lesioni a non addetti	Non operare in adiacenza a transiti o altre postazioni di lavoro Non abbandonare l'utensile in luoghi non sicuri (cioè in luoghi		D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 247/308

Attrezzatura: AT.44 - Scanalatore (86) (87)		Rumore: 97 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Ustioni	o posizioni nelle quali può essere soggetto a caduta)		Allegato VI § 1.7
Rumore (88) (89) (Trasm)	Non toccare il disco o l'elemento in lavorazione subito dopo la lavorazione		D.Lgs. 81/08 Art. 189
	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro		D.Lgs. 81/08 Art. 195
	Informare e formare i lavoratori su rischi		D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
	Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I	Otoprotettori	
Proiezione di parti della macchina	Per la sostituzione del disco utilizzare solo gli attrezzi appropriati Sostituito il disco, prima di rimettere in funzione l'utensile, provare a mano il libero movimento del disco stesso		
Sorveglianza sanitaria	(89) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(88) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(86) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse		
	(87) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.45 - Troncatrice (90) (91)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Riavvio della macchina per ritorno intempestivo di corrente	Sulla linea di alimentazione è installato un relè di minima tensione o equivalente		D.Lgs. 17/10
Avvio intempestivo	Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Surriscaldamento	Aperture di raffreddamento, posizionate sulla carcassa motore, pulite e libere		
Proiezione di schegge o parti dell'utensile	Allontanare i non addetti dall'area di lavoro		
	Condizioni della disco:		
	· ben affilata e in condizioni di piena efficienza		
	ben fissata all'utensile		
	Nel caso di bloccaggio del disco, fermare il disco, toglierlo e controllare prima di riprendere il lavoro	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
		Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
		Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII §



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 248/308

Attrezzatura: AT.45 - Troncatrice (90) (91)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani	Non sostituire il disco con il seghetto in movimento Carter fisso che copre la metà superiore della lama e carter mobile sulla metà inferiore E' vietato compiere operazioni di pulizia o quant'altro su organi in moto	Guanti	3.3, § 4.2 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Lesioni a parti del corpo, anche per movimenti intempestivi	Mantenere le impugnature degli utensili asciutte e prive di oli o grassi Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata Non indossare indumenti ampi o svolazzanti Interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro		
Elettrocuzione o folgorazione	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2
Investimento e lesioni a non addetti	Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni		CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
	Non operare in adiacenza a transiti o altre postazioni di lavoro Non abbandonare l'utensile in luoghi non sicuri (cioè in luoghi		D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **249**/308

Attrezzatura: AT.45 - Troncatrice (90) (91)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Proiezione di schegge o parti dell'utensile	o posizioni nelle quali può essere soggetto a caduta) Rispetto delle seguenti condizioni: · montato sull'utensile appropriato alla lavorazione in condizione di piena efficienza ben fissato: chiavi di fissaggio non collegate all'utensile con cordicelle o altri materiali Per la sostituzione del disco utilizzare solo gli attrezzi appropriati	Occhiali	Allegato VI § 1.7 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
Documenti	(90) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (91) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.46 - Curvatubi motorizzato (92) (93)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Surriscaldamento	Aperture di raffreddamento, posizionate sulla carcassa motore, pulite e libere		D.Lgs. 17/10
Avvio intempestivo	Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Contatto con organi in movimento	Carter di protezione del motore correttamente posizionato e serrato		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.6.3
Elettrocuzione o folgorazione	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2 CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 250/308

Attrezzatura: AT.46 - Curvatubi motorizzato (92) (93)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani	conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni E' vietato compiere operazioni di pulizia o quant'altro su organi in moto	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Proiezione di materiali	Pulizia dell'utensile prima di ogni uso successivo Buona lubrificazione motore e elemento filettante Tubo ben stretto prima di azionare il curvatubi		
Investimento da parti in movimento	Prima di utilizzare l'utensile assicurarsi di aver stretto bene il tubo da piegare		
Investimento e lesioni di non addetti	Evitare l'uso del curvatubi con tubi collegati al tubo che si sta filettando Non operare in adiacenza a transiti e ad altre postazioni di lavoro		
Investimento da parti in movimento	Non tenere le mani sul tubo mentre viene curvato		
Documenti	(92) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (93) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.49 - Trapano (98) (99)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Contatto con organi in movimento	Carter di protezione del motore correttamente posizionato e serrato		D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.6.3
Avvio intempestivo	Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Surriscaldamento	Aperture di raffreddamento, posizionate sulla carcassa motore, pulite e libere		
Elettrocuzione o folgorazione	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 251/308

Attrezzatura: AT.49 - Trapano (98) (99)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni Punte sempre ben affilate		Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2 CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Proiezione di schegge		Occhiali	D.Lgs. 81/08
Lesioni a parti del corpo, anche per movimenti intempestivi	Mantenere le impugnature degli utensili asciutte e prive di oli o grassi Non fissare al trapano le chiavi del mandrino con catene, cordicelle o simili Impugnatura laterale dell'utensile, quando presente, correttamente posizionata e serrata Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata Interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro		Allegato VIII § 3.3, § 4.2
Investimento e lesioni a non addetti	Non operare in adiacenza a transiti o altre postazioni di lavoro Non abbandonare l'utensile in luoghi non sicuri (cioè in luoghi o posizioni nelle quali può essere soggetto a caduta)		D.Lgs. 81/08
Lesioni alle mani	Non sostituire la punta con il trapano in movimento E' vietato compiere operazioni di pulizia o quant'altro su organi in moto	Guanti	Allegato VI § 1.7
Rumore (100) (101)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il		D.Lgs. 81/08
			Allegato VIII § 3.6, § 4.5
			D.Lgs. 81/08
			Art. 189



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 252/308

Attrezzatura: AT.49 - Trapano (98) (99)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Sorveglianza sanitaria	(101) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(100) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(98) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (99) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.51 - Scale semplici portatili (102) (103)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Caduta dall'alto per rottura, scivolamento o ribaltamento	- La scala deve avere: ogni elemento in ottimo stato di conservazione i dispositivi antisdrucchiolevoli all'estremità inferiore dei due montanti in buono stato Il piede della scala deve essere posizionato ad 1/4 della lunghezza totale della scala Gli appoggi inferiore e superiore devono essere piani e non cedevoli, (sono da preferire le scale dotate di piedini regolabili per la messa a livello), ovvero sia reso tale Durante l'uso assicurarsi della stabilità della scala e quando necessario far trattenere al piede da altra persona Le scale a pioli usate per l'accesso devono essere tali da sporgere a sufficienza oltre il livello di accesso, a meno che altri dispositivi garantiscono una presa sicura Curare la corretta inclinazione della scala durante l'uso, posizionando il piede della scala ad 1/4 della lunghezza della scala stessa Caratteristiche regolamentari delle scale semplici portatili: - resistenza pioli (di tipo antisdrucchiolevoli) fissati ai montanti (incastrati, per quelle di legno, e trattenuti con tiranti di ferro applicati sotto i due pioli estremi e uno intermedio per quelle lunghe più di 4 metri) dispositivi di appoggio antiscivolo applicati alla base dei montanti sistemi di trattenuta (ganci) all'estremità superiore (richiesti quando ricorrono pericoli per le condizioni di stabilità della scala) Vietare l'uso della scala oltre il terzultimo piolo. Se necessario ricorrere a scale più lunghe; Vietare l'uso della scala semplice per attività su impianti o linee elettriche		D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 3 D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 6 D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 5 D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 6.d D.Lgs. 81/08 Art. 113 comma 3
Ferite a terzi per caduta	Durante il lavoro in posizioni sopraelevate, gli utensili non		D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 253/308

Attrezzatura: AT.51 - Scale semplici portatili (102) (103)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
dall'alto di materiali	utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta		Allegato VI § 1.7
Documenti	(102) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (103) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.54 - Pulscitavole (104) (105)		Rumore: 85 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Esposizione ad allergeni	I prodotti utilizzati devono essere impiegati seguendo le indicazioni prescritte dalla scheda di sicurezza allegata	Occhiali	D.Lgs. 17/10 D.M. 28/01/92
Caduta dall'alto durante le movimentazioni	La macchina deve essere munita di sistemi di presa e trasporto (dettati dal produttore)	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
Elettrocuzione o folgorazione	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2 CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 254/308

Attrezzatura: AT.54 - Pulscitavole (104) (105)		Rumore: 85 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Rumore (106) (107) (Trasm)	l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni		D.Lgs. 81/08 Art. 189
Caduta di oggetti dall'alto	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 114 comma 1 D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1 D.Lgs. 81/08 Art. 168 - Allegato XXXIII D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Punture, tagli, abrasioni	Il posto di lavoro deve essere protetto da un solido impalcato sovrastante, contro la caduta di materiali		
	Ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali utilizzando mezzi meccanici ausiliari per i carichi superiori a 25 kg per gli uomini e 15 kg per le donne o di dimensioni ingombranti o di difficile presa Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato		
	I dispositivi di comando devono essere efficienti Lo sportello di accesso agli organi lavoratori deve essere chiuso Non effettuare rimozioni di materiale con la macchina in funzione La macchina deve essere utilizzata come previsto dal costruttore per quanto riguarda le dimensioni delle tavole da pulire etc Dopo l'uso scollegare elettricamente la macchina Eseguire le operazioni di revisione e pulizia a macchina ferma	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
		Indumenti di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6
Ribaltamento del mezzo	Posizionare la macchina stabilmente		D.Lgs. 81/08 Art. 20 comma 2 c) - Allegato VI § 1
Scivolamenti, cadute a livello	Mantenere sgombra l'area di lavoro	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Danni ai piedi per caduta	Gli addetti devono indossare i DPI prescritti	Scarpe di	D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 255/308

Attrezzatura: AT.54 - Pulscitavole (104) (105)		Rumore: 85 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
materiali		sicurezza	Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Sorveglianza sanitaria	(107) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(106) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(104) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (105) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.61 - Piegaferrì, tagliaferrì e cesoie motorizzate elettriche (108) (109)		Rumore: 80 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Caduta dall'alto durante le movimentazioni Elettrocuzione o folgorazione	La macchina deve essere munita di sistemi di presa per il sollevamento e il trasporto (modalità dettate dal produttore) Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza delle attrezzature Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'attrezzatura deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'attrezzatura ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche L'utensile deve essere a doppio isolamento e non collegarlo a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Non usare la piattina per prolunghe di cavi di alimentazione Utilizzare solo prese e spine normalizzate Le giunzioni di prolunghe devono appoggiare su superfici asciutte Prima di effettuare l'allacciamento dell'utensile al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa sia aperto (tolta corrente alla presa) Non utilizzare l'attrezzatura elettrica sotto la pioggia o in		D.Lgs. 17/10 Norme CEI D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 8 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2 CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 256/308

Attrezzatura: AT.61 - Piegaferrì, tagliaferrì e cesoie motorizzate elettriche (108) (109)		Rumore: 80 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Rumore (110) (111)	ambienti umidi o bagnati o a contatto con grandi masse metalliche senza il trasformatore di corrente I cavi e le giunzioni non devono essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni I cavi non devono intralciare il posto di lavoro Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189
Danni alle persone per azionamento erroneo o accidentale	Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. I dispositivi di comando a pulsante devono essere previsti di idonea simbologia e/o colorazione che li renda individuabili, previsti di sistemi che ne evitino l'azionamento accidentale I dispositivi di comando a pedale devono essere previsti di protezione o dispositivo contro l'azionamento accidentale; sono utilizzabili solo in presenza di sistemi di protezione degli organi lavoratori della macchina		D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Sovracorrenti	Interruttore magnetotermico o equivalente	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Riavvio della macchina per ritorno di corrente	Installare relè di minima tensione o equivalente nella linea di alimentazione		
Spostamento intempestivo	Posizionamento in modo stabile e sicuro, seguendo eventualmente le istruzioni del fabbricante per l'uso dei fissaggi appositi		
Danni alle mani provocati da organi di trasmissione	Gli organi di trasmissione vanno posti all'interno dell'involucro della macchina, da aprire con chiave o attrezzo apposito, interbloccato con contatto elettrico Installazione di cartellonistica adeguata		
Danni alle mani provocati da organi lavoratori	Disporre riparo incernierato e provvisto di interblocco a protezione di perno piegante, perno centrale e riscontro oppure Doppio comando manuale ad uomo presente, integrato da dispositivo di trattenuta dei ferri oppure Comando manuale semplice ad azione mantenuta con dispositivo trattenuta ferri lato operatore e attrezzo di presa barra piegata		
Danni ai piedi per caduta materiali			
Investimento persone	Posizionare la macchina in modo di non interferire nei transiti retrostanti o adiacenti con le barre nelle fasi di movimentazione e piegamento		
Caduta di oggetti dall'alto	Il posto di lavoro deve essere protetto da un solido impalcato sovrastante, contro la caduta di materiali		D.Lgs. 81/08 Art. 114 comma 1
Sorveglianza sanitaria	(111) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(110) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(108) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 257/308

Attrezzatura: AT.61 - Piegaferrì, tagliaferrì e cesoie motorizzate elettriche (108) (109)		Rumore: 80 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (109) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.63 - Vibratore elettrico per calcestruzzo (112) (113)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Vibrazioni	Non mantenere a lungo fuori dal getto l'ago in funzione		D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Art. 203
Elettrocuzione o folgorazione	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2 CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Danni alla cute	Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Art. 78 comma 2 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII §



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 258/308

Attrezzatura: AT.63 - Vibratore elettrico per calcestruzzo (112) (113)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Caduta di materiali dall'alto	Gli addetti devono utilizzare l'elmetto di sicurezza	Guanti Casco di protezione	3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Documenti	(112) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (113) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.64 - Vibratore azionato con compressore a scoppio (114) (115) (116)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Proiezione di schegge e frammenti di materiali	Le tubazioni flessibili, i dispositivi di sicurezza (pressostato e valvola di sicurezza sul compressore), quelli di connessione ed intercettazione (quali giunti, attacchi, valvole), quelli di scarico dell'aria, quelli silenziatori, ecc. devono essere integri e funzionanti	Occhiali	D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 8
Scoppio delle tubazioni	Le tubazioni devono essere integre. Se esistono forature o lacerazioni non improvvisare soluzioni di fortuna con nastro adesivo o altro mezzo perché, in genere, tali riparazioni non resistono alla pressione interna del tubo Non usare i tubi al posto di funi o corde per trainare, sollevare o calare gli attrezzi Non piegare i tubi per interrompere il flusso di aria compressa Disporre le tubazioni in modo che non intralcino il proprio lavoro o quello degli altri ed in modo che non subiscano danneggiamenti; Non sottoporle a piegature ad angolo vivo, ad abrasione, a tagli, a schiacciamenti; Non disporle su superfici sporche di oli o grassi Attacchi dei tubi flessibili al serbatoio d'aria compressa, e alla rete di distribuzione, giunti intermedi di collegamento, perfettamente integri; utilizzare fascette metalliche con bordi non taglienti fissate con morsetti o altri sistemi; consigliati giunti a baionetta La strumentazione deve essere integra e funzionante Le tubazioni devono essere connesse in modo adeguato Tenere sotto controllo i manometri Spegnere il motore e scaricare il serbatoio dell'aria dopo l'uso		D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
Intralcio ad altre	Le tubazioni non devono costituire intralcio a transiti o altre		D.Lgs. 81/08 Art. 20 comma 2 c) - Allegato VI § 1



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **259/308**

Attrezzatura: AT.64 - Vibratore azionato con compressore a scoppio (114) (115) (116)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
lavorazioni	lavorazioni		
Investimento da tubazioni d'aria compressa	A fine lavoro, le tubazioni devono essere riposte in maniera corretta nel locale destinato a magazzino Tubazioni perfettamente funzionanti Attacchi dei tubi flessibili al serbatoio d'aria compressa, e alla rete di distribuzione, giunti intermedi di collegamento, perfettamente integri; utilizzare fascette metalliche con bordi non taglienti fissate con morsetti o altri sistemi; consigliati giunti a baionetta		
Investimento e lesioni a non addetti	Non operare in adiacenza a transiti o altre postazioni di lavoro Non abbandonare l'utensile in luoghi non sicuri (cioè in luoghi o posizioni nelle quali può essere soggetto a caduta)		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7
Inalazione di gas, vapori o polveri	Collocare il compressore lontano dal luogo di lavoro e sottovento	Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Art. 73 - Allegato IV § 2.1.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
Vibrazioni	Non mantenere a lungo fuori dal getto l'ago in funzione		D.Lgs. 81/08 Art. 203
Danni alla cute	Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Art. 78 comma 2 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
		Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
Caduta di materiali dall'alto	Durante le lavorazioni gli addetti possono essere soggetti ad investimenti da materiali dall'alto	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Rumore (117) (114) (Trasm)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I.	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 195 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Sorveglianza sanitaria	(114) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(117) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		
Documenti	(115) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (116) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **260/308**

Attrezzatura: AT.79 - Martello demolitore elettrico (118) (119)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Urti, colpi, impatti, compressioni	Impugnare saldamente l'utensile con le due mani tramite le apposite maniglie Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata	Scarpe di sicurezza Guanti	D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Avvio intempestivo	Staccare il collegamento elettrico durante le pause di lavoro Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Surriscaldamento	Aperture di raffreddamento, posizionate sulla carcassa motore, pulite e libere		
Proiezione di schegge	Punte, scalpelli ed altri elementi lavoranti del martello ben affilati	Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
Investimento e lesioni a non addetti	Non operare in adiacenza a transiti o altre postazioni di lavoro Non abbandonare l'utensile in luoghi non sicuri (cioè in luoghi o posizioni nelle quali può essere soggetto a caduta)		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7
Elettrocuzione o folgorazione	Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e		D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2 CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **261**/308

Attrezzatura: AT.79 - Martello demolitore elettrico (118) (119)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Contatto con organi in movimento	stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni Per la sostituzione della punta, dello scalpello, della vanghetta o di altri utensili del martello utilizzare solo l'attrezzatura indicata nel libretto d'uso Evitare la sostituzione con il martello in movimento Carter di protezione del motore correttamente posizionato e serrato		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.6.3
Lesioni a parti del corpo	Impugnatura laterale dell'utensile, quando presente, correttamente posizionata e serrata Mantenere le impugnature degli utensili asciutte e prive di oli o grassi La punta dello scalpello o altro utensile lavorante che si va a montare deve essere adeguato alle necessità della lavorazione Nel caso di bloccaggio della punta, fermare il martello, togliere la punta e controllarla prima di riprendere il lavoro		
Lesioni alle mani	E' vietato compiere operazioni di pulizia o quant'altro su organi in moto	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 189
Rumore (120) (121) (Trasm)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Informare e formare i lavoratori su rischi		D.Lgs. 81/08 Art. 195
Proiezione di polveri o particelle	Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti	Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1 D.Lgs. 81/08 Art. 78 comma 2
Vibrazioni	Devono avere un ridotto numero di vibrazioni al minuto trasmesse sull'uomo	Maschera con filtro adatto Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
Ustioni	Non toccare la punta o il pezzo in lavorazione subito dopo l'uso perché potrebbe essere molto caldo	Guanti contro le aggressioni meccaniche	
Sorveglianza sanitaria	(121) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica	(120) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 262/308

Attrezzatura: AT.79 - Martello demolitore elettrico (118) (119)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Documenti	(118) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (119) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.87 - Tester (122) (123)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Elettrocuzione degli addetti Urti, colpi, impatti, compressioni, punture, tagli e abrasioni Tagli, abrasioni	Utilizzare attrezzature a norma Impugnare saldamente l'utensile Assumere una posizione corretta e stabile Non utilizzare in maniera impropria l'utensile Non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto L'utensile non deve essere deteriorato Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature e siano ben fissati	Guanti contro le aggressioni elettriche	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 4.1, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7
Documenti	(122) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse (123) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

Attrezzatura: AT.91 - Avvitatore elettrico (124) (125)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Urti, colpi, impatti, compressioni Elettrocuzione o folgorazione	Interrompere l'alimentazione elettrica nelle pause di lavoro Programmare ed effettuare una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature L'apparecchiatura elettrica deve avere le derivazioni a spina e i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione	Scarpe di sicurezza Guanti	D.Lgs. 17/10 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **263**/308

Attrezzatura: AT.91 - Avvitatore elettrico (124) (125)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento Se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 Watt accertarsi che sia presente a monte un interruttore di protezione Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche Gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento per cui è vietato collegarli a terra Deve essere dotato di un interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzionamento e l'arresto in tutta sicurezza Le macchine e/o attrezzature devono essere in buono stato di conservazione e di efficienza ed avere una regolare manutenzione I cavi elettrici di collegamento devono essere idonei all'uso e stesi in modo da non intralciare il posto di lavoro Utilizzare solo prese e spine normalizzate Prima di effettuare l'allacciamento della macchina e/o attrezzature al quadro di distribuzione controllare che l'interruttore a monte della presa risulti aperto (tolta corrente alla presa) I cavi e le giunzioni non devono poggiare o essere spostati su pavimenti con acqua, oppure sporchi di oli o grassi I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio o a torsioni Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti		D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 6.2 CEI 64-8/4 art. 413.2.7 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81
Proiezione di materiali		Occhiali	D.Lgs. 81/08 Art. 78 comma 2 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
Documenti	(124) Un documento con le verifiche periodiche deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione delle verifiche stesse		
	(125) Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare l'attrezzatura di lavoro ovunque questa sia utilizzata; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 10		

MATERIALI

Materiali forniti/utilizzati: Ramaglie, legname, rifiuti non pericolosi - Terra, ghiaione misto in natura - Barre d'acciaio, rete metallica o plasticata per recinzioni - Tavole, ecc. in legno - Cavi elettrici, tubazioni in pvc, morsetti etc - Materiali edili in genere (laterizi, legnami, tubazioni pvc, plastiche, etc) - Prodotti regolarizzanti preconfezionati, oppure malta cementizia di sabbia fine addizionata con resine - Profilati e lamierati metallici - Cartongfello bitumato - Elementi in legno, metallo e superfici vetrate - Baracche di cantiere - Elementi in legno, metallo ecc - Stucco o pitture - Vernici o pitture - Calce - Barre d'acciaio - Ferro d'armatura in gabbie - Geotessile - Tavole, listelli, ecc. in legno - Rete elettrosaldata - Ghiaione misto in natura - Pozzetti e canaletta in calcestruzzo - Cordonata prefabbricata in calcestruzzo - Tubazioni in P.V.C - Conglomerato cementizio - Malta di cemento - Opera di presa in vetroresina, pozzetti in cls, tubazioni e condotte - Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento) -



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 264/308

Tavole, listelli, ecc. in legno o pannelli in multistrato - Casseforme metalliche - Disarmante a base di oli minerali leggeri a volte combinati con acqua - Puntelli con travetti e tavole in legno - Manufatti in cemento - Malta epossidica - Travetti prefabbricati o simili - Ferro d'armatura in barre, rete elettrosaldata, tralicci, ecc - Interposte per solaio in laterizio - Conglomerato, eventualmente additivato - Funi e catene (apparecchi di sollevamento) - Mattoni laterizi, blocchi tipo Leca, ecc - Tubazioni per impianti elettrici - Malta - Corpi illuminanti (smontati e montati) - Antenne, parabole ed altri manufatti - Citofono - Termofluidi speciali - Condizionatori/Refrigeratori/Pompe di calore - Tubazioni, raccordi, pompe - Sanitari - Silicone - Malta bastarda - Piastrelle ceramiche, in gres, klinker, ecc - Intonaco asciutto (preconfezionato in sacchi) - Pietre naturali e artificiali - Materiale isolante, barriera al vapore - Materiale isolante

Materiale: MT.01 - Ramaglie, legname, rifiuti non pericolosi			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, sbrecciate, ecc Inalazione di polveri	Il responsabile della gestione dei rifiuti deve identificare il tipo di rifiuto ed il luogo di stoccaggio o smaltimento Depositare le ramaglie, legname, rifiuti non pericolosi, seguendo le disposizioni del responsabile; vanno depositati nei luoghi indicati in modo da non impedire la circolazione degli uomini e dei mezzi; non depositare lungo il bordo degli scavi; usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4

Materiale: MT.02 - Terra, ghiaione misto in natura			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Inalazione di polveri	Il responsabile del cantiere deve identificare il luogo di deposito Depositare terra, ghiaione misto in natura seguendo le disposizioni del responsabile; vanno depositati nei luoghi indicati in modo da non impedire la circolazione degli uomini e dei mezzi; non depositare lungo il bordo degli scavi; usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4

Materiale: MT.03 - Barre d'acciaio, rete metallica o plasticata per recinzioni			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Depositare i materiali seguendo le istruzioni indicate dal responsabile. In mancanza di disposizioni riporre il materiale in modo che non rovini per instabilità; evitare che ci siano parti taglienti e pungenti sporgenti e non segnalate; se confezionato riporre come indicato sul cartone di imballaggio; evitare il sovraccaricamento; riporre ad altezza d'uomo in modo che risulti agevole la movimentazione manuale Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII §



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **265**/308

Materiale: MT.03 - Barre d'acciaio, rete metallica o plasticata per recinzioni			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni ad altre parti del corpo per contatto con parti taglienti, pungenti, ecc	I ferri in matassa, le barre, i rotoli devono essere depositati su traversine in modo da facilitarne il sollevamento Segnalare e, se necessario, proteggere le estremità dei materiali in opera che prospettano su transiti	Indumenti di protezione Scarpe di sicurezza Guanti	3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, pungenti, ecc	Proteggere o segnalare le estremità della parte metallica sporgente I materiali devono essere movimentati con cura e presi saldamente in mano Le barre d'acciaio, la rete devono essere movimentati con cura e presi saldamente in mano		
Lesioni ai piedi per caduta di materiali	I materiali in opera devono essere fissati in modo da impedirne il ribaltamento; le parti sporgenti devono essere evidenziate e protette; gli addetti devono utilizzare abiti adatti con parti non svolazzanti	Indumenti di protezione Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Art. 78 - Allegato VIII § 3.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Materiale: MT.05 - Tavole, ecc. in legno			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, sbrecciate, ecc	Segnalare e proteggere le estremità degli stoccaggi che prospettano su transiti Depositare le tavole etc. seguendo le istruzioni indicate dal responsabile; evitare il sovraccaricamento; le tavole etc. vanno depositate in modo da evitare il loro scivolamento, con interposti travetti in legno muniti di cunei e per facilitarne la movimentazione; evitare ci siano parti sporgenti non segnalate; depositarli mantenendo agevole i percorsi per uomini e mezzi; Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Lesioni ai piedi per caduta di materiali	Movimentare con cura i materiali	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Punture ai piedi per contatto con tavole non correttamente schiodate	Subito dopo la rimozione della cassetta, eliminare i chiodi residui. Provvedere allo stoccaggio dei materiali nelle posizioni prefissate	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Materiale: MT.06 - Cavi elettrici, tubazioni in pvc, morsetti etc			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	rimuovere gli scarti e/o rifiuti Depositare i materiali seguendo le istruzioni indicate dal	Guanti	D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **266**/308

Materiale: MT.06 - Cavi elettrici, tubazioni in pvc, morsetti etc			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, sbrecciate, ecc	responsabile. In mancanza di disposizioni riporre il materiale in modo che non rovini per instabilità, ad esempio sfalsando i rotoli, legando le tubazioni; evitare che ci siano parti taglienti e pungenti sporgenti non segnalate; evitare il sovraccaricamento; riporre ad altezza d'uomo in modo che risulti agevole la movimentazione manuale Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Scarpe di sicurezza Guanti	Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Lesioni ai piedi per caduta di materiali	I materiali devono essere movimentati con cura e presi saldamente in mano Proteggere o segnalare le estremità della parte sporgente I materiali devono essere movimentati con cura e presi saldamente in mano Movimentare con cura i materiali	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Materiale: MT.07 - Materiali edili in genere (laterizi, legnami, tubazioni pvc, plastiche, etc) (1)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, sbrecciate, ecc Lesioni ai piedi per caduta di materiali Abrasioni, urti, compressioni	Depositare i materiali edili seguendo le istruzioni del responsabile; evitare il sovraccaricamento; i materiali vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento, i materiali vanno depositati in modo incrociato e sfalsato su bancali o traversine in modo da facilitarne la movimentazione. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Movimentare con cura i materiali	Guanti Scarpe di sicurezza Scarpe di sicurezza Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Documenti (1) Scheda/e di sicurezza			
Materiale: MT.101 - Prodotti regolarizzanti preconfezionati, oppure malta cementizia di sabbia fine addizionata con resine (2)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Il materiale in eccedenza ed i sacchi vuoti devono essere conferiti in discariche autorizzate Depositare i cartoni o sacchi seguendo le istruzioni indicate		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **267**/308

Materiale: MT.101 - Prodotti regolarizzanti preconfezionati, oppure malta cementizia di sabbia fine addizionata con resine (2)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Inalazione di polvere di cemento Irritante per la pelle (per persone predisposte ad allergie) Lesioni alle mani o ad altre parti del corpo per contatto con sostanze corrosive, ecc	nella confezione; evitare il sovraccaricamento; cartoni, sacchi, sacchetti o altro vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento e la fuoriuscita del prodotto. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Maschera con filtro adatto Guanti contro le aggressioni chimiche Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Documenti (2) Scheda/e di sicurezza			

Materiale: MT.11 - Profilati e lamierati metallici			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, pungenti, ecc	Segnalare e proteggere le estremità degli stoccaggi che prospettano su transiti Depositare i profilati e lamierati metallici seguendo le istruzioni indicate dal responsabile; evitare il sovraccaricamento; i profilati e lamierati metallici vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento in modo incrociato o sfalsato; evitare ci siano parti sporgenti non segnalate; depositare su bancali o traversine in modo da facilitarne la movimentazione. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti I materiali devono essere movimentati con cura e presi saldamente in mano		
	I materiali devono essere immagazzinati con cura e presi saldamente in mano	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Lesioni ai piedi per caduta di materiali	I materiali devono essere movimentati con cura e presi saldamente in mano	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
	Organizzare stoccaggi solidi dei materiali, protetti contro il rotolamento	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Materiale: MT.114 - Cartonfeltro bitumato (3)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per	Depositare i rotoli seguendo le istruzioni indicate nella confezione; evitare il sovraccaricamento; vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento usando una orditura incrociata o sfalsata in base alle dimensioni dei rotoli; per facilitare il deposito e lo spostamento riporre ad altezza d'uomo su traversine o bancali; Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti	D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **268**/308

Materiale: MT.114 - Cartongesso bitumato (3)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
contatto con parti taglienti, sbrecciate, ecc Inquinante Documenti (3)	Smaltimento tramite ditta specializzata e autorizzata Scheda/e di sicurezza		Allegato VIII § 3.6, § 4.5

Materiale: MT.116 - Elementi in legno, metallo e superfici vetrate			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Escoriazioni e danni alle mani Caduta di materiali, punture	Depositare elementi in legno, metallo e superfici vetrate secondo le disposizioni del responsabile; vanno depositati al coperto nei luoghi indicati in modo da non impedire la circolazione degli uomini e dei mezzi; non impilare ma depositare ad altezza d'uomo in modo che risulti agevole lo spostamento da parte degli addetti; utilizzare per lo scarico e la movimentazione solo attrezzature adeguate; usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti I materiali devono essere movimentati con cura e presi saldamente in mano	Guanti Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Materiale: MT.12 - Baracche di cantiere			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, pungenti, ecc Lesioni ai piedi per caduta di materiali	Segnalare e proteggere le estremità degli stoccaggi che prospettano su transiti Depositare le baracche di cantiere seguendo le istruzioni indicate dal responsabile; profilati metallici ed i tralicci vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento in modo incrociato o sfalsato; evitare ci siano parti sporgenti non segnalate; depositare su bancali o traversine in modo da facilitarne la movimentazione. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti I materiali devono essere movimentati con cura e presi saldamente in mano I materiali devono essere movimentati con cura e presi saldamente in mano	Guanti Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Materiale: MT.124 - Elementi in legno, metallo ecc			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Depositare gli elementi in legno metallo, seguendo le disposizioni del responsabile; vanno depositati al coperto nei luoghi indicati in modo da non impedire la circolazione degli uomini e dei mezzi; non impilare ma depositare ad altezza d'uomo in modo che risulti agevole lo spostamento da parte degli addetti; utilizzare per lo scarico e la movimentazione solo attrezzature adeguate; usare i DPI previsti per l'utilizzo durante		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **269**/308

Materiale: MT.124 - Elementi in legno, metallo ecc			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Escoriazioni e danni alle mani Caduta di materiali, punture	la movimentazione e gli spostamenti I materiali devono essere movimentati con cura e presi saldamente in mano	Guanti Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Materiale: MT.126 - Stucco o pitture (4)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Inquinante Irritante per la pelle e per le vie respiratorie	Depositare i cartoni seguendo le istruzioni indicate nella confezione; evitare il sovraccaricamento; barattoli, lattine o altro vanno depositate in modo da evitare il ribaltamento e la fuoriuscita del prodotto. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Conservare in luogo asciutto, in contenitore sigillato; non fumare e non usare fiamme libere; ventilare i locali Utilizzare secondo le disposizioni della scheda di sicurezza Smaltimento tramite ditta specializzata e autorizzata Evitare di inalare i vapori (ventilare i locali)	Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
Documenti	(4) Scheda/e di sicurezza		
Materiale: MT.127 - Vernici o pitture (5)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Infiammabile Inquinante Irritante per la pelle Inalazione di vapori, sostanze allergizzanti	Depositare i cartoni seguendo le istruzioni indicate nella confezione; evitare il sovraccaricamento; barattoli, lattine o altro vanno depositate in modo da evitare il ribaltamento e la fuoriuscita del prodotto. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Conservare in luogo asciutto, in contenitore sigillato; non fumare e non usare fiamme libere; ventilare i locali Non fumare e non usare fiamme libere sul luogo di lavoro; ventilare i locali Conservare in luogo asciutto, in contenitore sigillato; non fumare e non usare fiamme libere né negli stoccaggi né sul luogo di lavoro; ventilare i locali Smaltimento tramite ditta specializzata e autorizzata	Crema protettive Guanti Pomate Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
Documenti	(5) Scheda/e di sicurezza; Per l'utilizzo della vernice o pittura prendere in provvedimenti specifici in base alla composizione descritta nella scheda di sicurezza		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 270/308

Materiale: MT.127 - Vernici o pitture (5)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Individuare nelle schede di sicurezza la composizione del prodotto ed i provvedimenti relativi per l'utilizzo; Per lo smaltimento della vernice o pitture prendere i provvedimenti specifici in base alla composizione specifica descritta nella scheda di sicurezza			
Individuare nelle schede di sicurezza la composizione del prodotto ed i provvedimenti relativi per lo smaltimento			

Materiale: MT.135 - Calce			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Irritante per la pelle	Impilare i sacchi creando strati con una orditura incrociata in modo da evitare il ribaltamento; movimentare i sacchi aperti con cautela in modo da ridurre la polverosità	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Irritante per gli occhi	I materiale deve essere movimentato con cura entro appositi contenitori	Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
	I materiale deve essere movimentato con cura senza provocare polverosità	Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2

Materiale: MT.141 - Barre d'acciaio			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Escoriazioni e danni alle mani per contatto con parti taglienti, pungenti, ecc Lesioni ai piedi per caduta di materiali	Dividere il materiale con assi, bancali, morali od altro, in funzione delle quantità di prelievo, in modo da evitare impigliamenti nel prelievo e movimentazione Depositare il ferro d'armatura seguendo le istruzioni indicate dal responsabile; evitare il sovraccaricamento; le gabbie ed i ferri vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento in modo incrociato o sfalsato; evitare ci siano parti sporgenti non segnalate; depositare su bancali o traversine in modo da facilitarne la movimentazione. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Indossare i guanti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
	Indossare calzature di sicurezza con suola imperforabile e puntale	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
	Segnalare e, se necessario, proteggere le estremità degli stoccaggi che prospettano su transiti		
Lesioni ad altre parti del corpo per contatto con parti taglienti, pungenti, ecc Investimento per caduta del materiale durante le movimentazioni	Il sollevamento e la movimentazione con gru, carro ponte, ecc., delle piastre e tralicci metallici devono essere effettuati utilizzando funi, fasce, catene e non impiegando forche o altri		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 271/308

Materiale: MT.141 - Barre d'acciaio			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	elementi aperti		

Materiale: MT.142 - Ferro d'armatura in gabbie			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Escoriazioni e danni alle mani per contatto con parti taglienti, pungenti, ecc Lesioni ai piedi per caduta di materiali Lesioni ad altre parti del corpo per contatto con parti taglienti, pungenti, ecc Investimento per caduta del materiale durante le movimentazioni	Dividere il materiale con assi, bancali, morali od altro, in funzione delle quantità di prelievo, in modo da evitare impigliamenti nel prelievo e movimentazione Depositare il ferro d'armatura seguendo le istruzioni indicate dal responsabile; evitare il sovraccaricamento; le gabbie ed i ferri vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento in modo incrociato o sfalsato; evitare ci siano parti sporgenti non segnalate; depositare su bancali o traversine in modo da facilitarne la movimentazione. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Indossare i guanti Indossare calzature di sicurezza con suola imperforabile e puntale Segnalare e, se necessario, proteggere le estremità degli stoccaggi che prospettano su transiti Il sollevamento e la movimentazione con gru, carro ponte, ecc., delle piastre e tralicci metallici devono essere effettuati utilizzando funi, fasce, catene e non impiegando forche o altri elementi aperti	Guanti Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Materiale: MT.149 - Geotessile (6)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Inquinante Lesioni alle mani per contatto con parti pungenti, sbrecciate, ecc Documenti (6) Scheda/e di sicurezza	Depositare i pacchi o rotoli seguendo le istruzioni indicate nella confezione; evitare il sovraccaricamento; i pacchi o rotoli vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento, i rotoli o pacchi vanno depositati in modo incrociato e sfalsato su bancali o traversine in modo da facilitarne la movimentazione. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Smaltimento tramite ditta specializzata e autorizzata	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5

Materiale: MT.15 - Tavole, listelli, ecc. in legno			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Segnalare e proteggere le estremità degli stoccaggi che prospettano su transiti Depositare le tavole etc. seguendo le istruzioni indicate dal responsabile; evitare il sovraccaricamento; le tavole etc. vanno depositate in modo da evitare il loro scivolamento, con		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 272/308

Materiale: MT.15 - Tavole, listelli, ecc. in legno			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, sbrecciate, ecc Lesioni ai piedi per caduta di materiali Punture ai piedi per contatto con tavole non correttamente schiodate	interposti travetti in legno muniti di cunei e per facilitarne la movimentazione; evitare ci siano parti sporgenti non segnalate; depositarli mantenendo agevole i percorsi per uomini e mezzi; Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Movimentare con cura i materiali Subito dopo la rimozione della cassetta, eliminare i chiodi residui. Provvedere allo stoccaggio dei materiali nelle posizioni prefissate	Guanti Scarpe di sicurezza Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Materiale: MT.150 - Rete elettrosaldata			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Escoriazioni e danni alle mani per contatto con parti taglienti, pungenti, ecc Lesioni ai piedi per caduta di materiali Lesioni ad altre parti del corpo per contatto con parti taglienti, pungenti, ecc Investimento per caduta del materiale durante le movimentazioni	Dividere il materiale con assi, bancali, morali od altro, in funzione delle quantità di prelievo, in modo da evitare impigliamenti nel prelievo e movimentazione Depositare la rete d'armatura seguendo le istruzioni indicate dal responsabile; evitare il sovraccarico; la rete va depositata in modo da evitare il ribaltamento in modo incrociato o sfalsato; evitare ci siano parti sporgenti non segnalate; depositare su bancali o traversine in modo da facilitarne la movimentazione. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Indossare i guanti Indossare calzature di sicurezza con suola imperforabile e puntale Segnalare e, se necessario, proteggere le estremità degli stoccaggi che prospettano su transiti Il sollevamento e la movimentazione con gru, carro ponte, ecc., delle piastre e tralicci metallici devono essere effettuati utilizzando funi, fasce, catene e non impiegando forche o altri elementi aperti	Guanti Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Materiale: MT.159 - Ghiaione misto in natura			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Inalazione di polveri	Il responsabile del cantiere deve identificare il luogo di deposito Depositare il ghiaione misto in natura seguendo le disposizioni del responsabile; va depositato nei luoghi indicati in modo da non impedire la circolazione degli uomini e dei mezzi; non depositare lungo il bordo degli scavi; usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Maschera	D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 273/308

Materiale: MT.159 - Ghiaione misto in natura			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
		con filtro adatto	Allegato VIII § 3.3, § 4.4

Materiale: MT.16 - Pozzetti e canaletta in calcestruzzo			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Abrasioni, urti, compressioni	Depositare i pacchi su bancale seguendo le disposizioni del responsabile; vanno depositati nei luoghi indicati in modo da non impedire la circolazione degli uomini e dei mezzi; non depositare lungo il bordo degli scavi o su ponteggi; non impilare i pacchi in modo che risulti agevole lo spostamento da parte degli addetti; utilizzare per lo scarico e la movimentazione solo attrezzature adeguate; usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Scarpe di sicurezza Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5

Materiale: MT.165 - Cordonata prefabbricata in calcestruzzo			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, pungenti, ecc	Depositare i materiali seguendo le istruzioni indicate dal responsabile. In mancanza di disposizioni riporre il materiale in modo che non rovini per instabilità, in base alla loro forma creare cataste incrociandole o sfalsandole; evitare che ci siano parti taglienti e pungenti sporgenti non segnalate; evitare il sovraccaricamento; riporre ad altezza d'uomo in modo che risulti agevole la movimentazione manuale e riponendole su traversine per facilitarne la rimozione; Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Proteggere o segnalare le estremità della parte sporgente I materiali devono essere movimentati con cura e presi saldamente in mano	Guanti Scarpe di sicurezza Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5

Materiale: MT.17 - Tubazioni in P.V.C			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Depositare i materiali seguendo le istruzioni indicate dal responsabile; evitare il sovraccaricamento; i materiali vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento incrociandone l'orditura o sfalsandola in base alle dimensioni; interporre delle traversine o depositare su bancali per facilitarne il sollevamento; segnalare le parti sporgenti; depositare ad altezza d'uomo in modo da facilitarne la movimentazione.		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 274/308

Materiale: MT.17 - Tubazioni in P.V.C			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Abrasioni, urti, compressioni	Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Scarpe di sicurezza Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Inquinante	Non disperdere il materiale nell'ambiente		

Materiale: MT.18 - Conglomerato cementizio			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Irritazione alla pelle		Guanti contro le aggressioni chimiche	

Materiale: MT.19 - Malta di cemento (7)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Irritante per la pelle (per persone predisposte ad allergie) Irritazione alla pelle	Il materiale in eccedenza ed i sacchi vuoti devono essere conferiti in discariche autorizzate Depositare i cartoni o sacchi seguendo le istruzioni indicate nella confezione; evitare il sovraccaricamento; cartoni, sacchi, sacchetti o altro vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento e la fuoriuscita del prodotto. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti contro le aggressioni chimiche Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Documenti	(7) Scheda/e di sicurezza		

Materiale: MT.21 - Opera di presa in vetroresina, pozzetti in cls, tubazioni e condotte			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti,	Depositare i materiali seguendo le istruzioni indicate dal responsabile. In mancanza di disposizioni riporre il materiale in modo che non rovini per instabilità; evitare che ci siano parti taglienti e pungenti sporgenti e non segnalate; se confezionato riporre come indicato sul cartone di imballaggio; evitare il sovraccaricamento; riporre ad altezza d'uomo in modo che risulti agevole la movimentazione manuale Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti Scarpe di sicurezza Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII §



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 275/308

Materiale: MT.21 - Opera di presa in vetroresina, pozzetti in cls, tubazioni e condotte			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
sbrecciate, ecc Lesioni ai piedi per caduta di materiali	Movimentare con cura i materiali	Scarpe di sicurezza	3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Materiale: MT.23 - Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento) (8) (9) (10) (11)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	I ganci di imbracatura devono avere le mollette di sicurezza in perfette condizioni di integrità e funzionamento per evitare lo sfilamento del carico in caso di urti accidentali Le funi di imbracatura devono avere certificato del fabbricante con indicate le caratteristiche tecniche e devono portare il marchio del fabbricante Le funi di imbracatura devono riportare la portata massima consentita incisa o impressa Nelle operazioni di imbracatura va evitato che l'angolo al vertice delle funi sia superiore a 60 gradi e che le funi possano essere in contatto con spigoli vivi o subiscano pieghe anomale e strozzature Le funi di imbracatura devono essere integre ed in buono stato di conservazione Gli accessori di sollevamento devono essere scelti in funzione dei carichi da movimentare, dei punti di presa, del dispositivo di aggancio, delle condizioni atmosferiche, etc Le combinazioni di più accessori di sollevamento devono essere contrassegnati in modo chiaro, per riconoscerli in modo univoco L'uso dell'attrezzatura di lavoro è riservato ai lavoratori allo scopo incaricati che abbiano ricevuto una formazione adeguata e specifica In caso di riparazione, di trasformazione o manutenzione, i lavoratori interessati devono essere qualificati in maniera specifica per svolgere detti compiti Gli accessori di sollevamento devono essere depositati in modo tale da non essere danneggiati o deteriorati		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 3.1.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 3.1.6 D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 7 a) D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 7 b) D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 3.1.7
Caduta del carico per rottura funi e ganci	Sostituire le funi metalliche quando un trefolo è completamente rotto, quando sono ammaccate, con strozzature, con riduzioni del diametro, o presentano asole o nodi di torsione e quando i fili rotti visibili abbiano una sezione > 10% rispetto alla sezione metallica totale della fune		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 4.4.10
	Le funi metalliche sono immesse sul mercato munite di una attestazione recante le caratteristiche della fune stessa		D.P.R. n. 1497/63 Art. 39 D.P.R. n. 673/82 Art. 2 Circ. ISPESL n° 42 del 08/07/87
Caduta del carico per sfilamento funi	Le funi di imbracatura devono essere adeguate come portata al carico da sollevare e possedere idoneo coefficiente di sicurezza Le estremità delle funi, sia metalliche, sia composte di fibre, devono essere provviste di piombatura o legatura o morsettatura, allo scopo di impedire lo scioglimento dei trefoli e dei fili elementari.		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.12



**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Pag. **276**/308

Materiale: MT.25 - Casseforme metalliche			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Impiego di funi e ganci a norma. Collegare i ganci entro gli appositi punti; Attuazione di corrette procedure da parte di imbricatori e gruisti	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110
	Agganciare le funi di acciaio ai punti di applicazione posti sui pannelli	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
	Durante gli spostamenti l'area deve essere libera e transitabile Legare una corda di canapa all'estremità inferiore del pannello		D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 277/308

Materiale: MT.25 - Casseforme metalliche			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	e mantenerla in tiro durante gli spostamenti, ad evitare oscillazioni e spostamenti bruschi Durante lo stoccaggio si dovranno adottare tutte le misure per evitare danni agli addetti	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110
			D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
	Depositare i materiali seguendo le istruzioni indicate dal responsabile. In mancanza di disposizioni riporre il materiale in modo che non rovini per instabilità, ad esempio sfalsando la posa; evitare che ci siano parti taglienti e pungenti sporgenti non segnalate; evitare il sovraccaricamento ed altezze pericolose; riporre ad altezza d'uomo in modo che risulti agevole la movimentazione manuale e depositato su traversine al fine di facilitarne il sollevamento Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Caduta dall'alto durante le movimentazioni	Agganciare le funi di acciaio ai punti di applicazione posti sui pannelli	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110
			D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Investimento di persone e mezzi durante le movimentazioni	Impiego di funi e ganci a norma. Attuazione di corrette procedure da parte di imbricatori e gruisti Legare una corda di canapa all'estremità inferiore del pannello e mantenerla in tiro durante gli spostamenti, ad evitare oscillazioni e spostamenti bruschi Durante gli spostamenti l'area deve essere libera e transitabile		
Investimento di persone e mezzi dopo la posa in opera	Fissare i pannelli al suolo o sui solai con puntelli adeguati e controventature. E' ammesso impiegare tubi "Innocenti" nelle puntellazioni Bloccare i pannelli tra loro con bulloni e tiranti quotati		
Investimento di persone e mezzi nello smontaggio	Allentare i tiranti di bloccaggio solo dopo la messa in tiro dei cavi di sollevamento ancorati ai punti di sollevamento Dopo la rimozione delle puntellature, staccare i pannelli dalle pareti con il mezzo di sollevamento e depositarli a distanza tale da non interferire con le operazioni successive		
Caduta di addetti dall'alto	Impiegare trabattelli o ponti su cavalletti per le lavorazioni; vietato impiegare le scale portatili. A montaggio completato, possono essere montate passerelle metalliche complete di parapetto di sicurezza per realizzare il piano di lavoro in quota degli addetti		
Urti, colpi, compressioni, abrasioni durante il montaggio e lo	Durante le lavorazioni si dovranno adottare tutte le misure per evitare danni agli addetti	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 278/308

Materiale: MT.25 - Casseforme metalliche			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
smontaggio, per contatto con attrezzature manuali		Guanti Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1

Materiale: MT.26 - Disarmante a base di oli minerali leggeri a volte combinati con acqua (12)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Inquinante Irritante per la pelle	Depositare le latte, barattoli, etc. seguendo le istruzioni indicate nella confezione; evitare il sovraccaricamento; barattoli, lattine o altro vanno depositate in modo da evitare il ribaltamento e la fuoriuscita del prodotto. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Smaltimento tramite ditta specializzata e autorizzata	Creme protettive Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Evitare il contatto		Pomate Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
Irritante per le vie respiratorie	Ventilare il locale di lavoro; Non inalare i fumi		
Documenti	(12) Scheda/e di sicurezza		

Materiale: MT.29 - Puntelli con travetti e tavole in legno			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Rottura dei travetti in legno sotto il peso degli operai addetti al posizionamento del tavolato e del getto successivo Sbandamento dei puntelli	Segnalare e proteggere le estremità degli stoccaggi che prospettano su transiti Depositare i puntelli seguendo le istruzioni indicate dal responsabile; evitare il sovraccaricamento; i puntelli vanno depositati in modo da evitare il rotolamento, con interposti travetti in legno muniti di cunei e per facilitarne la movimentazione; evitare ci siano parti sporgenti non segnalate; depositarli mantenendo agevole i percorsi per uomini e mezzi; Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Esecuzione di idoneo banchinaggio di supporto e rompitratta di inflessione del tavolato, con travetti integri privi di fessurazioni e lesioni varie. Se il caso lo richiede, va effettuata la verifica da tecnico abilitato I puntelli vanno saldamente fissati a pavimento e ai travetti superiori e controventati tra loro		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 279/308

Materiale: MT.29 - Puntelli con travetti e tavole in legno			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Cedimento dei puntelli per inflessione da carico di punta			

Materiale: MT.30 - Manufatti in cemento			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni ai piedi per caduta di materiali	Organizzare la movimentazione	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Inalazione di polveri		Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4

Materiale: MT.31 - Malta epossidica (13)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Irritazione alla pelle	Il materiale in eccedenza ed i sacchi vuoti devono essere conferiti in discariche autorizzate Depositare i cartoni o sacchi seguendo le istruzioni indicate nella confezione; evitare il sovraccaricamento; cartoni, sacchi, sacchetti o altro vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento e la fuoriuscita del prodotto. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Inalazione di vapori, sostanze allergizzanti		Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
Documenti	(13) Scheda/e di sicurezza		

Materiale: MT.32 - Travetti prefabbricati o simili			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Abrasioni o contusioni alle mani	Dividere il materiale con assi, bancali, morali od altro, in funzione delle quantità di prelievo, in modo da evitare impigliamenti nel prelievo e nella movimentazione Depositare i travetti seguendo le disposizioni del responsabile; vanno depositati nei luoghi indicati in modo da non impedire la circolazione degli uomini e dei mezzi; non depositare lungo il bordo degli scavi o su ponteggi; non impilare oltre l'altezza d'uomo in modo che risulti agevole lo spostamento da parte degli addetti; utilizzare per lo scarico e la movimentazione solo attrezzature adeguate; usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Investimento per rotolamento degli stoccaggi	Movimentare i materiali opportunamente imbragati avendo libero il campo di azione e con un lavoratore addetto alle movimentazioni Organizzare stoccaggi solidi dei materiali	Scarpe di sicurezza Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII §



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **280/308**

Materiale: MT.32 - Travetti prefabbricati o simili			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni ai piedi per caduta del materiale		Scarpe di sicurezza	3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Materiale: MT.33 - Ferro d'armatura in barre, rete elettrosaldata, tralicci, ecc			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Escoriazioni e danni alle mani per contatto con parti taglienti, pungenti, ecc Lesioni ai piedi per caduta di materiali	Dividere il materiale con assi, bancali, morali od altro, in funzione delle quantità di prelievo, in modo da evitare impigliamenti nel prelievo e movimentazione Depositare il ferro d'armatura seguendo le istruzioni indicate dal responsabile; evitare il sovraccaricamento; le gabbie ed i ferri vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento in modo incrociato o sfalsato; evitare ci siano parti sporgenti non segnalate; depositare su bancali o traversine in modo da facilitarne la movimentazione. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Indossare i guanti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
	Indossare calzature di sicurezza con suola imperforabile e puntale	Scarpe di sicurezza	
Lesioni ad altre parti del corpo per contatto con parti taglienti, pungenti, ecc	Segnalare e, se necessario, proteggere le estremità degli stoccaggi che prospettano su transiti		
Investimento per caduta del materiale durante le movimentazioni	Il sollevamento e la movimentazione con gru, carro ponte, ecc., delle piastre e tralicci metallici devono essere effettuati utilizzando funi, fasce, catene e non impiegando forche o altri elementi aperti		

Materiale: MT.34 - Interposte per solaio in laterizio			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, sbrecciate, ecc Lesioni ai piedi per caduta di materiali	Il responsabile del cantiere deve identificare il luogo di deposito Depositare i pacchi su bancale seguendo le disposizioni del responsabile; vanno depositati nei luoghi indicati in modo da non impedire la circolazione degli uomini e dei mezzi; non depositare lungo il bordo degli scavi o su ponteggi; non impilare i pacchi in modo che risulti agevole lo spostamento da parte degli addetti; utilizzare per lo scarico e la movimentazione solo attrezzature adeguate; usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
	Organizzare la movimentazione	Scarpe di sicurezza	

Materiale: MT.35 - Conglomerato, eventualmente additivato (14)			



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **281**/308

Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Inalazione di vapori	Seguire le disposizioni contenute nella scheda di sicurezza dell'additivo utilizzato e dotarsi dei relativi DPI previsti	Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
Lesioni alle mani o ad altre parti del corpo per contatto con sostanze corrosive, ecc. (Guanti contro le aggressioni chimiche, occhiali)		Guanti contro le aggressioni chimiche	
Irritazione alla pelle		Occhiali	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.2
		Guanti contro le aggressioni chimiche	
Documenti	(14) Scheda/e di sicurezza		

Materiale: MT.40 - Funi e catene (apparecchi di sollevamento) (15) (16) (17) (18)

Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Caduta del carico per rottura funi e ganci	I ganci di imbracatura devono avere le mollette di sicurezza in perfette condizioni di integrità e funzionamento per evitare lo sfilamento del carico in caso di urti accidentali Le funi di imbracatura devono avere certificato del fabbricante con indicate le caratteristiche tecniche e devono portare il marchio del fabbricante Le funi di imbracatura devono riportare la portata massima consentita incisa o impressa Nelle operazioni di imbracatura va evitato che l'angolo al vertice delle funi sia superiore a 60 gradi e che le funi possano essere in contatto con spigoli vivi o subiscano pieghe anomale e strozzature Le funi e le catene degli impianti e degli apparecchi di sollevamento e di trazione, salvo quanto previsto al riguardo dai regolamenti speciali, devono avere, in rapporto alla portata e allo sforzo massimo ammissibile, un coefficiente di sicurezza di almeno 6 per le funi metalliche, 10 per le funi composte di fibre e 5 per le catene. Sostituire le funi metalliche quando un trefolo è completamente rotto, quando sono ammaccate, con strozzature, riduzioni del diametro, o presentano asole o nodi di torsione e quando i fili rotti visibili abbiano una sezione > 10% rispetto alla sezione metallica totale della fune Le funi metalliche sono immesse sul mercato munite di una attestazione recante le caratteristiche della fune stessa		Istruzioni ENPI fase 4 D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.11 D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 4.4.10 D.P.R. n. 1497/63 Art. 39 D.P.R. n. 673/82 Art. 2 Circ. ISPESL n° 42 del 08/07/87



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **282**/308

Materiale: MT.40 - Funi e catene (apparecchi di sollevamento) (15) (16) (17) (18)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Caduta del carico per sfilamento funi	I tamburi e le pulegge motrici degli apparecchi di sollevamento, sui quali si avvolgono funi metalliche, devono avere un diametro non inferiore a 25 volte il diametro delle funi ed a 300 volte il diametro dei fili elementari di queste. Per le pulegge di rinvio il diametro non deve essere inferiore rispettivamente a 20 e a 250 volte Le estremità delle funi, sia metalliche, sia composte di fibre, devono essere provviste di piombatura o legatura o morsettatura, allo scopo di impedire lo scioglimento dei trefoli e dei fili elementari.		D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.10 D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II § 3.1.12
Adempimenti	(17) I datori di lavoro, anche a mezzo di personale specializzato dipendente, effettua le: a) verifiche trimestrali delle funi e catene degli impianti ed apparecchi di sollevamento; b) verifiche trimestrali delle funi e catene degli impianti e degli apparecchi di trazione; c) verifiche mensili degli organi di trazione e di attacco e dei dispositivi di sicurezza dei piani inclinati con dislivelli superiori a 25 metri ed inclinazione sul piano orizzontale superiore a 10°; D.M. 12/09/59 Art. 11		
Documenti	(18) Esporre sulla macchina, in posizione di facile visibilità, i cartelli inerenti il codice dei segnali e le norme di imbracatura (15) Documento di manutenzione dove vengono registrate le verifiche periodiche quali: · lo stato delle funi o catene; lo stato dei sistemi di ancoraggio; lo stato dei morsetti delle funi (devono essere non meno di 3, ed applicati tutti allo stesso modo con la curvatura delle U dalla parte del lato corto della fune ed a una distanza fra loro di 6 diametri delle fune; l'avvolgimento corretto sul tamburo e le sedi di appoggio e passaggio; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 11 - Allegato VII (16) Documento ove sono annotate le verifiche trimestrali a cura del datore di lavoro (normalmente è parte integrante del libretto del mezzo di sollevamento); D.M. 12/09/59 Art. 12		

Materiale: MT.49 - Mattoni laterizi, blocchi tipo Leca, ecc			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, sbrecciate, ecc Lesioni ai piedi per caduta di materiali	Depositare i pacchi su bancale seguendo le disposizioni del responsabile; vanno depositati nei luoghi indicati in modo da non impedire la circolazione degli uomini e dei mezzi; non depositare lungo il bordo degli scavi o su ponteggi; non impilare i pacchi in modo che risulti agevole lo spostamento da parte degli addetti; utilizzare per lo scarico e la movimentazione solo attrezzature adeguate; usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Movimentare con cura i materiali	Guanti Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Materiale: MT.50 - Tubazioni per impianti elettrici			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Depositare i materiali seguendo le istruzioni indicate dal responsabile; evitare il sovraccaricamento; i materiali vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento incrociandone l'orditura o sfalsandola in base alle dimensioni; interporre delle		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **283**/308

Materiale: MT.50 - Tubazioni per impianti elettrici			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, sbrecciate, ecc Lesioni ai piedi per caduta di materiali	traversine o depositare su bancali per facilitarne il sollevamento; segnalare le parti sporgenti; depositare ad altezza d'uomo in modo da facilitarne la movimentazione. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Movimentare con cura i materiali	Guanti Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Materiale: MT.51 - Malta (19)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Inalazione di polvere Irritante per la pelle (per persone predisposte ad allergie)	Il materiale in eccedenza ed i sacchi vuoti devono essere conferiti in discariche autorizzate Depositare i cartoni o sacchi seguendo le istruzioni indicate nella confezione; evitare il sovraccaricamento; cartoni, sacchi, sacchetti o altro vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento e la fuoriuscita del prodotto. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Maschera con filtro adatto Guanti contro le aggressioni chimiche	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
Documenti (19) Scheda/e di sicurezza			

Materiale: MT.55 - Corpi illuminanti (smontati e montati)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, sbrecciate, ecc	Depositare i materiali seguendo le istruzioni indicate dal responsabile. In mancanza di disposizioni riporre il materiale in modo che non rovini per instabilità, ad esempio sfalsando i pacchi; evitare che ci siano parti taglienti e pungenti sporgenti non segnalate; evitare il sovraccaricamento; riporre ad altezza d'uomo in modo che risulti agevole la movimentazione manuale Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
	I materiali devono essere movimentati con cura e presi saldamente in mano Proteggere o segnalare le estremità della parte sporgente I materiali devono essere movimentati con cura e presi saldamente in mano	Scarpe di sicurezza Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Lesioni ai piedi per caduta	Movimentare con cura i materiali	Scarpe di	D.Lgs. 81/08



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 284/308

Materiale: MT.55 - Corpi illuminanti (smontati e montati)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
di materiali		sicurezza	Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Materiale: MT.57 - Antenne, parabole ed altri manufatti			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, sbrecciate, ecc Lesioni ai piedi per caduta di materiali	Depositare i materiali seguendo le istruzioni indicate dal responsabile. In mancanza di disposizioni riporre il materiale in modo che non rovini per instabilità; evitare che ci siano parti taglienti e pungenti sporgenti e non segnalate; se confezionato riporre come indicato sul cartone di imballaggio; evitare il sovraccaricamento; riporre ad altezza d'uomo in modo che risulti agevole la movimentazione manuale: riporre su bancali o traversine per facilitare il caricamento; Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
	I materiali devono essere prelevati dall'alto verso il basso e comunque non prelevati in modo casuale che comporti uno squilibrio nella scaffalatura Depositare i materiali in modo ordinato in modo da evitare rovesciamenti causati da depositi instabili	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Materiale: MT.58 - Citofono			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, sbrecciate, ecc Lesioni ai piedi per caduta di materiali	Depositare i materiali seguendo le istruzioni indicate dal responsabile. In mancanza di disposizioni riporre il materiale in modo che non rovini per instabilità; evitare che ci siano parti taglienti e pungenti sporgenti e non segnalate; se confezionato riporre come indicato sul cartone di imballaggio; evitare il sovraccaricamento; riporre ad altezza d'uomo in modo che risulti agevole la movimentazione manuale: riporre su bancali o traversine per facilitare il caricamento; Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
	I materiali devono essere prelevati dall'alto verso il basso e comunque non prelevati in modo casuale che comporti uno squilibrio nella scaffalatura Depositare i materiali in modo ordinato in modo da evitare rovesciamenti causati da depositi instabili	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 285/308

Materiale: MT.58 - Citofono			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
			3.2, § 4.6

Materiale: MT.59 - Termofluidi speciali (20)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Inquinante Infiammabile Inalazione, contatto di polveri con la pelle, ustioni o bruciature da contatto Inalazione gas refrigeranti	Depositare i cartoni seguendo le istruzioni indicate nella confezione; evitare il sovraccaricamento; barattoli, lattine o altro vanno depositate in modo da evitare il ribaltamento e la fuoriuscita del prodotto. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Conservare in luogo asciutto, in contenitore sigillato; non fumare e non usare fiamme libere; ventilare i locali Smaltimento tramite ditta specializzata e autorizzata Non fumare e non usare fiamme libere sul luogo di lavoro; ventilare i locali Nell'utilizzo adottare le idonee cautele, in funzione delle prescrizioni delle schede di sicurezza Stoccare adottando le indicazioni riportate nella confezione e nelle schede di sicurezza	DPI previsti dalla scheda di sicurezza Maschera con filtro adatto	 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
Documenti	(20) Scheda/e di sicurezza		

Materiale: MT.60 - Condizionatori/Refrigeratori/Pompe di calore			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Abrasioni, urti, compressioni	Depositare i materiali seguendo le istruzioni indicate dal responsabile. In mancanza di disposizioni riporre i corpi radianti in modo che non cadano per instabilità, in base alle dimensioni, impilarli in modo incrociato e sfalsato; evidenziando la parti sporgenti o rotte; evitare il sovraccaricamento della pila; riporre ad altezza d'uomo in modo che risulti agevole la movimentazione manuale e riponendole su traversine o bancali per facilitarne la rimozione; per la movimentazione utilizzare attrezzature adatte, carrelli manuali, carrelli elevatori, gru, etc. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Caduta dei manufatti durante le movimentazioni	Utilizzare per le movimentazioni solo attrezzature idonee (gru, muletti, etc.)	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5

Materiale: MT.65 - Tubazioni, raccordi, pompe			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **286**/308

Materiale: MT.65 - Tubazioni, raccordi, pompe

Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Colpi, compressioni, caduta di materiali	Depositare i materiali seguendo le istruzioni indicate dal responsabile; evitare il sovraccaricamento; i materiali vanno depositati in luogo protetto dalle intemperie ed in modo da evitare il ribaltamento; segnalare le parti sporgenti; depositare ad altezza d'uomo in modo da facilitarne la movimentazione. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Scarpe di sicurezza Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5

Materiale: MT.68 - Sanitari

Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, sbrecciate, ecc Lesioni ai piedi per caduta di materiali	Depositare i pacchi su bancale seguendo le disposizioni del responsabile; vanno depositati nei luoghi indicati al coperto e in modo da non impedire la circolazione degli uomini e dei mezzi; non depositare lungo il bordo degli scavi o su ponteggi; non impilare i pacchi in modo che risulti agevole lo spostamento da parte degli addetti; utilizzare per lo scarico e la movimentazione solo attrezzature adeguate; usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Movimentare con cura i materiali Organizzare stoccaggi solidi dei materiali	Guanti Scarpe di sicurezza Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Materiale: MT.69 - Silicone (21)

Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Inflammabile Inquinante Irritante per la pelle e per le vie respiratorie	Depositare i cartoni seguendo le istruzioni indicate nella confezione; evitare il sovraccaricamento; barattoli, lattine o altro vanno depositate in modo da evitare il ribaltamento e la fuoriuscita del prodotto. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Conservare in luogo asciutto, in contenitore sigillato; non fumare e non usare fiamme libere; ventilare i locali Non fumare e non usare fiamme libere sul luogo di lavoro; ventilare i locali Conservare in luogo asciutto, in contenitore sigillato Smaltimento tramite ditta specializzata e autorizzata Evitare di inalare i vapori (ventilare i locali)	Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
Documenti	(21) Scheda/e di sicurezza		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 287/308

Materiale: MT.70 - Malta bastarda (22)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Irritazione alla pelle Irritante per la pelle (per persone predisposte ad allergie)	Il materiale in eccedenza ed i sacchi vuoti devono essere conferiti in discariche autorizzate Depositare i cartoni o sacchi seguendo le istruzioni indicate nella confezione; evitare il sovraccaricamento; cartoni, sacchi, sacchetti o altro vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento e la fuoriuscita del prodotto. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti contro le aggressioni chimiche Guanti contro le aggressioni chimiche	
Documenti	(22) Scheda/e di sicurezza		

Materiale: MT.71 - Piastrelle ceramiche, in gres, klinker, ecc			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, sbrecciate, ecc Lesioni ai piedi per caduta di materiali	Depositare i pacchi su bancale seguendo le disposizioni del responsabile; vanno depositati nei luoghi indicati al coperto e in modo da non impedire la circolazione degli uomini e dei mezzi; non depositare lungo il bordo degli scavi o su ponteggi; non impilare i pacchi in modo che risulti agevole lo spostamento da parte degli addetti; utilizzare per lo scarico e la movimentazione solo attrezzature adeguate; usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Movimentare con cura i materiali	Guanti Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Materiale: MT.76 - Intonaco asciutto (preconfezionato in sacchi) (23)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Il materiale in eccedenza ed i sacchi vuoti devono essere conferiti in discariche autorizzate Depositare i materiali seguendo le istruzioni indicate dal responsabile. In mancanza di disposizioni riporre i sacchi in modo che non rovinino per instabilità, in base alle dimensioni dei sacchi, impilarli in modo incrociato e sfalsato; evitare di rompere i sacchi; in caso di rotture smaltire il prodotto se non utilizzato presso la discarica di cantiere o il previsto punto di raccolta; evitare il sovraccaricamento della pila; riporre ad altezza d'uomo in modo che risulti agevole la movimentazione manuale e riponendole su traversine o bancali per facilitarne la rimozione; Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII §



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **288**/308

Materiale: MT.76 - Intonaco asciutto (preconfezionato in sacchi) (23)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Danni alla cute l'uso di prodotti chimici		Scarpe di sicurezza	3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
		Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Danni all'apparato respiratorio per l'uso di polveri		Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
Documenti	(23) Scheda/e di sicurezza		

Materiale: MT.86 - Pietre naturali e artificiali			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Lesioni alle mani per contatto con parti taglienti, sbrecciate, ecc	Segnalare e proteggere le estremità degli stoccaggi che prospettano su transiti Depositare i materiali seguendo le istruzioni indicate dal responsabile; evitare il sovraccaricamento; i materiali vanno depositate in modo da evitare il ribaltamento in modo incrociato o sfalsato; evitare ci siano parti sporgenti non segnalate; depositare su bancali o traversine in modo da facilitarne la movimentazione. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Lesioni ai piedi per caduta di materiali	Movimentare con cura i materiali	Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6

Materiale: MT.91 - Materiale isolante, barriera al vapore (24)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Inquinante	Depositare i pacchi o rotoli seguendo le istruzioni indicate nella confezione; evitare il sovraccaricamento; i pacchi o rotoli vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento, i rotoli o pacchi vanno depositati in modo incrociato e sfalsato su bancali o traversine in modo da facilitarne la movimentazione. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti	Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Lesioni alle mani per contatto con parti pungenti, sbrecciate, ecc	Smaltimento tramite ditta specializzata e autorizzata	Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
Inalazione di polveri o fumi nocivi durante il taglio			
Documenti	(24) Scheda/e di sicurezza		

Materiale: MT.96 - Materiale isolante (25)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **289/308**

Materiale: MT.96 - Materiale isolante (25)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Inquinante Lesioni alle mani per contatto con parti pungenti, sbrecciate, ecc Inalazione di polveri o fumi nocivi durante il taglio Documenti	Depositare i pacchi o rotoli seguendo le istruzioni indicate nella confezione; evitare il sovraccaricamento; i pacchi o rotoli vanno depositati in modo da evitare il ribaltamento, i rotoli o pacchi vanno depositati in modo incrociato e sfalsato su bancali o traversine in modo da facilitarne la movimentazione. Usare i DPI previsti per l'utilizzo durante la movimentazione e gli spostamenti Smaltimento tramite ditta specializzata e autorizzata	Guanti Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
(25) Scheda/e di sicurezza			

IMPIANTI FISSI

Impianti fissi forniti/utilizzati: Ponti su cavalletti - Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti - Ponteggio metallico fisso - Passerella telescopica snodata o cestello - Ponti su ruote a torre o trabattelli - Elevatore a cavalletto

Impianto fisso: IF.01 - Ponti su cavalletti			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Ribaltamento del ponte Cedimento del ponte o di sue parti Caduta di persone dall'alto	I piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, devono poggiare sempre su un pavimento solido e ben livellato La distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di m. 3,60 se si usano tavole con sezione trasversale di cm 30x5 e lunghe m 4,00. Se si usano tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti. La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a cm 90 e le tavole che lo costituiscono, oltre a risultare ben accostate fra di loro e a non presentare parti a sbalzo superiori a cm 20, devono essere fissate ai cavalletti d'appoggio E' vietato usare ponti su cavalletti sovrapposti a ponti o realizzarli con i montanti costituiti da scale a pioli I ponti su cavalletti, salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici; Essi non devono avere altezza superiore a m 2		D.Lgs. 81/08 Allegato XVIII § 2.2.2.4

Impianto fisso: IF.02 - Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Caduta di persone dall'alto Ribaltamento Cedimento delle tavole costituenti gli impalcati	Gli impalcati di lavoro, qualora siano situati a un'altezza da terra superiore a 2 m, dovranno essere protetti su tutti i lati verso il vuoto da parapetto di sicurezza, con tavola fermapièdi alta almeno 20 cm, messa di costa e aderente al tavolato Gli impalcati di lavoro dovranno essere sorretti da telai stabilizzati con strutture in tubi e giunti di puntellamento Le tavole in legno costituenti i piani di lavoro devono avere le seguenti caratteristiche:		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.
Rev.:
Data: 10/2016
Pag. **290/308**

Impianto fisso: IF.02 - Telai di ponteggio prefabbricati, assimilabili a ponti su cavalletti		Rumore: 78 dB	
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Caduta di materiale dall'alto	· fibre con andamento parallelo all'asse; - spessore non inferiore a 4 cm per larghezza di 30 cm e 5 cm per larghezza di 20 cm; - non avere nodi passanti che riducano più del 10% la sezione di resistenza; - essere assicurate contro gli spostamenti; - essere ben accostate tra loro; - presentare parti a sbalzo max di 20 cm; - poggiare sempre su tre traversi; - le loro estremità dovranno essere sovrapposte, sempre in corrispondenza di un traverso, per non meno di 40 cm - Non abbandonare gli utensili in luoghi non sicuri (cioè in luoghi o posizioni nelle quali possono essere soggetti a caduta)		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7

Impianto fisso: IF.05 - Ponteggio metallico fisso (1) (2) (3)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Cedimento del ponteggio o di sue parti	Le tavole che costituiscono l'impalcato devono essere fissate in modo che non possano scivolare sui traversi metallici; devono avere spessore minimo di cm 4 per larghezza di cm 30 e cm 5 per larghezza di cm 20; non devono avere nodi passanti che riducano del 10 % la sezione resistente; Non devono presentarsi a sbalzo e devono avere le estremità sovrapposte di almeno cm 40 in corrispondenza di un traverso Non utilizzare elementi appartenenti ad altro ponteggio Non effettuare depositi di materiale sui ponteggi, escluso quello temporaneo delle attrezzature e dei materiali necessari per le lavorazioni in corso		
Caduta degli addetti dall'alto	Assi accostate tra loro e alla costruzione (distanza massima 20 cm o realizzazione di parapetto sul lato interno) L'altezza dei montanti deve superare di almeno m 1,20 l'ultimo impalcato; dalla parte interna dei montanti devono essere applicati correnti e tavola fermapiè a protezione esclusivamente dei lavoratori che operano sull'ultimo impalcato La presenza del sottoponte può essere omessa solo nel caso di lavori di manutenzione di durata inferiore ai cinque giorni		D. Lgs. 81/08 Art. 125
Caduta di materiale dall'alto	Non abbandonare gli utensili in luoghi non sicuri (cioè in luoghi o posizioni nelle quali possono essere soggetti a caduta)		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.7
	Teli e/o reti di nylon sulla facciata esterna e verso l'interno dei montanti del ponteggio In corrispondenza dei luoghi di transito o stazionamento, sia su facciate esterne che interne, allestire, all'altezza del solaio di copertura del piano di terra, e ogni m 12 di sviluppo verticale del ponteggio, impalcato di sicurezza (mantovane) a protezione contro la caduta di materiali dall'alto o in alternativa la chiusura continua della facciata o la segregazione dell'area sottostante Nelle operazioni di pulizia degli impalcato limitare al massimo la caduta di materiale minuto; accertarsi preventivamente che inferiormente non siano presenti lavoratori		Circ. Min. Lav. 149/85
Elettrocuzione	Non possono essere eseguiti lavori a distanze da linee elettriche o impianti elettrici inferiori a quelle indicate in Tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs. 81/08 Grado di protezione delle apparecchiature elettriche impiegate		D.Lgs. 81/08 Art. 83



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **291**/308

Impianto fisso: IF.05 - Ponteggio metallico fisso (1) (2) (3)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Adempimenti	non inferiore ad IP55 (1) Verifiche periodiche prima e dopo ogni montaggio: per il telaio, correnti e diagonali, impalcati prefabbricati, basette fisse, basette regolabili, etc. (l'elenco completo è in funzione al tipo di ponteggio e lo si deduce dal libretto) · controllo visivo dell'esistenza del libretto di cui all'autorizzazione ministeriale controllo visivo che gli elementi in tubi e giunti siano di tipo autorizzato e appartenenti ad un unico fabbricante controllo visivo che il marchio sia come da libretto controllo visivo conservazione della protezione contro la corrosione controllo visivo delle verticalità del telaio durante il montaggio controllo spinotto di collegamento fra montanti controllo attacchi controventature perni e/o boccole controllo orizzontalità del traverso; D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 8		
Documenti	(2) Autorizzazione ministeriale all'uso del ponteggio e libretto contenente schemi e istruzioni; D.Lgs. 81/08 Artt. 131 comma 6, 134 (3) Progetto esecutivo firmato da tecnico abilitato per ponteggi con h>20 m o con schemi difforni dall'autorizzazione ministeriale; D.Lgs. 81/08 Artt. 133		

Impianto fisso: IF.06 - Passerella telescopica snodata o cestello (4)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Caduta dall'alto	Il personale al lavoro sulla passerella deve essere dotato di imbracatura di sicurezza con dissipatore di energia vincolato a parti stabili	Imbracatura di sicurezza	D.Lgs. 17/10
Ribaltamento del mezzo	Posizionare il carro su terreno solido controllando l'orizzontalità della macchina Bloccare il carro ricorrendo a cunei sotto le ruote Durante la salita e discesa dall'autoarticolato, accompagnare l'attrezzatura con l'argano idraulico in dotazione al mezzo per evitare il ribaltamento della passerella e il collasso dei perni di sostegno delle ruote		D.Lgs. 81/08 Art. 115
Elettrocuzione (5) (6)	Non possono essere eseguiti lavori a distanze da linee elettriche o impianti elettrici inferiori a quelle indicate in Tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs. 81/08 Grado di protezione delle apparecchiature elettriche impiegate non inferiore ad IP55 Collegare la passerella alla messa a terra di cantiere; Se necessario, realizzare l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		D.Lgs. 81/08 Art. 83
Caduta di materiali dall'alto	Spostare il braccio in modo uniforme evitando manovre brusche ed oscillazioni		
Cedimento strutturale e/o meccanico	Proteggere la fune di trattenuta con paraspigoli nel passaggio su spigoli taglienti		
Investimento di persone durante la manovra	Allontanare il personale non autorizzato durante il montaggio, lo smontaggio e l'uso Segnalare spostamenti e manovre del braccio con avvisatore acustico		
Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali utilizzando mezzi meccanici ausiliari per i carichi superiori a 25 kg per gli uomini e 15 kg per le donne o di dimensioni ingombranti o di difficile presa Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato		D.Lgs. 81/08 Art. 168 - Allegato XXXIII D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 -



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 292/308

Impianto fisso: IF.06 - Passerella telescopica snodata o cestello (4)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Tagli, abrasioni e contusioni alle mani	Non compiere operazioni di manutenzione su organi in movimento Eseguire manutenzione e revisione a motore spento Mantenere i comandi puliti da grasso e olio	Guanti	Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Adempimenti	(5) Mod. B dell'impianto di messa a terra; D.M. n. 12/09/59 Art. 1 (6) Mod. A dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche		
Documenti	(4) Libretto di uso e manutenzione della passerella telescopica snodata o cestello		

Impianto fisso: IF.07 - Ponti su ruote a torre o trabattelli (7) (8)			
Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
Caduta di persone dall'alto	Non improvvisare trabattelli in cantiere utilizzando spezzoni di ponteggi montati su ruote	Imbracatura di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Art. 115
Caduta di materiale dall'alto	Il transito sotto ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree e simili deve essere impedito con barriere o protetto con l'adozione di misure o cautele adeguate		D.Lgs. 81/08 Art. 110
Ribaltamento o spostamento del trabattello	Costruire il trabattello seguendo le istruzioni del manuale. La stabilità può essere migliorata con l'ausilio di stabilizzatori e staffe laterali. Se il terreno non dà sufficienti garanzie di solidità interporre dei tavoloni ripartitori e rendere il piano di scorrimento piano; Le ruote del ponte devono essere bloccate con cunei dalle due parti; Deve essere usato esclusivamente per l'altezza per cui è costruito, senza aggiunta di sovrastrutture		D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 1.2
Elettrocuzione	Non possono essere eseguiti lavori a distanze da linee elettriche o impianti elettrici inferiori a quelle indicate in Tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs. 81/08 Grado di protezione delle apparecchiature elettriche impiegate non inferiore ad IP55 Collegare il ponteggio alla messa a terra di cantiere; se necessario, realizzare l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		D.Lgs. 81/08 Art. 83
Documenti	(7) Libretto di uso e manutenzione del trabattello (8) Autorizzazione ministeriale all'uso del trabattello, se dotato di stabilizzatori laterali; D.Lgs. 81/08 Artt. 131 comma 6, 134		

Impianto fisso: IF.64 - Elevatore a cavalletto (14) (15)				
Materiali, Mezzi e Attrezzature	Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Elettrocuzione	L'impianto elettrico deve essere costruito secondo le normative in vigore e collegato all'impianto di terra Gli impianti elettrici di utilizzazione devono essere provvisti, all'arrivo di ciascuna linea di alimentazione, di un interruttore onnipolare		D.Lgs. 17/10 Circ. Min. 31/07/81 D.Lgs. 81/08 Artt. 80, 81, 82, 83 - Allegato IX



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **293**/308

Impianto fisso: IF.64 - Elevatore a cavalletto (14) (15)

Materiali, Mezzi e Attrezzature	Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Caduta dell'operatore dall'alto	Vanno usati telecomandi con la limitazione sul circuito di manovra della tensione a 25 volt Se l'argano a cavalletto è montato su impalcato gli impalcati dei castelli devono essere sufficientemente ampi e muniti, sui lati verso il vuoto, di parapetto e tavola fermapiede. Per il passaggio della benna o del secchione può essere lasciato un varco purché, in corrispondenza di esso, sia applicato (sul lato interno) un fermapiedi alto non meno di cm 30. Il varco deve essere delimitato da robusti e rigidi sostegni laterali, dei quali quello opposto alla posizione di tiro deve essere assicurato superiormente ad elementi fissi dell'impalcatura. Dal lato interno dei sostegni di cui sopra, all'altezza di m 1,20 e nel senso e nel senso normale all'apertura, devono essere applicati due staffoni in ferro sporgenti almeno cm 20, da servire per appoggio /riparo del lavoratore. Gli intavolati dei singoli ripiani devono essere formati con tavoloni di spessore non inferiore a cm 5 che devono poggiare su traversi aventi sezione ed interasse dimensionati in relazione al carico massimo previsto per ciascuno dei ripiani medesimi		D.Lgs. 81/08 Allegato XVIII § 3.2
	Caduta di materiale dall'alto	Mantenere abbassati gli staffoni Evitare di passare sotto i carichi sospesi; Segregare la zona sottostante l'argano; Far allontanare l'imbracatore quando si è in fase di sollevamento Utilizzare funi, catene e ganci a norma	Imbracatura di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Art. 115 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 3.1.5 D.Lgs. 81/08 Art. 70 comma 1, comma 2 D.P.R. n. 673/82
	Caduta di materiale minuto sollevato impropriamente con forche o piattaforme metalliche	Per l'operatore a terra: non sostare sotto il carico Il sollevamento di laterizi, pietrame, ghiaia ed altri materiali sciolti deve essere effettuato esclusivamente a mezzo di benne o cassoni metallici	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1 D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 3.2.8
	Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali utilizzando mezzi meccanici ausiliari per i carichi superiori a 25 kg per gli uomini e 15 kg per le donne o di dimensioni ingombranti o di difficile presa Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato		D.Lgs. 81/08 Art. 168 - Allegato XXXIII D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 -



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **294/308**

Impianto fisso: IF.64 - Elevatore a cavalletto (14) (15)				
Materiali, Mezzi e Attrezzature	Rischi	Misure sicurezza utilizzo	D.P.I.	Misure legislative
	Lesione alle mani, urti, colpi, impatti, compressioni	Durante le lavorazioni si devono adottare tutte le precauzioni al fine di evitare danni alla persona	Scarpe di sicurezza Guanti	Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Art. 20 comma 2 c) - Allegato VI § 1 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
Adempimenti	(14)	Adempimenti per elevatori a cavalletto; D.M. 12/09/59 Art. 7; D.Lgs. 81/08 Allegato VII; D.Lgs. 81/08 Allegato VI § 3.1.2		
Documenti	(15)	Libretto di istruzioni e autocertificazione del costruttore per gli elevatori e argani a bandiera; Circ. 31/07/81 prot. n 22131/AO-6		



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **295**/308

CAPITOLO 14. Allegati

Allegato n.	TITOLO
I	Planimetria
II	Individuazione dell'area di cantiere. Individuazione del fabbricato nel quale si inserisce l'alloggio oggetto dell'intervento di completamento.
III	Numeri utili e presidi sanitari
IV	Crono programma
V	Fascicolo tecnico dell'opera

Si riportano di seguito tutti gli allegati al Piano di Sicurezza e Coordinamento. Si precisa che sarà compito del Coordinatore in fase di esecuzione aggiornare ed inserire nella presente sezione tutti i documenti e verbali che dovessero ritenersi utili per il coordinamento delle lavorazioni.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

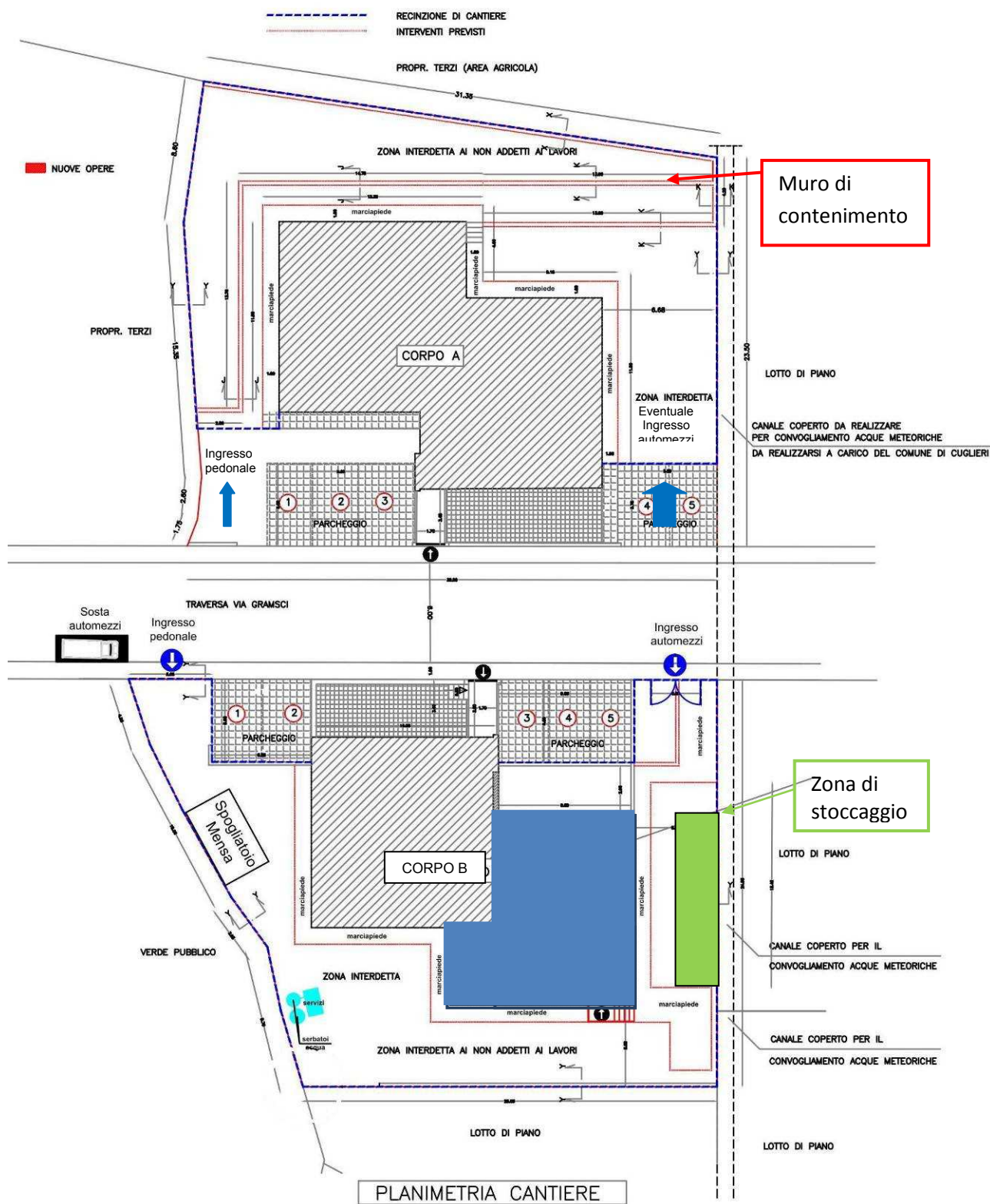
Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 296/308

ALLEGATO I - Planimetrie.





azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

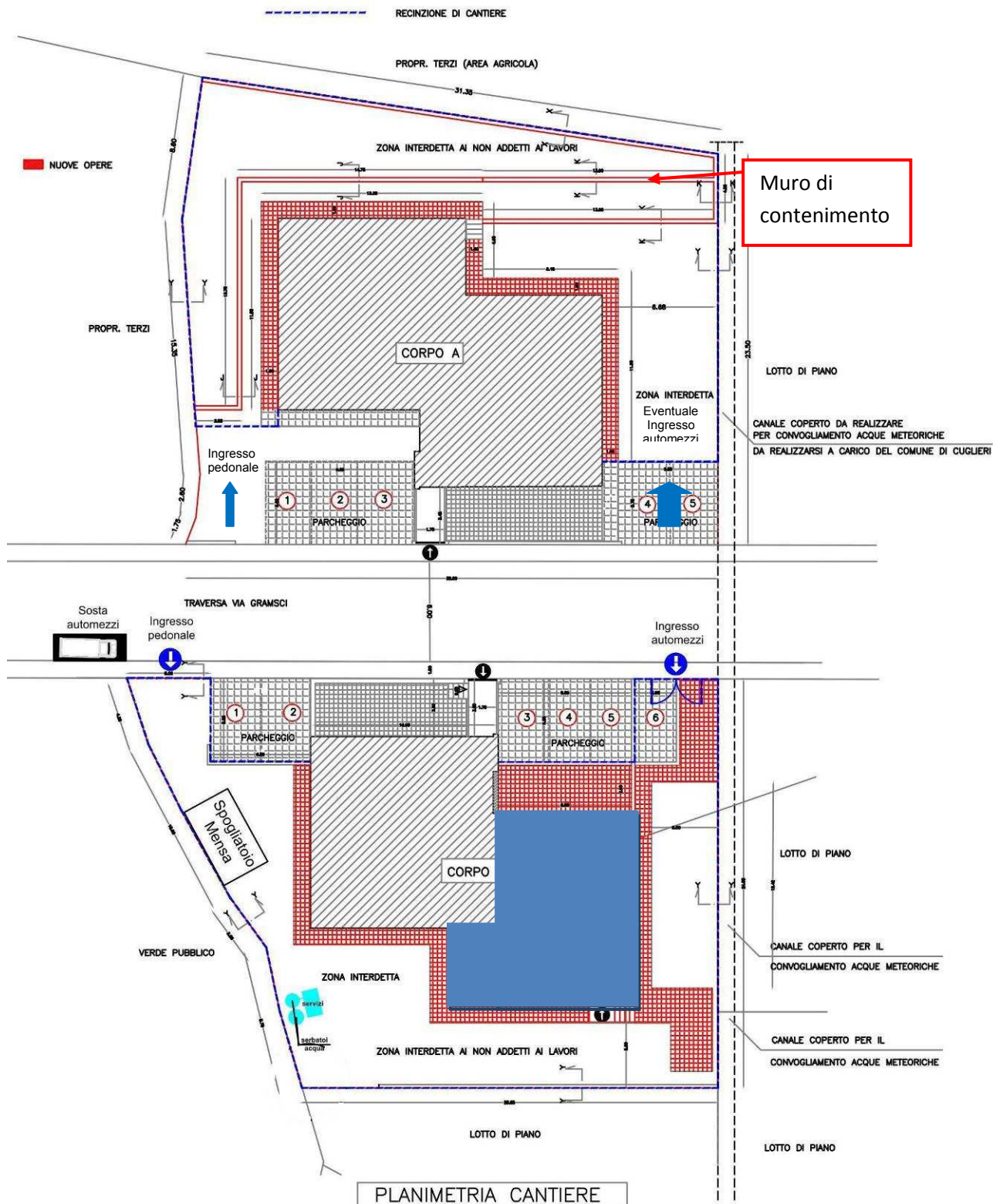
COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. 297/308





azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **299/308**

ALLEGATO II –

Individuazione dell'area di cantiere. Individuazione del fabbricato nel quale si inserisce l'alloggio oggetto dell'intervento di completamento. Individuazione del fabbricato per il quale verrà realizzato il muro di contenimento.





azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

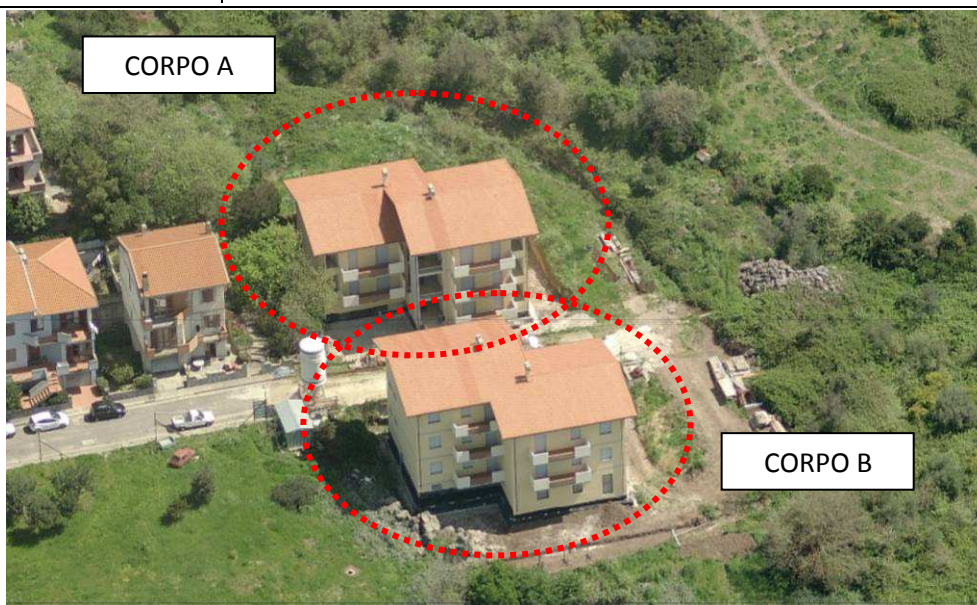
**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **300**/308





azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

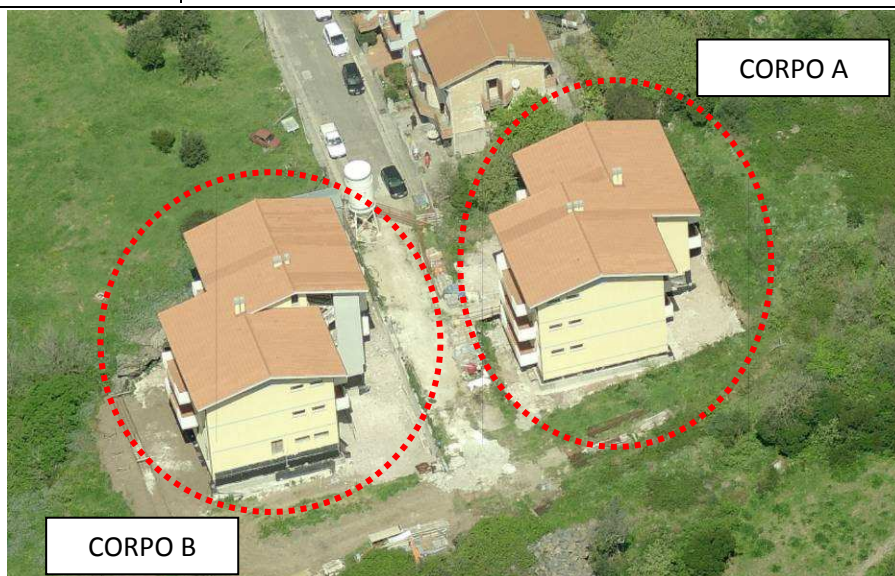
**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

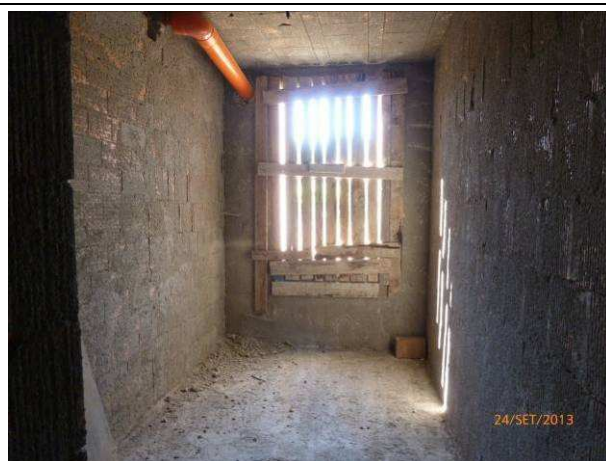
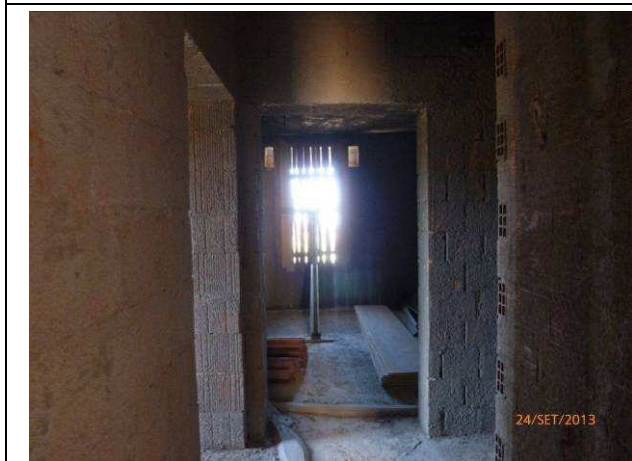
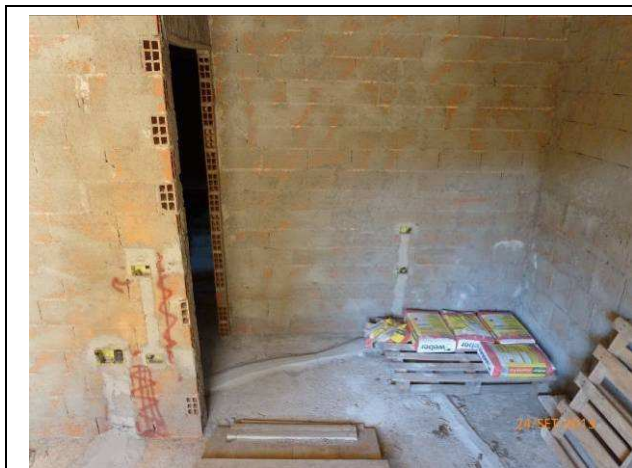
Data: 10/2016

Pag. **301**/308



Documentazione fotografica

CORPO B. Interno dell'alloggio, numero 9 fotografie. Vista dalla strada del fabbricato del quale fa parte l'alloggio da completare, numero 1 fotografia.





azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

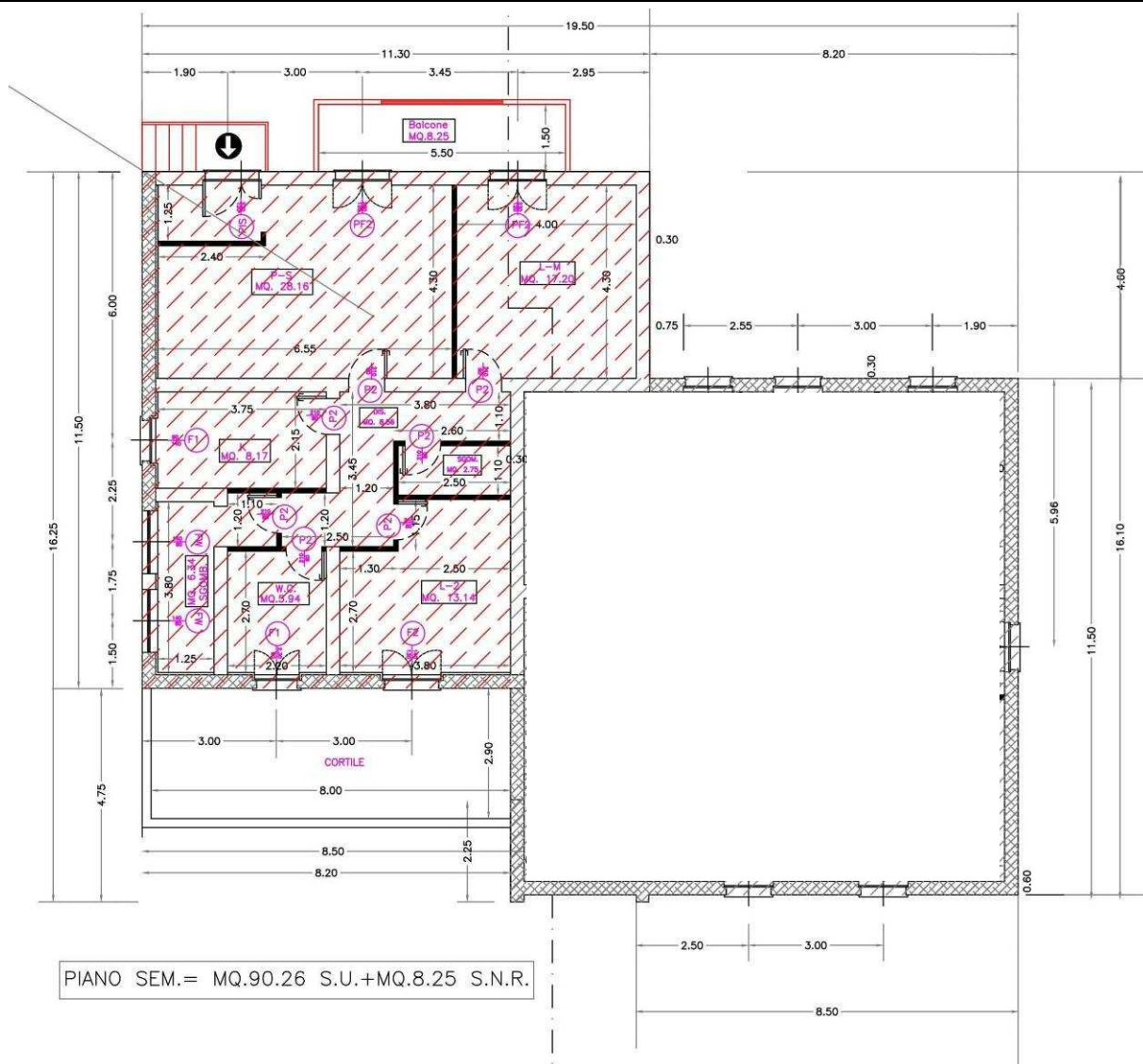
Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **303**/308





STRADA SENZA NOME. TRAVERSA DELLA VIA GRAMSCI

PIANTA PIANO SEMINTERRATO CORPO B



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 – 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **305**/308

CORPO A. Vista della posizione del muro di sostegno, numero 1 fotografia.





azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)

COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI

Doc.: P.S.C.

Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **306**/308

ALLEGATO III - Numeri utili e presidi sanitari per il cantiere in Cuglieri

Si prega il responsabile dell'Impresa appaltatrice di fare copia del presente allegato ed affiggerlo in posizione chiara e visibile, per una facile consultazione, all'interno degli ambienti di lavoro.

POLIZIA	113
CARABINIERI	Via delle Rimembranze, Cuglieri OR Telefono: 0785/36082 112
PRONTO SOCCORSO AMBULANZE	118
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO PIÙ VICINO (vedi scheda allegata)	OSPEDALE A. G. MASTINO via Pischedda - BOSA (OR) Pronto Soccorso tel. 0785/225375 tel. guardiola 0785/225362 tel. medicheria 0785/225361 tel. medico di guardia 0785/225364 tel. sala degenti 0785/225367
Croce Rossa Italiana Volontari	Corso Vittorio Emanuele, 58 tel. 0785/39096 CUGLIERI (OR)
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	Via Carlo Alberto, 33 - tel. 0785/368203 CUGLIERI (OR)
ACQUA servizio guasti	Numero verde ABBANO 800 022 040
ELETTRICITÀ servizio guasti	Numero verde ENEL 800 900 860
DIRETTORE DEI LAVORI	0783/31431
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	

In situazioni di emergenza (incendio-infortunio) l'operaio dovrà chiamare l'addetto all'emergenza. Solo in caso di assenza dell'addetto all'emergenza l'operaio potrà attivare la procedura sottoelencata.

MODALITÀ DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITÀ DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
<i>In caso di richiesta di intervento dei vigili del fuoco, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:</i> 1. Nome dell'impresa del cantiere richiedente 2. Indirizzo preciso del cantiere 3. Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere 4. Telefono del cantiere richiedente 5. Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) 6. Presenza di persone in pericolo (sì - no - dubbio) 7. Locale o zona interessata all'incendio 8. Materiale che brucia 9. Nome di chi sta chiamando 10. Farsi dire il nome di chi risponde 11. Annotare l'ora esatta della chiamata Predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso in cantiere	<i>In caso di richiesta di intervento, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</i> 1. Nome dell'impresa del cantiere richiedente 2. Indirizzo preciso del cantiere 3. Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere 4. Telefono del cantiere richiedente 5. Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ...) 6. Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) 7. Nome di chi sta chiamando 8. Farsi dire il nome di chi risponde 9. Annotare l'ora esatta della chiamata Predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso in cantiere



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa
Servizio Territoriale Gestione Immobili
ORISTANO
Via Tempio 11 - 09170 ORISTANO Tel.0783/3143

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(IN FASE DI PROGETTAZIONE)**

**COMPLETAMENTO DI N. 1 ALLOGGIO DI E.R.P. TRAVERSA DELLA VIA
GRAMSCI (EX PIANO DI ZONA 167) NEL COMUNE DI CUGLIERI**

Doc.: **P.S.C.**

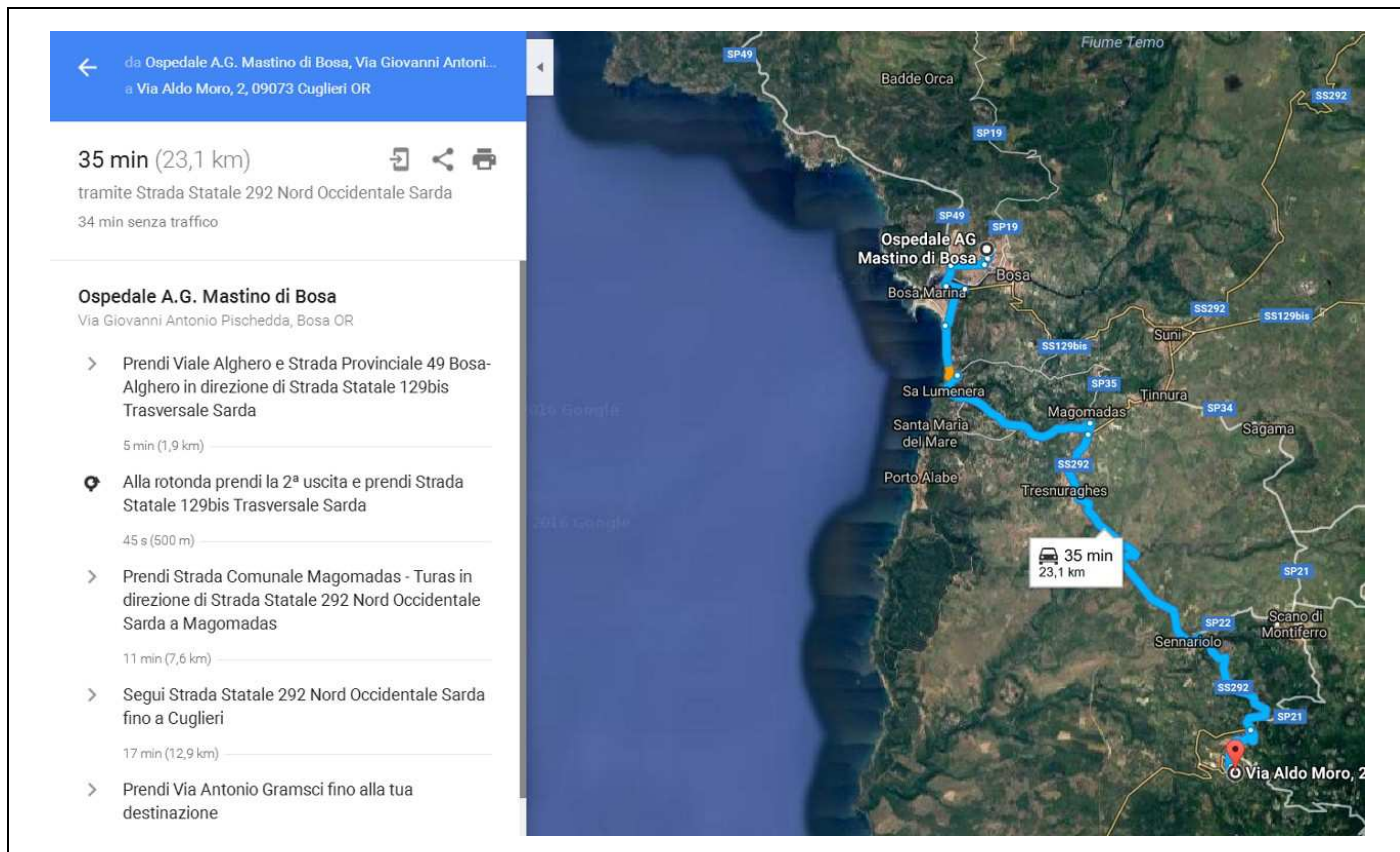
Rev.:

Data: 10/2016

Pag. **307/308**

PRONTO SOCCORSO PIÙ VICINO

Percorso più breve per raggiungere il Pronto Soccorso dell'Ospedale A. G. Mastino, via Pischedda - BOSA (OR).



ALLEGATO IV – Cronoprogramma

cod.	FASI	Durata giorni 150
F.01	Accantonamento e predisposizione cantiere	4
F.02	Realizzazione nuovo approvvigionamento idrico, completamente impianto da adduzione e smaltimento delle acque e degli scarichi	4
F.03	Realizzazione nuovo accesso alloggio	6
F.04	Realizzazione impianti elettrici	22
F.05	Realizzazione impianti idrotermosanitari	22
F.06	Intonaci e rivestimenti	15
F.07	Pavimenti interni	6
F.08	Pavimenti esterni	2
F.09	Posa di serramenti, ringhiere	4
F.10	Tinteggiature	15
F.11	Realizzazione del muro di contenimento, costituito da struttura in C.A. e consolidamento della scarpata e raccolta acque al piede del muro.	30
F.12	Opere esterne e di finitura	20
F.13	Snobizzo cantiere	4